IL PICCOLO

Anno 114 / numero 264 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — 11 — Mercoledì 22 novembre 1995

Principe

BILL CLINTON ANNUNCIA CON SODDISFAZIONE LA CONCLUSIONE POSITIVA DEI NEGOZIATI DI DAYTON

Bosnia, è la pace

Accettato il piano Usa - Verso l'invio di truppe (anche da Roma) per sorvegliare i confini

NON SOLO ANALOGIE

Fantasma jugoslavo

Commento di **Mauro Manzin**

Il «modello» istituzionale jugoslavo, il cui funerale iniziò a Belgrado con l'uscita in lacrime della delegazione slovena dalla Lega dei comunisti, è risorto ieri a Dayton. La Nuova Bosnia, così com'è stata «progettata» dai negoziatori, e le impalcature istituzionali predisposte per sorreggerla altro non sono che un inquietante fantasma di ciò che fu la Jugoslavia del dopo Tito.

Uno Stato unico, diviso però in più entità territoriali, due per la precisione: una croato-musulmana, l'altra serba. Presidenza collegiale con un presidente della presidenza scelto a rotazione tra i rappresentanti delle tre etnie (dovrebbe iniziare un musulmano). Politica estera comune, una Corte costituzionale e un Parlamento multietnico da eleggere con votazioni democratiche sotto la sorveglianza di osservatori internazionali. Un'unica moneta controllata da una banca centrale.

Analogie. Forse solo analogie. Per i Balcani però anche la pax americana è sfumata con il passare delle ore per assumere i colori di una pax jugoslava. E non poteva essere altrimenti. Ma allora perché non ci si è arrivati prima? Prima di premere il grilletto? Perché prima occorreva smantellare il mosaico etnico che costituiva il Dna sociale della Bosnia-Erzegovina. Bisognava scomporlo, scinderlo e ricompattarlo. Per farlo non si è usata alcuna anestesia. Eccidi, bombe, campi di concentramento e massacri sono stati il mezzo per estrinsecare le finalità ultime della «pulizia etnica». Adesso che il paziente è stato vivisezionato e «ripulito» poteva finalmente «scoppiare la pace».

Ora saranno in molti a considerarsi gli artefici di questa vittoria. Bill Clinton lo ha già fatto, annunciando la firma dell'accordo. Ma in realtà a uscirne sconfitti non sono solo le centinaia di migliaia di morti e i milioni di profughi, ma l'umanità intera. Molti non hanno capito. Troppi non hanno voluto capire.

Segue a pagina 2

Izetbegovic, Tudjman e Milosevic firmeranno l'intesa a Parigi. Il Presidente americano: «Una decisione storica ed eroica»

DAYTON — I negoziati di pace iniziati tre settimane fa a Dayton si sono conclusi con una intesa proprio quando sembravano avviati alla rottura. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina grazie alla insistente opera di mediazione condotta dal segretario di stato americano Warren Christopfer e dallo stesso presidente Usa Bill Clinton che ha messo le parti di fronte alla responsabilità di un fallimento. Serbi e croati si sono detti pronti a firmare. A quel punto anche i bosniaci, che non avevano nascosto le loro profonde perplessità, hanno deciso di firmare. L'intesa è stata siglata in serata. La cerimonia della firma si terrà nel giro di qualche settimana a Parigi.

«La guerra in Bosnia è terminata — ha dichiarato il presidente serbo Slobodan Milosevic — E' la pace non solo per la Bosnia ma per tutta la regione che ha ora la possibilità di avanzare verso il proprio sviluppo».

La Bosnia-Erzegovina sarà composto da due entità: una di esse sarà controllata dai serbo-bosniaci e l'altra, congiuntamente, da croati e musulmani. I serbo-bosniaci manterranno il controllo di Srebrenica e Zepa, le due «enclave» musulmane conquistate e «ripulite» dai serbi all'inizio dell'anno. Ai musulmani resterà Gorazde che sarà collegata a Sarajevo con un corridoio.

I serbi hanno in sostanza ottenuto di poter creare una entità autonomia che ben presto, si dice, chiederà di essere annessa alla Serbia-Montenegro. I serbi si sono anche garantiti un accesso all'Adriatico: i croati hanno concesso loro un corridoio che sbocca nella baia di Kotor.

L'intesa è arrivata al termine di una confusa giornata di frenetiche trattative dopo che domenica si è stati più volte sul punto di rottura e dopo che ben due ultimatun Usa sono scaduti senza produrre effetti.

Ma alla fine, alle 17 di ieri, Clinton, con grande soddisfazione, ha potuto annunciare al mondo una decisione «storica ed eroica»: cioè l'accordo di pace per l'ex Jugoslavia. E subito ha confermato l'invio di truppe per garantire la stabilità: 60 mila uomini dei quali 20 mila americani. L'accordo consentirà di porre fine al più grave conflitto verificatosi in Europa dopo la seconda guerra mondiale.

Il presidente americano ha poi auspicato «un Natale e un futuro di pace», precisando che nella Repubblica dell'ex Jugoslavia non saranno inviati uomini fino a quando i presidenti di Bosnia, Serbia e Croazia non avranno concordato l'applicazione dell'accordo.

A pagina 2-3

Clinton mentre annuncia l'accordo. Al suo fianco il vicepresidente Gore.

I GRANDI ESCLUSI

Karadzic e Mladic, due storie parallele

A PAGINA 2

200 MILA VITTIME

Una vera ecatombe in 4 anni di guerra

A PAGINA 2

BRIGATA ITALIANA

Pronti a partire duemila soldati

A PAGINA 3

I PUNTI DELL'ACCORDO

Uno Stato unitario a due componenti: capitale Sarajevo

WASHINGTON — Ecco i punti principali dell'accordo di pace annunciati dal Presidente Usa Bill Clinton.

— Il piano di pace preserverà la Bosnia come uno Stato unico con le sue frontiere attuali e riconosciute dalla comunità internazionale.

— Lo Stato sarà composto da due parti, la Federazione croato bosniaca e la Repubblica serba di Bosnia, con una distribuzione equa del territorio fra di esse.

— La capitale, Sarajevo, resterà unificata.

— Ci sarà un governo centrale con un Parlamento, una Presidenza e una Corte costituzionale, con la responsabilità della politica estera, del commercio estero, della politica monetaria, della cittadinanza, dell'immigrazione e di altre funzioni importanti.

— Presidenza e Parlamento saranno scelti con elezioni libere e democratiche organizzate sotto la supervisione internazionale. I rifugiati potranno tornare alle loro case, la popolazione potrà spostarsi liberamente attraverso la Bosnia e i diritti dell'Uomo di ciascun cittadino bosniaco saranno sorvegliati da una commissione indipendente e da una polizia civile formata da specialisti internazionali.

— Gli individui accusati di crimini di guerra saranno esclusi dalla vita politica.

— Tutte le parti hanno chiesto una forza internazionale forte, per controllare la separazione dei belligeranti e per assicurare che ogni parte rispetti i suoi impegni. Solo la Nato potrà fare questo. E gli Stati Uniti in quanto leader della Nato devono giocare un ruolo essenziale in questa missione. Senza gli Usa - ha detto Clinton - la pace duramente raggiunta sarà perduta.

— Adesso che un accordo è stato raggiunto, la Nato porterà rapidamente a termine i preparativi per il dispiegamento di questa forza denominata Ifor (Forza di attuazione). Circa un terzo di questa forza dovrebbe essere americana, il resto verrà dagli alleati della Nato e da altri Paesi.

— Parallelamente, la comunità internazionale lancerà un programma destinato a procurare un aiuto alimentare, cominciare la ricostruzione, aiutare le migliaia di profughi a tornare alle loro case, controllare elezioni libere.

— La missione militare della Nato sarà chiara e limitata. Le truppe americane riceveranno ordini solo dal generale americano che comanda la Nato. Esse avranno l'autorità per rispondere a qualsiasi minaccia contro la loro sicurezza o a qualsiasi violazione dell'accordo di pace. Ci sarà un calendario ragionevole per il loro ritiro.

DOPO L'ATTESA INTERVISTA TELEVISIVA

La gente è con Diana E la «famiglia» cede

Quattro espressioni di Diana durante l'attesa intervista televisiva.

LONDRA — «Maestà, ha visto la televisione?». Il giorno dopo l'intervista a Diana sul primo canale della Bbc, Carlo è in Cornovaglia a visitare una fabbrica. Un uomo gli fa la domanda e il principe lo scambia per un giornalista della Bbc: «Certamente non la sua», risponde. Ma a palazzo l'hanno vista la televisione, hanno sentito le poche lusinghiere opinioni della principessa di Galles sulla «famiglia»; i suoi dubbi sulla capacità di Carlo di essere re. Hanno visto una donna che non ha intenzione di mettersi da parte, che non è una scioccherella malaticcia ma una protagonista «determinata a combattere fino all'ultimo» perchè ha «un ruolo da svolgere» e due figli da allevare, il primo dei quali un giorno sarà il re d'Inghilterra. Hanno visto anche che la sua popolarità, già da sempre superiore a quella di Carlo, ha subito un altro balzo; che una fiumana di gente ha telefonato a giornali e televisioni per manifestarle simpatia e appoggio.

Così, la «famiglia» ha ceduto. «Parliamone — hanno detto a Diana — vediamo che cosa possiamo fare per definire il tuo futuro ruolo e continuare a sostenerti come membro della famiglia reale». E in tarda mattinata è uscita una dichiarazione ufficiale in questo senso. Un annuncio a sorpresa che i commentatori hanno definito «offerta di pace».

A pagina 8

IL COSTO DELLA VITA DI NOVEMBRE PORTA IL TASSO TENDENZIALE ANNUO AL 6 PER CENTO

L'inflazione viaggia a quattro ruote

I prezzi delle auto e dei trasporti tra quelli più caldi - E adesso rispunta l'ipotesi di una manovra correttiva

Interrogatorio di Priebke

L'ex nazista da ieri chiuso a Forte Boccea
Conferma: c'è un testimone che l'accusa

A PAGINA 6

Le tangenti militari

Mazzette ai politici: barca da mezzo miliardo
Brasile: arrestato l'ex presidente dell'Agusta

A PAGINA 7

Quarto test nucleare

La Francia va imperterrita per la sua strada: ancora un'esplosione nel Pacifico del Sud

A PAGINA 9

ROMA — Altro che diminuzione: a novembre l'inflazione nelle nove città campione è aumentata, e in modo preoccupante, con un tasso mensile in crescita dello 0,6% (0,5% a ottobre) e un tasso tendenziale, che si riferisce cioè a novembre dello scorso, pari al 6% (5,8% a ottobre). Nei primi 11 mesi dell'anno il costo della vita è aumentato del 5,4% rispetto allo stesso periodo del '94. E' il peggior risultato dal febbraio del '92.

L'aumento dei prezzi delle automobili e dei trasporti in genere sono la causa di questa fiammata dell'inflazione, che ora fa temere per la tenuta della politica dei redditi e per la stabilità del costo del denaro. E, soprattutto, a questo punto sembra proprio inevitabile la manovra correttiva già ventilata alcune settimane fa rispetto ad una finanziaria ritenuta troppo leggera.

Finanziaria che comunque — ne riferiamo in Politica — è stata approvata ieri dal Senato. Ora la palla passa alla Camera dove i rapporti di forza sono decisamente meno favorevoli all'alleanza che sostiene il Governo Dini. Si inizia domani con l'esame in commissione. Il voto finale in aula è atteso alla vigilia di Natale.

La manovra è uscita comunque profondamente modificata rispetto all'impianto iniziale voluto dal governo, anche se i saldi finali restano invariati.

In Economia

I PROBLEMI DI «ENTRATA»

Guzzanti interviene Non ci sarà il caos alle nostre frontiere

E a Torino licenziamenti in massa degli «extra»

ROMA — Non ci sarà il caos alle frontiere. I cittadini svizzeri o sloveni che entrano in Italia non rischiano più di vedersi chiedere il certificato di buona salute. Il ministro della Sanità Guzzanti ha sgomberato il campo dagli equivoci. La certificazione — prevista dall'articolo 4 dalla nuova legge — «deve essere esibita dai cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione europea per i quali sussista l'obbligo del visto d'ingresso». Per gli svizzeri e gli sloveni ci si regolerà come per americani, canadesi e altri «extracomunitari»: in base ai rapporti di reciprocità vigenti non è richiesto alcun visto. Saranno invece «stoppati» tutti gli altri extracomunitari sprovvisti del certificato «comprovante l'assenza di patologie pregiudizievoli per la salute pubblica». Il certificato dovrà essere vidimato dal consolato d'Italia del Paese di provenienza.

Intanto esplode un «caso Torino». Extracomunitari sono stati licenziati da un giorno all'altro: colf peruviane e filippine, sguatteri maghrebini, manovali egiziani. Fino al giorno prima venivano trattati con i guanti, ma nel giro di 24 ore la musica è cambiata. Grazie al nuovo decreto sull'immigrazione che obbliga, tra l'altro, i datori di lavoro a pagare mesi di contributi anticipati, sono stati cacciati.

A pagina 6

M21159

REGALI Diadan

Alle consuete Porcellane e Cristallerie, si sono aggiunti i nuovi arrivi di Oggetti belli, utili, originali, convenienti.

a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 761315

(Dalla prima pagina)

La guerra nell'ex Jugoslavia comunque è stata funzionale. E non solo ai trafficanti d'armi. Perché su quei cadaveri il mondo è riuscito a ricreare quel bipolarismo venuto meno con il crollo del muro di Berlino. Perché il mondo sembra incapace di vivere senza nemici.

Solo se accetteremo che dalla battaglia per Vukovar, dai colpi di mortaio sparati su Sarajevo, dalle pallottole killer dei cecchini, dalle fosse comuni di Srebrenica siamo stati sconfitti tutti noi, solo allora potremo pensare a ricostruire un futuro per quei popoli. Un futuro che parli il linguaggio della pace.

Una pace difficile che passa attraverso i 65 fogli dell'accordo di Dayton, ma soprattutto su quelle 100 cartine geografiche disegnate dai mediatori. Carte infarcite ancora dall'odio e dal risentimento di chi ha perso tutto e che non potrà mai più ritornare nel luogo dov'è nato o portare un fiore sulla tomba del proprio fratello. Troppi orfani, troppi invalidi, troppe vedove per cancellare con tre firme apposte in calce a una montagna di carte l'effetto dirompente della guerra.

Il disastro jugoslavo è nato sul fallimento di un'utopia ideologica e di un sistema economico (quello dell'autogestione) altrettanto utopico. Due errori che non dovranno ripetersi, anche se le analogie che giungono da Dayton inducono ad alzare la guardia. La Nuova Bosnia, almeno nella sua struttura istituzionale, assomiglia maledettamente all'ultima Jugoslavia che abbiamo conosciuto. Speriamo che la storia ci smentisca.

E i criminali di guerra? Per loro solo il divieto di non ricoprire cariche pubbliche nei futuri assetti istituzionali. Una beffa, non c'è che dire. Ai giudici del tribunale dell'Aia, ma soprattutto alle vittime di quei carnefici. Per loro è stata garantita una sorta di immunità diplomatica che viene a costituire un precedente molto pericoloso. Una sconfitta per la giustizia, impossibilitata a perseguire chi ha immolato le sue norme sull'altare della guerra.

Gli alchimisti nell'Ohio non hanno trovato la pietra filosofale. Nè questo si chiedeva loro. Il compito che ora li attende però è quello di «travasare» la pozione confezionata negli Stati Uniti dagli alambicchi della diplomazia alla realtà politica dei Balcani. E non mancheranno gli «anatemi» di chi da questa guerra ha costruito colossali fortune e inimmaginabili imperi economici. In questa operazione, gli alchimisti di Dayton, non dovranno essere lasciati da soli. E' qui che l'Europa deve tornare prepotentemente in gioco. La ricostruzione è una scommessa da giocare fino in fondo. Uniti e compatti. Non ci devono essere gli amici di nessuno, ma solamente gli amici della pace. Perché il sacrificio di Sarajevo non rischi di diventare inutile. Perché i musulmani non vengano rinchiusi in una sorta di «riserva indiana». Perché il significato della parola «convivenza» non rimanga, per quei popoli, un concetto da leggere solo sul vocabolario, ma si trasformi finalmente in un valore, nel cui nome imparare a rispettare e a essere rispettati. Prima di tutto come uomini e poi come nazione.

Mauro Manzin

DAYTON-SARAJEVO: LA STRADA DA PERCORRERE E' ANCORA LUNGA

Dall'alchimia diplomatica alla politica

SERBI, MUSULMANI E CROATI HANNO RAGGIUNTO L'INTESA SUL DOCUMENTO DI PACE SOTTO L'OCCHIO VIGILE DEGLI STATI UNITI

Bosnia, l'ora dell'accordo

DAYTON — I negoziati di pace iniziati tre settimane fa a Dayton si sono conclusi con una intesa proprio quando sembravano avviati alla rottura. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina grazie alla insistente opera di mediazione condotta dal segretario di stato americano Warren Christopfer che ha messo le parti di fronte alla responsabilità di un fallimento. Serbi e croati si sono detti pronti a firmare. A quel punto anche i bosniaci, che non avevano nascosto le loro profonde perplessità, hanno deciso di firmare. L'intesa è stata siglata in serata nella base aerea Wright-Patterson dove si è svolto il difficile negoziato. La cerimonia della firma si terrà nel giro di qualche settimana a Parigi. «La guerra in Bosnia è terminata - ha dichiarato il presidente serbo Slobodan Milosevic - E' la pace non solo per la Bosnia ma per tutta la regione che ha ora la possibilità di avanzare verso il proprio sviluppo».

I contenuti dell'accordo sono in massima parte quelli anticipati dalla stampa nei giorni scorsi. I nodi più intricati riguardavano lo status della Bosnia-Erzegovina che, secondo l'intesa sottoscritta a Dayton, sarà composto da due entità: una di esse sarà controllata dai serbo-bosniaci e l'altra, congiuntamente, da croati e musulmani. Il governo centrale della repubblica sarà sostanzialmente responsabile soltanto della politica estera. I serbo-bosniaci manterranno il controllo di Srebrenica e Zepa, le due «enclave» musulmane conquistate e «ripulite» dai serbi all'inizio dell'anno. Ai musulmani resterà Gorazde che sarà collegata a Sarajevo con un corridoio.

Le repubblica di Bosnia avrà due eserciti, uno controllato dai serbi e l'altro dalla coalizione croato-musulmana. Sarajevo, secondo le prime indiscrezione, non sarà divisa, come era parso nei giorni scorsi, in due parti: la prima, più estesa, croato-musulmana, la seconda, costituita da alcuni quartieri periferici, sotto il controllo serbo-bosniaco. I serbi hanno in sostanza ottenuto di poter creare una entità autonomia che ben presto, si dice, chiederà di essere annessa alla Serbia-Montenegro. I serbi si sono anche garantiti un accesso all'Adriatico: i croati hanno concesso loro un corridoio (la penisola di Prevlaka) che sbocca nella baia di Cattaro.

L'intesa è arrivata al termine di una confusa giornata di frenetiche trattative. Domenica gli americani avevano cercato di forzare la mano fissando alle dieci di lunedì il termine ultimo per annunciare l'accordo o il fallimento dei negoziati. Come altre volte in passato la «dead line» è stata superata senza che si fosse arrivati a un accordo, in un senso o nell'altro. Gli americani hanno concesso uno slittamento. Christopher ha incontrato personalmente i tre presidenti di Serbia, Slobodan Milosevic, di Croazia, Franjo Tudjman e di Bosnia, Alija Izetbegovic. Bill Clinton ha fatto sapere da Washington di essere pronto ad andare a Dayton in Ohio nel caos in cui la sua presenza fosse stata ritenuta utile. E' stata nel frattempo rinviata la riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che avrebbe dovuto sospendere le sanzioni contro la ex Jugoslavia.

Il ministro degli esteri bosniaco (dimissionario) Mohamed Sacirbey aveva annunciato di buon mattino: «Non c'è accordo di pace per la Bosnia. Non sono stati fissati altri colloqui». Ma il protavoce del Dipartimento di stato americano si era affrettato a smentire queste pessimistiche anticipazioni. Lo stesso presidente bosniaco negava che si potesse parlare di fallimento.

Ma Bill Clinton ha forzato il «pressing» ponendo un nuovo ultimatum: le 16, ora italiana, di ieri martedì. E questa volta ha avuto ragione delle ultime resistenze. Un risultato, quello raggiunto a Dayton, fortissimamente voluto dagli americani. Che hanno ora un solo modo per renderlo effettivo: accelerare al massimo lo spiegamento della forza di interposizione, i 60 mila uomini, ventimila dei quali statunitensi, che terranno fisicamente separati i serbo-bosniaci dai croati e dai musulmani. Per evitare che vengano nuovamente alle mani. Un pericolo che non sembra ancora definitivamente fugato.

DA «EROI» A CRIMINALI DI GUERRA

Karadzic e Mladic i grandi sconfitti

BELGRADO — Radovan Karadzic e Ratko Mladic, i leader politico e militare dei serbo-bosniaci, sembrano destinati a essere gli 'esclusi della pace di Dayton. Bill Clinton è stato chiaro: per chi è accusato di crimini guerra non c'è futuro. Il presidente dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia (Rs), Radovan Karadzic, incriminato oggi due volte dal Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, è nato 53 anni fa in un villaggio del Montenegro. A 15 anni si trasferì con la famiglia a Sarajevo, dove più tardi si laureò in medicina (con specializzazione in psichiatria). Poeta dilettante (ha pubblicato quattro volumi di poesie) Karadzic, già presidente del partito democratico serbo (Sds) dal 1989, divenne leader politico dei serbo bosniaci nel 1992 e fino all'anno scorso sostenne il presidente serbo Slobodan Milosevic nel suo disegno iniziale di dar vita ad una «Grande Serbia» dopo il collasso della Jugoslavia. Nell'agosto 1994 la rottura fra Milosevic e Karadzic divenne definitiva dopo che la Serbia aveva applicato sanzioni contro la Rs all'inizio di un processo che doveva trasformare Milosevic da 'guerrafondaio' ad una delle principali pedine per il ritorno della pace nei Balcani. Alla base del dissidio vi sono anche divergenze ideologiche profonde: ancorato alla sinistra Milosevic, monarchico e clericale Karadzic.

Il generale Ratko Mladic, 51 anni, comandante dell'esercito serbo bosniaco, anch'egli due volte per crimini contro l'umanità e genocidio, ha sempre avuto la fama di 'duro'. Egli è apparso in pubblico sempre con un atteggiamento inflessibile, di ghiaccio, senza mostrare i suoi sentimenti. La sua carriera cominciò e si sviluppò all'interno del defunto esercito nazionale jugoslavo (Jna); dal 12 maggio 1992 assunse il comando dell'esercito serbo bosniaco conducendolo, attraverso campagne spietatamente fortunate, alla conquista temporanea del 70 per cento della Bosnia-Erzegovina. A differenza di Karadzic, il generale di ghiaccio ha sempre mantenuto buoni rapporti con l'esercito jugoslavo perchè, essendo un pragmatico, ha capito subito che senza un qualche aiuto il suo esercito non avrebbe avuto vita lunga. Egli è poi rimasto un uomo di estrazione comunista e per questo, dopo la sua svolta pacifista, il presidente serbo Slobodan Milosevic se ne è servito come contraltare a Karadzic, che, «per rappresaglia», prima ha cercato, invano, di toglierli il comando dell'esercito e di mettergli contro gli altri generali.

TUTTA LA JUGOSLAVIA TIRA UN SOSPIRO DI SOLLIEVO E PENSA GIA' ALLA CANCELLAZIONE DELL'EMBARGO

La Serbia ci crede: «Oggi è finita la guerra»

Milosevic: «E' stata fissata una giusta frontiera tra la repubblica serba di Bosnia e la Federazione croato-musulmana»

IL PICCOLO

FORTE TENSIONE (E INCIDENTI) NELLE DUE REPUBBLICHE PROCLAMATESI INDIPENDENTI

I carri armati sui confini

Le truppe di Belgrado si attestano sulle frontiere - La polizia locale blocca a lungo tutto il transito ai valichi Ci tassa degli aeroporti a Lubiana - L'esercito anche in Croazia, dove la furia inter-etnica fa sette morti

La Slovenia sotto assedio: timori di scontri a fuoco

I NOSTRI SERVIZI

LUBIANA FESTEGGIA L'INDIPENDENZA SENZA GIOIA

Un vessillo di angoscia

Slovenia chiama Europa, Europa tace: c'è solo l'urlo dei Mig

IL MESSAGGIO DI COSSIGA ALLE CAMERE SUL RINNOVO DELLE ISTITUZIONI

Questa Repubblica è da rifare

Il documento controfirmato da Martelli e non da Andreotti: la De glissa, polemico il Pri

SI APRE OGGI IL CONGRESSO STRAORDINARIO DEL PSI

Bari: garofano a rischio

Per Craxi le prospettive non sono rosee - La minoranza preme

La prima pagina de «Il Piccolo» che documenta l'inizio delle ostilità che hanno caratterizzato la guerra che, dalla fine di giugno del 1991, ha insanguinato la ex Jugoslavia. La Slovenia ha subito per «soli» 10 giorni la pressione dell'Armata federale che voleva, con il controllo dei confini, salvaguardare l'integrità della Federativa. Poi il conflitto si è esteso in Croazia per «contagiare» alla fine anche la Bosnia.

BELGRADO – Milioni di persone in tutta la Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) nonchè nei territori della Bosnia-Erzegovina controllati dai serbi locali, stanchi di guerra, sangue, privazioni e di un incerto futuro, hanno tirato ieri sera un sospiro di sollievo dopo l'annuncio dato a Washington dal presidente degli Stati Uniti Bill Clinton che era stato raggiunto un accordo di pace dopo le ultime, frenetiche 48 ore di trattative a Dayton, nello stato americano dell'Ohio.

Parlando dalla base dell'aviazione americana a Dayton dove dal primo novembre i leaders dei paesi dell'ex Jugoslavia coinvolti nella guerra in Bosnia hanno negoziato la pace, il presidente serbo Slobodan Milosevic ha annunciato al suo popolo che la guerra è definitivamente «cessata perchè formalmente è stata fissata una giusta frontiera tra la repubblica serba di Bosnia e la Federazione croato-musulmana».

Il solitamente silenzioso leader di Belgrado ha aggiunto che in tal modo «non sarà più possibile ricorrere ad alcuna azione militare per ottenere nuovi mutamenti territoriali, altrimenti una tale azione sarebbe considerata a livello di terrorismo». Milosevic ha invitato la sua gente a tornare a pensare alla pace ed alla ricostruzione economica.

«Proprio ora il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sta esaminando una risoluzione per la sospensione delle sanzioni nei confronti della Jugoslavia», ha detto Milosevic per rinfrancare la gente piagata da ristrettezze e difficoltà economiche. Il presidente federale Zoran Lilic ha detto che l'annuncio di Clinton è una «notizia ottima» ed ha espresso la sua gratitudine al presidente americano ed alla sua amminsitrazione per il risultato ottenuto. A lui ha fatto eco il primo ministro della Federazione Radoje Kontic, che ha definito l'accordo una «vittoria della saggezza sulle forze della distruzione che sarà importante non solo per la stabilità nei Balcani, ma anche per tutto il resto dell'Europa.»

Per 24 ore di seguito tutte le televisioni e le radio della Jugoslavia hanno mandato in onda, in una maratona di notizie e servizi che si ricordano solo in occasione di discorsi alla nazione del presidente jugoslavo Josip Broz Tito, una storia «minuto per minuto» delle ultime, estenuanti ore della guerra d'attrito diplomatico sviluppatasi a Dayton.

All'annuncio del raggiungimento dell'accordo di pace che, per la prima volta in quattro anni, assicurerà un inverno tranquillo alla Bosnia-Erzegovina, tutte le emittenti hanno suonato brani dell' Inno alla gioia di Ludwig van Beethoven. Nella roccaforte serbo bosniaca di Pale, sulle colline di Jahorina a 20 chilometri da Sarajevo, la gente è rimasta confusa ed incredula dopo l'annuncio dell'accordo di pace. In un colloquio telefonico con l'Ansa, una fonte giornalistica ha detto che la gente è soprattutto preoccupata per il futuro dei quartieri serbi di Sarajevo, che Clinton ha confermato essere la capitale unificata di tutta la Bosnia-Erzegovina.

TRE ANNI E MEZZO DI COMBATTIMENTI

Cronologia della strage

ROMA – Tre anni e mezzo di combattimenti, oltre 200 mila i morti, più di 10.000 nella sola Sarajevo, la peggiore guerra in occidente dalla fine del secondo conflitto mondiale è stata un susseguirsi di stragi di innocenti. Il primo morto avvenne durante un corteo nuziale serbo attaccato da giovani musulmani il primo marzo 1992, la vittima era il padre della sposa. Tre mesi dopo, un colpo di mortaio uccise 23 persone in fila per acquistare il pane, la prima delle molte stragi di gente totalmente inerme, eccidi che sono proseguiti fino a quest'anno, nonostante gli appelli internazionali e l'intervento delle Nazioni unite e della Nato.

Stragi, a volte rimaste senza firma, come quella al mercato Markale, nel centro di Sarajevo, il 5 febbraio 1994: 68 i morti e oltre 200 i feriti, quando un solo colpo di mortaio, o forse una bomba, colpisce in un freddo e soleggiato mezzogiorno la gente che affolla il mercato nella città vecchia.

Immagini violente e raccapriccianti che si sono ripetute molte altre volte ancora, a Sarajevo come a Tuzla, fino all'agosto scorso con 41 morti, sempre uccisi in un mercato di Sarajevo, dove tra morti e profughi, gli abitanti oggi sono ridotti a 350 mila, quasi 200 mila in meno.

DA IRMA A ZLATKA

Le vittime innocenti, i bambini mutilati e uccisi dall'odio

ROMA – È Irma, morta a sette anni in un ospedale di Londra dopo 12 interventi chirurgici, il simbolo della tragedia delle migliaia di bambini bosniaci, uccisi mentre correvano con una slitta o mentre giocavano con un pallone o mutilati da mine o da bombe prese in mano per curiosità.

Irma Hadzimuratovic, immobilizzata dal collo in giù, è morta di setticemia il 1 aprile scorso, in seguito alle ferite riportate nel luglio 1993 quando una bomba di mortaio colpì la sua abitazione uccidendo la madre.

Il suo fragile sorriso era lo stesso di centinaia di altri bambini, giunti nei paesi occidentali per essere curati. Alcuni avevano pochissimi mesi, non tutti ce l'hanno fatta.

I volti tristi, chiusi nel mutismo, forse assordati dal fragore delle bombe, molti erano rimasti mutilati. Alcuni avevano un tumore o malformazioni cardiache, malattie aumentate dallo scoppio della guerra.

Per tutti ha parlato Zlatka Filipovic, una bambina di 12 anni di Sarajevo, che nel suo diario ha raccontato le angosce della sua esperienza di guerra: «E' terribile, trasforma tutte le persone, prima erano normali, ora parecchi sono diventati come bestie feroci assetate di sangue».

BILL CLINTON IMPONE AL PRESIDENTE ELTSIN LA «PAX AMERICANA»

La Russia si congratula a denti stretti

MOSCA — La «pax americana» in Bosnia annunciata ieri sera al mondo con vanto e orgoglio, oltre che con comprensibile soddisfazione, dal presidente Bill Clinton rappresenta un innegabile successo della diplomazia di Washington, che sembra lasciare la Russia in una posizione emarginata e di secondo piano. Di certo non quella che sul conflitto bosniaco aveva auspicato per Mosca il presidente Boris Ieltsin, che pure ieri sera non ha potuto esimersi dall'esprimere soddisfazione per l'intesa raggiunta.

Quasi a dispetto, l'annuncio dell'accordo di Dayton fra i leader serbo, croato e bosniaco è giunto poco dopo che il ministero degli esteri di Mosca aveva ribadito oggi la disponibilità russa a ospitare un eventuale nuovo round di negoziati in caso di fallimento delle trattative negli Usa.

A Mosca comunque era andata male sin dall'inizio, quando il 31 ottobre scorso - a causa della malattia di Boris Ieltsin, ricoverato d'urgenza in ospedale per una nuova ischemia cardiaca - era stato annullato il vertice fra i presidenti serbo, croato e musulmano previsto al Cremlino nell'immediata vigilia dell'avvio dei colloqui nell'Ohio.

Il presidente Boris Ieltsin ha salutato con soddisfazione il raggiungimento dell'accordo, affermando che esso apre la strada alla pace nei Balcani, «teatro del più tragico conflitto armato nell'europa del dopoguerra». Per Ieltsin - che ha rilasciato una dichiarazione dall'ospedale in cui è ricoverato - l'intesa è stata resa possibile grazie agli «sforzi congiunti di Russia, Stati Uniti, Unione Europea e degli altri paesi membri del gruppo di contatto» che hanno fatto un «lavoro notevole».

Ieltsin ha quindi auspicato una rapida sospensione delle sanzioni internazionali contro Belgrado, ora che le parti coinvolte hanno raggiunto il tanto atteso accordo.

Riferendosi alla partecipazione russa alla forza multinazionale di pace che verrà inviata in Bosnia, Boris Ieltsin si è limitato a dire che le modalità di tale partecipazione «verranno decise in seguito, tenendo conto di tutte le circostanze». Parole queste che nascondono le difficoltà e le divergenze che ancora esistono al riguardo fra Mosca e Washington.

Il presidente Clinton infatti ha ribadito ieri sera che tutte le forze di pace, comprese quelle russe, saranno sotto il comando Nato, cosa che Mosca non riesce ad accettare.

Dopo che l'8 novembre scorso a Bruxelles era stato annunciato un accordo fra il ministro della difesa russo Pavel Graciov e il suo collega americano William Perry sulla partecipazione di Mosca alla forza multinazionale - una brigata autonoma di due o tremila uomini che non avrebbe preso ordini dai comandanti Nato sul terreno, ma dal generale americano Joulwan per il tramite del suo vice, il generale russo Leonti Shevtsov - dieci giorni dopo lo stesso Perry aveva bruscamente ribadito la supremazia del comando della Nato.

Rispondendo a dichiarazioni di Graciov, che aveva paventato la possibilità di veto russo sugli ordini del generale Joulwan (che è comandante supremo delle forze Nato), William Perry era stato categorico con i russi: obbedire o ritirarsi.

Con l'accordo ormai concluso e con la prospettiva dell'invio in tempi rapidi delle forze di pace in Bosnia il nodo si riproporrà il 28 novembre, quando Graciov interverrà alla riunione del Consiglio Atlantico a Bruxelles.

UNA FORZA DI SESSANTAMILA UOMINI, DI CUI FARA' PARTE ANCHE UN CONTINGENTE ITALIANO, VIGILERA' SUI NUOVI CONFINI

Nato e Onu, custodi armati

BRUXELLES — La Nato e l'Unione europea sono pronte a dare il loro contributo per far rispettare la pace in Bosnia e per ricostruire il Paese.

L'Alleanza atlantica ha messo a punto un piano per impiegare in Bosnia circa 60.000 uomini per imporre il rispetto dell'accordo di pace. Alle operazioni parteciperà anche l'Italia con circa 3.000 soldati. La maggior parte delle forze sarà fornita dagli Stati Uniti che metteranno a disposizione circa 25.000 uomini. Anche i russi saranno presenti con circa 2.000 soldati ma sotto comando americano e non Nato. Gli altri grandi partecipanti saranno i francesi e gli inglesi che invieranno 10-12.000 soldati.

Per dispiegare l'intero corpo di spedizione, occorreranno oltre due mesi; i primi a sbarcare saranno 1.600 soldati del genio che metteranno in funzione le strutture viarie e di telecomunicazione distrutte durante il conflitto. Le operazioni avverranno sotto l'egida delle Nazioni Unite ma il comando delle operazioni sarà esclusivamente nelle mani della Nato.

Le forze dell'Alleanza, accanto alle quali vi saranno contingenti di paesi dell'Est e musulmani, saranno armate pesantemente, con una consistente copertura aerea, e dotate di unità corazzate e blindate, di artiglieria pesante, di mezzi da sbarco e di unità navali. Si prevede restino in Bosnia circa un anno con un costo di sei miliardi di dollari.

L'Unione europea si appresta invece a prendere le redini delle operazioni di ricostruzione della Bosnia e non solo della Bosnia.

A Bruxelles, è stato messo a punto un piano regionale di ricostruzione e per gli aiuti umanitari che copre un'area più vasta della Bosnia comprendendo anche la Croazia, la Bulgaria, l'Albania, il Kosovo (provincia della Serbia a maggioranza albanese) e la Macedonia. I fondi per la ricostruzione, calcolati in circa quattro miliardi di dollari, dovrebbero essere sborsati per un terzo dall'Unione europea, per un altro terzo dagli Stati Uniti e per il resto da paesi musulmani.

Quanto al ruolo dell'Italia, il governo ha già dato la sua disponibilità, all'Onu e alla Nato, per l'impiego di soldati italiani nel territorio della ex Jugoslavia. Il ministro Domenico Corcione ha illustrato, il 16 novembre scorso, in sede di Commissione Difesa alla camera, i numeri del possibile contributo alla formazione di una forza di pace:

- SUPPORTO LOGISTICO: L'Italia riconferma, «l'indispensabile» supporto logistico alle operazioni in termini di aeroporti per le missioni aeree, sia operative che umanitarie; di porti per l'assistenza alle forze marittime che operano in Adriatico; di sistemazioni logistiche per il temporaneo sostegno ad eventuali forze alleate in transito verso il teatro balcanico; di snodi ferroviari per i convogli diretti verso l'area delle operazioni; di alcune aree addestrative e poligoni per eventuali e limitare attività.

- FORZE AEREE: viene confermata la disponibilità delle forze aeree (22 velivoli) che già da tempo sono state fornite all'operazione «Deny Flight». A questa forza si aggiungerà un complesso di forze navali basato su 4 fregate, 6 cacciamine, con relativa unità di comando, 2 navi da trasporto costiero ed un rimorchiatore d'altura. Solo in caso di necessità verrebbe inoltre resa disponibile una forza anfibia, formata da 2 navi da sbarco della classe San Giorgio e da un reparto anfibio di circa 600 uomini del Battaglione San Marco.

- FORZE TERRESTRI: è l'aspetto «più innovativo e particolarmente qualificante» del contributo italiano all'Ifor. Sarebbe costituito dall'invio in Bosnia di un contingente (non meno di 2.100 uomini o poco più) formato da una brigata meccanizzata ridotta e relativo Reparto comando di brigata, opportunamente integrata da aliquote specialistiche di paracadutisti e di polizia militare, da un reparto corazzato/blindato, da un reparto di supporto di fuoco e dalle necessarie unità di sostegno operativo, logistico e sanitario.

L'unità terrestre, così configurata, dovrebbe essere costituita in gran parte dalla brigata «Garibaldi».

Il piano che le autorità della Nato stanno approntando - secondo quanto anticipato dal ministro Corcione - prevede una forza alleata di circa 60 mila uomini dislocatio in gran parte sul territorio bosniaco, ma anche al di fuori di esso quale riserva mobile. I 600 uomini del Battaglione San Marco, ad esempio, faranno parte della forza riserva e resteranno in territorio italiano, per essere utilizzate in Bosnia solo in caso di emergenza.

Le forze terrestri del contingente alleato schierate nella ex-Jugoslavia saranno sostenute da un complezzo di forze aeree e navali per un sostegno operativo dal mare e dall'aria alle operazioni sul terreno.

Comandante dell'intero teatro di operazioni sarà l'ammiraglio Smith, comandante delle Forze Alleate del Sud Europa, che dalla sua sede di Napoli, si rischiererà in un quartier generale avanzato nel teatro.

Le forze terrestri saranno agli ordini del comandante del corpo di reazione rapida del comando alleato europeo, che dalla sua sede permanente in Germania, si trasferità in Bosnia. Le forze di terra alle sue dipendenze, della consistenza di un corpo d'armata, saranno suddivise in un certo numero di aree di responsabilità, ciascuna della consistenza di una divisione, ed assicureranno la copertura e la sicurezza dell'intero teatro di operazioni. Tutti i paesi alleati, europei ed atlantici, hanno sentito il dovere di partecipare all'operazione della Nato: 20- 25 mila gli Usa; circa 12.000 il Regno Unito; 10.000 la Francia; circa 4.500 la Germania; circa 2.000 i Paesi Bassi, e poi Spagna, Portogallo, Canada, Turchia, Grecia.

LAVORAVA PER L'UNPROFOR A TUZLA

Ucciso civile americano

SARAJEVO — La giornata di festa per l'annuncio dell'accordo di pace tra le parti in conflitto in Bosnia è stata funestata dalla notizia che un civile americano che lavorava per l'Onu è stato trovato assassinato in Bosnia. Lo ha reso noto ieri un portavoce delle Nazioni Unite a Sarajevo.

Il cadavere dell'americano, che lavorava per l'Onu a Tuzla (Nord-est), è stato ritovato da alcuni contadini in un bosco domenica pomeriggio.

L'uomo è un cittadino americano di 44 anni del quale non è stato reso noto il nome.

Il suo cadavere è stato trovato in una zona boscosa in prossimità della città di Banovici, un territorio controllato dai governativi bosniaci a sud-ovest di Tuzla.

La vittima lavorava per l'Unprofor a Tuzla dal maggio 1995, ha precisato Jim Landale, portavoce delle Nazioni Unite a Sarajevo.

Landale non ha fornito dettagli sulle cause della morte dell'uomo, ma altre fonti americane a Sarajevo, citate dall'agenzia britannica 'Reuters', hanno riferito che sarebbe stato ucciso con due colpi di arma da fuoco alla testa.

Il Vaticano esprime grande soddisfazione

CITTA' DEL VATICANO — «Grande soddisfazione» è stata espressa da fonti vaticane per la notizia dell'accordo di pace per la Bosnia.

E' probabile che oggi il Papa commenti, durante l'udienza generale in Vaticano, quello che il presidente statunitense Bill Clinton ha definito un evento «storico».

«Dopo quattro anni di sofferenze, morti e distruzioni, sembra che le provate popolazioni della Bosnia possano intravvedere giorni migliori», aveva detto Giovanni Paolo II, domenica scorsa durante l'Angelus, parlando proprio delle trattative in corso a Dayton. Karol Wojtyla aveva auspicato una «pace giusta e duratura» ed aveva invitato la comunità internazionale a sostenere il «cammino di pace», affinchè «in quella parte dell'Europa a tutti noi così cara, fioriscano finalmente la riconciliazione, la pacifica convivenza e la fraternità».

Parigi chiede garanzie per i piloti prigionieri

PARIGI — La cerimonia della firma dell'accordo di pace per la Bosnia si terrà tra «una quindicina di giorni» a Parigi. Lo ha detto il ministro degli Esteri francese, precisando tuttavia che «deve essere ancora concordato il calendario». Prima di questa solenne cerimonia, a Londra si terrà «una conferenza per l'attuazione dell'accordo», ha aggiunto il ministro.

La Francia ha intanto chiesto che la liberazione dei due piloti francesi abbattuti con il loro apparecchio il 30 agosto scorso sulla Bosnia, sia inserita nel testo dell'accordo di pace e nel progetto di risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla sospensione delle sanzioni alla ex Jugoslavia. Lo hanno indicato fonti dell'Eliseo, affermando che «tutte le parti interessate si impegneranno nell'accordo di pace ad operare per la loro localizzazione e la loro liberazione immediata».

BELGRADO / MILOSEVIC

Quell'indecifrabile sfinge della Serbia

ROMA — Uomo forte, falco, sfinge di Belgrado, ideologo della Grande Serbia: l'ampio arco delle colorite espressioni con cui solitamente ci si riferisce al presidente serbo Slobodan Milosevic, nasconde in realtà una difficoltà ad inquadrare l'uomo e a definirne con chiarezza carattere, motivazioni ideologiche e strategie politiche.

Cinquantatreene avvocato nato a Pozarevac, presidente della repubblica di Serbia dal 1990, Milosevic è l'uomo che alla fine degli anni '80 sembrò meglio di altri interpretare l'ideologia pan-serba. Al suo sperimentato equilibrismo politico in campo internazionale, che gli consente di coniugare il realismo di matrice marxista alle esigenze dei quotidiani compromessi, Milosevic affianca in politica interna un ruolo decisamente verticistico.

Duro con avversari come Vuk Draskovic o come l'ipernazionalista Vojislav Seselj, più di una volta finiti in prigione, Milosevic tollera quella minima dose di dissenso giornalistico che gli consente di proporsi come il presidente democratico che ha operato lo strappo dal partito comunista dal quale proviene.

E' stata in ogni caso la guerra di Bosnia, ad evidenziare le capacità diplomatiche di Milosevic, amico del generale Ratko Mladic e nemico di Radovan Karadzic, protetto dall'ombrello moscovita, ma al tempo stesso insofferente della sua ombra.

Depositario della chiave per ogni tipo di soluzione negoziata in Bosnia, grande burattinaio del tragico scenario della guerra, tessitore di trame politiche non solo a Belgrado, ma anche a Pale e a Knin, Milosevic lancia a lungo appelli alla pace, pur consentendo una sostanziale violazione dell'embargo sul commercio di armi.

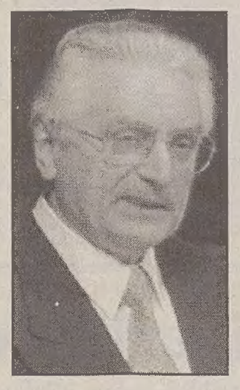
A Pale ha avuto il suo interlocutore nel generale Ratko Mladic che molti osservatori indicano come il vero 'leader' dei serbi di Bosnia. Una forte diffidenza ha invece caratterizzato i suoi rapporti con Radovan Karadzic, lo pischiatra di Pale, le cui simpatie monarchiche e i cui progetti di una Repubblica serba di Bosnia capitalista ed europea, sembrano antitetici all'ideologia vetero-slava rivisitata in chiave post-comunista dalla sfinge.

Oggi comunque Milosevic può dirsi tra i protagonisti dell'accordo di Dayton, mentre sia Karadzic sia Mladic, a giudicare dalle parole del presidente americano Bill Clinton, ne vengono sospinti fuori.

ZAGABRIA / TUDJMAN

Il padre della patria e «re» della Croazia

ZAGABRIA — Partigiano, generale, anticomunista, presidente e ora padre della patria, colui che dopo un'attesa di novecento anni non solo ha restituito uno stato ai croati, ma ne ha cacciato anche i serbi. Così viene presentato dalla propaganda il presidente croato Franjo Tudjman.



Partigiano con Tito durante la Seconda guerra mondiale, Tudjman segue la carriera militare sino al grado di generale. Le sue fortune nell'epoca comunista finiscono nel 1967 quando viene espulso dal partito per aver firmato «la dichiarazione sulla lingua croata» nella quale si auspicava l'uso di una lingua non «serbizzata». Sono le prime avvisaglie di quel nazionalismo croato che, 25 anni dopo, scontrandosi con il nazionalismo serbo, farà esplodere la guerra in tutta la Jugoslavia.

Nel 1972, Tudjman viene arrestato per «la primavera di Zagabria» un movimento di dissidenti che sull'onda dei fatti di Praga premeva per una riforma democratica del partito, anche se non era scevro da argomenti nazionalisti. Tra il 1981 e il 1984 entra e esce più volte dalla galera accusato di attività contro lo stato e di aver rilasciato interviste ad alcune televisioni occidentali.

L'occasione della rivincita per Tudjman arriva nel 1990 quando, per le prime elezioni multipartitiche, organizza in due-tre mesi l'Hdz, vince le consultazioni e diventa presidente, carica alla quale viene riconfermato nel 1992.

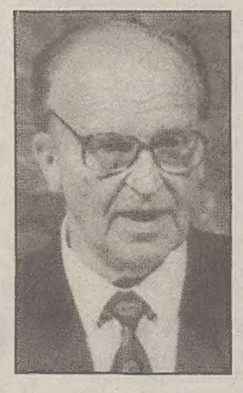
Nel 1991 la Croazia proclama l'indipendenza, pochi mesi dopo scoppia la guerra. In seguito al cessate il fuoco del gennaio 1992 e al successivo arrivo dei caschi blu, la situazione si congela e Tudjman prepara la controffensiva stringendo rapporti sempre più stretti prima con la Germania poi con gli Stati uniti. Nel maggio di quest'anno con un blizt di 72 ore l'esercito croato, numeroso e bene armato, riconquista la Slavonia occidentale e tre mesi dopo parte l'offensiva contro la Krajina: circa 200.000 serbi sono costretti alla fuga.

Il potere del presidente, artifice della vittoria, sembra saldo, anche se è fallito «il colpo di stato elettorale» tentato da Tudjman indicendo elezioni anticipate con l'obiettivo di ottenere almeno i due terzi dei voti per cambiare la costituzione e divenire presidente a vita.

SARAJEVO / IZETBEGOVIC

Musulmano laico, ma ex comunista

ROMA — Una vita dedicata all'Islam, su posizioni lontane dall'integralismo, ma pur sempre intransigenti nel rivendicare la creazione di uno stato musulmano nei Balcani: questo il ritratto di Alija Izetbegovic, il presidente bosniaco che, forse senza troppo entusiasmo, ha accettato oggi l'accordo di Dayton.



Izetbegovic è nato a Bosanski Samac, nella Bosnia settentrionale, nell'agosto 1925. Laureatosi in giurisprudenza all'università di Sarajevo, ha esercitato la professione di consulente legale (attualmente è in pensione). Nel 1946 venne condannato a tre anni di prigione per la sua attività panislamica. Le autorità jugoslave pensavano in pratica che egli volesse creare uno stato islamico indipendente.

L'idea di creare una repubblica islamica, pur all'interno della Jugoslavia, torna nei decenni successivi, almeno stando alle affermazioni dei suoi accusatori, e gli vale, nel 1983, una condanna a 14 anni di reclusione: ne sconterà soltanto cinque.

Nel maggio 1990 fonda il partito di azione democratica e nel dicembre dello stesso anno, sulla scorta della vittoria del suo partito, votato in massa dai musulmani, nelle elezioni di novembre, le prime libere in Jugoslavia, viene eletto presidente della repubblica. Inizialmente la gestione è collegiale, presto però i rapporti tra serbi e musulmani si deteriorano.

In seguito al referendum del 29 febbraio e primo marzo 1992, boicottato dai serbi, è Izetbegovic che proclama l'indipendenza della Bosnia dalla Jugoslavia. Praticamente nello stesso momento inizia la guerra civile che Izetbegovic non riusce a bloccare e forse non ha saputo neppure prevedere.

La sua personalità appare molto complessa. Per lo più è stato indicato come un moderato, il più diplomatico e conciliante uomo politico tra i musulmani di Bosnia. Del resto egli non ha mai detto di volere fondare uno stato islamico, ma solo uno stato indipendente. Altri però hanno messo in risalto che, specie nei momenti più caldi del conflitto, Izetbegovic è stato costretto a radicalizzare la sua posizione, finendo col ritenere le armi l'unico mezzo per risolvere i problemi dei musulmani.

Adesso, se il cammino della pace si compirà, spetterà a lui guidare la Bosnia verso la ricostruzione.

VIA LIBERA DEL SENATO ALLA FINANZIARIA, MA LA LEGGE ESCE DA PALAZZO MADAMA MOLTO DIVERSA DA COME È ENTRATA

L'auto paga il conto della Finanziaria

A favore progressisti e Lega; contro Polo e Rifondazione - Da domani inizia l'iter alla Camera dove i numeri sono meno favorevoli al governo

Il presidente Dini assediato dai giornalisti.

ROMA — Con tre giorni di ritardo sul calendario fissato dal governo, il Senato ha approvato la legge Finanziaria. Come previsto hanno votato a favore progressisti e Lega (quest'ultima turandosi il naso, come ribadito dal capogruppo Francesco Tabladini); contro Polo e Rifondazione. Alla fine è rientrata anche la protesta dei Verdi che hanno detto sì alla manovra in cambio di maggiori garanzie sull'alta velocità ferroviaria.

Ora la palla passa alla Camera dove i rapporti di forza sono decisamente meno favorevoli all'alleanza che sostiene il governo Dini. Anche se la Lega si asterrà da nuovi colpi di teatro, la maggioranza si giocherà sempre su un pugno di voti. Si inizia domani con l'esame da parte di tutte le commissioni di Montecitorio. La commissione Bilancio avrà tempo per approvare i testi fino all'11 dicembre, data in cui inizierà l'esame in aula. Il voto finale è atteso alla vigilia di Natale.

La manovra è uscita comunque profondamente modificata rispetto all'impianto iniziale voluto dal governo, anche se i saldi finali, la riduzione di 32.500 miliardi del deficit per il '96 hanno resistito. Vediamo a grandi linee le principali modifiche.

SANITA' – Soppressione dell'obbligatorietà del ticket per il pronto soccorso, mentre le Regioni che lo hanno già istituito tratteranno per loro il ricavato. Esenzione del pagamento per le prestazioni sanitarie dei disoccupati, loro familiari e altre categorie di cittadini disagiati.

SCUOLA – Verrà rideterminato il rapporto alunni-classi tenendo conto delle esigenze dei comuni montani, piccole isole, nonché in presenza di studenti handicappati. Sono stati rideterminati anche gli importi

Alla fine è rientrata la protesta dei Verdi

delle tasse universitarie per fare in modo che non ci sia apprezzabile aggravio del totale delle tasse pagate a vario titolo. Nel complesso le nuove risorse destinate alla scuola ammontano a circa 2.650 miliardi.

FAMIGLIE – Revisionati i criteri di distribuzione delle somme accantonate per detrazione fiscali e assegni familiari a favore dei redditi più bassi. Nel complesso le famiglie potranno fruire di stanziamenti per circa 3.000 miliardi.

FISCO – La più tartassata è l'auto che tra nuovi bolli sulle patenti, che passano da 50 a 70 mila lire, bollo auto più caro dell'1% e facoltà concessa alle Regioni di aumentare il prezzo della benzina di 30 lire, paga il conto più salato di tutta la manovra. Oltre a ciò è stata limitata la restituzione del fiscal-drag. Sconti di 120 miliardi nel '96 per il canone di concessione che la Rai deve versare allo Stato.

CASINO' – Partirà il totoscommesse su tutti gli sport mentre è sparita la possibilità di far sorgere casinò in ogni regione.

INVESTIMENTI E IMPRESE – Via libera al fondo rotativo, di 500 miliardi di lire, per dare impulso a opere pubbliche per circa 60 mila miliardi. Verranno anche snellite le procedure per la loro realizzazione. Prorogata di quattro mesi la Legge Tremonti sulla detassazione degli utili reinvestiti.

TASSE LOCALI – Sono stati revisionati i minimi e i massimi per lo smaltimento dei rifiuti ed è stata riscritta completamente la Tosap che sarà dovuta in base ai metri quadri occupati.

OCCUPAZIONE – I lavoratori in Cassa integrazione potranno essere avviati a lavori socialmente utili, e non potranno rifiutare, pena la perdita delle indennità. Viene inoltre prorogata per un biennio la possibilità di accesso alla Cassa integrazione per le aziende commerciali con oltre 50 addetti. Ci saranno oneri aggiuntivi per le imprese che ricorrono agli straordinari, Il contributo sarà pari al 5% dalle 40 alle 44 ore lavorate e del 10% dalle 44 alle 48 ore.

BLOCCO ORGANICI – Viene eliminato il blocco del turn-over per gli enti locali, regioni e camere di commercio e saranno più flessibili le sostituzioni pur restando invariato il tetto.

DOPO IL PRIMO «SI'»

La partita alla Camera vinta dagli enti locali: meno soldi, più potere

Commento di

Giuseppe De Rita

ROMA — Ieri, fra mille difficoltà e qualche inatteso supplemento di trattativa politica, il Senato ha approvato la legge Finanziaria e la relativa legge d'accompagnamento. Ci sono dentro cose serie, mentre qualche altra cosa meno seria (penso ai nuovi casinò) è rimasta fuori: è stata all'onor dei titoli giornalistici, ma poi non è «andata in buca».

Fra le cose serie un rilievo fondamentale ha avuto la soluzione delle contrapposizioni d'interessi e di strategie che hanno diviso lo Stato centrale e gli enti locali. Il potere centrale è riuscito ad imporre un più severo controllo della spesa degli enti locali, mentre questi ultimi sono riusciti ad imporre un allargamento dei propri spazi d'azione, allargamento fra l'altro garantito non da delega (statale o regionale) ma dall'attribuzione diretta di responsabilità politiche ed operative.

Sembrerebbe a prima vista un pareggio. Ed invece la partita, se il voto del Senato sarà confermato dalla Camera, sembra chiudersi in favore degli enti locali, che avranno un po' meno soldi, ma si vedono riconosciuti come i primi responsabili dell'organizzazione dei servizi e della vita collettiva a livello locale. Se quel che è stato chiamato «il partito dei sindaci» voleva un successo non solo di immagine ma di ruolo, l'ha ottenuto.

Ma, mi perdoneranno gli amici sindaci, ritengo che tale successo non sia stato dovuto alle impressive loro iniziative di raduno e di marcia, quanto piuttosto a processi di più profonda maturazione delle società e del potere in Italia. Sta cambiando la società perché si trova di fronte a sfide nuove, che solo a livello locale prendono consistenza e possibile soluzione e che quindi toccano direttamente le responsabilità del sistema delle autonomie. È infatti una società in cui si pongono sempre più problemi di qualità della vita (in materia di difesa e valorizzazione del territorio, di patrimonio delle risorse fisiche, di controllo ambientale, ecc); è una società in cui diventano centrali i problemi di offerta e gestione di servizi collettivi (dal trasporto ai centri anziani, al trattamento dei rifiuti, ecc.); è una società in cui la popolazione chiede una regolazione concreta di alcuni comportamenti potenzialmente distorcenti (dal traffico all'edilizia); è una società che vede moltiplicarsi fenomeni di marginalità sociale, dove l'intervento statale ha incidenza sempre più di facciata e sempre meno di costante puntuale presenza (nel campo della droga come in quello degli immigrati).

È quindi il cambiamento sociale che impone un ruolo crescente degli enti locali. Stanno diventando le strutture di autoregolazione della collettività nazionale; ed essendo l'autoregolazione il bisogno maggiore di un popolo ricco (e quindi pieno di cose da regolare, dalla densità di traffico urbano alla qualità del patrimonio abitativo), è evidente che, assumendosi tale compito, gli enti locali diventano i soggetti trainanti dei processi sociali operanti nel Paese.

Questa nuova concatenazione di ruoli e di poteri produce come tendenza di lungo periodo «un nuovo agire amministrativo che prepara una nuova politica». Nei comuni e nelle province non si fa più vecchia politica, nel senso tradizionale del termine; i sindaci ed i presidenti si trovano, per rispondere alle attese della propria gente, a svolgere sostanzialmente della buona amministrazione, quasi un rinnovamento radicale dell'agire amministrativo. Ed in effetti la generazione degli attuali sindaci e presidenti provinciali è tutta segnata (forse anche in ragione del meccanismo di elezione diretta che l'ha condotta al potere) si presenta sul mercato dell'opinione pubblica come una generazione di «amministratori», capaci però di vivere in costante contatto con i problemi che più direttamente coinvolgono gli interessi della popolazione. Ed è prevedibile che tale costante contatto produrrà in breve tempo una riscoperta dal basso del far politica più legata al territorio, ai bisogni locali, ai poteri locali.

Le vicende recenti intorno al partito dei sindaci ed al suo successo non sembrano quindi dei fuochi fatui, di raduno e di marcia; sono il sintomo di un più profondo processo di trasformazione della società, della domanda e dell'offerta di intervento pubblico, e dell'assetto del potere politico. Una trasformazione che potrà cambiare i pesi del governo complessivo della società, con un progressivo primato del sistema delle autonomie, al di là delle tante polemiche su federalismo e macroregioni.

IL LEADER DEL CARROCCIO VA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER PARLARE DI ELEZIONI

«Meglio votare che star qui a far niente»

Scalfaro ha assicurato Bossi che Dini si dimetterà prima di Natale e ha chiesto ai leghisti di «essere bravi e buoni»

ROMA — «Meglio votare che star qui a far niente». Anche Umberto Bossi ora propende per le elezioni e lo ha detto al Capo dello Stato che ieri sera lo ha ricevuto per oltre un'ora al Quirinale. Un colloquio molto atteso, soprattutto dopo l'ultima riunione del cosiddetto Parlamento di Mantova ed il fermo richiamo di Scalfaro all'unità nazionale. «Noi - ha spiegato Bossi al Presidente - non mettiamo in discussione l'unità nazionale, ma semmai quella dello Stato. Scalfaro ci ha raccomandato di essere bravi e buoni. Ma noi - Bossi a questo punto sorride - siamo cattivi. In ogni caso ora non ci sono proprio ragioni per incrinare il rapporto di fiducia con Scalfaro».

Bossi ha detto al Capo dello Stato che la Lega «è pronta ad andare a votare». E lui «ci ha fatto notare che prima della fine dell'anno, anzi addirittura prima di Natale, il presidente del Consiglio si presenta alle Camere e lì si chiude baracca e burattini». Cosa accadrà dopo? A quel punto, è l'opinione che il segretario della Lega ha espresso al Quirinale, «o ci sono la volontà ed i numeri per fare le riforme, oppure si va a votare. Per fare le riforme dovranno dare Palazzo Chigi alla Lega. Sono gli altri che devono sbrigarsi a decidere: ho l'impressione che non vogliano né il voto né le riforme perché dovrebbero comunque dare la presidenza del Consiglio alla Lega». Ecco perché, insiste Bossi, «meglio andare a votare che star qui a far niente».

Però nella Lega le acque sono più agitate dopo la spaccatura tra indipendentisti e federalisti. Roberto Maroni ancora una volta svolge il ruolo di mediatore. L'ex ministro auspica una «iniziativa forte» interna alla Lega che porti ad offrire a Bossi «una seria alternativa alla totale identificazione con l'indipendentismo alla Boso o alla Borghezio». Maroni propone una piattaforma di discussione e confronto con le altre forze politiche. Si deve cioè riaprire la «politica delle alleanze». A cogliere la palla al balzo è Francesco D'Onofrio del Ccd che prospetta a Bossi un ruolo chiave per il dopo Dini. La Lega, sostiene D'Onofrio, è l'elemento essenziale per innescare le riforme dello Stato. Può quindi prendere l'iniziativa per favorire un nuovo governo Dini per il semestre di presidenza italiana dell'UE.

Molto preoccupato per l'azione disgregatrice di Umberto Bossi è il segretario del Cdu Rocco Buttiglione. «Lo pseudo Parlamento aperto da Bossi», avverte, «è una cosa seria. Bossi merita d'altra parte di non essere preso come un buffone». All'interno della Lega d'accordo con la linea dell'ex ministro leghista è Corrado Peraboni che ritiene «pericolosa» l'involuzione separatista della Lega. Perciò, è il suo invito, «i federalisti devono tornare a farsi sentire» per impedire che la Lega venga portata su «posizioni sterili». Vi è poi la posizione critica, ma autonoma rispetto alle due anime della Lega, dell'on. Simonetta Faverio, ex portavoce del segretario. Alla ripartizione fra federalisti e indipendentisti, afferma, nel movimento si sta sempre più aggiungendo e allargando «la componente 'infiltrati' dei 'furbi': arrivisti, poltronari, 'leccaculo', 'pentiti' e lottizzatori. Solo senza queste persone sarà possibile realizzare il nostro sogno...». «I nomi a cui mi riferisco non li faccio perché sono già sui giornali: tutti quelli che in via Bellerio e nel gruppo parlamentare si fanno promotori di lottizzazioni e promozioni selvagge in Rai e a Milano». E un ultimatum a Bossi: «Con queste persone non intendo più lavorare: o me o loro».

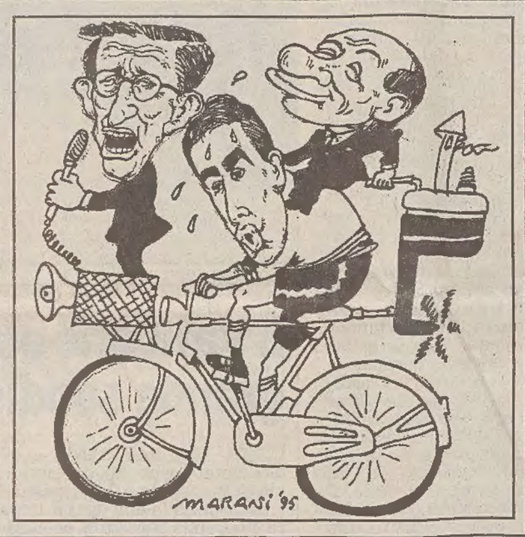
Elvio Sarrocco

PRODI «RACCONTA» I POLITICI IN BICICLETTA

Bertinotti come Taccone

ROMA — Berlusconi? «Prima di giudicarlo come ciclista, bisogna verificare che non si sia fatto montare un motore sulla bicicletta». Fini? «È il tipico ciclista che rende di più al processo alla tappa che durante la corsa». Bertinotti? «Mi ricorda Vito Taccone: tenace, caparbio, bravo. Ma è passato alla storia perché protestava sempre». In un' intervista sul mensile *Ciclismo*, Romano Prodi vede così alcuni leader politici in chiave «ciclistica».

Nel sua «pagella» di appassionato del pedale manca solo Massimo D'Alema, ma Prodi non si tira indietro su un altro alleato dell'Ulivo, il portavoce dei Verdi Ripa Di Meana: «Corre troppo 'a strappi': rischia di non arrivare al traguardo». E Bossi come sarebbe sulla bicicletta? «Uno scalatore nato. Ma le corse si vincono anche in pianura e a cronometro». Critico sul leader del Ccd e dei Cdu. Casini: «Ha fatto il gregario per lungo tempo, poi le ripetute cadute dei leader della sua squadra gliene hanno ceduta una che può vincere qualche tappa. Sicuramente non il Giro o il Tour». Buttiglione: «Potrebbe scrivere un saggio del tipo 'Teoria e prassi della bicicletta', ma la corsa poi la fanno sempre gli altri». Prodi rifiuta di passare come un ciclista per immagine: «Penso che sia inutile fingere di fare qualcosa che abitualmente non si fa per suscitare simpatia: i bluff alla lunga si scoprono sempre e non pagano».



PRODI ANNUNCIA DI ACCETTARE I PUNTI PROGRAMMATICI DI DI PIETRO

Adesso il centro «pesa» sui poli

Casini e Buttiglione vogliono isolare Bossi - D'Alema: «L'Ulivo può farcela da solo»

ROMA — Il carteggio «via Repubblica» tra Di Pietro e Prodi; il tentativo di una parte del Polo, cioè del Ccd e del Cdu, di rappresentare, alla luce del modesto test elettorale di domenica scorsa, il parziale successo delle posizioni centriste come il frutto del nuovo atteggiamento da «colomba» di Berlusconi; la pressione di Bianco, Prodi e dello stesso Di Pietro su D'Alema perché si pronunci contro i patti di desistenza con la Lega e Rifondazione; l'esitazione dello stesso leader della Quercia a pronunciarsi in maniera esplicita su questo tema; la dura reazione di Bertinotti e il gelo a sinistra; il riaffermare ad ogni piè sospinto, da parte dello stesso D'Alema, che ormai «meglio le elezioni», prescindendo dal semestre di presidenza europea; l'incalzare a destra di Fini perché si vada veramente al voto e si metta fine al governo Dini.

Sono tutti elementi che sottolineano l'accentuarsi delle difficoltà dei due schieramenti di centrodestra e centrosinistra. Dove si stanno verificando crisi di strategia, di coalizione e di leadership. Dove basta l'affacciarsi di Di Pietro al margine della scena politica per sconvolgere tutti i programmi. Dove nessuno sa e fa previsioni su cosa accadrà all'indomani delle preannunciate dimissioni di Dini, una volta approvata la finanziaria. Perché l'unica certezza è questa, a meno di non accettare l'implicita proposta di Dini di permettere al suo governo di gestire il semestre di presidenza europea.

Ma l'impossibilità di dare vita a governissimi oppure di mettersi d'accordo su un minimo di riforme da fare nel frattempo (il piano Dini in 7 punti), spinge piuttosto verso le elezioni e se di questo si è convinto, come pare, anche Bossi, per potere rientrare in gioco, la strada sarebbe obbligata. Il condizionale è però d'obbligo perché la situazione cambia di ora in ora.

Nel centrosinistra Prodi ha ieri risposto a Di Pietro, sempre «via Repubblica», che è pronto ad accettare tutte le sue otto proposte, compreso il semi-presidenzialismo e il doppio turno. E compreso anche il rifiuto dei patti di desistenza dell'Ulivo con la Lega e con Rifondazione. Subito dopo, D'Alema si è affacciato a Montecitorio, mentre falliva in aula l'ennesimo tentativo di andare avanti con le norme sul Cda della Rai, per ostentare ottimismo. Per dire che l'Ulivo non avrà bisogno di accordarsi con la Lega e Rifondazione per vincere le elezioni. Per aggiungere che non vuole più parlare dei rapporti con Bossi e Bertinotti, perché ciò serve solo ad alimentare il giochino del «un giorno si apre e l'altro si chiude». Perché il Polo e la Lega sono un problema minore e invece c'è il centrosinistra che si rafforza e può farcela anche da solo. Perché con il maggioritario anche con il 42% si vince e Berlusconi ha vinto così. Ora l'Ulivo è al 40% e può anche vincere.

Il 31 dicembre, quando Dini si dimetterà, o si ci saranno le condizioni per un accordo nuovo o vi saranno elezioni. Dunque D'Alema chiude e apre, contemporaneamente. Anche perchè nel Pds non tutti sembrano convinti che, se si dovesse veramente andare al voto, si debba dire no ai patti di desistenza. Ed infatti Bertinotti avverte Prodi che seguire Di Pietro sarebbe per lui suicida. Nel centrodestra l'unica cosa certa è la convinzione di Casini e Buttiglione che l'atteggiamento moderato di Berlusconi, la sua «scelta del centro» abbia provocato la crisi dell'Ulivo, il suo sbandamento a destra (su Di Pietro) e l'isolamento della Lega.

Neri Paoloni

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 21 novembre 1995 è stata di 58.650 copie

Certificato n. 2772 del 14.12.1994

© 1989 O.T.E. S.p.A.

PROTESTA CONTRO GIORNALI E TV CHE «IGNORANO» LA RACCOLTA DI FIRME

Pannelliani nudi per i venti referendum

ROMA — Nudi per i referendum. La scena è quella di un teatro romano e gli attori sono otto riformatori (tre parlamentari e cinque militanti, tra cui una donna) al loro trentottesimo giorno di digiuno. Tutti sono nudi e con il volto coperto da un passamontagna nero. La voce fuori campo di Marco Pannella spiega i motivi della insolita protesta: le istituzioni e la stampa ignorano che i riformatori stanno raccogliendo le firme per altri venti referendum. È una protesta «in nome della verità» e rivolta soprattutto al Capo dello Stato affinché «dia voce e forza al diritto offeso».

Ma «Scalfaro resta sordo al nostro appello», accusa Pannella. «Il totem del nudo da consumo - aggiunge il leader riformatore - del nudo osceno, del nudo 'bello' è oggi infranto. La nudità, come la verità, la felicità, la politica nobile, è conquista, è moralità ed è dramma». «Questa è la nostra nuda verità», conclude rivolgendosi a giornalisti e fotografi, «Comprendetela, giudicatela, raccontatela. E questo è l'obolo che vi chiediamo».

L'ultima trovata di Pannella e dei riformatori è stata studiata ed organizzata nei minimi dettagli con particolare cura per gli effetti teatrali. La scenografia, tratta da «Aspettando Godot», è stata curata da Sandro Dionisio che ha lavorato con il regista napoletano Mario Martone per i film «Amore molesto» e «Morte di un matematico napoletano». Sette uomini e una donna, tutti nudi ed in piedi sul palcoscenico del teatro Flaiano adornato solo da un albero dai rami secchi e da un mucchio di sabbia rossiccia. Sono i deputati riformatori Lorenzo Strik Lievers e Paolo Vigevano, il senatore Sergio Stanzani ed i militanti Rita Bernardini, Lucio Bertè, Giorgio Cusino, Alfredo Frateloreto e Giustino Mariano. Tutti a testimoniare, scandisce la voce di Marco Pannella, «la nuda verità, come i nostri corpi nudi, la nostra denudata fatica, le nostre mani nude di bottino». Alla sinistra del palco lo stemma dei Club Pannella, alla destra quello del partito radicale con il volto di Ghandi. Le luci sono deboli e per i fotografi e gli operatori televisivi vige il divieto di usare i flash ed i riflettori.

I riformatori di Pannella nudi sul palcoscenico del Teatro Flaiano.

THRILLER

Le Carrè: ora le spie ballano sull'orlo di un Grande Vuoto

Recensione di
Roberto Francesconi

È tornato in piena forma John Le Carrè dopo alcuni colpi sparati a salve. I suoi ultimi romanzi — in particolare «La pace insopportabile» e «Il direttore della notte» — non erano infatti all'altezza di quelli che lo avevano reso grande in passato. Lo scrittore inglese stava forse elaborando il lutto per il crollo degli equilibri politico-militari sui quali si erano fondate le sue storie di spie. Sembrava annaspare tra la nostalgia per gli scenari tipici della guerra fredda e la ricerca di una nuova cornice, di un palcoscenico ben saldo per protagonisti sempre costretti a fare i conti con la fedeltà ideologica e morale a un progetto politico e con un bruciante desiderio di ribellione e di fuga.

La quadratura del cerchio è contenuta in un libro come **«La passione del suo tempo» (Mondadori, pagg. 393, lire 32 mila)**, dove gli agenti dei servizi sono uomini in carne e ossa, creature con tutte le paure, le fragilità e le tristezze dei comuni mortali. Il mondo rappresentato diventa così un pianeta più credibile, più riconoscibile e, alla fine, più toccante, al cui centro c'è un vuoto pronto a inghiottire idee, speranze, destini, che terrorizza e nello stesso attrae i personaggi. Il buco nero è costituito da una realtà ormai fuori controllo, priva di qualsiasi logica, dove ciascun microcosmo ambisce a diventare macrocosmo, mentre la lotta per la supremazia produce un labirintico caos apparentemente senza vie d'uscita.

Per la prima volta nell'universo narrativo di Le Carrè la trama pura e semplice ha un valore secondario. Certo, il lettore non mancherà di seguire la caccia messa in atto da Tim Cranmer, spia in pensione che si getta all'inseguimento di Larry Pattifer, sua prediletta creatura all'epoca del grande gioco, intellettuale eccentrico e di vastissime letture che all'improvviso decide di mettersi in proprio e di porsi al servizio di una rivoluzione scoppiata alla periferia di quello che un tempo era «l'impero del male». Cosa accade è però un mero accidente, una sorta di gruccia sulla quale appoggiare l'analisi complessa (e raffinata) delle motivazioni alla base dell'agire politico in una società come l'attuale, del rapporto tra etica e prassi, del peso del passato sul presente, del senso di vuoto lasciato all'Occidente dopo la caduta degli steccati ideologici e dei muri, della difficoltà (per non dire dell'impossibilità) di riempirlo.

«Ricostruendo il rapporto tra cause ed effetti di tutto ciò che accadeva e che era accaduto — afferma a un certo punto il protagonista — vidi dove risiedeva il culmine del mio fallimento. Ricordai tutto ciò che avevo evitato e finto. Ripensai a tutto ciò che per me aveva avuto un valore, alla protezione e alle comodità che avevo date per scontate, ai pregiudizi cui avevo ciecamente aderito e all'agilità con cui ero sfuggito alle conseguenze delle mie intuizioni. Soltanto Larry era sopravvissuto. E soltanto inseguendo Larry avrei potuto riempire quella fossa che per tanto tempo mi era servita da anima».

Larry Pattifer è l'altra metà della coscienza di Tim Cramner, la metà che lui deve conquistare se vuole davvero essere intero. Ma è un'impresa che si rivela ardua per cause oggettive e per complesse ragioni psicologiche. Le cause oggettive sono costituite dall'ostilità dei servizi segreti inglesi, concordi nel ritenere Tim responsabile del tradimento e della fuga verso il Caucaso in fiamme della sua antica creatura, e dunque lo obbligano a una caccia disperata attraverso l'intera Europa. Quelle psicologiche sono celate in un «imprinting» genetico incancellabile: a dispetto della buona volontà individuale Tim Cramner continua a essere una spia «old times» e scardinare i binari lungo i quali scorre il suo pensiero è impresa impossibile.

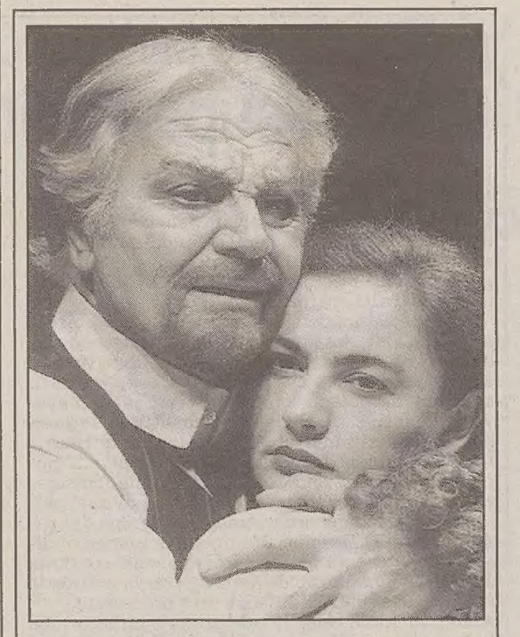
La resa dei conti si consuma sul fragile confine disegnato a separare Cecenia, Inguscezia e Ossezia, nel cuore della federazione russa, quando l'eroe byronico (ovvero Larry) va incontro a petto nudo a un destino a lungo inseguito, mentre Cramner decide finalmente di affrontare il mare aperto della storia senza alcuna ciambella di salvataggio. E qui Le Carré si arresta, con un finale che ad alcuni è apparso poco convincente, ma che è però in linea con l'intera vicenda narrata. Se infatti in passato era il vento della storia a soffiare alle spalle dei protagonisti impedendo loro qualsiasi autonomia, in questo libro eventi pubblici e privati hanno linee di sviluppo differenti. Certo, lo scrittore è troppo abile e navigato per raccontare la favoletta dell'appagante ricerca di sé a dispetto di quanto accade intorno. Ma lascia spazio a una piccola possibilità di manovra individuale, costi quello che costi.

Un ottimo romanzo, dunque, a dispetto di un titolo italiano davvero incongruo — quello originale suonava «Il nostro gioco» —, che riconcilia con un Le Carré recuperato ai fasti delle origini. Il thriller spionistico torna a essere sintesi e metafora dei complessi casi della vita, di un mondo contemporaneo dove il posto dei muri di pietra ormai rasi al suolo è stato preso da altri più impalpabili ma più solidi. Che però, un giorno, potranno egualmente cadere. Anche se per ora è impossibile precisare la data dell'evento.

TEATRO / TRIESTE

Il palcoscenico riconquistato

La pienezza teatrale di Svevo riaffermata dal nuovo allestimento dell'«Avventura di Maria»



Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas. Il lavoro di Svevo va in scena stasera al Rossetti.

TRIESTE — Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia inaugura stasera la sua quarantunesima stagione di prosa con lo spettacolo di produzione «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, che sarà in scena al Politeama Rossetti fino al 3 dicembre.

Lo spettacolo, diretto da Nanni Garella, è interpretato da Gabriele Ferzetti (nel ruolo dello zio di Maria), da Patrizia Zappa Mulas (in quello del titolo) e da Gianni De Lellis, Giorgio Lanza, Umberto Raho, Stefania Stefanin e Riccardo Maranzana, con Barbara Trost e Daniele Bonnes. Scene e costumi sono di Antonio Fiorentino, il progetto luci di Gigi Saccomandi.

«L'avventura di Maria», terz'ultimo dei tredici testi teatrali di Italo Svevo, scritta immediatamente dopo «Un marito» e prima di «Con la penna d'oro» e della «Rigenerazione», fu composta in un arco di tempo che va dal 1892 al 1901, con il titolo originario di «Casa Galli». Ma Svevo, a quel titolo, che ancora una volta riproponeva il «salotto» al centro di un dramma che borghese non era già più, preferì «L'avventura», che sposta la chiave di lettura dell'opera da un'ennesima analisi della società borghese alle reazioni di uomini che in essa si trovano invischiati. E' possibile uscirne? Come? Quali le armi per giudicarla? Queste, prima della «Coscienza di Zeno», le domande della commedia.

Perchè «L'avventura di Maria» è coeva o di poco precedente la stesura del grande capolavoro sveviano, e Maria, con la sua comicità chapliniana, i suoi scatti d'umore, il suo scontrarsi con le situazioni e i suoi rapporti impacciati con gli altri, è una proiezione femminile della figura di Zeno Cosini.

Maria è una violinista: lo stile e gli ideali della sua vita, quelli di una bohème vagabonda, sembrano porla al di fuori degli schemi consolidati, normali della vita borghese. Ma basterà la sosta di alcuni giorni in una cittadina di provincia presso un'amica, sposa e madre felice, perchè quella vita d'artista si riveli in tutta la sua precarietà e, forse, aridità.

Maria arriva a desiderare di essere Giulia, arriva a innamorarsi del marito di lei, il commerciante Alberto. Questi ha già conosciuto Maria e le ha fatto delle avance durante il viaggio in treno che l'ha portata in città per una serie di concerti. Fra i due nasce così un legame sentimentale che tuttavia non ha sviluppi in quanto Alberto, che altri non è se non un banalissimo dongiovanni da strapazzo, incapace perciò di rompere sul serio con le convenzioni della mentalità e dell'ordine borghesi, non ha il coraggio di staccarsi dalla famiglia e quindi di abbandonarsi a quell'avventura che Maria gli propone.

«L'avventura di Maria», che lo Stabile aveva già messo in scena, nella stagione 1968-69, in una memorabile edizione firmata da Aldo Trionfo, ha la straordinaria semplicità e al tempo stesso la molteplicità di sensi di un piccolo classico. E come tutti i classici, dietro l'apparente linearità dell'intreccio da dramma borghese - qui in una delle sue esemplificazioni più tipiche, quella del triangolo amoroso - svela una sorprendente ricchezza di risorse per l'immaginazione e l'emozionalità dello spettatore, che viene trascinato con leggerezza e ironia nei risvolti segreti della realtà, nelle pieghe nascoste dell'animo umano.

«L'avventura di Maria» rappresenta, a un tempo, la conclusione del progetto dello Stabile regionale strutturato attorno all'origine e alla crisi del dramma borghese, e l'inizio di un nuovo ciclo dedicato alla drammaturgia di Italo Svevo, autore quanto mai attuale per la capacità di esplorare, con ironia, le ambiguità del reale.

Servizio di
Roberto Canziani

È bella la definizione di «drammaturgo senza palcoscenico» coniata per Italo Svevo da Odoardo Bertani. Bella perché in due parole riassume la fortuna – o meglio, la sfortuna teatrale – di Svevo e gli serba un credito che la rivalutazione tardiva delle sue commedie non ha ancora completamente estinto.

La sfortuna del teatro di Svevo è abbastanza nota: un solo lavoro rappresentato mentre lui era ancora in vita: «Terzetto spezzato», messo in scena nel 1927 al Teatro degli Indipendenti a Roma. Un fiasco. E poi il silenzio. Per quasi trent'anni. Interrotto soltanto da voci che giustificavano quel silenzio. Giacomo De Benedetti: «Si capisce che lui non saprebbe scrivere altro che romanzi». Bobi Bazlen: «Non aveva che genio: nient'altro». Bruno Maier: «L'animus antiteatrale dell'intera opera sveviana». Di ciò lo stesso Svevo dovette avere perlomeno il sospetto, se nel «Profilo autobiografico» che stese poco prima della morte, avvenuta nel 1928, del suo teatro non parlò neppure.

Eppure ci sono 13 commedie, scritte nell'arco di quarant'anni, a testimoniare una incessante tensione e a dichiararci – come ricorda Bertani – che «non si scrive teatro per una vita senza crederci». Commenterà la moglie Livia: «Il teatro che fu il suo amore segreto non gli diede mai le soddisfazioni sperate. Era stato il primo dei suoi sogni artistici e rimase un suo sospiro».

Perché i teatranti italiani non abbiano amato e cercato Svevo è anche abbastanza noto. Troppo distante dal verismo e dal dannunzianesimo che invece amavano e cercavano. Presso di loro perfino Pirandello fu costretto a patire una lunga anticamera e dovette aspettare di compiere quarantatré anni per veder messo in scena un suo lavoro. Ma per lo scrittore siciliano, che si era già affermato con i romanzi, la rivincita sulle scene, come si sa, fu immediata. Chi avrebbe invece puntato mai su un oscuro autore triestino, un ex-impiegato di banca, che per di più «scriveva male»?

Per la pubblicazione dei suoi copioni bisognerà attendere gli anni Sessanta. Sarà Umbro Apollonio a curare per Mondadori il volume delle «Commedie», nel 1960. Appena a metà degli anni Settanta, qualche voce proporrà di riabilitare il teatro sveviano. Al nome di Ruggero Rimini, un giovane studioso prematuramente scomparso, è legata la prima difesa d'ufficio, in un volume discretamente profetico e oggi quasi introvabile: «La morte nel salotto. Guida al teatro di Italo Svevo». Dieci anni più tardi, con il cessare parziale dei diritti d'autore, ecco la prima edizione economica del «Teatro», in un volume di Garzanti, curato da Gabriella Còntini e Odoardo Bertani. In anni più recenti anche il problema del «cattivo italiano» di Svevo verrà smontato. O perlomeno riconsiderato.

Così finalmente da sotto l'ombra del narratore si farà strada il drammaturgo. Ma «senza palcoscenico», appunto, perché pochi, pochissimi in quei lunghi decenni saranno gli allestimenti frutto del corpus così lentamente restaurato. Mentre il teatro, il cinema, la televisione, la radio avranno invece pescato a piene mani nella narrativa, fornendo adattamenti e versioni anche popolarmente televisive di «La coscienza di Zeno», di «Senilità», di «Una burla riuscita» e chiamando a interpretare Zeno o Angiolina beniamini come Johnny Dorelli o dive nostrane come Claudia Cardinale.

La rincorsa al teatro, al teatro vero di Svevo, è invece lenta, fatta di curiosità, di localismi, anche di caparbietà. Trieste, in anni migliori per il suo teatro, si distinse in questo. Fu lo Stabile, nel 1957, ad aprire quel sipario che si era fatto muto e ad allestire «Inferiorità», con la regia di Ottavio Spadaro. Venne quindi «Un marito», nel 1961 con la regia di Sandro Bolchi. Toccò a Mario Maranzana, in una lontana Spoleto '66, misurarsi con «L'avventura di Maria», ripresa l'anno dopo e portata a livelli di autentico «caso» da Aldo Trionfo, nuovamente a Trieste, e con l'interpretazione che alcuni ancora ricordano di Franca Nuti, Paola Bacci, Massimo De Francovich.

Ecco: da qui si avvia la riconquista teatrale di Svevo. Sempre cauta, sempre diffidente. Per quel suo (reale) impaccio nel maneggiare il meccanismo scenico dei dialoghi, delle entrate, delle uscite, per quella (presunta) impronunciabilità delle sue battute.

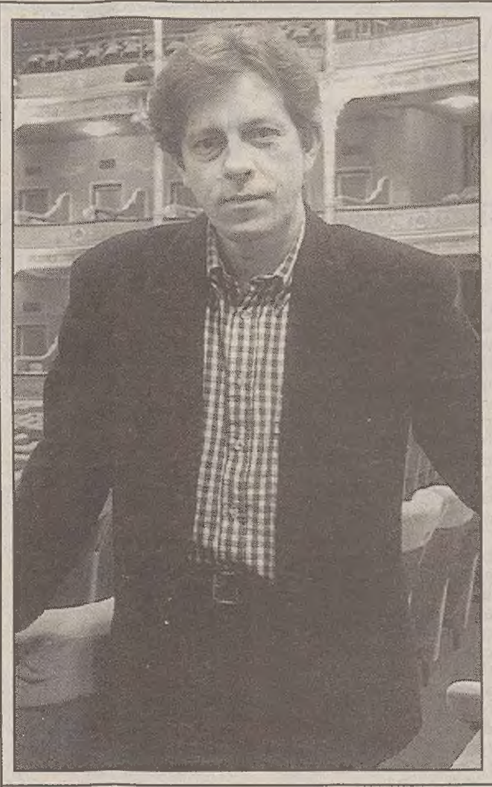
Ricorda Tullio Kezich, l'altro grande sostenitore della pienezza teatrale di Svevo: «Proprio come Ettore Schmitz in vista della seconda edizione di "Senilità" si credette in obbligo di far correggere il romanzo da un professore erudito, così molti attori italiani pensavano che Svevo, per venir recitato, fosse da stemperare nella sciatteria di un gergo moderno. Un procedimento che avrebbe tolto ogni valore alle esumazioni di "Un marito", di "L'avventura di Maria", di "La rigenerazione"».

Invece è intensa, la lingua teatrale di Svevo. Lingua artificiale, certo, «di riporto», appresa più che vissuta, ma lingua che in quella sua bizzarria sintattica e lessicale sfugge al realismo dei bozzetti familiari e diventa uno strumento aspro, metallico, distaccato, di diagnosi dell'anima.

Lentamente tutto ciò è venuto a galla. Grazie a tre o quattro riallestimenti di «La rigenerazione» (in cui si sono cimentati di volta in volta Buazzelli, Carraro, Tedeschi). Grazie alla paziente opera di ricucitura di Massimo De Francovich (alle prese anche con «Le cugine», «Il ladro in casa», e altri atti unici). Grazie alla recente edizione di «Un marito», confezionata da Giuseppe Patroni Griffi sulla personalità nervosa di Umberto Orsini. Grazie a un piccolo, quasi artigianale lavoro di messa a punto di «Con la penna d'oro» (il titolo vero di «Le cugine»), che ha segnato, cinque anni fa, al milanese Teatro dei Filodrammatici, l'incontro fra Nanni Garella e Svevo.

Dopo aver saggiato attraverso i lavori di Schiller, Grillparzer, Schnitzler, ascesa e dissoluzione del dramma borghese, Garella torna ora a Svevo. Quella lingua, quei dialoghi dalla grana dura, quegli episodi senza tragedie e senza consolazione, quel sottinteso ironico se non beffardo, sono prove in più nella dimostrazione che c'è materia, nel teatro di Svevo, per una drammaturgia ancora da recuperare e valorizzare, storicizzandola certo alle intenzioni di quello scandaglio borghese che, per quanto riguarda l'Italia, ebbe altrettanto grande coscienza in Pirandello. E per capire, anche, come si possa scoprire e valorizzare, dietro l'astro pirandelliano, una costellazione di contemporanei che conta almeno un altro significativo «drammaturgo senza palcoscenico»: Federigo Tozzi.

Con «L'avventura di Maria» (nella foto di Tommaso Lepera, i protagonisti) lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia inaugura la stagione di prosa 1995-'96.



Accompagna la produzione de «L'avventura di Maria» un nuovo volume della collana «I Quaderni del Teatro», curata da Mario Brandolin. Oltre al testo della commedia, il quaderno raccoglie pagine tratte dal saggio di Ruggero Rimini, un contributo su Svevo e il post-femminismo di Patrizia Zappa Mulas, un ricordo di Franca Nuti (prima interprete dell'«Avventura»), una riflessione di Antonio Calenda e le note di regia preparate da Nanni Garella (nella foto). Ne riportiamo un passo.

La linea di lavoro che conduce Svevo al di là del naturalismo ottocentesco parte da lontano ed è radicata nelle sue concezioni più profonde, nell'intimo della sua poetica: in una visione che sostituisce all'oggettività del naturalismo, costituita su basi dogmatiche, una nuova e più piena comprensione del reale.

Anche nelle opere teatrali, Svevo trasferisce la tecnica del grande romanzo del Novecento: far parlare le persone e le cose attraverso l'arte di starle a guardare, guardarle tanto a lungo e in profondità da non riconoscerle più soltanto come fenomeni oggettivi, ma come «soggetti» di racconto. Non più solo organizzando gli oggetti della realtà e spiegandone le cause, come avveniva nel naturalismo, ma cogliendone l'intima essenza, svelandone il senso attraverso una balenante, improvvisa «epifania del reale».

Questa oggettività nuova si vale, in Svevo, di una lingua lucida, precisa, chiara, come la praticità mercantile della sua città. E' una lingua artificiale, scoperta, analizzata, priva di allusioni sottotestuali, o di riferimenti simbolici. Pure si tratta di una letteratura purissima: un distillato di parole che somigliano - già nel loro concepimento - a suoni, e che si concatenano, si spiegano, attraverso la pura logica linguistica.

La contraddizione tra la chiarezza, l'apparente facilità del linguaggio e la profondità psicologica costituiscono quella «melodia difficile», quel suono così peculiare e riconoscibile, che distingue Svevo nel panorama della letteratura italiana e lo rende compiutamente originale.

Il mio lavoro su Svevo, iniziato qualche anno fa, su «Con la penna d'oro», punta proprio a ritrovare, nell'apparente incompiutezza drammaturgica della sua opera teatrale, quella melodia difficile che nasce dalla continua infrazione del senso comune, «naturalistico», della vita, per ricomporsi in una visione del londo più complessa, più ampia, in una sorta di allargamento del quotidiano (...).

Nanni Garella

TEATRO

Garella: la melodia difficile di Svevo

ARTE: IDENTIFICAZIONE

Eccolo qua, in Val di Chiana, il paesaggio della Gioconda

AREZZO — Un modello matematico realizzato al computer rivela inequivocabilmente l'identità del paesaggio raffigurato alle spalle della «Gioconda» da Leonardo da Vinci. Si tratta dei meandri e dei colli attorno alla località di Ponte a Buriano, nella Val di Chiana, a pochi chilometri da Arezzo. La conferma viene ora dalla realizzazione digitale con prospettiva aerea della volumetria di Ponte a Buriano e dell'orografia circostante, che di fatto quasi si sovrappone col paesaggio del celeberrimo dipinto.

La scoperta, fatta dal paleontologo Carlo Starnazzi e resa nota da Claudio Santori, due appassionati di studi sul genio di Vinci, ha richiesto quattro anni di ricerche e ha permesso anche di conoscere meglio il periodo che l'artista passò in quella zona al seguito del capitano di ventura Vitellozzo Vitelli: dal 21 giugno al 30 luglio 1502.

Leonardo raffigurò il paesaggio, secondo lo studio di Starnazzi, dal sito in cui sorgeva il castello di Quarata, oggi distrutto, su un'altura di 70 metri, distante in linea d'aria 2200 metri dal meandro del canale della Chiana, dalla sua foce in Arno, dal corso del fiume a Ponte a Buriano.

Sono sette i riscontri oggettivi tra il quadro e la realizzazione al computer: il canale e la foce della Chiana, l'andamento dell'Arno, il dislivello tra la pianura aretina e l'alveo dell'Arno, la configurazione del ponte romanico da cui ha preso il nome il luogo, la loro posizione rispetto a come furono raffigurati nel quadro, la posizione del muro sul quale poggia il ponte sulla sponda destra. «Se poi ne vogliamo un'ottava - aggiunge Santori - ricordo che Leonardo riprodusse il ponte, uno dei più antichi attraversamenti dell'Arno, costruito dal 1240 al 1277, nella carta della Val di Chiana, il che dimostra che conosceva bene questa zona». Santori si è detto entusiasta della scoperta e ha osservato che «più volte in passato era stata ipotizzata questa somiglianza ma fino ad ora essa non era mai emersa in maniera così schiacciante». «Anche gli esperti più famosi - ha aggiunto - hanno glissato e non si sono mai presi la briga di venire sul posto per verificare di persona questa possibilità».

Non meno importante è la scoperta del periodo di permanenza del sommo artista nell'Aretino, periodo che è stato ricostruito consultando direttamente alcuni dei più famosi codici di Leonardo: Atlantico, Arundel, Hammer, Trivulziano. «Nei 40 giorni trascorsi tra Rondine, Quarata, Castiglion Fiorentino e Foiano - ha detto Santori - Leonardo ha raccolto numerosi schizzi e disegni, molti dei quali sono ancora oggi consultabili in tutto il mondo».

CULTURA: PREMI

Cipolla, Bonnefoy e Heeger i vincitori del «Balzan '95»

MILANO — Carlo Cipolla, per la storia economica, il francese Yves Bonnefoy, per la storia e la critica delle belle arti in Europa dal Medioevo a oggi, e lo statunitense Alan Heeger per la scienza dei nuovi materiali non biologici, sono i tre vincitori del Premio «Balzan» indetto dall'omonima fondazione internazionale. La cerimonia di consegna dei premi, 350 mila franchi svizzeri (circa 480 milioni di lire), avverrà venerdì prossimo a Berna.

Cipolla, secondo la motivazione del Comitato generale premi, presieduto da Carlo Bo, «è un caposcuola: ha combinato l'approccio macro-storico con studi di micro-storia in opere di grande originalità che spaziano in campi economico-culturali molto estesi». Bonnefoy, invece, «ha contribuito alla comprensione dell'attuale situazione dell'arte e nello studio comparato della funzione poetica le sue interpretazioni hanno innovato i nostri motivi di attaccamento alle grandi opere del passato». A Heeger il premio è stato assegnato «per i suoi eccezionali contributi alla scienza dei materiali».

L'EX CRIMINALE DI GUERRA DA IERI MATTINA A FORTE BOCCEA IN ATTESA DI PROCESSO

Priebke parla tre ore: 'Ero un nazista come altri'

Lui si è già «assolto» ma non ha paura del carcere: «Eseguivo solo gli ordini» - Sospesi dal servizio i due poliziotti argentini che l'hanno abbracciato

Erich Priebke

ROMA — Parla Erich Priebke. Dopo 51 anni di silenzio accetta di ricostruire quegli ultimi attimi, disperati, delle vittime delle Fosse Ardeatine. E non tenta di sfuggire al carcere: «se la salute mi assisterà - dice ai magistrati - questo è il mio posto».

Di fronte al giudice per le indagini preliminari del Tribunale militare, Giuseppe Mazzi, che lo ha interrogato ieri per tre ore, l'ex capitano delle «Ss» ha ripetuto, in sostanza, la parola d'ordine dei criminali di guerra: «obbedivo agli ordini». Ma per la prima volta ha accettato di rispondere a quelle domande respinte fino all'agosto scorso, quando gliele aveva poste il procuratore militare Antonino Intelisano. Secondo il suo legale italiano, Enrico Baccino, affiancato dal collega tedesco Andreas Schult, Priebke ha tenuto un comportamento «fiducioso e composto» e si è detto certo di poter «dimostrare il suo vero ruolo» nell'eccidio. In particolare l'ex nazista ha respinto l'accusa di essere stato il vice di Kappler, «era solo uno dei tanti ufficiali tedeschi presenti all'epoca» ha detto. E il suo avvocato ha inteso precisare che Priebke «non è sicuramente un nazista o un nostalgico. Ma un uomo, come lui stesso ci ha confidato, consapevole della tragedia che ha vissuto, a cui ha pensato per tutta la vita».

Al termine delle riflessioni si è assolto. Come dimostra il dossier difensivo che ha consegnato alla stampa argentina. La colpa della strage, vi ha scritto di suo pugno, fu dei «partigiani comunisti» che non rivendicarono l'azione terroristica, facendo così sacrificare vittime innocenti.

Si è chiusa intorno alle 19 la giornata più lunga di Erich Priebke. All'apputamento con la giustizia l'ex nazista è arrivato in ritardo di 51 anni, ma di buon mattino. Il Falcon 900 è atterrato ieri alle 6,30

all'aereoporto di Ciampino sotto stretta sorveglianza. A bordo l'ex capitano nazista ha ricevuto la visita di due specialisti: un cardiologo e un anestesista, chiamati a verificarne le condizioni di salute. Se avessero riscontrato i problemi dichiarati alla partenza, Priebke sarebbe stato dirottato all'Ospedale militare del Celio.

Ma i suoi 82 anni Priebke li porta splendidamente. Al punto che dopo il volo intercontinentale non ha avuto alcun problema a sostenere un interrogatorio di tre ore. In onore alla sua educazione da «SS» non ha lasciato trapelare neanche contrarietà. Ha salutato con cortesia gli agenti dell'Interpol che lo hanno condotto in Italia e i carabinieri che lo hanno accompagnato al carcere militare di Forte Boccea. Nessuno di loro è incorso nella gaffe dei due poliziotti argentini che hanno abbracciato l'ex nazista in partenza causando la propria sospensione dal servizio. Ha manifestatol'intenzione di scrivere un libro di memorie. E ha presentato un passaporto tedesco: un'ultima sfida sprezzante all'ipocrisia della burocrazia europea che fingeva di cercarlo, ma lo ha lasciato vivere indisturbato finora nel paradiso terrestre di San Carlo de Bariloche. Chi pensa che per lui sia giunto il momento della resa dei conti con la storia rimarrà forse deluso a scoprire che nella cella in cui attualmente è detenuto, un miniappartamento di tre ambienti (camera da letto, bagno e studio), Priebke resterà ben poco. Il procuratore Intelisano non intende opporsi alla richiesta di arresti domiciliari già avanzata dalla difesa dell'ex nazista.

«Siamo qui per accertare la verità, non per consumare vendette» ha detto ieri il magistrato che nei prossimi giorni interrogherà di nuovo l'«ultimo nazista».

Virginia Piccolillo

E' UN SOLDATO DEL PLOTONE D'ESECUZIONE

C'è un «supertestimone» della strage

ROMA - Un testimone oculare inchioda Erich Priebke alla propria crudeltà: l'aggravante al reato di «omicidio continuato in danno di cittadini italiani» che gli è stata contestata dal procuratore militare Antonino Intelisano per «aver proceduto all'esecuzione mediante fucilazione, di 335 cittadini estranei alle operazioni militari».

Uno spettatore della mattanza delle Fosse Ardeatine che vide con i propri occhi la mostruosa modalità di quell'esecuzione di massa: i civili fucilati a gruppi di cinque e costretti, prima di essere uccisi, ad inginocchiarsi sopra i cadaveri di chi li aveva preceduti. Sentì il pianto delle vittime, le grida dei prigionieri ammassati sul piazzale antistante le cave, in attesa del proprio turno di morte. Troppo anche per un soldato. E lui, secondo indiscrezioni un militare chiamato a far parte di quel plotone di esecuzione orchestrato con perizia dal capitano Priebke, svenne. Ma quelle immagini di disperazione che gli fecero perdere i sensi continua ad averle ogni giorno davanti agli occhi e intende confermarle se Erich Priebke sarà processato.

Antonino Intelisano, il procuratore militare che ha ottenuto dall'Argentina l'estradizione dell'ex ufficiale nazista, intende proteggerne l'anonimato in attesa di un confronto con il criminale di guerra.

Di crimine di guerra si tratta. Ha confermato Intelisano in una conferenza stampa affollatissima nella quale ha spiegato nei dettagli qual'è la posizione giuridica di Priebke. Non gli verrà contestato il reato di genocidio, anche se alle Fosse Ardeatine morirono cittadini di religione ebraica catturati solo in virtù della loro confessione religiosa. Il nostro ordinamento prevede questo reato solo dal 1967, inserito dopo ripetute risoluzioni Onu. E la nostra Costituzione prevede il principio della irretroattività. Non si può essere giudicati, come nel caso di Priebke, per un reato che nel '44, epoca dei fatti, ancora non esisteva. Tuttavia l'accusa, formulata nella richiesta di estradizione, ha influito nell'esito positivo della rogatoria, come testimonia il documento di risposta delle autorità argentine: la condotta di Priebke, vi si legge, «rappresenta un evidente caso di crimine contro l'umanità». A questo proposito Intelisano ha constatato «un'inversione di tendenza» del governo argentino che, come titolava ieri un quotidiano argentino «ha dato rifugio a seimila nazisti e ne ha estradati solo tre».

IMMIGRAZIONE / IL MINISTRO GUZZANTI SCIOGLIE I DUBBI E GLI EQUIVOCI PER I DOGANIERI

Svizzeri e sloveni esentati dal «certificato»

Ma resta il problema della costituzionalità - «Lotteria» cinese a Firenze con permessi di soggiorno in palio

ROMA - Non ci sarà il caos alle frontiere. I cittadini svizzeri o sloveni che entrano in Italia non rischiano più di vedersi chiedere il certificato di buona salute. Il ministro della sanità Guzzanti ha finalmente sgomberato il campo dagli equivoci sorti per l'applicazione delle nuove regole per gli immigrati. In una nota ha spiegato che la certificazione «deve essere esibita dai cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione europea per i quali sussista l'obbligo del visto d'ingresso». Per gli svizzeri e gli sloveni ci si regolerà come per americani, canadesi e altri «extracomunitari»: in base ai rapporti di reciprocità vigenti non è richiesto alcun visto.

Saranno invece «stoppati» ai confini alpini tutti gli altri extracomunitari sprovvisti del certificato medico «comprovante l'assenza di patologie pregiudizievoli per la salute pubblica» (e cioè «malattie infettive in atto aventi carattere di ampia diffondibilità per via aerea o oro-fecale», quali tubercolosi e colera ad eccezione dell'Aids). Per essere in regola la certificazione sanitaria «dovrà essere vidimata dal consolato d'Italia con sede nel paese di provenienza».

Mentre Guzzanti scioglieva almeno qualche dubbio, e dava una mano a ridurre la confusione il presidente dell'Inps non perdeva tempo. Presa carta e penna Gianni Billia ha scritto agli immigrati. O meglio ha preparato la bozza di una missiva che dovrebbe essere spedita (tradotta in più lingue) ai 500 mila extracomunitari che pur muniti di un regolare permesso di soggiorno non risulta svolgano alcuna attività. Chi raccoglierà l'appello dell'Inps dovrà recarsi all'istituto per compilare un questionario ed avviare così la pratica di «regolarizzazione».

Appena nato il decreto sull'espulsione degli immigrati rischia già di finire davanti alla corte costituzionale. Il primo ostacolo sul suo cammino è stato posto dal pm romano Gianfranco Amendola (ex parlamentare verde) che ha sollevato eccezione di incostituzionalità nel corso di un procedimento penale contro un cileno, arrestato dopo aver borseggiato una signora sulla metropolitana. Non sussisterebbero - secondo il pm romano - le ragioni di urgenza per adottare questo provvedimento, adottato per mere ragioni politiche. La patata bollente passa ora al pretore Maria Agrimi che ha chiesto tempo fino a sabato per pronunciarsi. Se il pretore accogliesse l'eccezione il decreto del governo cadrebbe e il Parlamento sarebbe chiamato a studiare una regolamentazione meditata della materia, come prevede la Costituzione.

Dubbi sulla sua costituzionalità non sembrano tormentare invece i rappresentanti del Polo. Anche se del decreto dicono tutto il male possibile: «E contraddittorio, farraginoso e di difficile applicazione, per cui rischia di essere inefficace rispetto agli obiettivi che si propone».

Tempi duri si profilano, almeno sul momento, per clandestini e fuorilegge. A Firenze ieri è finito in manette un cinese ventenne che aveva organizzato una maxi-lotteria - o meglio una maxi-truffa - mettendo in palio decine di permessi di soggiorno. L'iscrizione alla riffa costava 200 mila lire, mentre i fortunati vincitori avrebbero dovuto pagare cinque milioni di lire per le spese. La guardia di finanza di Bolzano intanto ha stroncato un traffico clandestino di extracomunitari (dalla ex Jugoslavia e dall'Albania) che entravano in Italia dal Brennero. Sono stati infine espulsi i sei immigrati clandestini (per lo più pachistani) trovati a Cremona nascosti in un Tir.

Brunella Collini

IMMIGRAZIONE / TORINO

Cacciati da tutti i posti Licenziati ancor prima di essere stati assunti

TORINO - Spariti dai mercati, dai cantieri, dal capezzale delle vecchiette sole. Licenziati da un giorno all'altro anche senza essere stati mai assunti. Eccolo il primo effetto di quel pacchetto di norme sollecitato proprio dal «caso Torino»: l'ennesimo pasticcio all'italiana fatto apposta per scontentare tutti.

Sull'onda della confusione è andato in tilt il sottobosco della manodopera clandestina. Ma sull'orlo del collasso sono pure i telefoni dei sindacati e dei centri di ascolto: i nuovi disoccupati chiamano a centinaia e non sempre è facile spiegare un decreto che si presta a troppe interpretazioni.

Solo ieri mattina, dalle otto a mezzogiorno, all'ufficio stranieri della Cisl di Torino si sono presentati in trenta. Colf peruviane e filippine, sguatteri maghrebini, manovali egiziani. Una processione di disperati cominciata lunedì sul presto, subito dopo la grande marcia per la tolleranza. Fino al giorno prima venivano trattati con il guanto di velluto dai padroni, accudivano vecchie signore e scaricavano casse ai mercati generali senza problemi e senza ricevuta.

Nel giro di ventiquattro ore la musica è cambiata. Grazie al nuovo decreto sull'immigrazione che obbliga, tra l'altro, i datori di lavoro a pagare mesi di contributi anticipati, sono stati cacciati. Ufficialmente perchè di loro nessuno sente più il bisogno. In realtà perchè chi li aveva ingaggiati in nero è spaventato di fronte al salasso della regolarizzazione. Colpa del diluvio di consigli errati che i consulenti hanno fatto cadere sui datori di lavoro, spiega Mohammed Kivar, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl. «Suggeriscono ai padroni di mandare tutti a casa per non pagare quei 3-4 mesi di marchette anticipate. Ma non sanno che licenziandoli rischiano di dover versare i contributi di tutto il periodo in cui i clandestini hanno lavorato per loro».

In base a che, visto che nessuno ha le prove dei servizi resi? «Chi ha montato banchetti al mercato per mesi può dimostrarlo con una dichiarazione in questura. Il problema è che i datori di lavoro si crogiolano nella speranza di poterli smentire». Un fenomeno a quanto pare più vasto di quanto sembra, visto che all'ufficio stranieri si rivolge solo il quindici per cento degli irregolari.

Lisa Gandolfo

VARESE: IL BIMBO DI CINQUE MESI «RESTITUITO» ALL'OSPEDALE

Non vogliono il figlio handicappato

Irremovibile la madre, ma un'altra coppia si offre di adottare lo sfortunato Andrea

VARESE - Lo hanno rifiutato perchè era diverso dagli altri neonati: era venuto alla luce con la testa ingrossata e un cuore malconcio. Così una coppia di Varese, dopo alcuni giorni di travaglio interiore, ha deciso di non riconoscere il proprio figlio perchè affetto da gravi malformazioni. «Non lo vogliamo», hanno detto ai medici i genitori di Andrea. Adesso il piccolo, che ha già cinque mesi, è ospite dell'ospedale di Varese. Ieri un'altra coppia, venuta a conoscenza della sua esistenza, si è offerta di adottarlo: «lo portiamo a casa nostra, abbiamo già altri due figli con problemi di handicap».

Andrea non ha le dita di piedi e mani ed è affetto da anomalia cerebrosomatica. E' curato dai medici e dagli infermieri del reparto di neonatologia di Varese. Per il momento il piccolo ha molte balie: tutto il personale dell'ospedale si prodiga tantissimo per lui. A decidere il suo nome sono stati loro e ora si dispiacciono dell'ipotesi che il piccolo possa andare via.

Ma ora il futuro del piccolo è nelle mani dei giudici del tribunale dei minori di Milano. Spetta a loro decidere sul destino di Andrea, sempre-chè i genitori naturali del piccolo non ci ripensino. C'è infatti anche questa possibilità tutta da verificare, soprattutto dopo il clamore suscitato a Varese dalla storia di Andrea.

Per Andrea deciderà il tribunale dei minori

La vicenda del bimbo comincia a giugno di quest'anno. E la madre che decide di non riconoscerlo. Una posizione che non arretra di un millimetro. Neanche dietro le insistenze del marito. Il padre di Andrea infatti è più restio. Non vuole abbandonare il figlio. Sarebbe disposto a tenerlo. Ma la moglie è irremovibile: «io non lo voglio, decidi».

Così, dopo qualche giorno dalla nascita del bambino i due lo portano in ospedale e comunicano ai medici che non vogliono riconoscere il figlio. I sanitari restano allibiti. Anche se non è la prima volta che accade. E' difficile accettare però che due persone rifiutino il proprio figlio, anche se malato e con gravi malformazioni. Eppure i medici non possono far altro che prendere atto della decisione. La legge permette ai genitori di non riconoscere giuridicamente i propri figli.

A questo punto scatta l'intervento del tribunale, che verificato (e lo sta facendo in questi giorni) il no dei genitori naturali di Andrea al riconoscimento, inizia la ricerca della coppia che adotterà Andrea. Una ricerca che può essere breve, visto che già due persone, con figli disabili, hanno chiesto di adottarlo.

«Non bisogna giustificare, ma comprendere sì», dice Don Carlo, parroco dell'ospedale di Varese. «Spero che i genitori di Andrea ci ripensino. Vorrei vederli tornare a riprendere il loro piccolo. D'altronde non sarebbe la prima volta. Una decina di anni fa è accaduto un fatto simile. Un bimbo fu abbandonato in Pediatria, ma dopo qualche giorno i genitori tornarono a riprenderselo. Fu una gioia immensa. Vorrei che accadesse lo stesso per Andrea».

Enrico Rossi

IN BREVE

Cane «scopre» neonato abbandonato a Torino nel cassonetto dei rifiuti

TORINO - Un neonato abbandonato in un sacchetto di plastica nei pressi di un cassonetto per rifiuti è stato «salvato» ieri pomeriggio da un cane, che ha attirato l'attenzione della sua padrona. La storia a lieto fine è avvenuta in pieno centro a Torino, nei pressi della Mole. Anna Siciliano, 23 anni, stava portando il cane a fare una passeggiata quando l'animale si è messo a guaire con insistenza avvicinandosi ad un sacchetto di plastica. Insospettita dall'anomalo comportamento del cane, la ragazza ha trovato nel sacchetto un bimbo nato da poche ore, avvolto in una coperta. Anna ha subito portato il neonato in casa ed ha avvertito i carabinieri. Pronto l'arrivo dell'ambulanza, che ha portato il neonato all'ospedale.

Vicenza: bimba di quattro anni chiamata al «servizio di leva»

VENEZIA - Una bimba di quattro anni e mezzo si è vista revocare le prestazioni del medico di base con una lettera dell'Ulss dalla quale risultava in servizio di leva e quindi fruitrice dell'assistenza sanitaria delle forze armate. Protagonista involontaria di questo errore burocratico, Giulia Ada Magri, una bambina di Vicenza. A scoprire l'errore sono stati i genitori, che dopo aver letto la lettera con incredulità sono scoppiati a ridere. Anche il direttore sanitario dell'Ulss vicentina, Angelo Campebelli, ha sorriso quando gli è stata riferita la notizia ed è rimasto sorpreso. «Probabilmente - ha ipotizzato Campebelli - si tratta di un errore di digitazione della data di nascita e del nome, mantenuto anche nella successiva lettera battuta a macchina».

Si taglia le vene, ma viene salvato dal padre svegliato dal terremoto

PONTEDERA - Si è tagliato le vene nel cuore della notte ed in silenzio aspettava la morte per dissanguamento, ma una scossa di terremoto ha svegliato il padre che lo ha salvato. E' accaduto a Pontedera, uno dei centri colpiti da un sisma del quarto grado della scala Mercalli registrato nel Pisano alle 3.46 della notte. Il terremoto ha salvato la vita a M.M., 30 anni, che per cause sconosciute aveva deciso di uccidersi.

In processo a Cuneo: non voleva il crocifisso nel seggio elettorale

CUNEO - L' insegnante in pensione Marcello Montagnana, 59 anni, che alle elezioni politiche del '94 si era rifiutato di assumere l' incarico di scrutatore «perchè nei seggi elettorali non erano stati rimossi i simboli della religione cattolica», è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore presso al pretura di Cuneo, Luca Maria Solerio. L' udienza è fissata per il 15 gennaio prossimo. Montagnana si era anche rivolto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, sottoponendo la delicata questione al massimo garante della Costituzione. «Spero di convincere il pretore - ha spiegato - a inoltrare alla Corte Costituzionale un quesito sulla legittimità delle norme che impongono di esporre il simbolo cattolico nelle corsie degli ospedali, negli uffici pubblici».

IL TEATRO MILANESE NELLA BUFERA: LA CORTE DEI CONTI VUOLE BLOCCARE I BENI DI CARLO FONTANA

Tra scioperi e sequestri cautelativi, la Scala scricchiola

MILANO - Ancora guai per la Scala di Milano: dopo l'annunciato sciopero che rischia di far saltare la «prima» del 7 dicembre e i noti problemi economici, ieri la Corte dei conti ha chiesto il sequestro cautelativo per la somma di mezzo miliardo di lire dei beni personali del sovrintendente del teatro milanese Carlo Fontana.

L'iniziativa della Procura regionale della Corte dei conti è partita da un esposto presentato tempo fa dal sindacato autonomo Snater. Dopo la segnalazione la Procura ha compiuto alcuni accertamenti e ha verificato le presunte irregolarità delle procedure adottate dal consiglio di amministrazione della Scala e denunciate dallo Snater. Così, è venuta fuori una vecchia vicenda: tra il febbraio e il marzo del '92 la Scala prelevò dalle liquidazioni dei dipendenti i soldi per pagare in anticipo gli aumenti di stipendio. Aumenti che erano inizialmente previsti dalla Finanziaria di quell'anno e che poi furono negati al momento dell'approvazione della manovra economica. Una procedura quella del consiglio di amministrazione dell'Ente lirico che il sindacato considerò irregolare.

In una nota il legale di Fontana si è detto sorpreso delle presunte responsabilità imputate al sovrintendente visto che le delibere in questione «sono consiliare e sono state assunte all'unanimità». L'avvocato ha precisato inoltreche il sequestro dei beni del suo assistito è stato solo chiesto e non ancora deciso.

La nuova bufera che si è abbattuta sulla Scala arriva in un momento particolarmente delicato: i dipendenti sono in stato di agitazione, la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo nei vari settori del personale va avanti e tutti sperano che prima del 7 dicembre, giorno della tradizionale «prima» al teatro lirico più famoso d'Italia, si giunga alla conclusione della vertenza.

Il tempo stringe. Per la «prima» mancano solo 15 giorni e anche se ieri sono iniziate ufficialmente le prove, il timore di non riuscire a scongiurare lo sciopero è ancora molto forte. La Scala spera di risolvere i suoi problemi economici, che tra l'altro interessano anche altri enti lirici italiani, con il varo da parte del governo del decreto che dovrebbe trasformare i teatri in fondazione di diritto privato.

Il consiglio dei ministri, infatti, sarà delegato dal Parlamento, tramite un emendamento alla Finanziaria che ora è in discussione, a emanare entro il '96 il provvedimento che spianerebbe la strada alla privatizzazione degli enti lirici. Si tratta di una ciambella di salvataggio per la Scala e gli altri teatri italiani che consentirebbe alle associazioni pubbliche e private che operano nel campo dell'esecuzioni musicali di trasformarsi in fondazioni. Tra gli istituti che potrebbero entrare a far parte delle future fondazioni ci sono le casse di risparmio. Per la Scala da tempo si parla dell'ingresso della Cariplo, la Cassa di risparmio delle Province lombarde che più volte ha dimostrato il suo interesse per il tempio della lirica milanese.

Fotomodelle avviate alla prostituzione Gigi Sabani coinvolto nelle indagini

BIELLA - Gigi Sabani è accusato di concorso in induzione alla prostituzione. La notizia arriva dall' avvocato Siniscalchi di Napoli, uno dei legali che ieri hanno accompagnato lo showman al palazzo di Giustizia di Biella. Sabani sarebbe coinvolto nelle indagini avviate nella primvera scorsa sulla scuola di fotomodelle «Celebrità» di Nello Ramella Paia, un talent scout biellese.

Sarebbe stato proprio il Ramella Paia a fare il nome del presentatore quando era stato interrogato dal Pm Alessandro Chionna. Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti giudiziari le ragazze (allora minorenni) che frequentavano i corsi della scuola «Celebrità» si erano rivolte alla procura di Biella per denunciare il titolare che dietro false promesse le accompagnava a Roma facendole incontrare con portaborse e personaggi dello spettacolo.

Secondo il racconto di una delle aspiranti fotomodelle, Katia Duso, (che era candidata per Miss Teen agers '95) uno di questi personaggi sarebbe stato proprio Gigi Sabani che la giovane aveva incontrato nel novembre del 1992 a Roma e con il quale aveva avuto una breve love story. La ragazza aveva già raccontato ai giornali la sua avventura, e per questo l'avvocato Siniscalchi ha annunciato l'intenzione di querelarla.

LO SCANDALO DELLE TANGENTI SULLE FORNITURE DEL CASERMAGGIO ALL'ESERCITO

Militaropoli, mazzette ai politici

Coinvolto l'ex sottosegretario alla difesa - Arrestato in Brasile Teti, ex presidente dell'Agusta

MILANO — Mazzette ai politici per aggiudicarsi appalti su forniture belliche. E' questa la nuova frontiera di militaropoli. Lo conferma, con una frase mormorata a denti stretti, dopo due ore di faccia a faccia con il discusso finanziere Francesco Picciotto, il sostituto procuratore Francesco Prete. «Sì, i partiti avevano fame anche loro» dice Prete senza mezzi termini.

Il vaso di Pandora insomma è stato scoperchiato. La Procura di Milano sta lavorando per far luce sulle tangenti versate dagli imprenditori in occasione di forniture di armi: destinatari finali del denaro non più solo i militari, ma anche i politici. Fino ad ora, tra le carte conservate nella cassaforte di Prete e del suo collega Sandro Raimondi, emergono personaggi non di primissimo piano, anche se l'attenzione degli investigatori è attratta soprattutto dalla figura di un ex sottosegretario alla Difesa.

Picciotto, in passato indagato per mafia e poi prosciolto dal giudice Giovanni Falcone, ha raccontato, tra l'altro, di essersi trovato costretto a sborsare una tangente da 50 milioni per vendere alla Marina militare una imbarcazione che doveva essere utilizzata durante la cerimonia di inaugurazione delle Colombiadi. Quei soldi, stando a quanto fu detto a Picciotto dai suoi referenti all'interno degli organismi che dovevano scegliere i fornitori, sarebbero stati spartiti anche a livello politico. Ma il quadro fornito dal finanziere a Prete e Raimondi non si ferma a questa bustarella. Picciotto, più volte inquisito per reati societari, ha anche ribadito le accuse mosse contro politici e magistrati nel 1992 in occasione di un suo interrogatorio davanti al sostituto procuratore Francesco Greco. In quell'anno il finanziere, finito sotto inchiesta per il crac della Sogefin, una società che controllava, tra l'altro, la First Assicurazioni, aveva spiegato che la Sai-Ambrosini di Perugia, specializzata nella produzione di componenti per radar, sistemi di puntamento, parti di aereo e pontoni per il guado rapido di fiumi e canali, aveva subito pressioni di ogni tipo e per questo aveva versato circa 2 miliardi di tangenti a militari e uomini di partito.

Picciotto, che controllava la Sai-Ambrosini attraverso la Surecon Italia, aveva tirato in ballo esponenti politici umbri, ufficiali delle Forze Armate e anche un «giudice massone». La sua versione era stata confermata dall'amministratore delegato della Sai, Paolo Prinzi, il quale aveva anche aggiunto come il denaro spesso passasse di mano attraverso fatture per consulenze fittizie emesse da una società di servizi torinese, la Epid srl. Adesso Raimondi e Prete sono a caccia di riscontri per le dichiarazioni di Picciotto. Le sue affermazioni vanno infatti prese con le molle. Non per nulla il finanziere sostiene da sempre che il suo gruppo fallì dissanguato dai politici. I due magistrati, in ogni caso, hanno in mano anche altre carte. Documenti che dimostrano che, per gli affari importanti, le mazzette arrivavano direttamente al ministero della Difesa, e, forse, alle segreterie dei partiti. In questo senso si riguardano ancora una volta i verbali dello scandalo Agusta che in Belgio ha portato all'omicidio Coolls e alle dimissioni di Willy Claes da segretario generale della Nato.

Proprio ieri a Milano si è diffusa la notizia dell'arresto in Brasile dell'ex presidente della casa costruttrice di elicotteri Raffaele Teti. La magistratura belga molti mesi fa aveva emesso un ordine di cattura internazionale nei suoi confronti. Le dichiarazioni di Teti vengono infatti ritenute indispensabili per incastrare Claes.

Pietro Fossati

UN DOSSIER SULLA CESSIONE DELLA FABBRI

I «buchi» di Gemina La Finanza va all'Ifi

MILANO — Riprende quota l'inchiesta sui buchi di bilancio Gemina-Rizzoli. Per tutta la mattinata di ieri militari della guardia di Finanza sono rimasti all'interno degli uffici dell'Ifi, la finanziaria attraverso cui la famiglia Agnelli controlla la Fiat, e della Soiem srl, una società di servizi dell'Ifi, tra l'altro incaricata di tenere il libro soci della Fabbri.

A Ifi e Soiem gli investigatori hanno proceduto a «un'acquisizione di documenti» su ordine dei sostituti procuratori di Milano Francesco Greco e Carlo Nocerino, i due magistrati titolari dell'indagine su Gemina. Contemporaneamente un' altra pattuglia di Fiamme Gialle ha sequestrato carte al Monte dei Paschi di Siena factoring. Secondo attendibili indiscrezioni gli investigatori avrebbero portato con loro documenti sulla cessione della Fabbri alla Rcs Editori.

Greco e Nocerino sul punto non vogliono assolutamente parlare. Da giorni a Milano corrono voci che danno per certo l'invio di altri avvisi di garanzia che si dovrebbero aggiungere ai primi dieci, notificati un mese fa ai vecchi vertici della casa editrice. La notizia però non trova conferme. Fonti vicine ai magistrati sostengono invece che uno dei punto salienti dell'indagine è l'acquisizione da parte di Gemina della Banca di credito e commercio di Lugano. I magistrati vogliono capire perchè la finanziaria di via Turati si sia imbarcata in questo affare.

Pietro Fossati

NAPOLI

Pomicino: revocati gli arresti domiciliari

NAPOLI — Il tribunale dei ministri di Napoli ha revocato gli arresti domiciliari nei confronti dell'ex ministro Paolo Cirino Pomicino, arrestato il 6 ottobre scorso nell'ambito dell'inchiesta su tangenti versate dagli imprenditori del centro commerciale «Cis» di Nola. Il provvedimento, che ha accolto le richieste degli avvocati Vittorio Botti e Vittorio Lemmo, è motivato con «la cessazione delle esigenze cautelari».

AD ACCUSARLO SAREBBE L'IMPRENDITORE CAMPANO, PUNZO

Mastella indagato per tangenti Gli atti al Tribunale dei ministri

Clemente Mastella

NAPOLI – Il presidente del Centro cristiano democratico Clemente Mastella risulterebbe indagato nell' ambito di un procedimento aperto dal Tribunale per i ministri di Napoli.

L' esponente politico sarebbe coinvolto, nella qualità di ministro del Lavoro - carica rivestita negli anni scorsi - nell' ambito dell' inchiesta scaturita dalle rivelazioni del presidente del centro commerciale «Cis» di Nola , Gianni Punzo.

A trasmettere gli atti al Tribunale dei ministri è stata la Direzione distrettuale antimafia di Napoli che avrebbe chiesto di poter procedere contro Clemente Mastella per l' ipotesi di reato di tentativo di concussione.

Non si conosce, al momento, il reato configurato dal Tribunale per i ministri.

I giudici avrebbero emesso nei giorni scorsi alcuni avvisi nei confronti sia di Mastella sia di altri esponenti politici.

Tra questi ultimi gli ex parlamentari Giulio di Donato, del Partito socialista, e Vincenzo Meo, della Democrazia cristiana.

Punzo avrebbe rivelato, tra l' altro, di aver corrisposto circa quaranta milioni di lire a Mastella in prossimità della campagna elettorale che aveva avuto luogo nel 1994.

Agli atti vi sarebbe anche una intercettazione telefonica di una conversazione intercorsa tra Punzo e Mastella.

L' imprenditore - secondo indiscrezioni trapelate - avrebbe dichiarato agli inquirenti di aver corrisposto a Mastella la somma di circa quaranta milioni a titolo di prestito.

Il presidente del Centro cristiano democratico Clemente Mastella non ha voluto fare dichiarazione sulla vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto.

L'esponente politico si è limitato a dire di aver sempre agito nel rispetto del principo del «male non fare paura non avere».

NELLA BANDA ANCHE SEI GUARDIE GIURATE

Presi gli «uomini d'oro» In pochi mesi 60 rapine

MONZA — È finita in manette dopo dieci anni di clamorose rapine la banda dei «Golden men» (uomini d'oro): i carabinieri di Monza hanno arrestato tutti e 25 componenti della gang che dall'85 all'inizio di quest'anno aveva eseguito tra la Lombardia e l'Emilia Romagna quasi 60 rapine, per un bottino di oltre 11 miliardi di lire.

Nel mirino della banda negli ultimi anni erano entrate le banche e i furgoni blindati che trasportavano denaro contante: l'asso nella manica dei «Golden men» la complicità di ben sei guardie giurate che fornivano informazioni preziosissime per mettere a segno i colpi.

La banda aveva iniziato la sua carriera con piccoli rapine a piccole rapine a negozie e supermercati, poi era passata ai tir. Infine, dopo aver portato a termine le prime 20 rapine, ha spostato il suo obiettivo su bersagli più prestigiosi come banche e furgoni blindati carichi di denaro. Proprio grazie alla loro «specializzazione ed esperienza», ma turate nelle precedenti rapine, la banda è riuscita a mettere a segno colpi clamorosi come quello compiuto il 18 gennaio del '93 al furgone portavalori della «Transvalor Europea» davanti alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Monza: una decina di malviventi ha assaltarono il blindato e portarono a casa un bottino di un miliardo e mezzo di lire.

L'ultimo colpo dei «Golden men» risale al marzo scorso: un rapinatore si travestì di carabiniere e permise ai suoi compari di mobilizzare gli impiegati e i clienti di impadronirsi così di oltre cento milioni di un'agenzia milanese del «Credito Italiano».

All'alba dell'altro giorno i carbinieri partiti da Monza per varie località della Lombardia, della Puglia e della Sicilia, hanno sorpreso nel sonno e arrestato i presunti rapinatori, nei cui confronti il Gip del tribunale di Monza aveva emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere.

I 25 ordini di custodia cautelare sono stati emessi dalla procura di Monza a conclusione dell'operazione denominata appunto «Golden men». Finora ne sono stati eseguiti 22. Tre rapinatori sono ancora ricercati. Otto sono stati raggiunti dall'ordine di custodia cautelare in carcere. Gli arresti sono stati eseguiti in Brianzaa, a Palermo e a Grottaglie (Taranto). Le indagini erano iniziate circa un anno fa.

In manette anche le sei guardie giurate, due delle quali arrestate mentre erano in servizio.

Massimo Fassa

FOGGIA

Aveva una garza nell'addome da 29 anni

FOGGIA — Ancora un caso di malasanità in Puglia. Una contadina, Filomena Fusco, di 63 anni, di Accadia, un piccolo centro del subappennino dauno, 29 anni fa mentre era al lavoro nei campi avvertì forti dolori addominali. Qualche giorno dopo fu ricoverata nel reparto di chirurgia degli Ospedali Riuniti di Foggia e sottoposta, il 2 luglio 1966, ad un intervento chirurgico per una cisti ovarica destra con conseguente asportazione. L'equipe che procedette all'intervento dimenticò però nell'addome una compressa di garza. Nell'aprile scorso (la notizia si è appresa solamente ieri) allorchè la donna è stata operata nello stesso reparto per quello che si temeva fosse un tumore è stato possibile accertare la vera natura del corpo estraneo. Due analoghi episodi (sui quali sta indagando la magistratura) sono accaduti in poco più di un mese a Bari ed in provincia di Brindisi.

CROTONE

Arrestato allenatore per abusi sessuali

CROTONE — Con l'accusa di aver abusato di un ragazzino minore di 14 anni, un giovane istruttore di calcio, Pantaleone Megna, di 31 anni, è stato arrestato a Crotone dai carabinieri. L' arresto è stato fatto in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Crotone, Raffaele Lucente. Il provvedimento era stato chiesto dal procuratore della Repubblica, Giovanni Staglianò, nell' ambito di un procedimento penale per violenza carnale e atti osceni in luogo aperto al pubblico avviato contro Megna dopo la denuncia fatta dai genitori del ragazzino.

Secondo l' accusa, Megna avrebbe abusato del giovane in diverse occasioni negli spogliatoi di un campo di calcio a Crotone. Pantaleone Megna, nonostante la giovane età, viene considerato uno degli allenatori più preparati, soprattutto per quanto riguarda le formazioni delle categorie allievi e giovanissimi. Peraltro quella di allenatore è l' unica attività svolta da Megna. Da quest' anno allenava la squadra de «La Nuova Unitaria», staccatasi, all' inizio del campionato, da una della società più prestigiose del calcio dilettantistico crotonese, la «Polisportiva Cooperativa La Unitaria», che lo scorso anno Megna aveva portato alla vittoria del torneo regionale giovanissimi.

†

E' partita per il Cielo nel giorno del Signore la nostra cara mamma

Ersilia Posar ved. Milessa

Lo annunciano i figli ROMANA, LICIA, ELIANA e FIORENZO, la sorella GILDA, il fratello ELIO, i generi, la nuora e i nipoti tutti.
I funerali con la S. Messa si svolgeranno giovedì 23 alle ore 11 nella chiesa Madonna del Mare.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 novembre 1995

†

A tumulazione avvenuta annunciano la scomparsa di

Remigio Salvadori

i suoi cari.

Trieste, 22 novembre 1995

Ci uniamo al dolore di DANIELA per la perdita del caro

Rudy Sluninsky

- MANUELA, GIGI, BARBARA

Trieste, 22 novembre 1995

XII ANNIVERSARIO

Josef Antholzner

Con immenso affetto tua moglie ANITA ti ricorda sempre.

Trieste, 22 novembre 1995

1980 1995

Giorgio Trevisan

sei sempre con mamma.

Trieste, 22 novembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marsetich (Mario Popec)

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, il figlio DARIO con la moglie MARIA e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 23, alle ore 11, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipa al dolore famiglia BENETTI.

Trieste, 22 novembre 1995

ANNIVERSARIO

Nell'ottavo anno della scomparsa di

Albino Mallardi

la moglie ADELE e il figlio FRANCO lo pensano sempre con immutato affetto.

Trieste, 22 novembre 1995

NICKY e FRANCO CRAVETTI ricordano il caro cognato

Albino

Udine, 22 novembre 1995

II ANNIVERSARIO

Guerrino Bertozzi

sei sempre nei nostri cuori. Ricordandoti con affetto.

Tua moglie e i familiari

Trieste, 22 novembre 1995

V ANNIVERSARIO

Renato Orselli

sei sempre con noi.

I tuoi familiari

Trieste, 22 novembre 1995

†

Si è fermato per sempre il nobile cuore di

Giuseppe Gostissa (Pino)

Straziati dal dolore lo annunciano a quanti lo hanno conosciuto e amato la moglie JOLE e i figli FRANCO con MARISA, GIULIANA con OMERO, ALBERTO con ANGELA.
I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente mese, alle ore 12, presso la Cappella nuova del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 novembre 1995

Ciao

nonno

I nipoti MONICA, SERGIO ed ELETTRA.

Trieste, 22 novembre 1995

Da Ginevra piange lo zio

Pino

PAOLO PALAZZI con CLAUDIA, FRANCESCA e GIORGIO.

Trieste, 22 novembre 1995

La nipote PATRIZIA PALAZZI in CAVALIERO con GIANNI, ALE e CHIARA è vicina alla zia e ai cugini in questo triste momento.

Trieste, 22 novembre 1995

Si associa al lutto la cognata FRANCA PALAZZI.

Trieste, 22 novembre 1995

SERGIO, MIRIAM e ROBERTO SINCOVEZZI partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Pino Gostissa

Trieste, 22 novembre 1995

Si associa al lutto VALERIA TURK SINCOVEZZI.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipa al lutto della famiglia GOSTISSA: ENZO CUOMO con TINA e LUIGI.

Trieste, 22 novembre 1995

I consuoceri RINO e RINA TUZZI partecipano al cordoglio della famiglia GOSTISSA.

Trieste, 22 novembre 1995

Si associano al lutto di FRANCO e famiglia i colleghi della DUKE GRANDI MARCHE S.p.A.

Trieste, 22 novembre 1995

La DUKE GRANDI MARCHE S.p.A. partecipa al lutto di FRANCO e famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 22 novembre 1995

Il consiglio di fabbrica della DUKE GRANDI MARCHE S.p.A. partecipa al lutto di FRANCO.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipano al dolore dell'amico FRANCO e della famiglia: GUSTAVO, GRAZIA e FULVIO.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipano al lutto GIUSEPPE, GIORGIO e CLAUDIA.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipano al lutto ANTONIO, ROSSANA ed ELENA FOGAZZARO.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipa al lutto famiglia ZAMPIRON.

Trieste, 22 novembre 1995

VI ANNIVERSARIO

Giusto di Manzano

sempre nel ricordo il rimpianto.

ELVINA, DARIA e familiari

Trieste, 22 novembre 1995

†

E' mancato prematuramente

Mario Postogna (Mandolin)

Lo piange il padre.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 novembre 1995

Addolorate partecipano al lutto le zie ALMA e SILVANA e i cugini RENATO, MAIRA, CARLA e ALGA con le famiglie.

Muggia, 22 novembre 1995

Si associano SANDRO e ANTONELLA.

Muggia, 22 novembre 1995

Si associano le famiglie CARLO e GIORGIO SUREZ.

Muggia, 22 novembre 1995

Ciao

Mario

- GIULIANO, FABIA, MARTINA

Muggia, 22 novembre 1995

Partecipano ROBERTO POSTOGNA e famiglia.

Muggia, 22 novembre 1995

Mario

Addolorati per la tua immatura scomparsa ti ricorderanno sempre i cugini ILDE, MARA, PAOLO, FABRIZIO, MARINO e loro familiari.

Muggia, 22 novembre 1995

†

Dopo breve malattia si è spenta

Maria Starc

Ne dà il triste annuncio la famiglia CERNIGOI.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
L'inumazione delle ceneri avverrà sabato alle ore 10.15 nel cimitero di Contovello.

Trieste, 22 novembre 1995

†

E' mancato

Sergio Raguseo

Ne danno l'annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi, 22 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Villa Vicentina.

Villa Vicentina, 22 novembre 1995

La Direzione e le maestranze della I.E.G. Spa sono vicine al collaboratore WALTER DAMATO per la perdita della madre

Bruna Lulgio in Damato

Trieste, 22 novembre 1995

I familiari di

Maria Grazia Zugna in Pirchio

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 novembre 1995

I ANNIVERSARIO

Giorgio Purich

sei sempre con noi: ROSSELLA, SANDRO, BETTI, NADIA, UCCIA, NINO, FABIANA, MARCO, LELI, GIGI, BRUNA, STELIO.

Trieste, 22 novembre 1995

I ANNIVERSARIO

Paolo Roccaro

il tuo ricordo vive sempre in noi.

La moglie, i figli e i familiari

Trieste, 22 novembre 1995

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Vidiak

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, la figlia JOLE con ALBINO, i nipoti DIEGO e LIDIA con il piccolo ANDREA, unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore aj medici e al personale della II Chirurgica dell'ospedale Maggiore e al dottor FABIO RANIERI.
Il funerale avrà luogo giovedì 23 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1995

†

Il giorno 18 corrente si è spenta improvvisamente

Angela Libera Suban ved. Ravalico

Addolorati ne danno l'annuncio i cognati VITTORIO e PAOLA, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 24 corrente alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1995

†

Si è spento il nostro caro

Giuseppe Ferluga (Pepi)

d'anni 94

Lo annunciano i familiari.
I funerali seguiranno venerdì, alle 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Roiano, 22 novembre 1995

†

Il giorno 19 novembre nella lontana Australia è mancato il nostro caro fratello

Marino de Gravisi

Lo ricordano con amore i fratelli DINO, LUCIANO e le sorelle FANI, PIERINA, AMORINA e parenti tutti.

Muggia-Sydney, 22 novembre 1995

Con profondo dolore per la scomparsa del caro

Paolo Serraval

partecipano al lutto FIDALMA, LIANA e ROBERTO.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia di

Paolo Serraval

i colleghi e amici degli Uffici tavolari e del Libro fondiario.

Trieste, 22 novembre 1995

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Paolo Serraval

RENZO ZARABARA.

Trieste, 22 novembre 1995

Società Pubblicità Editoriale

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

POLONIA / PER L'ANNULLAMENTO DEL BALLOTTAGGIO IN SEGUITO A PRESUNTI BROGLI ELETTORALI

Walesa non ci sta e fa ricorso

«Non stringerò la mano a un uomo come Kwasniewski: il giorno delle consegne dei poteri mi farò rappresentare»

VARSAVIA — Lech Walesa non demorde, 48 ore dopo la vittoria del leader postcomunista Aleksander Kwasniewski nel ballottaggio delle presidenziali in Polonia.

Il presidente uscente si è ritirato nella sua Danzica per una settimana di riposo, ma ha fatto sapere che intende dare battaglia legale per ottenere l'annullamento della consultazione per presunti brogli elettorali.

«Ci rivolgeremo alla Corte Suprema. I membri di alcune commissioni elettorali hanno aiutato Kwasniewski fraudolentemente. Hanno inserito schede false nelle urne; abbiamo sufficienti prove per rivolgerci alla magistratura», ha detto un portavoce dello staff elettorale del capo dello stato, Boguslaw Kowalski.

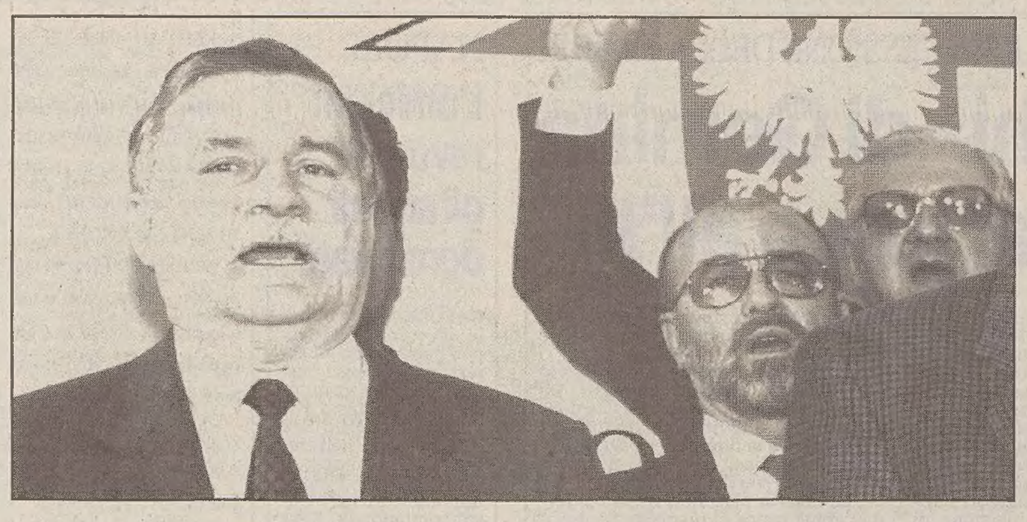
Accuse pesanti, dunque, contro il neopresidente polacco Aleksander Kwasniewski per presunti episodi di frode elettorale nel ballottaggio di domenica sono state lanciate dal portavoce di Lech Walesa e questo non farà che rendere ancora più incandescente il clima politico in Polonia all'indomani del voto.

Parlando con un giornalista dell'agenzia britannica «Reuters», Boguslaw Kowalski, portavoce dello staff elettorale di Walesa, ha confermato testualmente: «Noi abbiamo elementi per sottoporre alla Corte suprema una richiesta di annnullamento delle elezioni».

Il ricorso, secondo la legge polacca, dovrà essere presentato entro 20 giorni.

L'ex elettricista di Danzica non ha digerito lo smacco e sta facendo di tutto per dimostrare che è combattivo come sempre e che è determinato a lottare, come in passato, contro le prevaricazioni.

Ieri ha accusato in tv Kwasniewski di aver giocato sporco, di aver detto bugie e di aver attribuito al nuovo corso politico polacco la responsabilità dei mali sociali causati in passato dal comunismo.



Lech Walesa nel suo quartier generale per le elezioni subito dopo aver appreso della sconfitta.

«Io non stringerò la mano ad un uomo come Kwasniewski. Il giorno delle consegne dei poteri mi farò rappresentare», ha tuonato l'eroe di Solidarnosc.

Walesa non ha ancora abdicato ai toni forti, gli stessi che pure non sono piaciuti alla maggior parte dei polacchi durante la sua presidenza ed ha promesso che «farà cadere la mascella a chi gli ha dato lo schiaffo immeritato, proprio come dice il vecchio testamento».

L'ex leader di Solidarnosc è deciso a fare una dura opposizione: vuole stringere attorno a sè tutti coloro che hanno votato per lui - oltre 9 milioni di persone - e prendersi la rivincita sui postcomunisti fra due anni nelle elezioni parlamentari, alle quali peraltro non si candiderà nè al senato nè alla camera.

Walesa è sordo, almeno per il momento, all'appello alla collaborazione rivolto da Kwasniewski.

Il suo obiettivo è di creare una forza politica d'urto di centro destra con tutti quelli che sono usciti da Solidarnosc, con tutti i più decisi fautori delle riforme.

Intanto tutti gli uomini dell'ex presidente all'interno del governo, i ministri della difesa Zbigniew Okonski, degli esteri Wladyslaw Bartoszewski e degli interni Andrzej Milczanowski - i tre dicasteri di competenza del capo dello stato - si sono dimessi.

«Non c'è più spazio per un ministro senza partito dopo il verdetto elettorale di domenica», ha scritto il ministro degli Esteri nella sua lettera di dimissioni. Il primo ministro Jozef Oleksy si è riservato di dare una risposta e sarà interessante vedere quale sarà.

Sia il vincitore delle elezioni sia il primo ministro hanno rivolto appelli alla collaborazione ed alla ricomposizione della spaccatura che si è creata nella società polacca con il voto di domenica.

Gli osservatori sostengono che ora tutti gli occhi devono essere puntati su Kwasniewski per verificare se l'ex comunista metterà, come dice, in pratica il suo programma che è quello di fedeltà alle riforme e all'orientamento filo europeo ed atlantico della Polonia, seguito dal 1989 in poi.

Il primo ministro, secondo molte fonti, se rigetterà le dimissioni dei tre ministri di Walesa darà un primo esempio concreto della volontà di cooperazione e del desiderio di continuità dell'operato di chi ha lottato per la libertà e la democrazia.

POLONIA

E a Mosca il Kprf esulta e si prepara alle elezioni

MOSCA — Cosa significa essere comunisti nel 1995? Definirsi neo o post-comunisti, significa davvero essersi vaccinati dai mali del sistema fondato dai bolscevichi? Sarà di destra o di sinistra, reazionario o progressista, chi ancora oggi crede nel comunismo?

Sono le domande su cui, all'indomani dell'elezione di Kwasniewski alla presidenza della Polonia, si è aperta ieri a Mosca la polemica fra il «Partito comunista della federazione russa» (il Kprf di Ziuganov) da una parte e i seguaci del presidente Eltsin e i sostenitori del premier Cernomyrdin dall'altra.

Impegnati a sfruttare la vittoria di Kwasniewski - socialdemocratico sì, ma con formazione di dirigente comunista - in vista delle elezioni russe di dicembre - gli esponenti del Kprf non si stancano di ricercare analogie col partito polacco.

Dall'altra parte, dal Cremlino cioè e dal governo, ci si sforza di mostrare che simili analogie non hanno senso, che i comunisti russi sono rimasti stalinisti e che non assomigliano in nulla a uno Kwasnievski il quale - lui sì - si è «staccato dal bolscevismo».

Valentin Kuptsov, numero due del Kprf, è certo che la vittoria di Kwasniewski sia dovuta in parti uguali alle «masse deluse dalla terapia d'urto del capitalismo» e a un leader che «non rifiuta in blocco il sistema del passato» ma deciso a salvarne «la parte migliore».

POLONIA / LA NUOVA MAPPA DELL'EUROPA ORIENTALE

La rivincita degli ex comunisti

VARSAVIA — La vittoria di Kwasniewski, con la carica simbolica che le deriva dalla sconfitta dell'elettricista di Danzica che guidò la pacifica rivoluzione contro il regime, segna l'apice di una graduale ma continua rivincita degli ex comunisti nell'Europa orientale. Ecco una scheda degli ex partiti e dirigenti comunisti al potere nei paesi già satelliti della defunta Unione sovietica

BULGARIA. Il Partito socialista, costituito dalla nomenklatura dell'ex regime sotto la guida di Zhan Videnov, è salito al potere nelle elezioni del dicembre 1994, cavalcando con successo l'onda di malcontento popolare provocato dall'impoverimento generale e dalla crescita della criminalità che hanno accompagnato la liberalizzazione. Il Ps ha vinto 125 dei 240 seggi del Parlamento e ha consolidato il suo potere nelle elezioni amministrative dello scorso 12 novembre, vincendo 194 dei 255 posto di sindaco.

UNGHERIA. Il Partito socialista ungherese, nato dalle ceneri del Pc nell'ottobre del 1989, ha vinto le elezioni parlamentari del 1994, conquistando 209 dei 386 seggi in palio. Partito e governo sono guidati da Gyula Horn, che fu ministro degli Esteri nell'ultimo governo comunista e si conquistò la stima dell'Occidente perché gli si attribuisce il merito principale per la decisione di Budapest di aprire le frontiere permettendo a migliaia di profughi della Germania orientale di transitare in territorio magiaro per raggiungere la Germnia occidentale nel settembre del 1989: la grande fuga fu determinante per indurre la Ddr ad abbattere il Muro di Berlino.

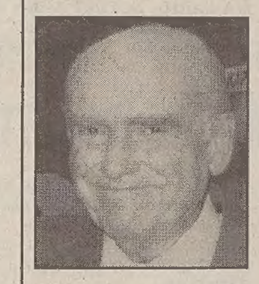
ROMANIA. Il presidente Ion Iliescu fu ministro della gioventù e delle questioni idriche e segretario regionale del PC ai tempi di Ceausescu. Altri ex comunisti in posizioni di spicco: il ministro della Sanità Iulian Mincu fu il medico personale di Ceausescu, l'ex premier Ilie Verdet presiede il Partito socialista del lavoro, che fa parte della coalizione al potere; Virgil Magureanu, capo dei servizi segreti, insegnava nella scuola di formazione dei quadri del Pc.

SLOVACCHIA. Indipendente dal 1993, anno della divisione pacifica della Cecoslovacchia, è governata da una coalizione nazionalista di destra presieduta da Vladimir Meciar, un ex comunista che tuttavia non ha mai ricoperto posizioni importanti nel Partito. Governa con stile autoritario tra continue manovre per costringere alle dimissioni il Presidente Michal Kovac, pure ex-comunista. I suoi metodi hanno indotto Stati Uniti e Unione Europea a esprimere preoccupazione per la democrazia e i diritti umani in Slovacchia.

EX JUGOSLAVIA. In Slovenia il presidente Milan Kucan, 54, è un ex comunista ma ha guidato il movimento che ha portato all'indipendenza la piccola repubblica. In Croazia il presidente Franjo Tudjman, 73, è salito al potere sull'onda nazionalista nel 1990; fu il più giovane generale delle Forze armate federali ai tempi di Tito, ma si congedò dall'esercito nel 1962 intraprendendo la carriera di studioso di storia. In Serbia e Montenegro, le due repubbliche unite sotto il nome di Jugoslavia, la dirigenza comunista non ha mai lasciato il potere. Milosevic, il presidente serbo, è capo del Partito socialista, nuovo nome della vecchia Lega comunista. In Macedonia il presidente Kiro Gligorov, scampato sia pure con ferite gravi a un recente attentato, è un ex comunista.

INCERTEZZA IN GRECIA

Papandreu migliora ma sale la febbre per la successione



Il premier resta in carica e non designa un «delfino»

ATENE — «Tutto può ancora succedere, anche se l'evoluzione attuale non desta preoccupazioni», ha dichiarato il primario egiziano Magdi Jacub sulle condizioni di salute del premier greco Andreas Papandreu, 76 anni, colpito ieri da polmonite virale. Ad Atene, intanto il governo annuncia che Papandreu rimane in carica e capo dell'esecutivo, ma nel partito del premier sale la febbre per la successione.

I bollettini medici, diramati dal collegio di 13 medici, parlano di condizioni «soddisfacenti», anche se la prognosi verrà sciolta soltanto oggi, a 48 ore dal 'ricovero al Centro specialistico «Onassio», nel viale Syngru.

I medici, che non si pronunciano ancora sul periodo di degenza, hanno rivelato di aver applicato a Paspandreu una maschera di ossigeno per cinque ore per permettere una maggiore ventilazione e quindi favorire l'effetto degli antibiotici per debellare l'infezione al lobo inferiore del polmone sinistro.

Mentre la borsa greca ha segnato oggi un nuovo calo di 2,8% (ieri 2,4), è uscito allo scoperto il problema dell'interregno e del futuro di Papandreu. Il premier si è rifiutato di designare un delfino o un vicepremier, e di avviare nel suo partito le procedure per una designazione anticipata di un delfino. Appena un mese fa, a Salonicco, il premier disse che il momento non era ancora «arrivato». Ci si penserà quando sarà «necessario», aveva aggiunto Papandreu dando, in quell' occasione, il suo «pieno appoggio» ad un'eventuale entrata in politica della terza moglie Dimitra, come candidata nelle prossime legislative, se «lei lo deciderà».

Il sistema costituzionale greco, voluto dallo stesso Papandreu, concentra tutti i poteri nelle mani del premier sottraendoli al capo dello stato, come sancito da Costantino Karamanlis al momento del varo della repubblica parlamentare nel 1974.

Oggi il portavoce del governo ha dichiarato che Papandreu resta primo ministro in carica e alla guida del governo. La sua presenza fisica, ha aggiunto, sarà sostituita dal ministro dell' interno Akis Tsochazopoulos, come vuole la Costituzione. Appare tuttavia difficile che il premier possa riprendere, una volta dimesso, le attività di capo del governo e del partito, già limitate a poche ore al giorno prima del ricovero di lunedì.

All'interno del Pasok, al governo, i dissidenti sono stati così costretti a rinviare la battaglia per la successione il cui inizio era previsto per ieri, durante la riunione del gruppo parlamentare socialista, o per il fine settimana nella riunione del comitato centrale del partito. I due appuntamenti sono stati rinviati per la malattia di Papandreu. L' opposizione conservatrice di «Nea Democratia» ha reiterato la richiesta di elezioni anticipate di due anni, per il vuoto politico che regna da tempo in Grecia.

CHE COSA DICONO DI NOI

GRAN BRETAGNA / The Independent: «Lega populista, difficile l'equilibrio»

«In Italia la Lega Nord – scrive l'**Independent** – venerdì sera ha minacciato di far precipitare il Paese in una crisi politica e costituzionale, se le sue richieste per un limite all'immigrazione non verranno accolte. Una delle figure più importanti del partito, Francesco Tabladini, ha detto che i suoi deputati e senatori dovranno decidere se ritirarsi dal Parlamento. La populista Lega, che ha provocato la caduta di Berlusconi tredici mesi fa, regge l'equilibrio del potere in Parlamento. Un'astensione di massa lascerebbe il governo non-partitico di Lamberto Dini privo di una maggioranza in grado di funzionare»

«Nelle torri gemelle – scrive John Glover sul **Guardian** di sabato – un nuovo blocco di uffici nei pressi del limite settentrionale del triste e decadente cimitero monumentale di Milano, la compagnia di assicurazione Ras ha affittato due piani per ospitare quello che verrà lanciato la prossima settimana come il primo vero servizio bancario per telefono italiano. L'azienda è riservata nel dare informazioni sui particolari, ma si dice che il modello a cui si sono rifatti sia l'inglese First Direct. Vicino al centro cittadino, Banca Woolwich Spa e Abbey National Bank, sussidiarie di cooperative edilizie inglesi, si danno da fare a vendere mutui ai clienti. La Abbey ha da poco lanciato un progetto pilota per vendere i mutui per telefono, col sistema che sta già usando in Gran Bretagna. Il mercato italiano del mutuo sulla casa vale oltre 12 mila miliardi di lire. Purtuttavia, dice Massimo Notte, direttore della Banca Woolwich, «le banche italiane lo hanno sempre considerato marginale, benché sia più redditizio di quello britannico o francese».

(Enza Ferreri)

CROAZIA / Vecernji List: «L'ambasciatore Pensa veniva chiamato alla Farnesina "amico dei croati"»

La clamorosa decisione della Farnesina di dare il benservito all'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Paolo Pensa, non poteva passare inosservata sui principali mezzi d'informazione croati. Da estrapolare l'articolo pubblicato dallo zagabrese **Vecernji List** e firmato da Inoslav Besker (titolo: «La partenza del diplomatico tenero»). «La destinazione di Pensa – così scrive il corrispondente da Roma – viene commentata dalle fonti ufficiali italiane. Ecco dunque in soccorso i maggiori quotidiani italiani, che parlano di contrasti sorti in merito all'invio di aiuti umanitari in Bosnia, che Pensa avrebbe voluto coperti tramite regolari gare d'appalto. Bisogna comunque dire che il diplomatico non era ben visto in quegli ambienti che pretendono un atteggiamento più rigido dell'Italia nei riguardi di Croazia (e Slovenia). Non per niente alla Farnesina Pensa veniva definito «l'amico dei croati». Sempre Besker si sofferma su un argomento che interessa da vicino la Croazia, e cioè i decreto sugli immigrati: «Giorni difficili si vanno prospettando per gli stranieri nello Stivale. Gli extracomunitari potrebbero andare incontro a sanzioni molto severe se colti in fallo. Va specificato che il provvedimento, se approvato, non sarebbe comunque tra i più rigidi in Europa, scavalcato in tal senso anche dalle normative croate in materia».

(a. m.)

ALL'INDOMANI DELL'INTERVISTA L'84 PER CENTO DEI BRITANNICI LA INCORONA «REGINA»

Diana ha vinto, la gente è con lei

L'ammissione dell'adulterio - L'«ingombrante» Camilla - «Mio marito voleva farmi passare per pazza»

LONDRA — Diana ha vinto e il popolo la incorona «regina del cuore». Il giorno dopo la straordinaria intervista alla Bbc della principessa di Galles, quasi 20 mila persone hanno risposto a un sondaggio telefonico, tributandole un vero e proprio plebiscito. L' 84 per cento dei britannici, incurante dei danni che le sue parole possono aver provocato alla monarchia, è con lei.

Seduta nel salotto di Kensington Palace, circondata da fotografie della sua infelice famiglia, la principessa ha parlato ed ha ammaliato gran parte dei 21 milioni di telespettatori rimasti a casa per assistere allo spettacolo dell'anno. Gli occhi enormi, sottolineati da un trucco drammatico, il sorriso a tratti nervoso, ha ammesso di aver commesso adulterio innamorandosi e diventando l'amante di quel mascalzone di James Hewitt, ufficiale di cavalleria senza onore che l'ha tradita per soldi (e che oggi non ha voluto fare commenti). Ma il suo in fondo è stato solo il piccolo peccato di una giovane donna romantica vilipesa da un marito innamorato da sempre di un'altra. La rottura del matrimonio è colpa della relazione di Carlo con Camilla. «Siamo sempre stati in tre», dice. Nega di aver avuto altri amanti oltre ad Hewitt. Con James Gilbey ammette solo una affettuosa amicizia, anche se riconosce che la famosa telefonata in cui lui la chiama «strizzolina» è autentica.

Lady Diana

Ammette di aver avuto una grave depressione post-parto e di aver sofferto di bulimia. Racconta che in preda a crisi autolesioniste si è ferita braccia e gambe. E la colpa è ancora una volta di Carlo e del suo irremovibile amore per Camilla. «Sentivo di aver fallito, di essere inutile». Ma ora è guarita, è diventata adulta e, dice, ha un ruolo da svolgere come principessa di Galles e come madre. Quindi, non si illudano Carlo ed i suoi amici di farla fuori facilmente. Sulla scena c'è e intende restarci. Di divorzio neppure se ne parla.

Accusa Buckingham Palace di averle fatto sparire la posta e vietato viaggi all'estero, se la prende con il marito ed il suo entourage che volevano farla passare per pazza, «una da rinchiudere». Si lamenta della grande pressione della stampa, ma ammette di aver permesso ai suoi amici di rivelare i dolorosi segreti del matrimonio dei principi di Galles allo scrittore Andrew Morton, autore della famosa biografia «Diana, la sua vera storia». La separazione, racconta, è stata una scelta di Carlo.

Lei che da bambina ha sofferto per il divorzio dei genitori, mai avrebbe inflitto ai suoi figli quelle stesse sofferenze. Non vuole essere sovrana di questo paese, aspira soltanto, assicura, ad essere la «regina del cuore della gente», quella gente a cui, lei che ha tanto patito, può trasmettere amore e comprensione.

Carlo invece che è nato per diventare re, secondo la moglie che ben lo conosce, non è adatto al ruolo, al «top job», come lo chiama lei. «Dovrebbe accettare troppe limitazioni e non credo che sarebbe in grado di adattarsi», sentenzia.

Un futuro re in fondo già c'è. E' il suo figlio maggiore William, basta aspettare qualche anno, lascia abilmente intendere Diana senza dirlo, sottraendosi alla domanda diretta dell'intervistatore con un insinuante: «Spero solo che Carlo trovi la pace della mente».

Per lei immagina un ruolo di ambasciatrice in cui possa mettere al servizio del paese le sue capacità di grande comunicatrice e l'enorme interesse che suscita nella stampa. A chi l'accusa di voler distruggere la monarchia, risponde con una battuta: «perchè dovrei voler danneggiare qualcosa che è il futuro dei miei figli?».

La monarchia è in crisi: Carlo rischia di venire scavalcato dal figlio William

LONDRA — Ha denunciato Buckingham Palace per oscuri complotti contro di lei, ha messo in forse l'accesso di Carlo al trono, ha caldeggiato l' incoronazione del figlio William, ha avvertito che non si metterà da parte: con la clamorosa intervista-confessione alla Bbc la bella Diana ha aperto una grossa, devastante falla nella monarchia britannica.

Ora la «soap opera» dei principi di Galles non è più confinata a ghiotti pettegolezzi dei tabloid ficcanaso, a «esclusive reali» di dubbia attendibilità: andando in tv, lavando i panni sporchi in pubblico con la voce sommessa della moglie tradita («all' inizio amavo disperatamente mio marito») Diana ha aperto una crisi ai vertici del Regno Unito che è la più grave dal 1936 quando - scandalo degli scandali - Edoardo VIII abdicò per gli occhi di Wally Simpson.

Nel caso di Edoardo la crisi fu innescata dall' amore, Diana sembra invece mossa dalla vendetta e da un piano più o meno diabolico: vuole che Carlo venga scavalcato. Non ha più speranze di diventare regina («se non nei cuori della gente») ma già si vede regina madre, con William («un ragazzo dal pensiero profondo») che sale sul trono subito dopo Elisabetta.

La «guerra dei Galles» infuria ormai senza quartiere e Carlo ha ieri sera affidato ad un amico stretto - il sottosegretario alla difesa - il compito di rispondere per le rime all' affascinante moglie. Lord Nicholas Soames non è andato per il sottile: la povera principessa gli è sembrata «in avanzato stato di paranoia».

Altri paladini di Carlo hanno cercato di disinnescare la bomba Diana con gli stessi argomenti: «Sono - ha dichiarato Harold Brooks Baker, grande esperto in araldica - tremendamente sorpreso. La principessa è apparsa mentalmente disturbata... Non è all' altezza dei doveri che ha preso quando ha sposato il principe Carlo... Non ha senso che le si lasci distruggere la monarchia».

I fautori di questa linea (numerosi all' interno del partito conservatore) spingono perchè per il bene del trono di San Giacomo si arrivi quanto prima a un divorzio risolutore, che in Gran Bretagna si può chiedere e ottenere dopo due anni di separazione.

Carlo e Diana sono ufficialmente separati dal 9 dicembre del '92, i tempi sono quindi sotto il profilo tecnico più che maturi. Lei non è disposta a concedere il divorzio consensuale? Nessun problema dopo che lunedì sera davanti a milioni di spettatori (21 soltanto in Gran Bretagna) la principessa ha ammesso una torrida sbandata per l'ufficiale di cavalleria James Hewitt. L' adulterio reo confesso garantisce lo scioglimento del vincolo matrimoniale.

Malgrado sia su tutte le furie per l' intervista la Regina Elisabetta ha preferito però adottare ieri una linea morbida. Da Buckingham Palace non sono piovuti nè fulmini nè anatemi. Sua Maestà non se l'è sentita di prendere di petto la popolarissima nuora e ha segnalato tramite un portavoce che aprirà un dialogo con la principessa «per vedere come possiamo aiutarla a definire il suo ruolo futuro», salvo restando il suo status di «membro della famiglia reale».

In altri tempi Diana sarebbe già finita su ordine della Regina nella torre di Londra o le avrebbero tagliato la testa ma - paranoia o no - la videocrazia e la tabloidizzazione mondiale dei mass-media la vedono trionfalmente vincente sul goffo Carlo a cui gli allibratori della William Hill hanno ulteriormente tagliato le gambe raddoppiando le probabilità di una sua abdicazione entro la fine del '96 (siamo 1 a 5).

EFFETTUATO LA NOTTE SCORSA A MURUROA UN NUOVO ESPERIMENTO NUCLEARE

Francia, è il quarto test

La potenza sviluppata dall'esplosione sotterranea è stata «inferiore ai 40 chilotoni»

PARIGI — Quarto test nucleare francese in Polinesia. Come preannunciato ufficiosamente qualche giorno fa, alle 22.30 italiane di ieri sera, è stata effettuata la quarta esplosione nucleare sotterranea francese nel Pacifico meridionale. Lo ha riferito il ministero della Difesa francese. Per la terza volta l'esperimento è avvenuto a mille metri di profondità nelle viscere dell'atollo di Mururoa, nella Polinesia francese (un test venne invece effettuato nel vicino atollo di Fangataufa, dove pure i francesi hanno allestito da anni un poligono nucleare sperimentale).

L' esperimento - ha detto in un comunicato il ministero della Difesa a Parigi - è avvenuto alle 21.30 Greenwich Middle Time, le 10.30 locali. La potenza sviluppata dall' esplosione è stata «inferiore ai 40 chilotoni».

A soli sei giorni dal voto dell'assemblea generale dell' Onu di condanna delle esplosioni nucleari sperimentali (anche l'Italia votò a favore di quella condanna, con le ripercussioni diplomatiche tra Italia e Francia che si sono viste nei giorni successivi), i francesi dimostrano dunque di non avere alcuna intenzione di tener conto delle pressioni internazionali, e di voler proseguire nel loro programma militare.

Quella di ieri sera è stata la quarta esplosione sotterranea - su sei attualmente programmate - realizzata dai militari francesi allo scopo di mettere a punto un sistema computerizzato che in futuro consentirà di verificare l'efficienza dell'arsenale nucleare senza più la necessità di procedere ad altri esperimenti (si tratterà della cosiddette *bombe virtuali*). Inizialmente era stata programmata una serie di otto esplosioni nucleari, ma in seguito alle veementi proteste ambientaliste e politiche le autorità francesi hanno annunciato la loro riduzione a sei (o forse sette).

Altri due o tre «scoppi» prima della firma (a maggio?) del trattato internazionale sul divieto dei test nucleari

La prima esplosione, quella che spezzò tre anni di virtuale moratoria nucleare in Occidente (ma non certo in Cina, che ha sempre proseguito sulla strada degli esperimenti nucleari in atmosfera) venne effettuata il 5 settembre scorso. La potenza dell'esplosione era stata inferiore ai 20 chilotoni.

Il presidente francese Jacques Chirac ha promesso di firmare l'anno prossimo (a maggio, in via di massima) il trattato internazionale che porrà il divieto sugli esperimenti nucleari.

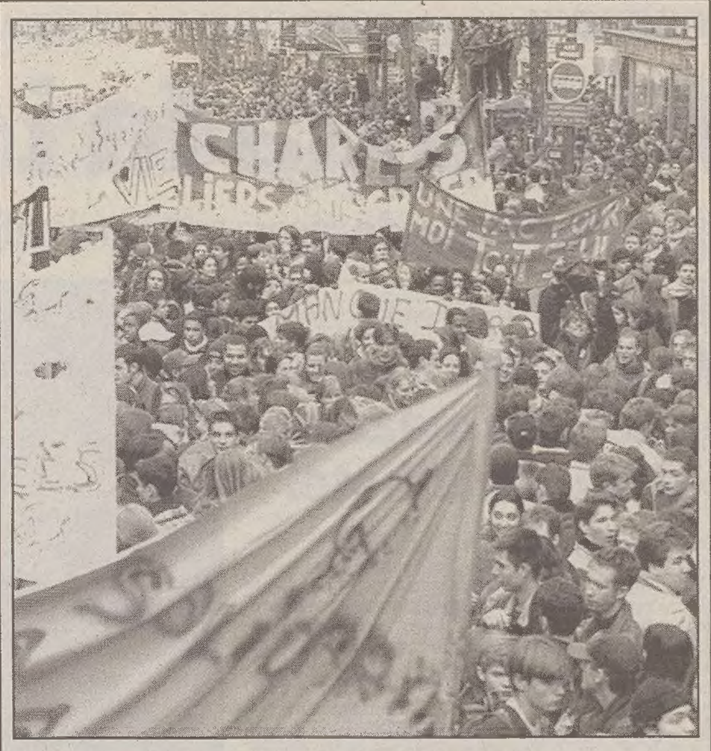
Malgrado il coro di proteste internazionali, una seconda esplosione aveva avuto luogo il primo ottobre nella laguna di Fangataufa, sempre nella Polinesia francese. Questo secondo esperimento era stato di una potenza inferiore ai 110 chiloton.

Il terzo esperimento della serie aveva avuto luogo il 27 ottobre, nuovamente sull'atollo di Mururoa. La potenza questa volta era stata inferiore ai 60 chilotoni. Il secondo e il terzo esperimento erano destinati, secondo il ministero della difesa francese, «a garantire nel futuro la sicurezza e l'affidabilità dell'armamento nucleare della Repubblica». La ripresa degli esperimenti francesi nel Pacifico meridionale era stata annunciata dal presidente Chirac il 13 giugno.

La prima reazione all'annuncio di Parigi è venuta dal presidente della Chiesa evangelica polinesiana, Jacques Ihorai. «Ancora una volta - ha detto - il forte, la Francia, ha oppresso il piccolo, la Polinesia», dando prova di «un atteggiamento di indifferenza per i sentimenti, le convinzioni e la sensibilità del popolo polinesiano».

A Parigi, un comunicato del partito dei Verdi ha rinnovato la condanna per gli esperimenti nucleari nel Pacifico: «E' ora - dice il documento - di disinnescare questo presidente, che è così poco collegato alla realtà dei suoi concittadini».

Pressoché assente, stavolta, Greenpeace. La multinazionale ecologista - dopo aver visto sequestrate dai francesi le sue unità più importanti ed efficienti - sembra segnare il passo, dopo lo sconquasso seguito al primo test nucleare di settembre. Molte le critiche interne nell'organizzazione, che imputano ai vertici di non aver saputo dirottare la protesta antinucleare sul versante politico e di aver messo di fatto Chirac nell'impossibilità di interrompere la serie dei test, pena il rischio di perdere la faccia.



Studenti in piazza a Parigi

PARIGI - Centomila studenti sono scesi in piazza ieri in numerose città francesi per chiedere nuovi mezzi a favore degli atenei, più insegnanti, maggiori certezze per il futuro. Il corteo più imponente si è svolto a Parigi, che ha visto mobilitati 40 mila giovani. Ci sono stati alcuni incidenti e qualche fermo: ma nel complesso non si lamenta nulla di grave.

DAL MONDO

Sri Lanka: i regolari occupano Jaffna, la capitale dei Tamil

NEW DELHI – Le forze regolari dello Sri Lanka sono entrati nella roccoforte dei ribelli tamil di Jaffna e proseguono la loro un'offensiva vincente e sanguinosa. Reparti delle forze speciali appoggiati da artiglieria e aviazione stanno avanzando lentamente verso il centro della città, cinque anni fa eletta a capitale dai secessionisti delle 'Tigri per la liberazione della patria Tamil' (Ltte). Gli artificieri perquisiscono tutti gli edifici sulla strada dei soldati. Secondo fonti tamil di Colombo, «almeno duemila» guerriglieri tamil si sono recati a Jaffna lasciando i loro rifugi nelle giungle di Mannar (nord-ovest) e di Wanni (nord). L' Ltte sembra disposto a gettare gran parte delle sue forze nella difesa della città.

La Norvegia intende continuare la caccia alle balene e alle foche

COPENAGHEN – La Norvegia ha intenzione di continuare a permettere la caccia alle balene e alle foche, nei limiti in cui tale attività possa svolgersi in conformità ai princìpi dello «sviluppo sostenibile» enunciati alla Conferenza di Rio. Lo ha detto a Oslo, durante una conferenza stampa, il ministro della pesca Jan Henry Olsen (laburista). In pratica, la Norvegia rispetterebbe le raccomandazioni degli scienziati sull'entità delle quote da non superare. Ma ancora nulla è stato deciso sulla eventuale riapertura della caccia commerciale alle foche. Il ministro della pesca ha ricordato come uno «spaventoso esempio» il fatto che in Canada, dove nel 1991 vivevano 2,1 milioni di foche, ve ne sono oggi 4,8 milioni, ciascuna delle quali mangia 1,4 tonnellate di pesce all'anno.

Obeso è bello: nasce in Germania l'Associazione delle donne grasse

BONN – Grasso è bello. L'obesità non dev'essere più per le donne un motivo di discriminazione psicologica e sociale. Con questo obiettivo programmatico nasce in Germania la prima Associazione delle donne grasse, che si ripropone di alleviare la vita a chi, salendo sulla bilancia, vede la lancetta avvicinarsi o superare la soglia dei cento chili. L'iniziativa è di Barbara Bahr, assistente sociale di Kassel, lei stessa obesa. «Ho alle mie spalle dieci cure dimagranti. Ogni volta ho ripreso subito i chili che avevo perso e addirittura qualcuno di più», sostiene la Bahr, che nel 1992 ha dato vita al primo gruppo di solidarietà fra donne grasse in Germania. In circa un terzo dei casi l'obesità è ereditaria, afferma la Bahr, secondo cui i presunti problemi di salute dei grassi sono in realtà un mito.

DIRITTI CIVILI / ILLEGALE LA FAMIGERATA «PROPOSITION 187» APPROVATA UN ANNO FA

Immigrazione, giudice boccia la California

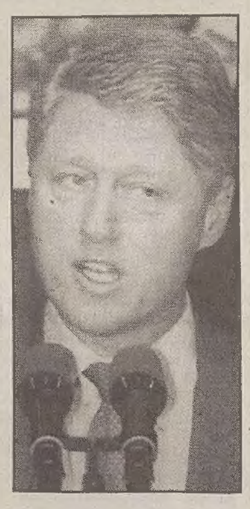
Uno Stato non può negare i servizi sociali e sanitari pagati dal governo centrale - Ma resta il dramma dei clandestini

LOS ANGELES – La legge anti-immigrazione approvata dalla stragrande maggioranza degli elettori californiani giusto un anno fa è illegale. Un giudice federale in California ha deciso infatti che i singoli Stati non hanno alcuna autorità legislativa in fatto di immigrazione, e non possono negare a nessuno - clandestini inclusi - i servizi sociali e sanitari pagati dal governo centrale. Scuole e ospedali, inoltre, non hanno il diritto di chiedere i documenti per verificare la cittadinanza di pazienti o di alunni.

«Sono entusiasta», ha esclamato Fred Kumetz, uno degli avvocati che hanno portato il caso in tribunale per difendere i diritti degli illegali. «Questa è una decisione storica in difesa dei diritti degli immigranti e dei loro figli».

«Siamo scandalizzati», ha risposto invece la Federation for American Immigration Reform, che farà appello e porterà il caso alla Corte suprema degli Stati Uniti. E il governatore repubblicano Pete Wilson, che aveva ottenuto la rielezione l' anno scorso proprio per aver appoggiato il referendum anti-immigrazione, ha dichiarato: «Questa decisione va contro la volontà dei cittadini».

L' approvazione della cosiddetta «Proposition 187» durante un referendum popolare nel novembre dell' anno scorso aveva provocato un terremoto sociale e politico. Il 59 percento dei californiani, frustrato per l' eccessivo costo dell' ondata migratoria, aveva votato per rifiutare loro i servizi sociali e sanitari e l'istruzione pubblica per i loro bambini.



Il Presidente Clinton

Ma ieri il giudice Mariana Pfaelzer ha dichiarato che la California ha il diritto di negare ai clandestini solo i servizi pagati con i propri soldi (ovvero con le tasse versate direttamente allo Stato dai californiani), ma non può negare quelli pagati con i soldi del governo centrale (le tasse versate da tutti i cittadini americani al governo di Washington). E la maggior parte dell' assistenza sociale e sanitaria è finanziata dal governo centrale.

Anche il rifiuto di ammettere i figli dei clandestini nelle scuole pubbliche finanziate dallo Stato è illegale perché è in contraddizione con una sentenza della Corte suprema del 1981.

«L' approvazione della Proposition 187 riflette la comprensibile frustrazione dei cittadini californiani per l' incapacità del governo di far rispettare la legge», ha scritto il giudice Pfaelzer nella sentenza lunga 72 pagine. «Ma, anche se il problema è grave, ciò non toglie che solo il governo federale ha il diritto di emanare leggi sull' immigrazione».

La California è lo Stato che negli ultimi vent'anni ha assorbito il numero più alto di immigranti negli Usa, provenienti per la maggior parte dal Messico, dall' America Latina, dalle Filippine, dal Vietnam e dalla Corea. A partire dal 1970, cinque milioni di immigranti (legali e no) si sono stabiliti in California, due terzi dei quali a Los Angeles. Circa 125.000 clandestini all' anno riescono a sfuggire ai controlli di frontiera.

Il costo per l' assistenza agli illegali (che non dichiarano il reddito e non pagano le tasse) è enorme. Secondo alcune stime, la California spende 4,3 miliardi di dollari all'anno per chi non ha permesso di residenza. La California sostiene che non sia giusto pagare una fetta sproporzionata del costo complessivo dell'immigrazione illegale: dopotutto, se il governo non è in grado di tamponare il flusso di immigrati illegali, dovrebbe essere almeno disposto a rimborsare i cittadini californiani per le spese.

DIRITTI CIVILI / CORTE COSTITUZIONALE

Bonn ripensa all'asilo politico

BERLINO – La Germania ha avviato ieri a Karlsruhe un 'ripensamento costituzionale' sulla scelta di chiudere quasi ermeticamente le proprie porte in faccia a centinaia di migliaia di diseredati della Terra. La Corte costituzionale ha avviato infatti l'esame della modifica del diritto di asilo varata dai maggiori partiti nel luglio del 1993. Conclusa la fase delle immigrazioni 'pilotate' degli anni Sessanta, l'asilo politico era diventato l'unico modo per entrare in terra tedesca: almeno fino a quando la carta fondamentale tedesca - in questo campo una delle più liberali al mondo - fu emendata in base al principio che i paesi confinanti con la Germania sono anch'essi in grado di offrire asilo ai profughi politici, i quali possono essere quindi respinti direttamente alle frontiere o negli aeroporti di arrivo.

Una sentenza è attesa non prima dell'anno prossimo, ma già ora l'intervento dell'Alta corte ha riaperto un dibattito che aveva lacerato soprattutto la sinistra, la quale approvò la modifica costituzionale in un momento drammatico: nel 1992 si erano riversati in Germania circa 440 mila stranieri e contemporaneamente si era avuta la più virulenta ondata xenofoba del dopoguerra. In media, venivano assaltati due ostelli per profughi al giorno e le immagini dei disordini di Hoyerswerda e di Rostock fecero il giro del mondo.

Per effetto della modifica dell'articolo 16 della carta fondamentale, il numero degli Asylbewerber (i profughi in cerca di asilo) è sceso in due anni del 70 per cento, attestandosi a 127 mila nel 1994. Circa il 90 per cento delle domande di asilo continua ad essere respinta e, in assenza di una politica dell'immigrazione, gli stranieri vengono rispediti in patria (sempre che non si diano alla clandestinità). Parallelamente, sono anche diminuiti in maniera sensibile le violenze xenofobe, peraltro verificatesi in molti casi nella ex Rdt, dove la concentrazione di stranieri era assai bassa.

MEETING NEL SINAI FINANZIATO DAL CENTRO DI MIRAMARE

Con la fisica da Trieste al Medio Oriente

Servizio di
Fabio Pagan

TRIESTE — Le vie della pace sono infinite e possono passare anche attraverso la scienza. Negli anni Sessanta e Settanta, quando più aspro era il confronto tra Est e Ovest, il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste rappresentava uno dei pochi valichi attraverso i quali gli scienziati dell'Europa orientale potevano comunicare con i loro colleghi occidentali. E con la fisica passavano anche le idee nuove che fermentavano da una parte come dall'altra.

Non era un caso che dietro Trieste e il Centro di fisica vi fossero scienziati che incarnavano le angosce e le tensioni morali della prima era atomica: gli Oppenheimer, i Weisskopf, gli Amaldi. E Abdus Salam giudicava di estrema importanza questo ruolo di canale privilegiato e discreto tra l'Est e l'Ovest che il suo Centro svolgeva accanto a quello di supporto per la scienza del Terzo Mondo.

Miguel Angel Virasoro, che quest'anno ha raccolto l'eredità di Salam, intende ora rilanciare il ruolo «politico» del Centro di Miramare. Dal 19 al 26 novembre, a Dahab, nel Sinai, scienziati d'Israele e del Medio Oriente prendono parte alla più importante conferenza di fisica che si sia finora svolta in una terra tormentata da grandi passioni religiose e politiche. Principale finanziatore dell'iniziativa è proprio il Centro di fisica teorica, anche se la conferenza si svolge sotto gli auspici di un gran numero di organizzazioni scientifiche internazionali (Unesco, Cern), italiane e mediorientali: tra queste, l'Università ebraica di Gerusalemme, l'Università cristiana di Betlemme, l'Università araba di Bir Zeit.

Un'iniziativa del direttore Virasoro (nella foto)

«E nel '96 scienziati maghrebini e francesi»

Accanto a molti giovani ricercatori, accanto a una folta delegazione palestinese, il Sinai Meeting on High Energy, Condensed Matter and Environmental Physics vede la presenza di prestigiosi fisici americani ed europei: da Edward Witten a Maurice Jacob, da Gabriele Veneziano a Sergio Fubini dell'Università di Torino, cui si deve la paternità dell'iniziativa.

Ma i fini della conferenza non sono solo scientifici. Miguel Virasoro, che partecipa ai lavori, lo spiega molto chiaramente: «Questa conferenza è il primo passo su una strada che potrebbe portare alla creazione di un importante centro di fisica nel Medio Oriente. Ma il meeting di Dahab rappresenta anche un punto di partenza per future iniziative in aree di tensione. Tanto che, nell'autunno del '96, il Centro di fisica teorica contribuirà a organizzare una conferenza di 'Fisica della materia condensata e delle alte energie' in Marocco, a Rabat, con studiosi maghrebini, francesi e americani».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

PROFUGHI / GLI ALBERGHI DELLA RIVIERA HANNO CALCOLATO I COSTI SOSTENUTI PER L'«OSPITALITA'»

Abbazia fa i conti: 90 miliardi

Intanto in Istria ci sono ancora tredicimila rifugiati, anche se il campo di raccolta di Borosia è stato svuotato

Gli alberghi della «Riviera- Liburnia Hotel».

FIUME — Piuttosto salato il conto presentato al governo di Zagabria dalla «Liburnia Riviera Hotels» di Abbazia per l'ospitalità offerta a profughi e sfollati. La fattura che la maggior impresa alberghiera abbaziana ha fatto recapitare al governo del premier Matesa «pesa» quasi 82 milioni di marchi (a occhio e croce una novantina di miliardi di lire). La cifra – dinanzi alla quale Zagabria non ha ancora battuto ciglio – è il risultato di «stime attendibili» sul mancato guadagno degli alberghi requisiti per ospitare i profughi o sfollati e sulle «conseguenze» del loro soggiorno negli alberghi stessi. Al tutto è stato infine aggiunto quanto la «Liburnia» ha dovuto aggiungere di tasca propria per integrare i sussidi governativi (circa 7 mila lire al giorno per ciascun profugo) e per non far morire d'inedia migliaia di sventurati.

Il conto-profughi presentato dalla «Liburnia» è però reso pesante soprattutto dalle spese che essa dovrà sobbarcarsi quando, evacuati i profughi, gli alberghi dovranno essere restituiti alla loro funzione. Nella quasi totalità dei casi gli impianti in questione avranno infatti bisogno di un capillare restauro, e non solo di spazzole e detersivi. Da qui, appunto, gli 82 milioni di marchi predetti.

Sui quali, tuttavia, la direzione della «Liburnia» si dichiara subito accomodante: l'indennizzo potrebbe infatti venire versato non solo in contanti, ma anche attraverso la cessione (ovviamente all'impresa stessa) della quota del suo pacchetto azionario attualmente posseduta dal Fondo statale alle privatizzazioni. Sempre a mo' di «conguaglio», inoltre, dalle casse statali dovrebbe o potrebbe venire erogato un prestito a lunga scadenza e a tasso agevolato per poter procedere alla ristrutturazione degli alberghi. I quali, infine, dovrebbero essere liberati il più presto possibile dalla presenza dei circa 1.500 profughi che ancora vi soggiornano.

Sempre per quanto riguarda la situazione dei profughi, in Istria ce ne sono ancora circa tredicimila. Lo ha reso noto da Sonja Lovrecic, responsabile dell' apposito Ufficio regionale, in una conferenza stampa a Pola. Il grande rientro nell'ex Krajina e in Bosnia non si è dunque verificato, nonostante il decreto emanato in ottobre dal governo Valentic. Comunque sia, ieri ha lasciato l'ex villaggio turistico di Borosia l' ultima famiglia di sfollati, rendendo così possibile la chiusura del più grande centro di raccolta della regione.

PROFUGHI / IL CASO DI ZARA

Ma il ritorno a casa è una vera mazzata per la «Turisthotel»

ZARA — Per paradossale che sia, proprio la scomparsa della minaccia costituita dai secessionisti serbi dell'ex Krajina di Knin e il progressivo ritorno degli sfollati croati nei luoghi di provenienza potrebbero comportare il naufragio definitivo della maggiore impresa turistico-alberghiera zaratina, la «Turisthotel».

Perdurando la minaccia dei secessionisti serbi, negli ultimi anni l'impresa dalmata è infatti sopravvissuta solo grazie all'ospitalità offerta nei suoi alberghi a profughi, sfollati e all'esercito croato (e quindi in virtù di finanziamenti o sussidi governativi). Adesso che il controesodo è cominciato (circa trecento sono i profughi già evacuati), la «Turisthotel» si trova quasi di colpo sul ciglio della ineluttabile «ristrutturazione della proprietà», che potrebbe facilmente trasformarsi in un baratro fatale. Tanto più in considerazione dei criteri fin qui applicati nel settore turistico dal regime al potere attraverso l'ineffabile Fondo statale alle privatizzazioni.

Infatti la «ristrutturazione», che coglie totalmente impreparata l'impresa zaratina, sembra avvicinarsi a passi piuttosto rapidi. Nei vari alberghi (soprattutto nel complesso di Zaton) restano ancora circa 1.500 profughi, riluttanti a fare i bagagli ma costantemente «pungolati» sia dagli inviati governativi che sventolano il decreto del ritorno coatto, uno degli ultimi atti del premier Valentic prima di lasciare il timone del governo, sia (pare) da taluni esponenti della direzione della stessa «Turisthotel». Va rilevato che gli alberghi, fino a qualche tempo fa messi a disposizione dell'esercito, si sono già resi disponibili, per cui adesso sono solo gli ultimi gruppi di profughi a ostacolare l'avvio della privatizzazione.

Quest'ultima – come già vanno precisando i più pronti a «mettere le mani avanti» – non potrà tuttavia che avvenire a pezzi e bocconi. Il patrimonio complessivo della «Turisthotel» viene infatti stimato sui 90-100 miliardi di lire, ed è del tutto impensabile che qualcuno sia disposto a sborsare un congruo numero di miliardi per assicurarsi la maggioranza del pacchetto azionario di un'impresa che ha innanzitutto bisogno di capitali da investire per una meticolosa opera di restauro e maquillage. Dopo il passaggio di profughi e militari, quasi tutti gli aberghi versano in condizioni tali da richiedere ben più che il solo impiego di pennelli e colori. Inoltre una ristrutturazione si impone proprio per offrire quei soggiorni di qualità che possono rilanciare il settore in Dalmazia, dopo gli anni della guerra.

Proprio per questo – sostengono i «pronti di mano» – è giocoforza offrire dapprima «sul mercato» gli impianti più decentrati e... meno remunerativi. Si tratta, per la precisione, di una serie di cinque piccoli alberghi costruiti sulle isole antistanti la città dalmata. Sono impianti che, data la felice collocazione geografica, paesaggistica e le favorevoli condizioni climatiche sono indubbiamente appetibili per qualsiasi gestore privato.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI

Comunità di Pola: quasi diviso a metà il nuovo consiglio

POLA — Sono stati comunicati i risultati definitivi delle elezioni per il rinnovo dell'assemblea della Comunità degli italiani polese. Dei 21 consiglieri, undici fanno parte della lista «Convivenza», dieci invece si erano candidati quali indipendenti. Bassissima l'affluenza alle urne: su un totale di 4527 aventi diritto, si sono recati alle urne solo 1276, cioè il 28 per cento del corpo elettorale. I motivi sono da ricercare nell'esodo dei giovani (iscritti in Comunità, ma assenti perché lavorano all'estero), l'impossibilità di muoversi di molti anziani, ma anche l'incessante pioggia che ha caratterizzato la giornata. Certo vi sono anche altre chiavi di lettura, come ad esempio quella della sfiducia di alcuni connazionali polesi nei confronti del sodalizio stesso. Il nuovo consiglio dovrà riunirsi entro il 19 dicembre per nominare la giunta e affrontare una mole non indifferente di lavoro che spazierà dall'economia, all'impegno sociale, alla cultura. Proprio in tema di cultura, segnaliamo che stasera, alle 18, la Comunità dedica una serata al sindaco «polesano» di Genova, Adriano Sansa. La conferenza dedicata alla sua produzione poetica, sarà curata dalla professoressa Edda Serra, nel quadro della collaborazione Ui-Upt.

Chiusa questa parentesi, scorriamo i nomi dei neoeletti consiglieri. Il maggior numero di voti è andato al parlamentare Furio Radin (1025), seguito da Mario Quaranta (891) e Diego Buttignoni, primo degli «Indipendenti» con 877 voti. Seguono nell'ordine, Aldo Skira, Mirella Vlacic, Mauro Delmonaco, Ester Barlessi, Tullio Signorelli, Loredana Matteoni, Antonio Mirkovic, Nelida Milani, Romano Franolli, Valmer Cusma, Fred Signorelli, Giovanni Kumar, Dario Della Pietra, Roberto Marini, Fulvio Juricich, Tamara Brussich, Maurizio di Capua e Guido Stocco. La lista «Convivenza», con undici consiglieri può contare quindi sulla maggioranza nell'assemblea.

LE PROPOSTE DELLA DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA

«La crisi al Comune di Fiume si risolve soltanto con il voto»

FIUME – La crisi politico-amministrativa, scoppiata a Fiume lo scorso settembre, potrebbe essere risolta tramite elezioni anticipate. Lo hanno sottolineato ieri in una conferenza-stampa il vicepresidente della Dieta democratica istriana, Axel Luttenberger, e il capo della sezione fiumana del partito regionalista istriano, Petar Turcinovic. I due esponenti politici hanno espresso la convinzione che le amministrative anticipate a Fiume dimostrerebbero se l'elettorato gradisce o meno le intemperanze tra liberali e socialdemocratici. «Noi offriamo ai fiumani le strategie della Dieta democratica istriana – parole di Luttenberger e Turcinovic – nella scelta di nuovi uomini in grado di guidare la città, con un occhio di riguardo ai piani di sviluppo». All'incontro con i giornalisti era presente pure Damir Kajin, vicepresidente della Dieta e neodeputato. Kajin ha dichiarato che il suo partito è pronto a coalizzarsi con qualsivoglia schieramento, nel tentativo di superare l'impasse assembleare e in vista delle amministrative, purché non si tratti dell'Accadizeta o dei suoi partiti-satellite.

«Anche a noi della Dieta era stata offerta alla vigilia delle amministrative del '93 l'opportunità di stringere un patto d'acciaio con l'Accadizeta. L'offerta – ha rivelato Kajin – giunse da Josip Manolic, allora in forza dell'Hdz e attualmente vicepresidente dei democratici indipendenti. I termini erano questi: i regionalisti avrebbero dovuto appoggiare la candidatura di un accadizetiano a presidente della Regione quarnerino-montana, mentre in cambio il partito al potere avrebbe assicurato alla Dieta il posto di vicepresidente della Camera delle Regioni del Sabor. L'offerta fu naturalmente respinta. Cito l'episodio perché illuminante nell'attuale contesto fiumano e regionale. È lampante che l'Accadizeta abbia lanciato delle ghiotte offerte di collaborazione per turbare il clima politico a Fiume e in regione. E qualcuno ha abboccato». Chiara l'allusione di Kajin ai liberali fiumani, in sintonia negli ultimi mesi con l'Hdz quarnerina.

I tre regionalisti istriani hanno infine condannato quanto si va profilando a Dayton, nelle trattative di pace e cioè il baratto di territori. «È uno scenario che non si può accettare e che purtroppo esemplifica i quattro anni di orrori, di pulizie etniche che stanno tormentando le aree coinvolte dal conflitto croato-serbo-musulmano».

L'OPINIONE

Accademici sloveni: c'è bisogno d'Europa

I documenti delle Accademie delle arti e delle scienze, specialmente quelli di interesse pubblico, sono sempre importanti. Le accademie rappresentano quanto di migliore c'è nella vita intellettuale dei singoli Paesi. Ma il documento merita ancora maggiore attenzione e rispetto se concerne la politica se non addirittura il problema stesso dell'esistenza dello Stato.

Ebbene con un tale documento s'è presentata all'opinione pubblica slovena (cioè a dire, innanzitutto al parlamento, al governo e a tutte le istituzioni che svolgono attività politica) l'Accademia delle scienze e delle arti di questo paese. Si tratta, in breve, di una quantomai esplicita dichiarazione con la quale l'Accademia avverte che la Slovenia è in ritardo negli sforzi per entrare nell'Unione europea. Non solo, gli ostacoli che vi si frappongono sono sempre più percepibili.

In altre parole, la Slovenia in ambito europeo purtroppo ancora non è riuscita a realizzare interamente e integralmente ciò che fu espresso in maniera plebiscitaria negli anni 1990 e 1991. Allora la stragrande maggioranza degli sloveni scelse l'indipendenza e la sovranità e, naturalmente, anche il sistema democratico e pluralistico. Convinta che non sarebbe stato lontano il giorno in cui avrebbe incominciato a far davvero parte del consesso europeo.

Purtroppo però la strada rimane ancora in salita. L'Accademia ora avverte che la Slovenia ha ancora «deficienze interne» e conflitti nelle vicinanze; sembra che la guerra non lontana dai suoi confini stia volgendo finalmente al termine anche se la conflittualità reciproca rimarrà latente per lungo tempo. Ma, il pericolo che incombe, secondo quanto asserito ufficialmente dall'Accademia, sta soprattutto in certe idee che forse hanno incominciato nuovamente a manifestarsi, per una ricomposizione dell'ex stato balcanico. L'Accademia a tal riguardo è categorica: la Slovenia è un paese europeo e se non riuscirà ad entrare speditamente nell'Unione incorrerà in un pericolo mortale non solo per la sua economia, cultura e altri rami, ma anche e soprattutto per la sua essenza di Paese indipendente e sovrano.

La dichiarazione dell'Accademia non ha bisogno di commenti; nega qualsiasi alternativa. E in tale ottica va accolta con sollievo la dichiarazione del ministro degli esteri russo, Kozirev, secondo cui la Slovenia certamente ha caratteristiche particolari, per cui va esclusa da ciò che è successo e sta succedendo nelle altre regioni dell'ex Jugoslavia. Kozirev ha in questa occasione (dopo la conversazione col ministro degli Esteri sloveno) in maniera quantomai trasparente appoggiato il diritto della Slovenia a entrare in Europa.

E sarebbe davvero nell'interesse non solo di questo Paese che è civilmente, culturalmente e giuridicamente all'altezza di quelli che già sono in Europa, ma anche dei Paesi che lo circondano, di assecondare quest'aspirazione vitale del popolo sloveno. Ne sorgerebbe un clima nuovo, costruttivo, di fiducia e di cooperazione. Anche per la soluzione di problemi che gli uni e gli altri considerano ancora insoluti. E che ad ogni modo non dovrebbero essere di ostacolo a un'intensa collaborazione davvero europea tra i Paesi vicini.

Però esistono ancora problemi per i quali la Slovenia dovrebbe necessariamente, anche come condizione per l'accesso in Europa, in una certa parte rivedere la propria politica; quelli che emergono sono il processo per il trasferimento della proprietà ovvero della privatizzazione che va a rilento e presenta risvolti inquietanti, poichè è indirizzato principalmente verso interessi di qualcuno o di alcuni; la mancanza di chiare posizioni sociali; il centralismo, che è purtroppo il fulcro della politica di questo governo e anche del parlamento. E, non ultimo, c'è il pericoloso fenomeno degli scandali; che fa purtroppo concorrenza aperta ad altri paesi europei. La democrazia, come dice Edgar Morin, non è solo sinonimo di libertà, ma anche di saggezza e di onestà.

Miro Kocjan

POLEMICA

Teja, un fiasco a Miss Mondo

CAPODISTRIA — Bordata di critiche sulla stampa a Miss Slovenia, Teja Boskin, diciannovenne di Villa Decani, accusata di un clamoroso fiasco alla finale di Miss Mondo. La bella Teja infatti non è riuscita a piazzarsi tra le prime dieci, perchè è rimasta costantemente in ombra durante il concorso. E dire che aveva raccolto sponsorizzazioni per ben 400 mila marchi (mezzo miliardo di lire). Una cifra, è stato rilevato, che non si è riusciti a raccogliere per rendere più moderna la clinica pediatrica di Lubiana.

CONVEGNO OGGI A PIRANO DI ESPERTI DEL SETTORE CON IL SOTTOSEGRETARIO VESENJAK

Portorose, il turismo cambia linea

Vista la flessione nelle presenze della scorsa stagione è necessario rivedere il tipo di offerta finora fatto

PORTOROSE — Il «ristagno» del nella «Riviera slovena» sarà al centro di una riunione che si terrà oggi a Pirano su iniziativa del ministero per l'Economia e il Turismo, alla presenza del sottosegretario, Peter Vesenjak. Scopo dell'assise individuare il «tipo» di turismo che propone l'area piranese, la quale costituisce grazie a Portorose il centro più importante del settore con una ricettività di 17 mila posti letto. Dai dati forniti dall'azienda turistica «Protour» di Portorose, che ingloba tutte le strutture della regione «costiero-carsica», dei comuni di Pirano, Isola, Capodistria, Divaccia, Sesana e Cosina, risulta, nei primi otto mesi dell'anno, una flessione del 7 per cento nei pernottamenti realizzati dai turisti stranieri e del 2 per cento nel solo comprensorio piranese, nonché, nel mese di agosto, una diminuzione nelle località costiere, sempre da parte degli stranieri, del 24 per cento come presenze e del 22 per cento come pernottamenti.

Gli elementi che hanno influito, sempre secondo la «Protuor» sono stati la svalutazione della lira, la guerra in Bosnia e le sfavorevoli condizioni del tempo, ma anche i prezzi dell'offerta alberghiera e, specie extralberghiera slovena, piuttosto elevati, la disagevole strada costiera, i rumori e altri che saranno appunto al centro dell'odierna discussione.

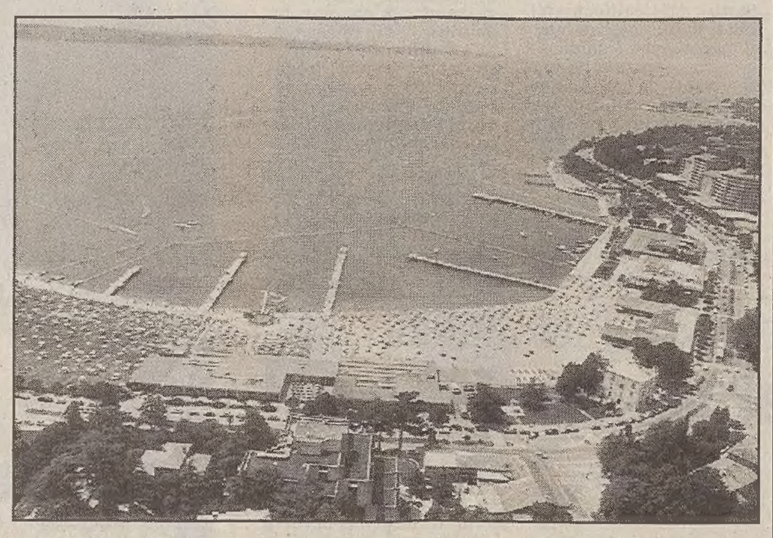
Alcuni dei suggerimenti che gli esperti convocati oggi si propongono di formulare sono incentrato soprattutto sull'utenza giovanile, per attrarre la quale vanno realizzate strutture ricettive a prezzi accessibili e strutture di divertimento fuori dai centri cittadini, dove non diano disturbo ai turisti di altra età. Per tutti inoltre vanno create maggiori superfici per la balneazione, con piscine all'aperto, aree ricreative con sentieri per passeggiate, piste ciclabili e, soprattutto di una maggiore informazione sul patrimonio artistico-culturale, non solo di Pirano, ma anche dei dintorni (museo delle saline, i villaggi istriani) con la disponibilità di guide preparate e la diffusione di bollettini almeno in tre lingue, nonché un maggiore coinvolgimento degli abitanti stessi.

«È indispensabile offrire un prodotto turistico differenziato — sottolinea il direttore della «Promotour», Mitja Logar — sul quale stiamo lavorando con impegno, qualitativo, con proposte per «vacanze al mare attive» e «vacanze al mare rilassanti», da suggerire già il prossimo anno. Offerte che vanno dalla ricreazione all'animazione, lo sport, le escursioni mirate alla conoscenza di tutte le potenzialità dell'entroterra, del Carso, delle altre località istriane, dei prodotti tipici, delle tradizioni».

«Perché — prosegue — l'ospite ama anche informarsi, conoscere, capire il Paese dove si trova, ai divertimenti, al gioco (Casinò), alle manifestazioni intese in particolare a riscoprire i valori locali e alla ristorazione. Inoltre vogliamo incentivare le attività congressuali per una stagione turistica ininterrotta tutto l'anno»

«Un problema aperto — rileva — è anche quello dell'organizzazione del settore. Siamo in attesa che venga varata la legge quadro sul turismo con le strategie per lo sviluppo e la promozione, che garantiscoa pure i mezzi finanziari. La bozza è stata già preparata dal ministero per l'Economia e il Turismo — conclude Logar — però ci vorrà ancora qualche mese prima che sia discussa in Parlamento».

Red



Veduta di Portorose, il più importante centro turistico in Slovenia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 13,11 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 303,31 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 1.057,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.213,22 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 958,08 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.152,57 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Spaccio di franchi falsi: condanna a quattro anni

FIUME — Quattro anni di reclusione per spaccio di denaro contraffatto: questa la pena irrogata dal Tribunale regionale fiumano a Michael Majhen, 46 anni, nato a Zagabria ma dal 1972 residente in Francia. Si tratta di franchi francesi che l'uomo piazzò nelle località rivierasche da Novi Vinodolski a Malinska l'estate scorsa. Giunto in Croazia a Ferragosto con 74,5 mila franchi falsi, in banconote da 100, riuscì a «spenderne» in parte, ma venne ben presto scoperto e arrestato. Majhen, che ha conservato la cittadinanza croata e che in Francia si occupa della vendita di insaccati, si è difeso dinanzi alla corte affermando che non sapeva di esser in possesso di denaro falso. «La somma mi era stata data a Lione da un certo Jug Sven. Non potevo sapere che i franchi erano contraffatti». L'accusa ha sostenuto che Majhen non poteva essere all'oscuro del fatto, nonostante la discreta qualità delle banconote. Inoltre con l'ausilio dell'Interpol è pstato appurato Jug Sven non è un personaggio inventato: infatti è morto nel 1988 in Francia e lì sepolto. L'imputato è anche pregiudicato.

PROTAGONISTI DI DUE CURIOSI EPISODI A CURZOLA E AL LARGO DI VEGLIA

Catturati due squali volpe «distratti»

SPALATO — Squali distratti in azione nelle acque Dalmate e quarnerine. Infatti un singolare «scontro frontale» è avvenuto sotto il pelo dell'acqua nel porto turistico di Lumbarda sull'isola di Curzola (Korcula). Protagonisti: la carena di un'imbarcazione ormeggiata all'interno del «marina» isolano e uno squalo-volpe di oltre quattro metri. Il bestione, probabilmente per una «distrazione di guida» mentre stava inseguendo qualche preda, ha vibrato una violenta capocciata alla carena in posteggio a pagamento, restando tramortito e impigliandosi successivamente in un groviglio di gomene e cavi.

I «soccorritori», accorsi con arpioni e fiocine, lo hanno poi cautamente e faticosamente recuperato grazie alla gru del «marina»: lunghezza fuori tutto 4 metri e dieci centimetri. Solitamente gli squali-volpe non costituiscono un pericolo per l'uomo, e neanche per la navigazione. Talvolta però le circostanze impongono diversamente... Come che sia, se non verrà «affettato», visto che la sua carne è commestibile e, dicono gli esperti anche abbastanza gustosa, lo squalo distratto potrebbe finire all'Istituto di biologia di Ragusa (Dubrovnik).

Per non essere da meno dei colleghi... meridionali, una coppia di pescatori veglioti ha catturato a un miglio e mezzo da Punta Negrita, a Veglia, un esemplare di squalo volpe quasi identico alla preda dalmata.

A issare a bordo la grossa preda, anch'essa lungo quattro metri e del peso di circa 170 chilogrammi, sono stati i fratelli Andric, due giovani pescatori isolani, usciti in mare con la loro strascicante. Lo squalo volpe, anche questo, pare, un po' distratto, è infatti finito nella rete a strascico e da lì, dopo poche ore, nella pescheria di Veglia città, dov'è stato venduto a trance a intenditori e buongustai. Questa specie di squalo, abitualmente, non è molto presente nelle acque intorno all'isola di Veglia.

STA PER CHIUDERSI IL MESE DI «RIAPERTURA» DEI TERMINI PER PRESENTARE LE DOMANDE

Casa, contributi a singhiozzo

L'assessore De Gioia: «Ci attendiamo mille richieste, ma i finanziamenti basteranno solo per 300»

TRIESTE — Sempre alla ribalta l'annoso problema dei contributi regionali per l'acquisto della prima casa. La possibilità di presentare la domanda, «chiusa» nell'aprile '94, è stata riaperta - anche se per un solo mese - in questo periodo, dal 25 ottobre al 24 novembre. Ma intanto molta gente, pensando che non ci fosse più speranza di ottenere finanziamenti dalla Regione, ha contratto un mutuo, escludendosi così dalla possibilità di ottenere l'agognato contributo.

«Condivido la diversità di trattamento fra migliaia di persone che intendono acquistare la prima casa - ammette il neo assessore all'edilizia Roberto De Gioia - ma resta il fatto che i termini sono stati riaperti perchè si sono trovate ulteriori risorse finanziarie. E comunque non sarà possibile soddisfare tutte le domande. Ci attendiamo un migliaio di richieste, ma i soldi basteranno per finanziare circa 300 acquirenti. Sto verificando con gli uffici - aggiunge - se in futuro sarà possibile riaprire i termini di presentazione delle domande».

Il problema sarà portato all'esame della giunta

La soluzione alla grande mole di richieste potrebbe però venire da una decisione politica. «Concordo che c'è stato un trattamento ingiusto nei confronti di molti cittadini - afferma De Gioia - e per questo porterò il problema in giunta quanto prima. Non escludo che in sede politica possa essere fatta una scelta diversa». Inoltre, se in futuro dovesse essere rinnovata la possibilità di ottenere contributi per la prima casa, l'assessore assicura che il periodo di presentazione delle domande sarà allungato, almeno a tre mesi.

La mole di lavoro che ha investito gli uffici regionali per «istruire» il gruppo di domande presentato entro l'aprile '94 è del resto notevole. Delle 5 mila richieste accolte, solo mille hanno ottenuto finora il contributo; per le restanti 4 mila l'iter della concessione non è ancora terminato.

E' quindi anche per sgravare i propri uffici che la Regione, per le domande in corso di presentazione, si è appoggiata agli istituti bancari. Una decisione che ha portato a un notevole accorciamento dei tempi necessari a preparare la graduatoria: chi ha presentato la domanda in questo periodo potrebbe sapere se otterrà il contributo già entro febbario.

DI RILIEVO I PUNTI DA DEFINIRE

Giunta: appena oggi la stesura definitiva del programma (votato)

TRIESTE — Il consiglio regionale ha già approvato il programma della nuova giunta, ma i partiti della maggioranza procederanno solo oggi – riunendosi alle 17.30 a Udine – alla sua stesura definitiva. Sono rimasti infatti da perfezionare alcuni punti, e di non poco rilievo. Per esempio, quello riguardante i criteri per la nomina dei presidenti dei vari enti e organismi di competenza regionale. E quello relativo all'ipotizzato aumento da 10 a 12 del numero degli assessorati.

Su quest'ultimo punto c'è qualche preoccupazione, in alcune forze della coalizione giuntale, per i possibili attacchi strumentali delle opposizioni, che non perderebbero l'occasione di ironizzare sulla «fame di poltrone». E in effetti il centrodestra ha già minacciato, con Ferruccio Saro e Roberto Antonione, di voler fare dell'allargamento della giunta la «madre di tutte le battaglie» (non importa se lo stesso Saro, all'epoca della giunta Travanut, e anche Antonione, con la giunta Guerra, abbiano invece sostenuto l'opportunità di una tale operazione).

Ora vi sono titubanze nella stessa Lega, ma è stato proprio il presidente Cecotti ad auspicare – sia pure precisando che non spetta alla giunta di proporre un proprio ampliamento ma che l'iniziativa compete alla maggioranza consiliare che la esprime – la creazione di due nuovi assessorati, per dir così, senza portafogli: perché provvedano a tempo pieno alla realizzazione dei punti programmatici più ardui e qualificanti, quali il decentramento (attraverso la riforma delle autonomie locali) e la revisione dell'organizzazione burocratica della Regione.

In ogni caso – aggiungono i fautori dell'ampliamento – dieci assessorati sono inadeguati anche rispetto al numero delle direzioni, che sono ben 29; senza dimenticare che dall'epoca della giunta Turello (cui si deve la diminuzione degli assessorati da 12 a 10) alla Regione sono state attribuite dallo Stato numerose competenze in più.

Quanto ai criteri per le nomine, dovrà essere oggi risolta la divaricazione fra Lega e Ppi – che vorrebbero scegliere i futuri presidenti sulla base di una rigorosa selezione tecnico-professionale affidata a società nazionali specializzate – e il Pds, che invece eviterebbe un indiscriminato «azzeramento», salvando quei presidenti uscenti che abbiano rilevato ottime capacità.

Nel vertice di maggioranza dovranno essere inoltre puntualizzati vari aspetti connessi con la predisposizione in corso del bilancio '96 e della legge sul personale (che per l'80 per cento è fatta, ma lascia tuttora aperti numerosi quesiti, come quello sul livello in cui riclassificare quei direttori che si rivelassero inadeguati al proprio compito). E dovrà essere infine effettuato uno «screening» dei progetti di legge già presentati dalla vecchia giunta, o dal consiglio, per individuare quelli compatibili coi nuovi programmi cui riservare in aula una «corsia preferenziale».

g.p.

PRESENTATA A UDINE

Sinistra democratica: formazione unitaria sulla scena regionale

UDINE — E stato presentato ieri il manifesto costitutivo della Sinistra Democratica del Friuli-Venezia Giulia, del cui coordinamento fanno parte Comunisti unitari, Cristiano sociali, Laburisti, Pds, Psdi, Rete e Socialisti italiani. Il manifesto indica un percorso che porti prima ad un patto federativo tra le varie forze, poi ad una grande formazione unitaria della Sinistra democratica del Friuli-Venezia Giulia. Le fasi seguenti prevedono un patto che consenta, alle varie forze, di presentarsi nei collegi maggioritari nell'ambito della coalizione di centro-sinistra dell'Ulivo, e sotto lo stesso simbolo e con candidati comuni nella quota proporzionale. Fra i punti programmatici indicati dal coordinamento, il completamento dello status di Regione autonoma e speciale per il Friuli-Venezia Giulia, con l'esclusione di ipotesi di revisione dell'assetto regionale e di inserimento in macroregioni.

INCONTRO A LUBIANA

Cecotti e Zoran Thaler: verifiche periodiche dei progetti in comune

LUBIANA — Il presidente della Regione Cecotti è stato ricevuto ieri a Lubiana dal ministro degli esteri Zoran Thaler. L'incontro ha rappresentato un preludio all'assemblea plenaria dei presidenti della comunità di lavoro Alpe Adria che si è aperta ieri sera a Maribor con la riunione di tutti i 19 rappresentanti delle regioni che aderiscono ad Alpe Adria, ospiti del capo del governo sloveno Janez Drnovsek.

Il ministro degli Esteri sloveno ha espresso a Cecotti l'auspicio per un ulteriore sviluppo della collaborazione, del resto già a buoni livelli, con il Friuli-Venezia Giulia, facendo intendere la necessità di un salto di qualità della cooperazione che sarà indubbiamente facilitato quando la Slovenia verrà associata all'Unione europea. In tale prospettiva, ha soggiunto il ministro, va intesa anche l'assemblea di Alpe Adria dalla quale deve emergere una generale ripresa dei rapporti tra le aree contermini in questa parte d'Europa.

Cecotti si è augurato che quello di ieri possa essere il primo di una lunga serie di incontri che il Friuli-Venezia Giulia ritiene utili, tanto che egli stesso aveva comunicato lunedì al console di Slovenia a Ttrieste, Vlasta Pelikan, l'intenzione di organizzare in regione un vertice tra i rappresentanti dei due governi. Aderendo alla proposta, Thaler ha rilevato che, nell'attuale fase dei rapporti bilaterali, appare opportuna una verifica semestrale politico-tecnica dei vari progetti di collaborazione tra Slovenia e Friuli- Venezia Giulia.

I NODI DEL DECRETO SUGLI IMMIGRATI

Confine, ai croati serve il certificato sanitario

UDINE — Per i cittadini sloveni che entrano in Italia, così come per gli svizzeri, non è richiesta alcuna «idonea certificazione comprovante l'assenza di patologie pregiudizievoli per la salute pubblica», documentazione obbligatoria, invece, per quasi tutti gli altri immigrati extracomunitari. Lo ha precisato ieri il ministro della Sanità, Guzzanti, che ha sgomberato il campo dagli equivoci sorti nell'applicazione del decreto del Governo che regolamenta l'ingresso e la permanenza in Italia degli immigrati.

Si eviterà quindi il caos alle frontiere. Non sorgeranno equivoci. I cittadini sloveni che entrano in Italia non rischiano più di vedersi chiedere il certificato di buona salute. Ma per gli immigrati provenienti dalla Croazia, Stato che come la Slovenia non fa parte dell'Unione europea, l'obbligo permane. Superato dunque il problema per i lavoratori transfrontalieri sloveni, resta aperto quello dei croati, che in misura notevole, benchè inferiore a quella degli sloveni, varcano ogni giorno i valichi confinari di Trieste.

«Siamo in attesa da parte del ministero dell'interno di una circolare esplicativa, che detti norme di comportamento uniformi su tutto il territorio nazionale», dice il questore di Udine, dottor Michele Baldi, dirigente pro tempore anche della Quarta zona di Polizia di frontiera che ha giurisdizione su tutta la regione e anche su parte del Veneto. «In attesa di chiarimenti – aggiunge il questore – usiamo il buon senso».

Per sloveni, così come per svizzeri, statunitensi, canadesi, e extracomunitari provenienti da paesi dove sono in vigore rapporti di reciprocità non sarà richiesta alcuna specifica docmentazione. Saranno invece stoppati al confine tutti gli altri extracomunitari sprovvisti di certificato medico comprovante l'assenza di malattie infettive in atto aventi carattere di ampia trasmissibilità per via area o oro-fecale quali, ad esempio, tubercolosi o colera, ad eccezione dell'Aids. Per essere in regola, la certificazione dovrà essere vidimata dal Consolato d'Italia avente sede nel Paese di provenienza.

d.d

IN BREVE

Intelligenza artificiale Congresso a Udine organizzato dall'Aidda

UDINE — Il tema dell'intelligenza artificiale sarà al centro di un congresso, organizzato dalla delegazione Aidda del Friuli-Venezia Giulia, che si terrà oggi (con inizio alle 16) nella sede dell'Associazione Industriali. La manifestazione – a ingresso libero – prevede numerose relazioni. Il presidente dell'Associazione italiana per l'intelligenza artificiale, dott. Oliviero Stock, introdurrà i lavori. Successivamente il prof. Carlo Tasso, direttore del Dipartimento di matematica e informatica dell'università di Udine parlerà su «Introduzione all'intelligenza artificiale». Quindi il il dott. Roberto Serra, direttore del centro ricerche ambientali della Montecatini si soffermerà su «Le applicazioni aziendali di tecnologie della conoscenza: possibilità attuali». Le relazioni seguenti saranno del dott. Umberto Spanò (Assicurazioni Generali) con «ASSIRI, l'assicuratore esperto sui rischi di incendio e furto», della dott.ssa Luchini (Carnica Assicurazioni) su «Una possibile applicazione delle reti neurali in campo assicurativo per la classificazione dei rischi Rc auto» e di Furio Suggi Liverani (Illycaffè) su «La gestione della conoscenza nell'industria alimentare: esperienze in Illycaffè».

Pordenone: domenica sera partita benefica di calcetto

PORDENONE — Incontro benefico di calcetto, domenica alle 21 al palasport di Pordenone, fra D. J. Radio Gemini One e una rappresnetativa cittadina. La serata sarà allietata dalla partecipazione straordinaria di Scialpi. Il ricavato verrà devoluto a favore del comitato Alpha-Dem il cui obiettivo è di migliorare le condizioni dei malati di Aids ricoverati al Cro di Aviano.

Vertici della polizia e onorevoli al convegno sull'immigrazione

UDINE — «Immigrazione: proposte per una nuova legislazione», questo il tema del convegno nazionale che si terrà venerdì a Udine nella sede dell'Assindustria friulana con inizio alle 10.30, organizzato dalla segreteria regionale del Sindacato autonomo di polizia. Vi parteciperanno il vicecapo della Polizia, Bruno Ferrante, il vicepresidente del gruppo di An alla Camera dei deputati, Vincenzo Nespoli, la responsabile dell'Ufficio immigrazione delle direzione nazionale del Pds, Francesca Marinaro, e il segretario generale del Sap, Domenico Colasante. Sono stati invitati i prefetti e i questori delle quattro province nonchè tutti i parlamentari della regione.

Gorizia: la Provincia dice «no» alla scuola-caserma della GdF

GORIZIA — La Provincia di Gorizia chiederà al Comune e alla Regione di impegnarsi per bloccare la costruzione della scuola-caserma della Guardia di finanza. In un ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale si dice no alla scuola e si ribadisce che i relativi finanziamenti devono essere impiegati per la grande viabilità, considerata la vera chance per lo sviluppo dell' economia locale. «Considerato – si legge nel documento – che le risorse per la scuola, già stanziate a favore dell' Anas nell' ambito dei fondi derivati dal Trattato di Osimo, sono state stornate per la costruzione della scuola-caserma della Guardia di finanza e che quindi di fatto il finanziamento del raccordo è alternativo a quello della caserma, la giunta provinciale si impegna a presentare un apposito ricorso al Tar».

ALFA 164 E' DA SEMPRE LA PIU' ALTA ESPRESSIONE DELLO STILE ALFA ROMEO. UNA SINTESI DI QUALITA' E CLASSE CHE DA' IL MEGLIO DA OGNI PUNTO DI VISTA. LE PRESTAZIONI PIU' ELEVATE E UNA MECCANICA RAFFINATA PER UNA GRANDE SENSAZIONE: IL COSTANTE DOMINIO DELLA STRADA. L'AUTO CHE VI HA GIA' CONQUISTATO PER IL PIACERE DI GUIDARE, OGGI VI ACCOGLIE CON NUOVI PARTICOLARI: SEDILI DI CONFORMAZIONE SPORTIVA AD ALTO CONTENIMENTO, RIVESTIMENTI IN VELLUTO PREGIATO, VOLANTE E POMELLO DEL CAMBIO IN MOGANO, GAMMA COLORI RINNOVATA. ALFA 164: LA GRANDE BERLINA SPORTIVA CHE SI DISTINGUE PER STILE. IL SUO. IL VOSTRO.

ALFA 164.
IL SUO STILE E' IL VOSTRO.

	CILINDRATA CM³	POTENZA CV (GIRI/MIN.)	VELOCITA' MAX KM/H
T.SPARK	1995	144 (5800)	210
[illegible]	1996	202 (6000)	237
V6 12v	2959	189 (5600)	230
V6 24v	2959	207 (6300)	240 (235*)
TD	2500	125 (4200)	202
QUADRIFOGLIO	2959	229 (6300)	240

* Con cambio automatico elettronico.

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti SELENIA MOTOR OIL

COLPI DI SCENA AL PROCESSO ALL'EX SINDACO DI PORDENONE

Tito «riabilita» Cardin

Dichiarazione a verbale del pm: «Non ha mai intascato una lira per sé»

PORDENONE — È stata un'udienza clamorosa in tutti i sensi, sia da parte dell'accusa che della difesa. Ieri mattina, a Pordenone, si celebrava la «terza puntata» del processo ad Alvaro Cardin, l'ex sindaco di Pordenone accusato di corruzione, turbativa d'asta e illecito finanziamento. Condannato per un altro filone a oltre tre anni, l'ex primo cittadino aveva sempre optato per la soluzione «lunga», il dibattimento sino alla fine.

E anche in questo caso, per un'inchiesta sulla grande viabilità cittadina che lo aveva inguaiato assieme agli ex parlamentari Francesco De Carli e Giovanni Di Benedetto, aveva scelto di andare avanti. Ma un finale come quello visto in aula, proprio non se l'aspettava nessuno.

In apertura dei lavori il primo grande colpo di scena l'ha offerto il pubblico ministero Raffaele Tito, da sempre dispensatore di emozioni: «Propongo per l'imputato un patteggiamento pari a un anno e undici mesi». Consuetudine vuole che la richiesta del rito alternativo spetti alla difesa, raramente all'accusa, ma ieri, incredibilmente, è andata così.

Alvaro Cardin

E con grande tempismo – come non si poteva averne – gli avvocati difensori hanno sollevato un'eccezione piuttosto blanda, probabilmente un escamotage per poter prendere una decisione con Cardin. Alle 12, tre ore dopo il break, tutti nuovamente in aula: sì all'ammissione del reato, sì al patteggiamento, riproposto però dai legali Contento e Cassini in un anno e otto mesi più cinque milioni e rotti per il pagamento delle spese processuali.

Una riduzione richiesta a causa del pregresso giudiziario di Cardin, che non gli avrebbe consentito la sospensione della pena. Tito ha acconsentito.

Già sufficientemente clamorosa, l'udienza doveva ancora riservare la parte più bella. Protagonista sempre Tito: «Vorrei fare una dichiarazione che desidero sia messa a verbale. In relazione ai fatti contestati devo dire che Cardin non ha mai intascato una lira per sé».

Raffaele Tito

Non c'è dubbio che una frase del genere, pronunciata dal pm più famoso della regione, ha un peso enorme, suona quasi come una riabilitazione dinnanzi all'opinione pubblica. Forse è proprio ciò che voleva fare. Alla fine, dall'ex primo cittadino, un'affermazione altrettanto scoppiettante: «La mia carriera politica è tutt'altro che conclusa...».

Cardin, nel dettaglio, era accusato, in concorso con De Carli e Di Benedetto, di avere intascato il 3 per cento su un importo complessivo di 20 miliardi relativo a stanziamenti regionali per lavori inerenti la grande viabilità cittadina. Anche gli altri due imputati, a suo tempo, avevano optato per un patteggiamento della pena.

L'indagine di Tito era stata oggetto, sempre per mano dello stesso magistrato, di una delle otto richieste di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex senatore democristiano. Per quanto attiene Cardin, invece, rimane ancora pendente in appello il ricorso presentato per la prima condanna, poi il suo conto con la giustizia sarà definitivamente chiuso.

Massimo Boni

LA RICERCA DI ARMI NELLA CHIESA DI MONTEMAGGIORE

Perquisizione «sacrilega»: interrogazione ai ministri

UDINE — Il caso della perquisizione compiuta lunedì 13 dai carabinieri e ordinata dalla magistratura udinese nella chiesetta di Montemaggiore (comune di Savogna) ritenendo che all'interno vi fossero nascoste armi appartenenti alla cosiddetta Gladio Rossa (peraltro non trovate) è finita sul tavolo del ministro degli interni e di quello della Giustizia. Il senatore friulano della Lega Nord, Pietro Fontanini, ha infatti presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, con cui chiede se sia legittima la perquisizione effettuata e se alla custode della chiesa al momento del fatto sia stata consegnata copia del decreto di perquisizione «secondo quanto previsto dall'articolo 250 del codice di procedura penale».

Sembra infatti che la perquisizione, scrive Fontanini nell'interrogazione, «sia stata conclusa ancor prima che il vescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti, firmasse l'ordine di perquisizione portatogli dal sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore». Fontanini chiede inoltre ai due ministri «se è consentito dalla legge che le forze dell'ordine possano provocare danni rilevanti, quali la demolizione di opere in muratura (nella fattispecie parte del soffitto e del pavimento della sacrestia) e poi andarsene senza lasciare alcun verbale delle operazioni compiute».

Infine, Fontanini chiede quali provvedimenti verranno adottati qualora dovesse risultare «l'inesistenza della gravità e della fondatezza, o anche soltanto l'illegittimità della perquisizione, e in tal caso, chi provvederà alla ricostruzione di quanto demolito».

Il sostituto procuratore Buonocore sostiene di aver agito nella piena legalità. Anzi, avrebbe anche potuto ordinare la perquisizione senza neppure informare il vescovo. Una sentenza della Corte di Cassazione per un fatto analogo lo conforta. Nonostante ciò, per una forma di cortesia, ha voluto consegnare personalmente l'ordine di perquisizione al presule, che gli ha pure offerto un caffè.

DAL '93 HA «PRESTATO» OLTRE 100 MILIONI

Usuraio-cartomante agli arresti domiciliari

UDINE — Usura aggravata e continuata. Con questa accusa è stato ammanettato lunedì e si trova ora agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Ragogna il cinquantatreenne Francesco Cicellini, originario della provincia di Frosinone, dal '91 in Friuli, noto quale strozzino, ma anche come cartomante, attività che sembra servisse soprattutto a mascherare il continuo viavai di gente nella usa abitazione.

Decine e decine le sue vittime, alle quali prestava danaro al tasso mensile del 10 per cento. Sei per ora le persone prese a verbale dalla squadra mobile della questura di Udine che ha condotto le indagini, al termine delle quali il gip Turel ha emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti del Cicellini disponendo gli arresti domiciliari per due mesi. A solo queste persone, dal '93 a oggi, ha prestato complessivamente oltre cento milioni di lire, tutti già restituiti maggiorati ovviamente degli interessi.

Francesco Cicellini, che è divorziato, consegnava danaro contante a quanti si rivolgevano a lui, in prevalenza piccoli imprenditori residenti nella provincia di Udine e di Pordenone, e assieme alla prima rata mensile di interessi del 10 per cento che esigeva anticipata si faceva consegnare pure un assegno in bianco a garanzia della restituzione del prestito.

d. d.

PORDENONE

Altri 6 mesi di indagini a carico di Gottardo

PORDENONE — Il sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito potrà indagare per altri sei mesi in relazione alle inchieste che riguardano Isidoro Gottardo, attuale segretario regionale del Ppi. La proroga, richiesta dal pm, è stata accordata dal Gip Anna Fasan. Gottardo è indagato nella sua veste di ex sindaco del Comune di Sacile per due differenti tronconi d'inchiesta. Il primo fa riferimento, secondo quanto ipotizzato da Tito, a una pretesa dazione di denaro da un imprenditore per ottenere facilitazioni rispetto a norme urbanistiche per la costruzione di un capannone. Nel secondo si parla di un flusso di denaro pilotato da Gottardo verso l'emittente televisiva Canale 55 (precedente gestione).

PREVENZIONE

Aied: gratis videocassetta sulla diagnosi prenatale

PORDENONE — Nei centri Aied di Pordenone e Udine, questa settimana le donne o le coppie interessate ad avere un figlio potranno ritirare gratuitamente una videocassetta. È realizzata dai medici dell'Associazione italiana studio malformazioni e illustra le principali tecniche di diagnosi prenatale oggi disponibili, e informa sui rischi riproduttivi e sulla prevenzione delle malformazioni. L'iniziativa si inserisce nella quarta edizione della «Settimana della procreazione informata», promossa dall'Asm (da ieri sino al 26 novembre) con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla prevenzione delle malformazioni congenite e promuovere la raccolta di fondi destinati alla ricerca.

AZIONE LEGALE CONTRO L'OSPEDALE DI SPILIMBERGO E IL «BURLO» DI TRIESTE

Nata senza occhi, medici denunciati

Secondo i periti, i sanitari si sarebbero dovuti accorgere della malformazione dalle ecografie

PORDENONE — Giulia, un anno di età, non può vedere perché le manca lo «strumento» essenziale per farlo: gli occhi. È nata priva dei bulbi oculari, una malformazione gravissima, un dramma immenso al quale nessuno potrà mai porre rimedio.

Dopo dodici mesi di verifiche e indagini, il padre della piccola, l'architetto spilimberghese Fabio Oblach, è partito alla carica con un'azione legale che coinvolge due ospedali, quello del suo comune e il Burlo Garofolo di Trieste. L'avvocato Marchi, per conto della famiglia, ha già provveduto a inviare ai nosocomi le lettere di diffida; missive di fuoco nelle quali si invitano le società a risarcire il danno entro tempi brevissimi o altrimenti partirà la causa civile.

Nel mirino del libero professionista sono finiti una dottoressa del Pordenonese e due suoi colleghi giuliani. L'architetto vuole sapere come mai, nonostante fossero state eseguite due ecografie – la prima alla dodicesima settimana di gravidanza, la seconda il mese successivo – nessuno si sia mai accorto di niente, rassicurando la famiglia sullo stato di salute della nascitura.

In casa Oblach stanno tutti bene: Anna, primogenita di 4 anni e Mathias, 2 anni, sono sani come pesci, nati tra le mura dell'abitazione grazie all'aiuto del personale di una struttura sanitaria udinese. «A Giulia teniamo moltissimo – ha spiegato il professionista – e a lei non rinunceremo per niente al mondo. Se però avessimo saputo in anticipo come stavano le cose, beh, francamente non so se con mia moglie avremmo accettato il cambiamento che quest'evento ha portato nelle nostre vite. In ogni caso avevamo il diritto di essere informati».

Ma nessuno ha notato nulla di strano nell'evoluzione della bimba. Come mai? Secondo la perizia effettuata dal professor Bonifacio (Istituto di medicina legale di Trieste) sulle ecografie, i medici avrebbero dovuto accorgersi della malformazione e informare la famiglia.

m. b.

ASSOLTO FUNZIONARIO DELLA CDC

Segreti d'ufficio «intatti»

UDINE — Un funzionario della Camera di commercio di Udine, Maria Lucia Pilutti, 33 anni, residente nel capoluogo friulano, responsabile del Registro Ditte, accusata di rivelazione di segreti d'ufficio, è stata assolta ieri dal Giudice per le indagini preliminari per non aver commesso il fatto.

Nel novembre del 1993 ricevette una nota da parte della Polizia stradale con la quale, assieme a una richiesta d'informazioni su un commerciante gemonese di auto, N.F., di 26 anni, si riferiva che lo stesso era indagato dalla magistratura.

La Pilutti, come era consuetudine fare, convocò l'interessato negli uffici della Camera di commercio per avere chiarimenti. Lo consigliò anche di mettersi in regola, cioè di ottenere dalla questura tutti i necessari permessi per poter continuare il suo commercio di auto con la Croazia.

L'imputata ha sempre negato di aver consegnato al gemonese fotocopia della lettera della Polizia stradale, fotocopia che venne trovata in casa del commerciante durante una perquisizione.

Nel corso del dibattimento N.F. ha detto di non ricordare di aver ricevuto la fotocopia da una donna e la stessa Pilutti ha precisato che la pratica relativa al commerciante si trovava in un ufficio dove abitualmente lavoravano sette persone.

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
TRIESTE
VIA MILANO 1 - TEL 365242

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
TRIESTE
VIA MILANO 1 - TEL 365242

ILLY RITIENE IMPRATICABILE ECONOMICAMENTE L'IPOTESI E NON BUSSA AI FINANZIAMENTI STATALI

Metropolitana leggera addio

Si profila invece il ritorno di un treno-tram sulle Rive: è oggetto di uno studio congiunto Act-Ferrovie

Il collegamento con materiale rotabile bimodale riguarda Ronchi-Muggia, ma sulle sue caratteristiche vige il massimo riserbo. Si sa soltanto che non passerà per la linea di cintura ma fronte mare, con prevedibili riflessi su viabilità e parcheggi. Dovrebbe costituire una risposta a basso prezzo al fenomeno del pendolarismo, con un terminal dotato di parcheggi

In treno da Ronchi a piazza Unità. Senza ingorghi al Lisert o strozzature sulla Costiera. Un sogno, per un esercito di pendolari più ampio di quello che si pensi. Adesso, complice uno studio congiunto Act- Ferrovie dello Stato, è diventata anche un'ipotesi non del tutto peregrina. Che ha superato, tanto per essere più chiari, anche quella metropolitana leggera che a parole in tanti hanno sostenuto ma che nei fatti nessuno considerava possibile. Non è un caso, insomma, se nelle undici città alle quali il Governo, è notizia dell'altro giorno, concederà qualcosa come 5700 miliardi per realizzare i propri metrò, Trieste non figura. Semmai, anzi, è una scelta precisa.

«La metropolitana leggera? Non sarebbe economicamente gestibile». Il sindaco Illy, al solito, ha pochi dubbi e molte certezze. Statistiche, in prima battuta. «Per non andare in passivo - spiega - una linea del genere dovrebbe garantire su certe direttrici un movimento di almeno 20.000 passeggeri all'ora, come ho verificato di persona a Manchester, viaggiando sul loro efficientissimo Metro-Rail. Bene, l'Act ha già calcolato autonomamente che sull'asse cittadino più trafficato, quello che unisce piazza Liberta a Barriera e poi prosegue in direzione di Valmaura, il massimo movimento orario non supera le 5000 persone. La possibilità, dunque, non è proponibile, se vogliamo far quadrare i conti. Se, viceversa, come fa qualcuno, vogliamo mantenerci nel terreno dell'utopia, allora se ne può anche parlare. A vuoto, chiaramente».

Eccoci, allora, al progetto congiunto Act-FFSS. Misteriosissimo. E destinato a rimaner tale, dichiaratamente, proprio per la paura di offrire all'opinione pubblica un elaborato non definito in tutte le sue caratteristiche, e dunque incompleto. Peccato mortale, fa capire Bruno Megna, presidente dell'Act, nella città delle raccolte di firme. L'ipotesi progettuale dovrebbe venir presentata in occasione di un convegno, nella prossima primavera. Fino ad allora, bisogna forzatamente mantenersi nel campo delle illazioni.

La prima, e più importante: l'eventuale treno urbano si avvarrebbe di linee già esistenti, e non comporterebbe dunque la necessità di ulteriori esborsi da parte dello Stato. Megna parla al riguardo di «materiale rotabile bimodale», ma non è fuori luogo anticipare che si stia seriamente valutando un eventuale recupero dei binari che, passando lungo le Rive cittadine, si congiungono con lo snodo di Campo Marzio e da lì proseguono verso Muggia. La linea di cintura, oggetto del desiderio di quanti vagheggiavano la mini-metropolitana, non verrebbe utilizzata in proposito, riservata com'è al movimento ferroviario merci, tuttavia attualmente modesto. Il lungomare, viceversa, tornerebbe ad essere vivacizzato dai convogli, peraltro non paragonabili nelle proporzioni e nella lentezza agli asmatici trenini che impestavano le Rive fino all'avvio della circonvallazione.

Superato l'eventuale choc causato dal ritorno, in un contesto urbano, di un treno-tram che creerebbe delle situazioni tutte da definire (parcheggi ridotti, problemi aggiuntivi per una circolazioine già tutt'altro che fluida), si tratterebbe di valutare gli eventuali benefici. Che non sarebbero pochi, a detta degli interpellati.

Da un lato, infatti, Illy tratteggia la possibilità di un parcheggio di stazionamento a Ronchi che, di fronte a un trenino veloce e che scaricherebbe gli interessati direttamente nel cuore di Trieste, ridimensionerebbe, e di parecchio, il problema del pendolarismo. Dall'altro, ricorda che quello in gestazione è l'unico progetto che lavora sull'esistente, e che non ha bisogno di fondi aggiuntivi per diventare operante.

Un altro sogno triestino? Una risposta arriverà solo con la bella stagione. Semprechè, visti i costumi locali, qualcuno non inizi a contestare l'iniziativa prima ancora che sia ben delineata.

f.b.

Una vecchia immagine del treno sulle Rive. Il progetto Act-Fs pensa a mezzi più agili, e veloci, ma si potrebbero ricreare i problemi di un tempo.

ENUNCIATI IN UN DOCUMENTO

Snam a Monfalcone: da Legambiente cinque no al terminal

Terminal della Snam di Monfalcone, La Legambiente Trieste (Circolo verdeazzurro) ribadisce il no al progetto e replica con un documento che raccoglie le osservazioni in cinque punti. Eccole in sintesi. **1)** Chiediamo che lo studio di impatto ambientale preveda il confronto fra i possibili siti alternativi, come prescritto dalla Cee. Siti che la Snam ha sicuramente individuato e non intende rendere pubblici per opportunità. **2)** Giudichiamo insufficiente l'attenzione che, nello schema di progetto della Fondazione Mattei-Ecoistituto, si riserva alle misure di sicurezza. L'impianto verrebbe a trovarsi troppo vicino ai centri abitati (un chilometro) ed è immaginabile il rischio a cui sarebbero sottoposti gli abitanti della zona in caso di fuoriuscita di metano o altri incidenti. **3)** Durante la preparazione del sito è previsto lo scavo di un canale profondo 15 metri sul livello del mare che produrrebbe 7 milioni di metri cubi di fanghi. Di questi solo 2 sarebbero recuperati per la cassa di colmata mentre per i restanti 5 milioni non è prevista la modalità di smaltimento. **4)** Non esistono sicurezze sul coordinamento tra Enel e Snam che possano effettivamente garantire la possibilità di convertire paerte della centrale termoelettrica di Monfalcone dall'olio combustibile e in particolare dal carbone al metano. **5)** Impatto visivo invadente: sono previsti 6 serbatoi (e non 4 come riporta lo schema di progetto della Fondazione Mattei) in quanto la Snam punta decisamente all'obiettivo di 12 milioni di metri cubi l'anno.

CAMMINATRIESTE: PETIZIONE

«Marciapiedi, diritto negato: ci pensi la Procura»

Cittadini in rivolta contro una città invivibile, dove i marciapiedi sono di proprietà delle macchine in divieto di sosta e l'aria è sempre più inquinata dai gas di scarico. Ancora una volta a chiamarli a raccolta è «Camminatrieste», l'associazione sorta a tutela dei diritti del pedone, con la sua ultima iniziativa. Si tratta di un invito alla magistratura perché venga assicurato ai triestini un diritto. E cioè poter camminare tranquillamente sul marciapiedi e nelle aree pedonali. Un diritto negato per la presenza di auto e motorini che obbligano l'utenza a una sorta di gimcana a ostacoli, in palese contrasto con quanto prevede il codice della strada.

«La richiesta alla procura di Trieste - ha spiegato Sergio Tremul - verrà consegnata con una petizione dei cittadini. Chiediamo anche altre cose: la detrazione dell'imponibile fiscale delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti per i trasporti pubblici locali e nazionali, la destinazione di maggiori risorse per il trasporto collettivo con interventi della Regione, dello Stato e dell'Unione europea e ancora, il potenziamento dei programmi destinati a migliorare le condizioni del traffico e della viabilità nei centri urbani».

Tremul ha anche accennato al piano del traffico: «Bisogna trovare una soluzione per il trasporto pubblico locale e per il suo buon funzionamento e potenziamento.».

NELLE DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE DELLA GIUNTA CECOTTI

«Spazi nautici in Punto franco»

Secondo De Gioia è solo l'avvio di un confronto con la Port Authority - Camber tuona

Servizio di
Furio Baldassi

Porto nautico o punto franco? Punto focale dello sviluppo o monumento al passato? Nel dibattito che da anni infiamma la città sul futuro delle aree comprese tra l'Idroscalo e Barcola Bovedo, si inserisce la Regione. Con una frase che, per quanto sibillina e passibile di varie interpretazioni, sembra stendere un tappeto rosso davanti ai tanti che preferiscono guardare al dollaro, o, meglio, al marco, piuttosto che ai cimeli di Maria Teresa. E' tutto lì, a pagina 104 del discorso programmatico del neopresidente del Friuli-Venezia Giulia, Cecotti. «Il recupero urbano del Porto vecchio – si legge – fatte salve le aree recentemente riqualificate, può rappresentare elemento di forte crescita occupazionale; le funzioni adatte all'inserimento nella struttura esistente sono quelle della nautica integrata, del commercio e dei settori turistici e derivati».

Al di là del burocratese, un assunto preciso e inequivocabile: anche per il governo regionale il porto vecchio non è più un tabù e, anzi, viene valutato in un'ottica di crescita, anche e soprattutto dei posti di lavoro, della città. Roberto De Gioia, fresco assessore della giunta Cecotti, preferisce peraltro ridimensionare il tutto. « Le frasi contenute nel documento programmatico – precisa – sono indirizzate fondamentalmente alla Port Authority. È una maniera, ufficiale, di invitarla a fare una valutazione delle aree che effettivamente le servono per le sue attività e di quelle che, viceversa, potrebbe anche dismettere e destinare ad altri usi».

Il discorso, in realtà, è più complesso e coinvolge altri enti. De Gioia, assieme all'altro triestino Cristiano Degano, assessore e vicepresidente della giunta, ha avuto nei giorni scorsi un incontro con il Comune, la Camera di Commercio e la stessa autorità portuale. Un primo confronto che dovrebbe portare gli enti interessati a un futuro protocollo d'intesa o accordo di programma che dir si voglia, tutto incentrato sulle aree da destinare alla nautica stanziale o turistica.

Un'idea non nuova, che De Gioia, che è anche direttore del raggruppamento Assonautiche dell'Adriatico, ammette di aver preso i contenuti a prestito da analoghi interventi effettuati ad Ancona e a Pescara. «Se il Comune – aggiunge l'assessore – ci fornisce gli strumenti urbanistici, la Camera di Commercio il supporto che le compete e la Regione, magari, qualche finanziamento, la cosa può andare avanti. Ma, ripeto, bisogna mettersi d'accordo. E sono certo che, di fronte a prospettive chiare, potrebbe materializzarsi anche qualche imprenditore privato».

L'ottimismo al potere, allora? Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste e tenace sostenitore di un recupero in chiave produttiva dei Punti franchi, non si accoda. «Qui si parla di porti e non di patate – tuona – e nessun porto al mondo ha mai rinunciato neanche a mezzo metro di banchina...Vogliono dare alla vicenda del porto vecchio una giustificazione in termini occupazionali? Benissimo. Perchè non affidare, allora, a una società seria, uno studio comparato sulle potenzialità del punto franco triestino, che sono molto, ma molto più avanzate che altrove? Sono perfettamente cosciente che l'interpretazione data dalla legge a questa istituzione triestina è andata sempre più restringendosi con gli anni e so anche che la città, per pigrizia o per disinteresse della classe politica, ha lasciato fare. Ma prima di rinunciare a certe prerogative bisogna pensarci cento volte.. E se poi scopriremo che è una battaglia senza sbocchi, ci metteremo il cuore in pace. Ma questo potrà succedere solo allora».

MARITTIMA

Dibattito: l'Istria dopo il voto in Croazia

«L'Istria dopo il voto in Croazia» è il tema del dibattito che si terrà venerdì, alle 17.30, presso la sala Ausonia della Stazione marittima su iniziativa dell'associazione «Dialoghi europei». Interverranno Ivan Nino Jakovcic, deputato al Parlamento croato e presidente della Dieta democratica istriana; Furio Radin, deputato al Parlamento croato (Comunità nazionale italiana); Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione degli italiani; Paolo Rumiz, inviato de «Il Piccolo». Moderatore Giorgio Rossetti, presidente di «Dialoghi europei».

L'UFFICIO STRANIERI ATTENDE UNA CIRCOLARE MINISTERIALE INTERPRETATIVA DEL DECRETO

Immigrati, incertezza sulle norme

Questura e associazioni di volontariato tempestati di domande da parte degli extracomunitari

Le disposizioni urgenti per la regolamentazione dell'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione europea generano il malcontento tra gli operatori del settore e le varie forze di polizia, impegnate a disciplinare un fenomeno che negli ultimi mesi ha assunto dimensioni sempre maggiori. L'Ufficio stranieri della Questura è preso d'assalto dai tanti cittadini stranieri che chiedono informazioni, mentre i responsabili dei sindacati e quelli delle associazioni di volontariato, sono «tempestati» da telefonate.

Perplessità in merito al nuovo decreto in materia di immigrazione viene espressa anche dal centro Acli-Caritas di Trieste, che non concorda con il governo per aver fatto ricorso allo strumento del decreto legge. Entrando nel merito del provvedimento, i rappresentanti dell'associazione evidenziano alcuni aspetti positivi del decreto, senza però astenersi dal criticare alcuni articoli, soprattutto quelli che si riferiscono all'espulsione.

«La normativa in materia di espulsione solleva diverse perplessità nelle ipotesi previste in pendenza del procedimento penale cosicché, in tal modo, l'espulsione finisce per anticipare di fatto un giudizio di colpevolezza».

Soddisfazione viene invece espressa per l'esclusione delle «categorie protette» dai provvedimenti espulsivi «in quanto trovano così finalmente riconoscimento nell'ordinamento quei principi fondamentali dell'unità familiare sanciti anche da numerosi strumenti di diritto internazionale».

In vigore comunque la legge Martelli

Il «centro» accoglie inoltre positivamente le norme transitorie sulla regolarizzazione degli stranieri che svolgono, a determinate condizioni, attività lavorative e quella sulla regolarizzazione «di fatto» dei ricongiungimenti familiari. «Occorre una seria politica di programmazione dei flussi di ingresso per lavoro. Tale decreto deve infatti costituire un punto di partenza per una riforma organica della legislazione italiana sull'immigrazione».

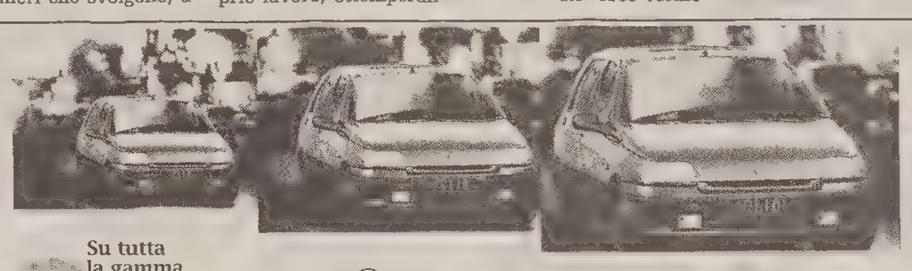
Ciononostate il decreto Dini è un provvedimento che fa discutere, e che mette nell'impossibilità pratica di operare le Forze di polizia. «In assenza di una circolare ministeriale interpretativa del decreto – ha commentato Isabella Massa, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura – agli operatori di polizia non resta altro che svolgere il proprio lavoro, ottemperando a quanto disposto dal provvedimento ma senza però dimenticare le disposizioni vigenti "dettate" dalla legge Martelli».

Il provvedimento del governo Dini non è infatti abrogativo della legge Martelli, bensì integrativo. «Il decreto legge sull'ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri è soggetto a conversione in legge entro 60 giorni dall'entrata in vigore e – ha aggiunto Isabella Massa – non è detto che sia il testo definitivo. Può infatti essere emendato o addirittura... cestinato».

Per applicare le nuove regole per gli extracomunitari non basta quindi la buona volontà ma gli strumenti di applicazione, oltre alle circolari emesse dal Ministero dell'Interno.

Roberto Vitale

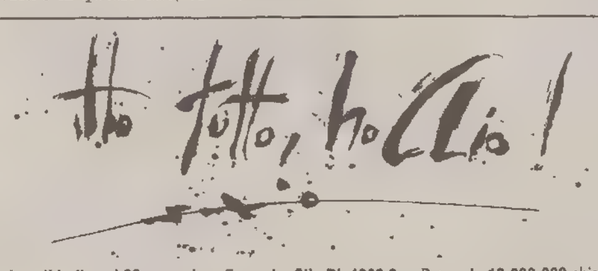
Con Clio hai tutto. Oggi hai ancora di più.



Su tutta la gamma Clio, meno sul prezzo di listino.

Oppure, milioni in accessori, assistenza non-stop, rottamazione o supervalutazione dell'usato.

Oppure, milioni in mesi a interessi zero.



Offerta valida fino al 30 novembre. Esempio: Clio RL 1200 3p - Prezzo L. 16.800.000 chiavi in mano. A.R.I.E.T. esclusa - Spesa istruttoria L. 250.000 - Anticipo L. 4.800.000 - Rate mensili L. 400.000 - T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65% - Salvo approvazione FinRenault. Offerta non cumulabile con altre in corso e per vetture disponibili in Concessionaria. Prezzi garantiti fino alla consegna. Escluse Clio Van.

DAGRI TRIESTE - VIA FLAVIA 118
ZAGARIA TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 6
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

elettricità
Rizzotti
Illuminotecnica
PER ELIMINAZIONE ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
ARTICOLI CASALINGHI
LAMPADARI
GRANDI ELETTRODOMESTICI
(CUCINE LAVATRICI FRIGORIFERI)
SCONTI DAL 5% FINO AL 60%
VIA DELL'ISTRIA 216

INVERNO DONNA
ITALNOVA
pronto moda taglie grandi a prezzi piccoli
SPECIALISTA IMPERMEABILI
Piazza Ospedale 7

STRAORDINARIE NOVITA'
FOSSIL
AMERICA'S GREAT WATCH
da L. 110.000
Gioielleria
UROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371450

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

Società Pubblicità Editoriale

COMUNE: MANCA IN CONSIGLIO IL NUMERO LEGALE SUL PIANO FINANZIARIO

Nuovo Palasport fermo al palo

Vuoti nella maggioranza contro la mozione Drabeni e l'opposizione va a nozze - Venerdì si torna in aula

Giunta bloccata. Il nuovo palasport temporaneamente si ferma. E venerdì si tornerà in consiglio comunale sul piano finanziario. Drabeni della Lista ieri sera ha proposto una mozione, basata sulla sospensione del provvedimento in attesa di una dichiarazione delle società sportive sull'utilizzo dell'impianto a certe tariffe. I contrari alla mozione sono stati 13, tre i consiglieri a favore, un astenuto. Ma in aula c'erano diciassette persone ed è mancato il numero legale. Come sempre esponenti della maggioranza si trovavano altrove. Secondo il verde Russignan la mancanza del numero legale su una mozione non provoca automaticamente la chiusura della seduta. Il presidente Rosato, applicando l'automatismo come in altre in circostanze, ha chiuso i lavori. Era già accaduto.

Nel marasma politico il sindaco smentisce voci di dimissioni «Lasciatemi lavorare»

De Rosa, capogruppo del Pds, alla fine ha rilevato come maggioranza e opposizione (sulla linea di quanto accade spesso in Parlamento) abbiano assunto l'impegno a discutere sulla delibera relativa al nuovo Palasport. A suo avviso Drabeni o chiunque altro potevano parlare per ore. Ma sul tema il consiglio comunale doveva dibattere e non nascondersi. Vale sempre il punto che in aula si dovrebbe arrivare puntuali.

Alcuni consiglieri dell'opposizione tuttavia, fra i quali quelli di Nord libero, non hanno inserito il tesserino per la votazione. Evidentemente è il gioco delle parti, trasversale fin che si vuole. Questa assemblea cittadina, giunta comunale a parte (e sicuramente l'esecutivo lavora, per quanto di sua competenza) deve impegnarsi quanto meno a dibattere sulle delibere. Con tutti i limiti del caso. Ostruzionismi compresi, se si vuole. Chi gioca alla mancanza del numero legale, gioca probabilmente al blocco del dialogo nell'assemblea. Ma questo non giustifica gli assenti.

Il sindaco non parteciperà più alle sedute sul nuovo impianto sportivo. Non perchè la Illycaffè è sponsor della Pallacanestro Trieste, ma in quanto, sostanzialmente al momento del "salvataggio" del basket triestino a livello di massimo campionato, quando pochi si muovevano alla partenza del precedente sponsor, è intervenuto con una quota in una società collegata alla Pallacanestro Trieste.

Marini del Ccd nelle domande di attualità ha anche chiesto a Illy se fosse vera la voce di sue possibili dimissioni a dicembre. Risposta: «No». Ma lasciatemi lavorare, ha in pratica lasciato intendere. Come dire è facile distruggre, ma è difficile costruire.

Fabio Cescutti

IN BREVE

Cristiano democratici: eletta la direzione, Dario Locchi «vice»

Eletti i componenti della direzione del Comitato provinciale dei Cristiani Democratici Uniti. Dopo la relazione del segretario Manfredi Poillucci e un ampio dibattito sono stati nominati Aurelio De gavardo, Giusèppe Giubilo, Massimo Marzulli, Michele Stoppa e Aldo Cogliati (tesoriere). Della direzione, informa una nota, faranno parte anche i delegati dei movimenti giovanile, femminile e anziani, nonchè i membri della giunta esecutiva nominati dal segretario Poillucci che ha affidato a dario Locchi le funzioni di vicesegretario.

Innovazioni nell'amministrazione: dibattito con la Sinistra democratica

«Esperienze innovative nella gestione amministrativa degli enti locali»: è il tema dell'incontro dibattito promosso dal Coordinamento della sinistra democratica per venerdì 24 novembre alle 17.30 nella sala imperatore del Savoia. Interverrà l'ingegner Sante Fermi, dirigente operativo del Comune di Bologna. Si tratta di un iniziativa per dare un contributo al «miglioramento della struttura organizzativa degli enti locali e della qualità dei servizi».

Domenica un pullman per Pontida: rivolgersi alla Lega Nord Trieste

La Lega Nord Trieste comunica che domenica 26 novembre organizza un pullman per Pontida e invita militanti e simpatizzanti a partecipare alla manifestazione. «Per lanciare un un segnale forte e chiaro della volontà del Movimento di non accettare compromessi e ulteriori ritardi rispetto alla tanta auspicata riforma istituzionale del nostro Paese». Per prenotazioni e ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di via Battisti 2 (tel 370030).

Elezioni alla Lega Nazionale seggio unico in corso Italia

La lega nazionale comunica che sono state indette le elezioni dei delegati all'assemblea generale della lega Nazionale che si svolgeranno (con voto segreto) nel seggio elettorale unico in Corso Italia 12 secondo piano, sede della Lega Nazionale, domani, venerdì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Scrutatori, scadono le domande de' Vidovich lancia un appello

L'Associazione per le libertà ricorda che il 30 novembre scade il termine per la presentazione al sindaco del Comune di residenza delle domande per l'iscrizione all'albo degli scrutatori. Il presidente dell'Associazione, de' Vidovich ricorda che in occasione delle ultime tornate elettorali è stato annullato in tutta Italia un ingente numero di voti validi del Polo da parte di scrutatori «prevalentemente di sinistra».

LE CRITICHE AL PALAZZETTO

Drabeni: «Il Coni è dalla mia». Ma non sembra così

Ma da quale parte sta il Coni? Da quella di chi considera il nuovo palazzetto l'ennesima cattedrale nel deserto o da quella di chi, comunque vadano le cose, vede solo ricadute positive dietro a una nuova, importante struttura? L'ultima ipotesi sembra la più pertinente, anche se non tutti ne sembrano convinti e, anzi, cavalcano volentieri la tigre della «perplessità» del Comitato olimpico nazionale sull'opportunità di costruire la struttura.

Così ha fatto, almeno, Marco Drabeni, indipendente della LpT, che in una conferenza stampa svoltasi l'altro giorno ha accomunato i responsabili Coni alle sue tesi. Smentite, peraltro, anche al di là dell'intervento di ieri sera in consiglio, dagli stessi diretti interessati. Il Coni non vuole il palasport, perchè non risponderebbe ai suoi nuovi criteri nazionali che invitano le amministrazioni ad affittare le strutture sportive a prezzi stracciati? Non sembra, almeno a giudicare dalle parole di Emilio Felluga e Stelio Borri, rispettivamente delegato regionale e presidente provinciale dell'organismo.

Emblematiche le accuse di Felluga verso certi atteggiamenti che fanno di Trieste «una piccola città di provincia, litigiosa e frazionista». E che dire poi della polifunzionalità dell'impianto, negata da Drabeni, Marchesich e e Gobessi ma sposata dal Coni, che parla di «uso multiforme che farà benficiare' lo sport cittadino, che potrà disporre per altre attività dell'attuale impianto di Chiarbola»?

Il dibattito consiliare avrà probabilmente approfondito certi contenuti, ma alcuni dubbi restano: sul nuovo palasport, chi ciurla nel manico o, come direbbero a Napoli, «andò sta' l'asso?».

NOMINE

Pacorini: «Non penso a cariche in Friulia»

Il toto-nomine ai principali enti regionali registra una nuova dichiarazione: quella di Federico Pacorini, operatore portuale, che nei scorsi giorni era stato indicato come un probabile candidato a componente del consiglio di amministrazione della Friulia, la finanziaria regionale (anche se, nelle nostre cronache, avevamo parlato solo di consigliere, mentre Pacorini si riferisce direttamente alla carica di presidente.

«Sono tornato da una settimana in Estremo Oriente e ho scoperto di essere uno dei candidati alla presidenza della Friulia. Non è la prima volta che mi vengono assegnati ruoli o ambizioni che mi sono totalmente estranei. Sono lusingato se qualcuno ha pensato al mio nome ma sono sconcertato dal fatto che se si è fatta pubblica menzione, senza che io nulla ne sapessi».

«Probabilmente - continua nella sua nota Pacorini - tutto questo fa parte del gran ballo che è la vita politica della nostra città e che tanto ricorda le leggiadre danze sul Titanic: viene da pensare che qualcuno volesse bruciare il mio nome ed io desidero rasserenare immediatamente il piromane per dire che non sono mai stato candidato in Friulia e mai lo sarò. Io del resto non appartengo a nessuna area, e non prendo parte alla tragicomica pratica dell' occupazione dei posti di potere.»

«L' unica alla quale appartengo - scrive - è quella delle persone serie, che svolgono con linearità e trasparenza il loro lavoro. Un atteggiamento che mi ha procurato ostilità sia da destra che da sinistra senza che mai si giungesse a un confronto basato su dati oggettivi. Fortunatamente ci sono anche altre persone - conclude l'interessato - che come me si ribellano all'asfissia di chiacchiere ed agli interessi sotterranei il più delle volte contrari all'interesse generale. Più ciò accadrà, più si allargherà l'area delle persone serie e più allargherà l'orizzonte di Trieste».

CIVICA ROMA NELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

APPARTAMENTI SOGGIORNO 1 STANZA DA 95 A 155 MILIONI

UNIVERSITA' OTTIMO stabile moderno saloncino ampia matrimoniale cucina bagno balcone veranda ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento
AFFARE PER ANZIANI zona servitissima rinnovato primo piano soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina autometano.
INVESTIMENTO VIA RONCHETO occupato 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 95.000.000.
AFFARONE PRIMINGRESSO appartamento mansardato 75 mq salone una stanza angolo cottura bagno autometano ascensore 145.000.000.
BAZZONI MODERNO 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo ascensore riscaldamento.
PIAZZA PUECHER zona 75 mq stabile moderno saloncino grande camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio balcone riscaldamento ascensore.
OCCASIONE FIERA zona soleggiato tutto il giorno moderno luminosissimo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta ascensore riscaldamento.
VERO AFFARE LARGO MIONI perfetto piano alto soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.

APPARTAMENTI SOGGIORNO 2 STANZE DA 120 A 155 MILIONI

OCCASIONE VIA COLOGNA paraggi 3 grandi stanze cucina servizi separati riscaldamento autonomo 120.000.000.
100 mq 140.000.000 zona via **PIETA'** appartamento luminosissimo saloncino 2 stanze cucna bagno wc separato soffitta.
PETRONIO buone condizioni vasto atrio soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 130.000 000
FORO ULPIANO zona vera occasione 113 mq moderno salone 2 stanze matrimoniali possibilità di creare la terza stanza cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento posto auto e giardinetto.
AFFARE VIA FLAVIA ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucinino ripostiglio bagno con wc separato poggiolo riscaldamento ascensore 130.000 000
SAN VINCENZO DE PAOLI adiacenze **AFFARONE** perfetto 85 mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 145.000.000
GIARDINO PUBBLICO BELLO perfetto 85 mq 155 000.000 soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento ascensore.

APPARTAMENTI SOGGIORNO 3 E PIU' STANZE

VIA SAN MICHELE epoca da rinnovare 110 mq epoca soleggiato salone 3 stanze cucina wc poggiolo 130.000.000.
PUGLIE DI DOMIO AFFARONE nel verde in palazzina appartamento composto da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento 170.000 000.
AFFARONE VIA MAZZINI ZONA ottimo stabile d'epoca salone 4 stanze stanzetta cucina abitabile bagno ripostigli prezzo da investimento.
SCORCOLA STABILE D'EPOCA decoroso nel verde e soleggiatissimo salone 4 ampie stanze stanzetta guardaroba cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo.
SIGNORILE BESENGHI zona salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 2 balconi cantina box auto ascensore riscaldamento.
LOCCHI VISTA GOLFO ultimo piano stabile d'epoca tutto ristrutturato salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 300.000.000.
CHIADINO IN VILLA d'epoca appartamento panoramico soggiorno 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ampia cantina soffitta posto auto giardinetto.

CASETTE E TERRENI

CASETTA PERIFERICA soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi taverna box cantina soffitta e cortiletto 145 mq 180.000.000.
CHIAMPORE terreni pianeggianti pronta edificabilità villette singole o bifamiliari 160 mq abitabili di costruzione.
PER WEEKEND a Basovizza terreno pianeggiante recintato oltre 3000 mq con accesso auto 10.000 lire al mq.

AFFITTANZE APPARTAMENTI PER RESIDENTI DA 650.000 A 1.600.000

STAZIONE MARITTIMA zona da ristrutturare 6 stanze cucina bagno.
SAN PASQUALE vuoto o ammobiliato bello soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento 750.000
PERFETTO GIARDINO PUBBLICO ammobiliato con mobili nuovi soggiorno camera matrimoniale cucina bagno balconi ascensore riscaldamento anche uso foresteria.
PERFETTO FABIO SEVERO salone una stanza cucina doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.
OSPEDALE ZONA ottimo moderno salone 4 stanze stanzetta cucina abitabile grande bagno ripostiglio.
PICCARDI PERFETTO QUINTO PIANO non rumoroso soleggiato soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo armadi a muro riscaldamento autonomo ascensore anche ammobiliato anche per non residenti.

CIVICA ROMA NELLI

PIAZZA DELLA BORSA signorile salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.
VIA ROMA 6 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento anche uso ufficio.

AFFITTANZE PER NON RESIDENTI DA 750.00 A 1.700.000

VIA GIULIA adiacenze per studenti ammobiliato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore.
BURLO ZONA OTTIMAMENTE ammobiliato 2 stanze cucina bagno e terrazza riscadamento autonomo e ascensore 750.000.
VIA LAMARMORA PERFETTO ammobiliato soggiorno 2 stanze angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento ascensore 800.000.
LAZZARETO VECCHIO MANSARDA in stabile signorile perfetta e ottimamente arredata saloncino camera matrimoniale zona cottura-pranzo bagno ripostiglio ottima per funzionari non residenti o uso foresteria.

VENDITA ATTIVITA

ABBIGLIAMENTO CENTRALE VERA OCCASIONE ottimo passaggio piccola metratura tutto rinnovato internamente super prezzo.
CEDESI GESTIONE BAR/PANINOTECA bene avviata clientela giovane canone interessante arredi e attrezzature da rilevare.

AFFITTANZE E VENDITA LOCALI

ROZZOL POLIAMBULATORIO MEDICO ampia sala d'aspetto 5 stanze doppi servizi 2.000.000.
AFFARE VIA COLOGNA PERFETTO locale di 110 mq doppio ingresso adatto qualsiasi attività artigianale impianto elettrico nuovo wc e lavandino 1.000.000.
VIA CORONEO AFFITTASI locale ottimo passaggio adatto attività artigianale 5 ampie vetrine doppio ingresso 95 mq con servizio 2.000.000.
VIA COLOGNA BASSA locale con soppalco e ampia vetrina adatto qualsiasi attività 600.000.
SAN PASQUALE locale perfetto con servizio e soppalco adatto attività artigianale o ambulatorio medico 55.000.000.

VENDITA E AFFITTANZE BOX E POSTI AUTO

MATTEOTTI box acqua luce forza passo carraio 50.000.000.
AUTOPARKING FABIO SEVERO posti auto in vendita da 36.000.000.
NUOVO GARAGE FORO ULPIANO posto auto 200.000.
STAZIONE NUOVO PARCHEGGIO posti auto e box 200 e 250.000.
VIA NAVALI posto auto 200.000.

TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 040/660890
ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

IN ARRIVO NUOVI MEZZI CHE ALLEGGERIRANNO IL LAVORO

Nettezza urbana telecomandata Nei cassonetti c'è però di tutto

Pezzi di mobilio, vecchi scaldabagni, residui di materiale edile e siringhe usate. Alla faccia della raccolta differenziata, nei cassonetti della spazzatura la gente butta proprio di tutto. Per correre ai ripari, il settore della Nettezza urbana del Comune sta per avviare in città un'opera di sensibilizzazione e un progetto per il Borgo Teresiano. Mentre, già dal prossimo mese, in via sperimentale, partirà un servizio di asporto automatizzato, tramite degli autocompattatori forniti di telecamera.

Illustra quest'ultima novità l'ingegner Fabio Devescovi, direttore del servizio: «Partiremo a pieno ritmo a gennaio, dopo la fase sperimentale, con i due nuovi mezzi nelle zone di San Giacomo e Borgo San Sergio. In pratica, il nuovo modello di autocompattatore, che similmente ai mezzi ordinari riduce il volume della spazzatura di un quinto, è fornito di una telecamera di permetterà all'autista di guidare da bordo, tramite un braccio meccanico, il prelievo dei cassonetti.

Questi, una volta svuotati e il loro contenuto compresso, verranno rimessi a posto sempre allo stesso modo».

Il costo di ogni autocompattatore è di circa 260 milioni. Una bella cifra, che però si conta di ammortizzare con il conseguente risparmio di personale: un solo dipendente farà il lavoro di tre persone, grazie all'automatismo. Nel conto va però anche il recente acquisto di 220 maxi-cassonetti (costo di circa un milione l'uno), la cui fruibilità è abbinata a quella dei nuovi automezzi. Particolare curioso: i cassonetti sono dotati di una caratteristica apertura «a pedale».

Ma intanto, prima dell'arrivo dell'autocompattatore «futuribile», il lavoro degli addetti rimane pesante e spesso sgradevole.

Sabrina Turk, capelli biondi, giovanissima e con tanta verve; è uno dei netturbini in gonnella. Durante il giro in zona Rive, nelle prime ore del mattino emergono le numerose cattive abitudini dei triestini: c'è chi butta nei cassonetti rifiuti alimentari o vecchi elettrodomestici, come televisori in disarmo. Anche per ovviare a ciò, quanto prima, sui cassonetti cittadini verranno apposti degli adesivi che inviteranno l'utenza a portare i rifiuti ingombranti nei centri di raccolta di via dei Moreri, via Revoltella, via Carbonara, via Nazionale e Giarizzole. La raccolta è quasi sempre gratuita.

Complessivamente, nel 1994 sono stati prodotti (tra rifiuti e materiali ingombranti) ben 902 mila quintali di materiali che sono stati distrutti dall'inceneritore. Questo vuol dire che la città sforna ben 2900 quintali di spazzatura al giorno.

Nel Borgo Teresiano, invece, eccezionalmente, la raccolta della spazzatura viene fatta due volte al giorno, anziché una. Questo perché i molti negozi della zona producono in grande quantità materiali di scarto, quali imballaggi e scatoloni. E proprio per la raccolta di questi rifiuti il settore della Nettezza urbana sta studiando un progetto ad hoc.

Daria Camillucci

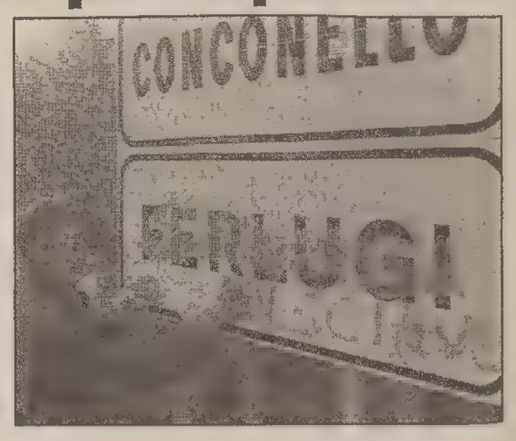
INTOLLERANZA NEI CONFRONTI DEL SINDACO DOPO L'OPERA DI "PULIZIA" DIMOSTRATIVA

Tabelle bilingui, Illy fa da capro espiatorio

Aveva voluto dare l'esempio, cancellando le scritte che imbrattavano una delle tabelle bilingui fortemente volute dalla sua amministrazione per l'Altipiano. I cittadini l'hanno preso talmente sul serio che adesso gli segnalano altri "misfatti". «A dire il vero - ridacchia il sindaco Illy - non era questo lo scopo della mia iniziativa. Con quel mio gesto, anzi, volevo far presente che certe incombenze dovrebbero far parte della coscienza, dell'educazione civica di ogni cittadino...Di più: volevo dimostrare che chi sporca i cartelli commette un atto d'inciviltà, e che i cittadini che se ne rendono conto dovrebbero impegnarsi in prima persona a rispristinare la cosa pubblica. Pazienza, anche se nel nuovo caso di imbrattamento segnalatomi la vernice usata si è rivelata più resistente ai miei sforzi...».

Illy, tra l'altro, è diventato suo malgrado il capro espiatorio di una certa frangia intollerante. La scritta «Illy s'ciavo» ha fatto brutta mostra di se per vari giorni, proprio su quel cartello che il primo cittadino aveva ripulito per primo. Un fatto poco edificante che il sindaco liquida con una spallata. «A certe persone non biosgnerebbe neanche rispondere. Comunque, se ci tengono, ribadisco di avere nelle mie vene sangue per un quarto polesano, per un quarto rovignese, per un quarto ungherese, per un ottavo tedesco e per l'ottavo rimanente irlandese, e la cosa non mi turba affatto...».

f. b.



RIPRENDONO DOPO QUARANTA GIORNI GLI INCENDI NOTTURNI

Piromani a Borgo S. Sergio

I vandali hanno distrutto un'utilitaria e due ciclomotori parcheggiati lungo la strada

Appena quaranta giorni di pausa e gli incendi notturni sono ripresi. L'altra notte i piromani hanno colpito nella zona di Borgo San Sergio. Non è stato un raid vero e proprio, delle stesse proprzioni di quelli messi a segno in ottobre, ma gli investigatori temono che quello sia l'inizio di una nuova serie di performance distruttive.

Della Fiat 127 di proprietà di Mario Mocorsich, 83 anni, via San Pasquale, le fiamme non hanno risparmiato proprio nulla. La vettura che era parcheggiata in via Curiel è andata completamente distrutta. Tant'è che i carabinieri di Borgo San Sergio sono riusciti a risalire all'identità del proprietario solo attraverso il numero di telaio del veicolo. I vigili del fuoco subito intervenuti non hanno purtroppo trovato nulla da spegnere perchè ormai l'auto era andata completamente distrutta.

Diffcili le indagini dei carabinieri

Molte analogie con gli episodi che hanno portato alla denuncia un mese fa di due ragazzi

Ma non è tutto qui. I piromani hanno puntato poi in via Donaggio dove sono stati distrutti due ciclomotori che erano parcheggiati in quella strada. Un motorino apparteneva, è proprio il caso di dirlo, a Michele Cimador, 25 anni e l'altro a Elena Roma, 31 anni. Anche questi due ultimi incendi sono stati denunciati ai carabinieri di Borgo San Sergio.

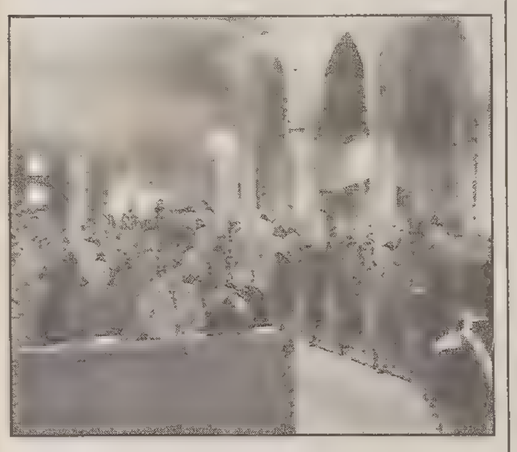
Le indagini dei militari non sono facili. I carabinieri hanno controllato numerose persone già denunciate per episodi del genere e hanno perlustrato la zona. Ma sull'esito di questi primi accertamenti nulla è trapelato. Gli unici dati di dominio pubblico riguardano solo il caso di Enio Biziak, 19 anni e di Francesco Tomba, 18 anni, ritenuti gli autori di un'incredibile serie di incendi ad automobili e cassonetti delle immondizie messi a segno durante tutta la scorsa estate. «Sì, è vero, siamo noi i piromani che cercate. Ci piace incendiare i cassonetti e le auto», avevano dichiarato i due agli esterrefatti poliziotti che li avevano presi con le mani nel sacco dopo che i carabinieri di via Hermet li avevano identificati al termine di una lunga e difficile indagine. Nello scorso mese di ottobre il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Nicoli affidò i due presunti piromani in osservazione al Cim di Barcola. C'è da dire poi che non ci sono al momento elementi probanti che possano far supporre che negli incendi di Borgo San Sergio ci sia stato lo zampino dei due giovani. Ma le analogie con i roghi di ottobre e settembre sono davvero tante. D'altra parte non si può pensare che i medici del Cim si comportino da carcerieri.

Corrado Barbacini

Ecco come è stata ridotta la 127 incendiata dai piromani. (Foto Lasorte)

IN POCHE RIGHE

Messa a San Giusto per la Virgo fidelis, patrona dell'Arma



I carabinieri del comando provinciale di Trieste hanno celebrato la ricorrenza della patrona Virgo Fidelis e del 54.o anniversario della battaglia di Culqualber. La commemorazione ha avuto un preludio nella Caserma di via dell'Istria, con la significativa deposizione di una corona in onore dei Caduti della Battaglia, avvenuta in Africa Orientale il 21 novembre 1941, da parte del comandante provinciale, colonnello Mauro Picchiotti, che ha dato inoltre lettura dell'ordine del giorno del comandante generale dei carabinieri. Successivamente, nella cattedrale di San Giusto, alla presenza delle Autorità civili e militari cittadine e con la partecipazione dei militari in servizio, dei commilitoni in congedo e delle loro famiglie, è stato officiato da Monsignor Mario Penco un solenne rito religioso, le cui fasi sono state scandite da suggestive melodie per organo e violino. Al termine della Messa, il colonnello Picchiotti ha commemorato la ricorrenza, ricordando le fasi salienti dell'epico fatto d'armi, per il quale la bandiera dell'Arma è stata decorata della sua seconda medaglia d'oro al valor militare, ed evidenziando il riconoscimento della «fedeltà» offerta nei secoi dall'Arma, nella scelta da parte di Papa Pio XII della Virgo Fidelis quale Patrona.

San Martino del Campo giovedì su Retequattro

Va in onda alle 18.15 su Telequattro la terza puntata di «Filo diretto», a cura di Luciano Santin. Al centro della trasmissione, la Comunità di San Martino al Campo, che compie in questi giorni 25 anni. Ospiti in studio don Mario Vatta fondatore del sodalizio, Antonio Sodaro, past presidente del Lloyd Adriatico, il consigliere regionale Michele Degrassi, già obiettore di coscienza in servizio presso la Comunità e Miria, Kornfeind Parisini, che per due anni ha avuto la responsabilità della casa di accoglienza di Opicina. I telespettatori potranno chiamare in diretta, attraverso il numero 381555, centralino di Telequattro, e partecipare al sondaggio telematico Selted Televip attraverso il 363499.

IL ROGO DI VIA SANTI MARTIRI: MAURIZIO CURTO A PADOVA

Ore decisive per l'artigiano Ustioni gravi su tutto il corpo

La finestra della casa incendiata.

Sono sempre gravissime le condizioni di Maurizio Curto, 27 anni, l'artigiano parchettista, rimasto ustionato al 95 per cento nell'incendio della sua abitazione di via Santi Martiri 6. Il giovane si trova ricoverato dall'altra notte nel reparto di rianimazione del policlinico di Padova. I sanitari dell'ospedale Maggiore avevano infatti disposto il trasferimento in ambulanza del giovane artigiano a Padova dove il reparto di rianimazione è strettamente collegato con quello dei cosiddetti grandi ustionati.

— «Le condizioni cliniche del paziente sono stazionarie», ha dichiarato ieri mattina un medico del reparto. Si sa poi che gran parte delle ustioni che hanno devastato il corpo del giovane sono di terzo grado.

Intanto sono emersi nuovi dettagli sull'incredibile vicenda. Curto, secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco e della polizia, stava preparandosi qualcosa da mangiare e forse ha inavvertitamente innescato l'esplosione incendiando i vapori prodotti da qualcuna delle numerose taniche di solvente che teneva nell'appartamento. La deflagrazione iniziale è stata causata, con ogni probabilità, dallo scoppio di una tanica metallica. Da qui l'incendio che si è sviluppato violentissimo. Maurizio Curto è subito fuggito correndo giù per le scale e chiedendo aiuto all'anziano Mario Castellan. Se l'artigiano avesse perso qualche istante, non riuscendo per esempio ad aprire la porta, sicuramente sarebbe rimasto ucciso nell'incendio. Ma come è avvenuto l'innesco? Qui si possono solo fare delle ipotesi. Una giudicata verosimile è che il giovane mentre stava facendo da mangiare stesse fumando o che un fiammifero acceso gli sia caduto in prossimità della tanica aperta. Un fascicolo sull'episodio è stato aperto dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli che ieri mattina ha ricevuto dalla polizia la prima segnalazione dell'incendio.

c.b.

LAVORO

Due posti (contratti formazione) all'Inpdap

Due assunzioni in vista all'Inpdap di Trieste, l'ente previdenziale dei dipendenti pubblici. Lo comunica lo stesso istituto precisando che si tratta di due contratti formazione e lavoro per assistenti amministrativi della durata di 24 mesi, riservati a giovani disoccupati in età compresa tra i 18 e i 32 anni. Per presentare la domanda (su apposito modulo) c'è tempo fino al 5 dicembre prossimo.

Ecco i requisiti richiesti: cittadinanza italiana (o di uno stato Ue), non avere condanne penali passate in giudicato per reati che comportino la destituzione dall'impiego, godere dei diritti politici, essere iscritti nelle liste di collocamento della provincia anteriormente al 9 novembre 1995. Le selezioni si svolgeranno a Roma o, a seconda del numero delle domande, a Trieste. Le domande vanno inviate mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede Inpdap di via Ghiberti n. 4 - 34132 Trieste. Per la consegna a mano, rivolgersi alla segreteria (chiedendo del signor Comel) nei giorni mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, e giovedì dalle 16 alle 17.

a.r.

PREGEVOLE REPERTO ARCHELOGICO IN PIAZZA BARBACAN

Scoperto un mosaico romano

Fa parte del pavimento di una dimora padronale -E' stato protetto con una lastra in vetro

Il mosaico romano rinvenuto sotto il pavimento di uno stabile Iacp in piazza Barbacan. (Foto Sterle)

Per la prima volta un mosaico di epoca romana viene allo scoperto in pieno centro. Una tranche notevole (3 metri per 4) delle tessere biancone che secoli fa decoravano il pavimento di un'ampia dimora padronale è stata ritrovata infatti al numero 4 di piazza Barbacan. Il reperto è emerso durante la ristrutturazione dell'immobile condotta di recente dallo Iacp e i tecnici della Soprintendenza delle Belle Arti ne hanno da poco concluso il restauro. Coperta da una lastra di vetro protettivo l'antichissima pavimentazione farà ora bella mostra di sé all'ingresso del vano che si trova al pian terreno della casa (e che considerata la posizione sarà probabilmente adibito a negozio). Il prezioso ritrovamento sarà dunque ben visibile dall'esterno. E, corredato da un'apposita segnaletica esplicativa, costituirà senz'altro una notevole attrazione per i turisti che sulla via verso San Giusto fanno tappa all'arco di Riccardo nonché per gli appassionati di storia e di cose antiche. Al di là dell'indubbio fascino estetico, il mosaico venuto alla luce costituisce infatti una scoperta rilevante dal punto di vista archeologico, spiega Franca Maselli-Scotti responsabile archeologa della Soprintendenza. «Quello di piazza Barbacan è il primo mosaico romano che sia stato ritrovato nel centro cittadino», afferma. «Resti di questo tipo – continua Maselli-Scotti – sono presenti nell'area barcolana e nella campagna Prandi. Una pavimentazione a mosaico si ritrovava un tempo in un'area altrettanto centrale di piazza Barbacan, nel palazzo della Ras di via Mazzini: ma è andata purtroppo distrutta all'inizio del secolo».

Il valore del mosaico ritrovato in città vecchia, oltre che nella sua unicità sta poi nella sua raffinatezza. «Si tratta senz'altro di un'opera notevole – dice Franca Maselli-Scotti –. La sua fattura ci induce a ritenere che decorasse un'abitazione signorile dislocata su più piani tra piazza Barbacan e la sottostante piazzetta Trauner». «Il restauro e la valorizzazione del mosaico di città vecchia possono infine fornire uno spunto interessante nell'infinita querelle sul recupero dell'antico quartiere», commenta Alessandro Zanmarchi dell'associazione culturale Caput Adriae. «Troppo spesso si ritiene che la ristrutturazione degli edifici e l'archeologia siano due temi incompatibili. Ebbene il lavoro che è stato portato a termine in piazza Barbacan dimostra l'esatto contrario. L'immobile – dice Zanmarchi – è stato ristrutturato in modo da garantire ai futuri inquilini tutte le comodità moderne: ma nel pieno rispetto della fisionomia storica dell'isolato nonché del rione. E il mosaico al pian terreno, così valorizzato, costituirà sicuramente un elemento di pregio (anche economico) per l'intero stabile».

La valorizzazione del complesso è stato per altro ottenuta a costi alquanto contenuti. La campagna di scavo della Soprintendenza, il successivo restauro del reperto e delle murature circostanti e la sua copertura a vetro «quest'ultima curata dallo Iacp» sono costate infatti complessivamente 20 milioni.

Daniela Gross

STRETTA FINALE PER IL PROGETTO DEL DEPOSITO COSTIERO CHE REALIZZERA' LA SEASTOCK

Gpl, c'è l'accordo: ora si parte

Prima i vertici a Milano, domani la riunione all'assessorato all'industria: resta il nodo dei dipendenti ex Aquila

Servizio di
Giulio Garau

Stretta finale per il deposito di Gpl a Muggia, non manca praticamente più nulla per partire con i lavori di sgombero dei vecchi impianti e di preparazione per il nuovo insediamento. Stavolta non si tratta più di voci di corridoio: l'accordo di massima tra SeaStock e Savitri (ex MonteShell) è stato siglato il 19 ottobre scorso. Una notizia ufficializzata soltanto a fine ottobre dalla Staffetta quotiana petrolifera, l'organo ufficiale del settore. Ma non è questa la sola novità: proprio in questi giorni probabilmente sarà posta la parola fine a un calvario durato oltre dieci anni.

Sono in programma prima alcuni incontri a Milano e poi altre riunioni a Trieste. Domani infatti è in programma un vertice all'assessorato regionale all'industria con Savitri, SeaStock e i sindacati. Resta ancora il nodo dei 27 operai dell'ex Aquila che con il 21 dicembre verranno definitivamente licenziati. I sindacati chiederanno tempi certi all'azienda che realizzerà il deposito e all'assessore Gianfranco Moretton di rispettare gli impegni presi per la salvaguardia del posto dei lavoratori ex Aquila che rischiano di trovarsi ancora una volta con un pugno di mosche in mano dopo anni di promesse disattese.

Da quanto si è saputo ormai c'è ben poco da decidere, gli elementi ci sono tutti: l'accordo di massima c'è, ora tocca alle autorizzazioni degli enti locali. La Staffetta petrolifera ha annunciato che il 19 ottobre «il consiglio di amministrazione della SeaStock (60 per cento Socogas e 40 Agip petroli) ha ratificato l'accordo con la Savitri (50 per cento Shell e 50 Edison) che prevede la realizzazione nella zona di Trieste di un unico deposito costiero per lo stoccaggio del gpl da realizzarsi sull'area dell'ex raffineria Aquila attualmente di proprietà della Savitri. Il deposito sarà approvvigionato via mare e i prodotti saranno smaltiti via terra parte su gomma e in gran parte su rotaia».

«Il consiglio - scrive infine la staffetta - ha dato mandato al presidente della società, Renzo Zucchi di procedere ai sucessivi adempimenti previsti dall'accordo in vista della realizzazione vera e propria del progetto che prevede aggiornamenti e miglioramenti sotto il profilo tecnico e della sicurezza rispetto a quello originario presentato nel-l'88».

Non ci sono altre notizie e la SeaStock per ora mantiene il riserbo. Anche perchè ci sono ben poche altre novità. Da quanto si sa infatti all'accordo di massima mancano 2 appendici tecniche: una riguarda il transito e l'altra la questione del pontile. Si sta studiando il progetto (ci sono due ipotesi, deposito esterno o interrato) e che comunque la SeaStock è intenzionata a fare il miglior deposito possibile sotto il profilo della sicurezza: per la realizzazione saranno utilizzate tutte le più recenti innovazioni tecnologiche. La Savitri pare abbia già avviato una ricognizione prima di demolire e "pulire" la zona interessata (ci sono i vecchi impianti dell'ex Aquila da togliere) e che si dovrebbe partire presto. Poi per la costruzione servirà 1 anno e mezzo, fiorse due anni. Tutto dipende dalla burocrazia locale e dai permessi: quello ministeriale (dell'Ambiente) c'è già.

SeaStock comunque ha già avviato un "corridoio" di contatti preparatori con gli enti locali. E dalla velocità, o meglio dalle prospettive di realizzazione, dipenderà anche la sorte degli ultimi lavoratori ex Aquila e poi MonteShell lasciati "sospesi" fino alla fine. Domani le risposte.

SEVERA CONDANNA PER UN SENEGALESE

Staccò un dito nella lite

Un dito staccato a morsi durante una lite. Questa l'accusa di cui avrebbe dovuto rispondere ieri in Tribunale un ambulante senegalese. Papa Wagne, 26 anni, non si è presentato in aula ma i giudici l'hanno ugualmente condannato a due anni di carcere con la condizionale. Il dito che lui ha stacccato a morsi apparteneva all'operaio triestino Mauro Mascia che il 14 gennaio 1993 si trovava all'interno del bar "Erik" di via Orlandini. L'ambulante era entrato nel locale offrendo ai clienti l'usuale mercanzia prodotta chissà dove.

Al momento di uscire a Papa Wagne era parso che qualcosa fosse stato prelevato dal suo borsone. Aveva puntato l'indice prima verso un cliente poi contro un altro. Mascia aveva respinto ogni accusa, sostenuto dagli altri avventori del locale. Dalle parole si era presto passato ai fatti. Il negro si era avventato contro l'operaio, addentandogli la mano e staccando di netto buona parte del mignolo. Poi aveva sputato a terra la falange prontamente raccolta e depositata dal barista in un bicchiere. Infine erano arrivati i poliziotti e gli uomini del 118.

Mauro Mascia era stato trasferito a tempo di record all'ospedale assieme al bicchiere col suo dito. L''immediato intervento chirurgico non aveva però sortito gli effetti sperati. La falange era stato troppo massacrata per essere riattaccata. Il senegalese era stato denunciato per lesioni personali aggravate. Il processo si è celebrato ieri ma , come , dicevamo, ha visto il bancone degli accusati completamente vuoto. Di Papa Angine non si sa più nulla. E' stato inghiottito tra le migliaia e migliaia di clandestini che affollano il nostro Paese. Per lui la Procura ha chiesto in aula una condanna severa: tre anni di carcere senza la condizionale.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio erano stati contestati all'africano anche alcune aggraventi quella di aver agito per futili motivi e la crudeltà congiunta all'efferatezza del morso.

CRITICHE AI PROGRAMMI

Mozioni dei Verdi: una sulla giunta Illy che «non soddisfa»

Verifica dei programmi dell'amministrazione comunale, riconversione della centrale nucleare di Krsko e scelte energetiche della Regione: su questi punti si è articolata la recente assemblea dell'Associazione dei Verdi, che al termine ha approvato tre mozioni distinte. La prima rileva tra l'altro le difficoltà di rapporto politico esistenti tra gruppi consiliari e giunta comunale, difficoltà che si riscontrano anche per i gruppi che si sono riconosciuti nel progetto politico presentato dalla candidatura di Illy.

La realizzazione dello stesso programma di governo della giunta risulta al momento, secondo i Verdi, assolutamente insoddisfacente. Partendo da queste constatazioni, l'assemblea ha invitato i consiglieri comunali verdi ad individuare un punto di riferimento istituzionale per l'area verde, laica e democratica e a realizzare nei tempi più brevi possibili una verifica dei contenuti del programma con l'attuale amministrazione comunale; agli esiti di questo confronto è legata la stessa permanenza dei Verdi nella maggioranza.

Nello stesso documento dell'assemblea viene espressa preoccupazione per la seconda fase del Prg e si auspica un rapido avvio di consultazioni tra tutte le associazioni ambientalistiche «perché – si legge nella nota – entro dieci giorni sia possibile indicare alla giunta Illy un pacchetto di poche, ma qualificate questioni che, a partire dal programma già sottoscritto nel '93, consenta all'attuale amministrazione comunale di arrivare al termine della legislatura».

Sulla questione della centrale di Krsko, l'assemblea ha impegnato i consiglieri regionali Verdi a presentare entro pochi giorni una mozione in consiglio regionale per sollecitare la giunta a intervenire, come da obiettivo di programma, presso il governo di Roma in merito alla questione nucleare in Slovenia e in particolare sulla centrale di Krsko.

Altra mozione sul seminario promosso dal Gruppo consiliare regionale in merito alle scelte connesse ai poli energetici nell'Alto Adriatico: pieno appoggio all'impostazione data nel programma regionale; richiesta da parte dei rappresentanti nazionali di un impegno forte per il coinvolgimento del governo sul tema della riconversione della centrale di Krsko; evidenza della contestualità delle scelte di terminal costieri in tutta l'area del golfo di Trieste da Monfalcone a Capodistria; dubbi dei Verdi di Trieste sugli effetti della realizzazione del terminal metanifero a Monfalcone per le sue conseguenze sul piano turistico e ambientale.

g. l.

Torvis vi dà un compito in più.

E' un compito facile facile! Basta inviare al "Progetto La Bontà del Latte" una proposta di utilità sociale finalizzata al miglioramento del territorio in cui vivete. Le idee più interessanti di ogni provincia saranno realizzate da Torvis!

Richiedi e consulta il materiale informativo: troverai tutti i dettagli per partecipare a questa iniziativa.

TORVIS

REDDITI DEI MEDICI DEL 1990

MEDICI CHIRURGHI (7)

Mattiussi Adeli ('52), 24; Matussi Fabio ('32), 107; Maurel Alfredo ('53), 70; Mauri Lucia ('41), 35; Mauri Renzo ('56), 36; Mazza Giorgio ('39), 220; Mazzuria Pierpaolo ('55), 49; Medica Edi ('58), 24; Melato Mauro ('47), dati rilev. non corretti; Merzek Lucio ('49), 59; Mesesnel Erika ('58), 10; Messi Gianni ('50), 54; Messineo Francesco ('27), 81; Mestroni Luisa ('54), 53; Mezgec Diego ('52), 57; Mezzari Bruno ('39), 114; Mezzena Carlo ('53), 43; Mezzina Roberto ('53), 59; Mian Guido ('38), 74; Miani Nordio ('48), 59; Micalesco Claudio ('23), 97; Miccio Maddalena ('58), 27; Michelazzi Andrea ('56), 22; de Michelini Edoardo ('36), 42; Michelone Claudio ('51), 48; Michieletto Franco ('53), 700 mila; Micoli Paolo ('54), 25; Miglia Antonella ('61), 4; Mihich Serena ('53), 13; Milani Silvia ('49), 57; Milic Vincenzo ('39), 69; Milievich Claudia ('58), 23; Millo Rossella ('56), 34; Millossovich Carlo ('37), 100; Milocani Maria Luisa ('56), 9; Miniati Emanuela ('51), 47; Minkusch Edvige ('55), 23; Minutillo Sergio ('39), 78; Mocavero Giuseppe ('30), 190; Moda Iacopo ('49), 88; Modugno Cosimo ('30), 67; Molassi Mauro ('45), dati rilev. non corretti; Molinari Roberto ('53), 77; Monai Margherita ('50), 55; Mongelli Francescas ('47), 54; Mongiovì Giovanni ('31), 70; Monico Lucio ('26), 83; Monsacchi Piero ('48), 63; Monte Cosetta ('53), 46; Montenero Duilio ('22), 88; Monterosso Aldo ('47), 68; Monti Bragadin Carlo ('38), dati rilev. non corretti; Monti Fabrizio ('53), 38; Montina Gian Luigi ('56), 33; Morassi Pia ('49), 62; Moretti Michele Emilia ('62), 1; Morgera Tullio ('47), 78; Moro Luigi ('42), 47; Morosetti Francesco ('54), 48; de Morpurgo Pierluigi ('53), 73; Mosetti Silvio ('50), 74; Mottola Annalisa ('51), 45; de Mottoni Paolo ('49), 89; Movio Ermanno ('54), 66; Muiesan Sergio ('57), 69; Muran Mario ('26), 7; Musco Giovanni ('35), dati rilev. non corretti; Musitelli Giorgio ('40), 83; Mustacchi Giorgio ('47), 89; Muzzi Aureo ('51), 56; Nadalut Daniela ('60), 23; Napolitano Franco ('43), 131; Nascimben Giorgio ('54), 19; Natali Roberto ('48), 71; Negro Corrado ('55), 30; Nemek Vasco ('22), 40; Nemeth Alfredo ('26), 92; Nemez Manuela ('62), dati rilev. non corretti; Nesladerk Nerio ('53), 58; de Nicola Tullio ('58), 62; Nicolini Renato ('19), 83; Nicotera Pierangelo ('57), 35; Nicotra Marco ('47), 59; Nider Giorgio ('50), 63; Norcio Bruno ('45), 89; Nordio Sergio ('24), dati rilev. non corretti; Not Tarcisio ('51), 10; Novacco Maurizio ('52), 43; Novel Novella ('54), 61; Novello Marco ('46), 77; Nuciari Antonio ('24), 104; Obersnù Fulvio ('58), 3; Offer Gabriel ('45), 30; Olivotto Lidia (1900), 28; Omero Sergio ('51), 137; Ongaro Franco ('54), 60; Ongaro Vinicio ('23), 91; Opezzo Gianfranco ('55), 75; Orel Giorgio ('25), 96; Orlandi Gianna ('50), 60; Orlandini Daniela ('49), 51; Orlando Gianfranco ('49), 46; Orlando Zon Lucia ('59), 19; Orsetti Giannamaria ('57), 19; Oselladore Fabio ('53), 42; Ottolenghi Fabrizio ('49), 50; Pacchiele Leonardo ('54), 68; Paci Majla ('46), 72; Paduano Luigi ('50), dati rilev. non corr.; Padulosi Paolina ('53), 45; Pagan Maurizio ('54), 62; Pagliaro Giorgio ('57), 44; Pagliaro Paolo ('60), 30; Pagoni Gilberto ('59), 500 mila; Paladini Vera Anna ('47), 72; Palma Ciro ('53), 13; Pancrazio Francesco ('52), 67; Pandullo Claudio ('55), 69; Panizon Franco ('25), 140; Paoletti Giancarlo ('57), 9; Papagno Maurizio ('55), 47; Pappalardo Aniello ('52), 70; Parco Sergio ('50), 59; Parentin Claudio ('35), 76; Parentin Tullio ('36), 115; Parlato Giuseppe ('21), 59; Parma Alessandro ('61), 13; Parma Umberto ('30), 75; Parovel Giorgio ('63), 36; Parrini Edoardo ('56), dati rilev. non corr.; Pascali Enzo ('49), 57; Pascalis Bruno ('28), 88; Pascazio Lorenzo ('57), 18; Paschina Diego ('52), 54; Pasqua Maria ('56), 27; Pasqua Michela ('61), 35; Pasquale Lilia ('51), 52; Pasquariello Marta ('53), 44; Passaglia Fabio ('36), 57; Passoni Mario ('23), 137; Pastore Rosella ('50), 51; Pastorelli Silvano ('29), 85; Pastori Giulio ('60), 36; Patriarca Pierluigi ('39), dati rilev. non corr.; Pavlica Paolo ('36), 52; Pavlidis Nicolò ('24), 84; Pecchiari Chiara ('56), 48; Pecchiari Vida ('27), 93; Pecorari Paolo ('32), 162; Pecorari Paolo ('51), 47; Pelizon Donatella ('58), 31; Pellicanò Maria ('60), 13; Pellis Giorgio ('47), 65; Pelusi Lucia ('55), 10; Pensiero Stefano ('55), 57; del Percio Giovanni ('07), 33; Peri Avetta ('48), 64; Perilli Roberto ('49), 63; Perissutti Paolo ('45), 111; Perissutti Piero ('49), 105; Perkan Valentina ('61), 500 mila; Perosa Alex ('49), dati rilev. non corr.; Pertoldi Silvana ('43), 80; Pertot Pietro ('60), 15; Pertot Riccardo ('26), 77; Perulli Alfredo ('62), 21; Peruzzo Paolo ('50), 61; Pesce Paolo ('61), 2; Petrovsek Ivo ('48), 18; Petroni Maria Grazia ('52), 53; Petronio Livio ('53), 55; Petronio Lucio ('47), 96; Petrossi Fabio ('45), 68; Pettener Marinella ('59), 32; Pettirossi Orlando ('37), 44; Petz Eugenio ('35), dati rilev. non corr.; Petz Giorgio ('38), 113; Piacente Nicola ('59), 36; Piani Rosanna ('52), 39; Piccinini Clara ('47), 82; Piemontesi Annamaria ('59), 28; Pieri Gabriella ('54), 49; Pierini Angelo ('44), 53; Pigiona Lucia ('52), 46; Pilato Livio ('23), 83; Pillitteri Giuseppe ('36), 106; Pinamonti Bruno ('53), 53; Pincetti Gualtiero ('33), 53; Pini Mario ('33), 99; Pipan Corrado ('58), 7; Pisani Marina ('51), 54; Pisanti Carmelina ('59), 0; Piscanc Anna Maria ('49), 70; Piscopello Lanfranco ('58), 42; Pison Gabriella ('57), 76; Pistan Antonio ('46), 147; Pitacco Franco ('45), 77; Pittana Laura ('56), 25; Pittani Pierluigi ('48), 32; Piunti Roberto ('60), 9; Pizzioli Renato ('23), 60; Pizzul Maria Grazia ('56), 56; Plossi Gianni ('54), 77; Plossi Rainero ('21), 68; Podda Marco ('63), 3; Poggi Anna ('53), 54; Poggiolini Rosanna ('61), 19; Poilucci Franco ('52), 79; Polacco Antonio ('43), 205; Polacco Arrigo ('19), 101; Polacco Paolo ('46), dati rilev. non corr.; Polacco Silvana ('51), 69; Poldini Fulvio ('59), 25; Poldini Tullio ('23), 69; Poldrugo Flavio ('49), 52; Poli Furio ('46), 76; Poli Piero ('47), 119; Pollanzi Diego ('19), 54; Polo Silvia ('62), 26; Polonio Donatella ('54), 70; Polonio Giuliana ('52), 74; Ponte Euro ('42), 86; Porcelli Giovanni ('27), 42; Poropat Claudio ('43), 58; Port Ursula ('56), 24; Posarelli Giovanni ('13), 74; Posarelli Maria Carmela ('55), 63; Pozzetto Barbara ('62), 4; Pozzi Mucelli Fabio ('57), 65; Pozzi Mucelli Roberto ('52), dati rilev. non corr.; Prampolini Paola ('49), 106; Prandi Roberto ('58), 35; Prassel Fabio ('50), 100; Prassel Irene ('56), 13; Predonzan Fabio ('52), 66; Pregarc Susanna ('54), 7; Pregazzi Roberto ('49), 106; Prelog Mileno Giuseppe ('25), 83; Premuda Bruno ('27), 80; Presca Giorgio ('26), 61; Presel Sergio ('53), 31; Pressich Franco ('55), 17; Prester Antonella ('55), 74; Prester Marcello ('25), 145; Profeta Enrico ('29), 111; Protti Claudio ('27), 88; Puhali Nevio ('22), 63; Puhalj Demetrio ('30), 26; Puppis Enzo ('55), 29; Purich Rosanna ('56), 22; Purini Adriano ('45), 61; Quaranta Cosimo ('51), 63; Rabusin Paolo ('39), 55; Raccogli Eliana ('28), 190; Radillo Oriano ('53), 35; Radin Dario ('50), 17; Radin Silvio ('36), 95; Radovich Franco ('54), 50; Ralza Alessandra ('52), 101; Ralza Giorgio ('46), 125; Ramovecchi Elzo ('23), 90; Ranieri Fabio ('52), 58; Ranieri Lucio ('49), 88; Rauber Savina ('53), 31; Ravalico Giuseppe ('41), dati rilev. non corretti; Ravasin Alessandro ('58), 1; Ravasin Ulderico ('29), 45; Reali Mario ('40), 95; Rebbi Roberto ('56), 29; Rebeni Mauro ('61), 19; Rebez Lucio ('31), 87; Recanati Doron ('57), 10; Redoni Giorgio ('50), 85; Redoni Stelio ('26), 101; Reggente Maria Luisa ('36), 74; Reina Giuseppe ('36), 111; Relja Giuliano ('46), 59; Relja Nicolò ('11), 72; Renier Sergio ('47), 73; Ressetta Giancarlo ('50), 64; Ressetta Giulio ('17), 45; Riavez Roberto ('49), 80; Riavic Fabio ('57), 56; Ribaric Gabriella ('59), 21; Ribolli Guido ('27), 30; Riccardi Barbara ('53), 34; Ricci Claudio ('54), 68; Rigamonti Alessandra ('60), 2; Rigamonti Rita ('58), 39; Rigoni Alessandra ('55), 26; Rimondini Pierluigi ('39), 60; Rinaldi Adriano ('52), 49; Rinaldi Giorgio ('21), 95; Rinaldi Giovanni ('44), 78; Rinaldi Rinaldo ('21), 63; Rinaldi Umberto ('27), 25; Riosa Rita ('58), 16; Rizzi Marina ('62), 18; Rizzian Cristina ('53), 30; Rizzo Luciano ('30), 57; Rizzo Luciano ('56), 72; Rizzo Roberto ('59), 23; Rocco Ermanno ('24), 81; Rocco Giulio ('61), 22; Rocco Tullio ('22), 35; Rocconi Giuliano ('56), 25; Rode Erberto ('12), 46; Rolli Mauro ('58), 53; Rolli Rinaldo ('28), 76; Romani Tiziana ('55), 49; Romano Ezio ('46), 67; Romano Roberto ('59), 57; Romeo Marisa ('56), 39; Rondanini Paola ('35), 1; Roseano Mauro ('52), 62; Rosenholz Ugo ('26), 61; Rossi Annacristina ('49), 33; Rossi Mauro ('50), 60; Rotigni Alessandro ('55), 45; Rottini Giandomenico ('24), 73; Rovatti Nidia ('31), 19; Rovis Mario ('55), 57; Rovis Roberto ('21), 13; Rubini Flavio ('22), 65; Rubini Luisa ('23), 82; Rudoi Ingrid ('47), dati rilev. non corretti; Runti Giancarlo ('50), 67; Rupini Bruno ('54), 31; Russi Livio ('28), 46; Russi Stefano ('61), 26; Russo Alessandro ('29), 95; Russo Michela ('61), 16; Russo Vincenza ('55), 30; Russolo Mario ('40), dati rilev. non corretti; Rustia Rosanna ('51), 56; Rustja Sabine ('61), 12; Ruttar Alice ('60), 26.

(Segue)

ANNUNCIATO UN DOCUMENTO DEI PRESIDI

E l'Aspt organizza un corteo cittadino

La protesta è dilagata dappertutto. Il dibattito pure. Ieri, nell'ufficio del provveditore Vito Campo, i presidi hanno impiegato quasi due ore a discutere dell'occupazione, dei motivi che l'hanno fatta esplodere, dell'atteggiamento da adottare. Non ce l'hanno fatta a completare il quadro: la riunione è aggiornata per oggi.

Intanto, negli istituti non ancora formalmente occupati gli studenti hanno votato il da farsi: un voto con tanto di commissioni elettorali e urne in cui depositare la propria scheda. Una scheda sulla quale talvolta - come nel caso dell'Oberdan - erano state segnate tre caselle da barrare a scelta: occupazione sì, occupazione no, lezioni regolari al mattino e assemblee straordinarie al pomeriggio.

E' un segnale, così come sono segnali i fax che arrivano al giornale completi di cifre (votanti, favorevoli, contrari, astenuti) o le telefonate di chi vuole informare i giornalisti sulle attività che si organizzano nelle scuole. I ragazzi, insomma, sembrano proprio voler fare le cose in regola. All'ingresso di molti istituti sono affissi gli orari delle lezioni autogestite. Si organizzano turni di sorveglianza. Si istituiscono squadre di addetti alle pulizie.

L'occupazione sta marciando? A parlare con gli studenti sembra proprio di sì. E' vero, in alcune scuole sono solo in poche decine di volonterosi a presidiare la scuola. Ma è anche vero che i delegati delle varie scuole si riuniscono quotidianamente. Il coordinamento insomma, quel coordinamento che all'inizio è decisamente mancato, sembra stia nascendo. Lo sottolineano con soddisfazione i rappresentanti dell'Aspt, l'Assemblea studentesca della provincia che si è trovata a cercare di gestire una protesta nata quasi per caso, sull'onda dell'improvvisazione.

Nei giorni scorsi contraria al metodo dell'occupazione, l'Aspt ha compiuto una scelta: «Se fossimo andati "contro" avremmo rischiato di spaccarci, dicono i ragazzi. E sarebbe andato in fumo un anno di lavoro teso a creare un movimento comune a tutte le scuole. I presidi questo devono capirlo: non potevamo comportarci diversamente».

Adesso, la scommessa è quella di creare un coordinamento regionale. O meglio interprovinciale, almeno per ora: ieri l'Aspt ha incontrato una delegazione del Comitato studentesco di Udine. Accordo totale, hanno commentato i presenti, sui punti-chiave. Uno soprattutto: no ai finanziamenti alla scuola privata, sì al potenziamento della scuola pubblica. E' già previsto un nuovo incontro per fissare le linee di un'azione comune sulla base di un documento unitario. E' un'azione, sottolinea l'Aspt, che non dovrà concludersi dopo qualche giorno di scuola occupata: l'impegno, adesso, è quello di portare avanti un progetto di più ampio respiro. Intanto, già si parla di due cortei nei prossimi giorni: uno, da realizzare sabato prossimo, di livello cittadino; l'altro, il sabato successivo, mirato a coinvolgere gli studenti della regione.

Intanto, come si è detto, i presidi discutono. Dalla riunione di oggi dovrebbe scaturire un documento unitario, concordato con il provveditore Vito Campo, in cui si condanna il metodo scelto dagli studenti pur dando loro sostanzialmente ragione sui motivi della protesta.

Paola Bolis

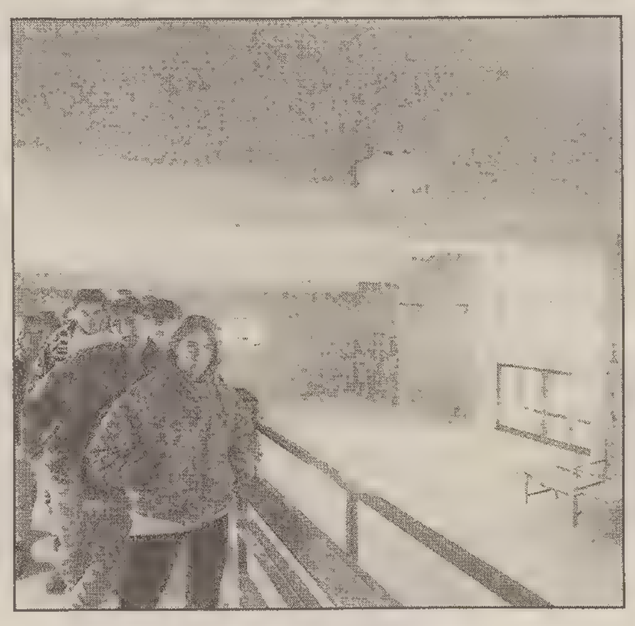
LA PROTESTA DEGLI STUDENTI E' ORMAI TOTALE: COINVOLTI I DICIOTTO ISTITUTI CITTADINI

L'occupazione fa l'«en plein»

Occupazioni, adesso è *en plein*. Ieri anche gli studenti di Carli, Galvani, Oberdan, Galilei, Deledda e istituti di lingua slovena al termine delle rispettive assemblee si sono uniti alla protesta già attuata dalle altre scuole. Ultimo a decidere è stato l'Oberdan, dove lo spoglio delle schede si è concluso solo nel primo pomeriggio. Ecco il quadro generale della mattinata che ha segnato il definitivo affermarsi dell'agitazione nei diciotto istituti cittadini.

Gli studenti del **Carli** già lunedì si erano riuniti in un'assemblea straordinaria al cinema Ariston per focalizzare le ragioni della protesta. Nella serata di lunedì stesso, come si legge in una nota diramata dai ragazzi, gli iscritti ai corsi serali hanno espresso la loro contrarietà all'occupazione: su 167 votanti i favorevoli sono risultati soltanto 43, mentre 114 erano i contrari e 10 gli astenuti. Ieri mattina, assemblea dei corsi diurni e votazione: l'occupazione è passata con 447 favorevoli, 250 contrari e 13 astenuti su un totale di 710 schede. Gli studenti dichiarano di protestare contro la Finanziaria e la legge regionale che stanzia assegni a favore degli iscritti alle scuole private.

Al **Galvani** le lezioni sono proseguite regolari fino a mezzogiorno. A quell'ora è stata convocata l'assemblea del comitato studentesco, composto dai due rappresentanti di ogni classe. Gli studenti hanno deliberato «a maggioranza quasi assoluta» di occupare l'istituto a partire dalle 14. Oltre alla Finanziaria e alla legge regionale già citata, i ragazzi adducono problemi interni quali motivi della protesta: sul versante didattico l'agitazione si fonda sull'inadeguatezza dei programmi ministeriali. Quanto all'edificio di via Campanelle, la palestra - affermano - risulta inagibile da sei mesi. I ragazzi si sono impegnati a non occupare la succursale di via Besenghi, che peraltro non può essere chiusa perché ospita locali in uso ad altri enti.



A sinistra, alcuni studenti del Galvani nella palestra inagibile. A destra, il da Vinci: ci si rilassa giocando a carte (foto Sterle)

Al **Galilei** l'occupazione è stata decisa al termine di un lungo confronto con il preside Giovanni Forni. Quest'ultimo ha lanciato una proposta: lezioni regolari, ma senza interrogazioni né compiti in classe, fino a sabato. Contemporaneamente, Forni ha prospettato la costituzione di un gruppo misto studenti-docenti che si occupasse delle leggi in discussione. Sabato si sarebbe tenuta una riunione congiunta di ragazzi e insegnanti nella quale discutere gli esiti del lavoro svolto. Proposta bocciata: occupazione.

All'**Oberdan** l'assemblea studentesca, in corso fin dalle 8, si è conclusa con la votazione che ha portato a occupare l'edificio: 602 i votanti, 367 i favorevoli. Le altre schede si sono divise fra il no e la possibilità di fare lezione al mattino e riunirsi in assemblea il pomeriggio.

Anche al **Deledda** i voti hanno confermato l'orientamento emerso nei giorni scorsi. Resta però agibile la succursale di via Gatteri, dove prosegue l'attività didattica per chi è contrario a occupare. Ieri mattina, ha detto la vicepreside Barbara Durante, nella succursale molte delle ultime classi erano quasi al completo: l'adesione più massiccia alla protesta si è registrata fra gli studenti del biennio. In molti casi le classi dimezzate sono state accorpate, anche per mancanza di aule. E' questo il motivo per cui oggi si farà scuola a orario dimezzato: dalle 8 alle 10.40 gli insegnanti terranno lezione a prime e seconde; a terze, quarte e quinte saranno dedicate invece le ultime tre ore (dalle 10.50 alle 13.25).

Gli **istituti di lingua slovena** nei giorni scorsi si erano attestati su una linea contraria all'occupazione: l'intento di una parte degli studenti era quello di cercare forme di protesta alternative. Ieri, anche in considerazione del quadro in cui si presentavano le scuole di lingua italiana, si è tenuta un'assemblea straordinaria in ogni scuola, i cui rappresentanti si erano riuniti precedentemente. L'occupazione è passata in tutti gli istituti, «a larghissima maggioranza e con voto superdemocratico», precisa un rappresentante del Preseren. Gli studenti sottolineano di protestare anche contro l'accorpamento (avvenuto l'anno scorso) di alcune scuole medie slovene: l'obiettivo è quello di tutelare il diritto all'istruzione della minoranza.

p.b.

L'INTERVENTO

«Dobbiamo parlare con chi ci comunica la propria rabbia»

Non è vero che la liturgia delle occupazioni studentesche sia rimasta immutata. Qualche decennio fa, infatti, si occupava in primavera. Forse allora le occupazioni erano più «naturali»: seguivano il corso delle stagioni, le effervescenze ormonali e la storia delle rivoluzioni (quelle «belle», perché le «brutte» arrivano sempre tra ottobre e novembre).

Ma, a parte gli scherzi un po' senili da professore di storia, come non concordare con le valutazioni espresse dal collega Guido Pesante sulle occupazioni di questi giorni? Sono il trionfo dell'«a priori»: prima si occupa e poi si pensa al perché. Il dibattito (salvo eccezioni) o non c'è o è desolante. In mancanza di idee ci si abbandona a una retorica da vuoto pneumatico. È tutto vero, e probabilmente fastidioso per chi nella scuola ci vive e ci lavora, e avrebbe voluto cambiarla parecchio tempo fa. Eppure la scuola è cambiata, nel bene e nel male. Nel bene perché il dialogo esiste; nel male probabilmente perché il rigore e l'impegno si sono sdruciti negli anni. Ed è giusto anche mettere gli studenti di fronte alla loro pomposa leggerezza.

Ma è giusto, e soprattutto educativo e produttivo, marchiarli dall'alto della propria aristocratica consapevolezza? Se è giusto non cedere alla tentazione paternalista o populista, si può interpretare tutto alla luce di una sfilacciata liturgia senza senso?

Ovviamente – come malauguratamente ci hanno insegnato e dolorosamente abbiamo imparato – ad esser pessimisti si indovina, ma non si può rinunciare ad ascoltare (anche se arrivano più rumori che voci). Non si può rinunciare ad ascoltrare perché le ragioni (ex-post) per arrabbiarsi, in realtà, non mancano. Possibile che in questo paese, quando si deve (inevitabilmente ormai) tagliare il bilancio pubblico, si pensi subito alla scuola? Quando arriverà, insieme alla «razionalizzazione» delle risorse, anche il momento di investire sulla scuola? Sull'intelligenza del futuro? Certamente, a scuola, se uno vuole le sue piccole riforme se le costruisce con il lavoro di ogni giorno. Ma fino a quando ci si potrà affidare a questa buona volontà professionale (non ripagata)?

La scuola funziona «in modo eccellente»? Forse. Forse con qualcuno e da qualche parte, ma quando funziona ciò avviene «nonostante tutto».

È quindi vero che in questa azione studentesca c'è molto di banalmente liturgico, di approssimativo, di svogliato. Ma non si può nemmeno chiudere la comunicazione e sbattere la porta in faccia a chi, in qualche modo, è alla ricerca di una propria identità ancora indistinta.

Questi giovani prima agiscono e dopo pensano (come normalmente fanno i giovani)? Sicuramente sbagliano. Ma noi insegnanti – più o meno giovani – non possiamo ritirarci sull'avventino della nostra indignazione. Nonostante tutto dobbiamo mantenere acceso l'interruttore della comunicazione. In fondo – nella realtà – si apprende per «prove ed errori», e alla fine qualche cosa si impara. Anche questo possiamo tentare di insegnare, perché bisognerebbe sempre fare attenzione al metodo e non solo alle «risposte giuste».

La proposta è «debole», me ne rendo conto, ma è l'unica che mi rimane.

Franco Del Campo
docente di storia e filosofia

BOTTA E RISPOSTA SULLA RAPPRESENTATIVITA' E L'AZIONE DELL'ORGANISMO PROVINCIALE

Assemblea studentesca, pareri divisi

Interviste volanti al Galilei, al Petrarca e al da Vinci - Per alcuni ha perso il suo ruolo, per altri lo recupererà a breve

I cardini sui quali ruota la protesta degli studenti che di fatto in pochi giorni ha paralizzato l'attività didattica in quasi tutte le superiori di Trieste sono sostanzialmente due: l'articolo 6 della Finanziaria '96 che prevede una serie di tagli agli stanziamenti per l'istruzione e la legge regionale sulla scuola privata; a questi due cavalli di battaglia si intrecciano poi situazioni logistiche particolari che variano da scuola a scuola, dall'arredo ai servizi igienici, allo scarso dialogo con i professori.

Ma le occupazioni di questi giorni portano alla ribalta anche due argomenti strettamente connessi allo spirito stesso della protesta: il primo riguarda il ruolo svolto dall'assemblea degli studenti della provincia (Aspt) l'altro, più generale, la validità stessa della strategia dell'occupazione per il conseguimento degli obiettivi.

Abbiamo girato i quesiti ai protagonisti di alcune scuole occupate e il quadro che ne emerge rispecchia la confusione della vigilia. Fatta eccezione per Dante e Deledda, dove con ragioni diverse (un po' astruse quelle degli allievi del liceo di via Giustiniano, più programmatiche quelle del Deledda) gli studenti hanno rifiutato qualsiasi commento vediamo come hanno risposto alcuni ragazzi di Petrarca, Galilei e Da Vinci.

Per Alice Padoan (Petrarca, II A), la validità dell'Aspt non è certo compromessa, il suo ruolo di tramite tra studenti e Provveditorato – presidi è ancora integro. Per quanto concerne l'effettiva utilità dell'occupazione, «questa dovrebbe avere risonanza nazionale per poter dire che è servita veramente a qualcosa; speriamo che ci seguano anche altre scuole italiane».

«L'Aspt è nata per cercare il dialogo con le autorità scolastiche – aggiunge Irene Candelieri, Petrarca, II i – ma non può certo dettare regole per tutte le scuole. I risultati? Credo che se non altro a livello regionale, qualcosa otterremo».

Meno ottimista Fabrizio Monaco, Galilei, III C: «L'Aspt ha perso molta della sua credibilità – conferma – e anche agli effetti concreti dell'occupazione non credo che saranno poi così soddisfacenti».

Intravede margini di recupero per l'Apt, Matteo Apollonio, Galilei V C: «L'organismo era nato con buoni presupposti e si è un po' lasciato travolgere – spiega – ma credo che proprio in queste ore, passata la confusione iniziale, possa riprendere in mano le fila del discorso interrotto. Obiettivi? Dopo lo strappo con il corpo docente, qui al Galilei siamo rimasti soli; dobbiamo tentare di portare avanti ugualmente le nostre rivendicazioni».

Critico nei confronti dell'Assemblea studentesca è Walter Cleva, Da Vinci,IV C: «In questo momento non è funzionante, anche se riunioni sono in corso; era partita bene, ma negli ultimi incontri qualcosa non girava più per il verso giusto; ora non si assume la responsabilità della protesta».

Precisiamo che nella cronaca delle occupazioni uscita ieri a pag. 13, un errore tipografico ha stravolto il senso della frase, che va letta come segue: Deledda: «formalmente (e non finalmente) l'occupazione verrà decisa oggi...».

Gi. Lo.

Irene Candelieri

Fabrizio Monaco

Matteo Apollonio

Walter Cleva

GIA' PREVISTI

Incontri rinviati

In considerazione delle occupazioni, il provveditorato comunica che sono stati rinviati a data da destinarsi due incontri già previsti: uno è quello che si sarebbe dovuto tenere venerdì pomeriggio al Dante per i giornalini d'istituto; l'altro è quello di domani, previsto al Petrarca alla presenza dei docenti referenti per l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze.

COMITATO PER L'ITALIA CHE VOGLIAMO: INCONTRO PUBBLICO CON IL RESPONSABILE NAZIONALE DI SETTORE

Cambiare il sistema didattico: la ricetta di Prodi

Che ci sia qualcosa da cambiare lo dimostra la protesta studentesca esplosa in questi giorni. Non servono, però, piccoli aggiustamenti qua e là. Ad andare ripensato è l'intero sistema dell'istruzione: ciclo di studi, formazione e aggiornamento dei docenti, verifica degli standard qualitativi, autonomia.

Tutti argomenti di cui si è parlato ieri, nella sede del Comitato per l'Italia che vogliamo, durante l'incontro pubblico organizzato dal gruppo «Un impegno per la scuola». A rispondere alle domande del gruppo triestino, impegnato nella stesura di un documento che arricchirà il dibattito all'interno dei Comitati Prodi, è stato il responsabile nazionale del settore istruzione per il programma dell'Ulivo Paolo Ferratini.

Fra gli argomenti di più stretta attualità, il rapporto fra scuola pubblica e privata. Un rapporto che, secondo Ferratini, va riesaminato alla luce di una considerazione-chiave: perché « bisogna eliminare l'errore secondo il quale "pubblico" significa "statale". La scuola deve avere sì un governo pubblico, ma una gestione mista che contempli gli istituti statali e quelli non statali». I finanziamenti ai privati si possono concedere dunque, secondo Ferratini, ma sulla base della definizione di precisi e «trasparenti» standard qualitativi che qualifichino l'offerta.

Quanto all'aggiornamento e alla qualificazione dei docenti, ha detto ancora Ferratini, il sistema nazionale di valutazione previsto dal ministero dovrebbe costituire uno strumento di misurazione tanto del "prodotto scuola" nel suo complesso quanto dell'efficacia formativa dei singoli docenti.

Per quanto riguarda l'elevazione dell'obbligo scolastico, «si dovrebbe pensare a dieci anni complessivi» rispetto agli attuali otto: una delle ipotesi da valutare è quella dell'inizio delle elementari a cinque anziché a sei anni». Infine, il problema della formazione professionale: un meccanismo la cui gestione, ha detto Ferratini, va demandata alle singole regioni collegandola strettamente alla domanda del mercato.

Un'immagine del dibattito organizzato dal gruppo «Un impegno per la scuola». (Foto Lasorte)

Il Piccolo
speciale
università
Mercoledì 22 novembre 1995
Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

LA NUOVA IMPOSTA, ISTITUITA DALLA FINANZIARIA PER IL '96, RISCHIA DI ESSERE UNA NUOVA STANGATA PER GLI STUDENTI

In arrivo la tassa regionale

TRIESTE — E la finanziaria non dimentica l'università.

La manovra Dini ha infatti istituito una nuova tassa regionale universitaria. Un 'imposta questa che potrebbe rivelarsi l'ennesima stangata per gli studenti già costretti a pagare ingenti somme annuali oppure una semplice partita di giro che lascerebbe invariata la spesa attuale.

Per ora, da Roma si sa ben poco se non che l'importo della tassa è minore di quello previsto e dovrebbe oscillare tra le 150 e le 300mila lire. L'utilizzo della somma sarebbe poi destinato completamente alle politiche per il diritto allo studio. Per ulteriori dettagli occorre attendere ancora qualche giorno, giusto il tempo di avere, nero su bianco, il testo passato al Senato.

All'università intanto, molto probabilmente gli amministratori gongolano. Già perchè, finora, i soldi per il diritto allo studio li hanno sempre sganciati loro attraverso il versamento di una quota fissa della tassa d'iscrizione, anzi due. «Attualmente - spiega Chiara Zingone, caporipartizione della segreteria studenti dell'università di Trieste - gli studenti versano un contributo suppletivo alle Regioni di 90mila lire pari al 30 per cento della tassa d'iscrizione e l'università deve poi versare un altro 20 per cento di quanto incamera all'ente regionale per un utilizzo che viene concordato tra università e Regione».

Dal prossimo anno però, a quanto pare, le cose cambiano e l'istituzione della tassa regionale universitaria potrebbe sollevare gli atenei dall'ingrato compito di eterni debitori dell'amministrazione regionale aggravando nel contempo la situazione finanziaria degli studenti che si ritroverebbero a dover sostenere di tasca propria una parte delle spese dell'ente regionale per il diritto allo Studio». «Ancora non abbiamo avuto notizie ufficiali in merito - continua la Zingone - ma questo certo sarebbe nello spirito di leggi precedenti che vedevano in un onere aggiuntivo per gli studenti l'unica alternativa in grado di far fronte al taglio dei fondi subiti dagli atenei». In pratica, se alle università mancano i fondi, che le politiche regionali sul diritto allo studio le paghino, almeno un po', gli stessi utenti. In effetti una delle proposte in discussione in questi giorni alle Camere prevedeva proprio «l'istituzione della tassa universitaria regionale quale tributo autonomo delle regioni e province autonome» e aboliva nel contempo la compartecipazione del 20 per cento degli introiti derivanti dalle tasse d'iscrizione. Quindi, alla fine, le Regioni si sarebbero ritrovate con gli stessi soldi in cassa, le università avrebbero risparmiato un bel po' e gli studenti avrebbero speso invece un po' di più. Un quadro generale non certo roseo che si fa addirittura funereo per gli iscritti all'università di Trieste. Dove, francamente, i servizi offerti dall'ente regionale per il diritto allo studio, non brillano certo per efficienza e rapidità. E quel che è peggio non prevedono miglioramenti nel prossimo futuro. Assegni di studio a parte, la macchina amministrativa ha appena ripreso a funzionare dopo un lunghissimo periodo di totale paralisi e le strutture a servizio degli studenti sono poche e malandate. Basti pensare che una Casa dello studente è chiusa ormai da cinque anni e ancora non si sa neppure quando potrà partire la gara d'appalto dei lavori di ristrutturazione. Figurarsi il tripudio dei ragazzi se si dovessero ritrovare sul gobbo anche il peso di un'altra tassa regionale...

Questo pericolo viene però smentito categoricamente dagli uffici regionali competenti che descrivono la nuova imposta come un mero adempimento formale, una «partita di giro» che non pretenderà altro denaro dall'utenza studentesca. «Si tratta semplicemente di una formula studiata per dare maggiore autonomia decisionale alle regioni - spiega un funzionario - che fino ad oggi sono state costrette a condividere con l'università tutti programmi per l'utilizzo dei fondi destinati al diritto allo studio. In questo modo, la quota versata dalle università verrà convogliata direttamente nella tassa regionale e la nostra amministrazione potrà disporne senza dover chieder il giudizio dell'ateneo». L'università inoltre, sempre secondo il funzionario, non dovrebbe guadagnar nulla da questo nuova procedura poichè la somma richiesta per la tassa d'iscrizione dovrebbe venir ridotta esattamente della percentuale attualmente versata dagli atenei alle regioni. Un'assicurazione questa, che per ora rimane tutta da verificare e che, probabilmente, non mancherà di suscitare polemiche.

Erica Orsini

COSTI ATTUALI

TASSA D'ISCRIZIONE	300.000
CONTRIBUTI	700.000
CONTRIBUTO SUPPLETIVO	90.000
TASSA ISCRIZIONE PER INTERRUZIONE STUDI	300.000

Indennità aggiuntive

INDENNITA' DI MORA	50.000
INDENNITA' EQUIPOLLENZA	100.000
COSTO RILASCIO DIPLOMA DI LAUREA	72.000

MINI ANALISI DEI COSTI

Il prezzo del sapere: ecco l'elenco di indennità e balzelli

TRIESTE — Ed eccoli qua i costi attuali imposti dall'università di Trieste. Un elenco nientemale anche se non si tratta certo dell'ateneo più caro d'Italia.

La nuova tassa regionale, oscillante tra le 150 e le 300mila lire, potrebbe andare ad aggiungersi ad una tassa di iscrizione di altre 300mila e a dei contributi di 700. Senza contare le imposte aggiuntive richieste per chi si iscrive dopo avre interrotto il proprio corso di studi e altre innumerevoli eventuali singole indennità.Qualche esempio? Non c'è che l'imbarazzo della scelta.Si passa dagli svariati contributi d'iscrizione (ai corsi di perfezionamento, di dottorato, di esami di abilitazione) per i quali l'università chiede dalle 50 alle 500mila lire, fino alle numerose e fantasiose indennità. Cinquantamila lire per avere una copia del libretto smarrito e soltanto ventimila per il duplicato del tessserino magnetico. Ben settantaduemila lire invece per avere qualcosa che, in realtà, spetterebbe di diritto e potrebbe essere una specie di regalo di laurea (da parte dell'università sarebbe un gesto carino...), vale a dire il rilascio del diploma completo di astuccio di un tetro, ma tanto accademico color bordeaux, in similpelle cartonata. Nessuno svolazzo decorativo sull'attestato ufficiale che incorniciato fa una figura appena passabile. Naturalmente, ma questo non sorprende più nessuno, il rilascio non è immediato ma avviene con mesi, nel passato addirittura anni, di ritardo rispetto alla data del conseguimento della laurea. Una precisazione per non essere tacciati di partigianeria. I costi descritti qui sopra possono venir consistentemente ridotti grazie al meccanismo degli esoneri attivato in questi anni dall'ateneo triestino che ha suddiviso gli aventi diritto in diverse fasce di reddito. Gli studenti bisognosi e quelli meritevoli pagano tasse e contributi decisamente più ragionevoli. Ad un'unica condizione. Che riescano a compilare senza errori il modulo di richiesta di esonero, più complesso di una dichiarazione dei redditi.

INAUGURATI I CORSI DI UDINE E TRIESTE

I due atenei della regione s'incontrano a Gorizia

GORIZIA — Rispondere alle esigenze degli studenti e ribadire la volontà dell'ateneo di far decollare gradualmente il polo universitario. Questo il leit-motiv delle relazioni del rettore dell'Università di Trieste Giacomo Borruso e dei presidi Domenico Coccopalmerio, della facoltà di Scienze politiche, e Livio Cossar, della facoltà di Economia e commercio, all'inaugurazione dell'anno accademico nella sede di via Alviano.

Borruso, nel discorso introduttivo, ha sottolineato l'intento di andare incontro alle sollecitazioni degli studenti, ma ha anche lodato l'importante funzione del Centro Servizi, che garantisce un maggior contatto tra l'amministrazione centrale e la sede decentrata. «Vogliamo tranquillizzare gli studenti del corso di laurea in Scienze diplomatiche - ha detto Borruso - sul nuovo assetto statutario, che ha destato qualche preoccupazione. Il corso, nonostante la nuova tabella, manterrà le sue specificità.»

Il concetto è stato ribadito dal preside di facoltà Coccopalmerio: «Sono circolate di recente voci inesatte sul futuro del corso. Occorre precisare che il corso gode di buona salute e considerazione. Abbiamo intenzione di intensificare le relazioni internazionali esterne, mentre di recente siamo riusciti a riattivare i corsi di lingua spagnola, tedesca e araba. Garantiremo inoltre un corpo docente altamente qualificato: nell'ultimo piano triennale sono previsti altri 15 posti di ricercatore che verranno messi a concorso nel mese di dicembre e che potranno successivamente mettersi a disposizione del corso».

Il preside della facoltà di Economia e commercio Livio Cossar ha ricordato le recenti acquisizioni di nuove attrezzature informatiche e il tentativo di inserire i tre corsi di diploma (gestione dei servizi turistici, gestione delle imprese alimentari e economia e amministrazione delle imprese) nel progetto comunitario «Campus». «Gli sbocchi occupazionali non riguardano solo il privato - ha affermato Cossar - : i corsi mirano a rispondere ai fabbisogni delle realtà aziendali, a creare liberi professionisti e a formare anche degli esperti da inserire negli enti pubblici.»

Il senatore Michele Martina, presidente del Consorzio per gli studi universitari di Gorizia, ha ricordato gli investimenti adottati in questi anni: 9 miliardi e mezzo per la casa dello studente, 13,5 per la nuova ala del seminario e altri 20 miliardi, per vari interventi, tra quote consortili, contributi regionali, Fondo Gorizia e Fondo sociale europeo.

E' poi intervenuto il rappresentante degli studenti Giorgio Miccoli, che ha sottolineato le disfunzionalità di carattere strutturale e didattico. Miccoli ha chiesto un maggior interesse degli organi accademici per la rete telematica che dovrebbe unire la biblioteca di Gorizia con quella di Trieste, per l'apertura di uno sportello Erdisu e di una segreteria generale studenti a Gorizia (almeno un giorno alla settimana), per un piano edilizio globale che offra priorità ai laboratori linguistici e alla casa dello studente e per una maggiore chiarezza sul nuovo statuto. La prolusione di Giuliano Giorio, docente di sociologia al corso di laurea in scienze diplomatiche, ha chiuso la serie di interventi.

Lunedì, invece, si era svolta l'apertura dell'anno accademico per i corsi di diploma dell'Università di Udine che si tengono a Gorizia. Il rettore Marzio Strassoldo ha presieduto la cerimonia, ricordando la volontà dell'ateneo friulano di aprire corsi post-laurea rivolti all'informatica industriale e alle scienze ambientali.

CONVEGNO

Omaggio ai cent'anni del filosofo Ugo Spirito

TRIESTE — «Ugo Spirito: filosofo, giurista, economista e la recezione dell'attualismo a Trieste» è il titolo del convegno interdisciplinare che avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università di Trieste dal 27 al 29 novembre. I lavori avranno inizio alle 9 di lunedì prossimo, con l'indirizzo di saluto del rettore Borruso, l'introduzione della professoressa Silvana Monti e la relazione inaugurale del professor Vittorio Mathieu. Il convegno è stato organizzato in occasione del centenario della nascita del filosofo.

UNA FIGURA ISTITUZIONALE UNICA IN ITALIA

Udine, un garante per gli studenti

UDINE — Interverrà nelle vertenze tra le componenti universitarie, fornirà consulenze nel campo della sempre più complessa normativa nazionale, potrà fare da conciliatore nella soluzione delle controversie di lavoro.

Queste le funzioni principali del nuovo garante dell'Università di Udine, una figura istituzionale nuova e per ora unica in Italia, attiva da ieri all'ateneo friulano. L'importante compito, previsto dallo Statuto, la «mini» Costituzione universitaria che ha dato più concretezza all'ormai antico discorso dell'autonomia degli atenei italiani, è stato affidato a Mario Oliviero Drigani, magistrato a riposo. Il nuovo organo è stato presentato ufficialmente nel corso di una conferenza stampa. Il rettore dell'università udinese, Marzio Strassoldo ha ricordato come il garante agisca sempre su richiesta delle componenti universitarie, quelle di ruolo e non di ruolo e sia quindi essenziale punto di riferimento soprattutto per le istanze degli studenti. Lo stesso Drigani ha quindi illustrato i compiti attribuiti al garante dal regolamento interno dell'ateneo soffermandosi in primo luogo sulla facoltà di poter intervenire nella soluzione di controversie pur lasciando liberi gli interessati di ricorrere anche agli organi giurisdizionali. A chi, durante la conferenza stampa, gli ha chiesto garanzie sulla propria posizione di «super partes» Drigani ha risposto che un magistrato, proprio per la professione che ha scelto e la funzione che gli è propria, con il passare degli anni conserva e rafforza le motivazioni che in gioventù l'hanno portato a scegliere una posizione oggettiva e non partigiana. Drigani rimarrà in carica tre anni, come previsto dall'articolo 19 dello Statuto universitario.

AI LETTORI

Se cercate un lavoro compilate la scheda

Prosegue l'iniziativa del giornale per favorire il collegamento tra le imprese e i giovani in cerca di lavoro. Compilando la nuova scheda pubblicata qui accanto, con tutte le notizie richieste, i nostri lettori potranno trovare uno spazio sulle pagine dell'inserto del Piccolo dedicato al lavoro e ai concorsi. Inviateci quindi le vostre schede. Ogni giovedì, il giornale presenterà i vostri personali corredati da tutte le informazioni da voi inviate. Il tagliando va inviato a: Il Piccolo - Speciale Università - via Guido Reni 1 - Trieste.

SCHEDA DI INSERZIONE

INSERZ

NOME .....
COGNOME .....
ANNO DI NASCITA .....
TITOLO TESI DI LAUREA .....
.....
FACOLTA' .....
.....
VOTAZIONE .....
LINGUE CONOSCIUTE .....
.....
POSIZIONE MILITARE .....
SEDE DI LAVORO PREFERITA .....
.....
SETTORE DI LAVORO .....
TIPO DI ATTIVITA' .....
INDIRIZZO .....
.....
TEL. .....

RITAGLIARE E INVIARE A:
IL PICCOLO - INSERTO LAVORO
VIA GUIDO RENI 1 - TRIESTE

SCADE IN DICEMBRE IL TERMINE PER LE DOMANDE

Premi di laurea per la ricerca

Due premi unici e indivisibili di un milione ciascuno, sono stati istituiti all'Università degli Studi di Trieste, in memoria di Mirella Forchiassin, docente di chimica organica della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Possono concorrere i laureati della facoltà di Scienze di Trieste che abbiano maturato un buon curriculum di studi e conseguito la laurea a pieni voti, dimostrando nella dissertazione di laurea e in altri titoli a giudizio della commissione di concorso particolare attitudine alla ricerca scientifica. Le domande in carta semplice vanno presentate entro il 15 dicembre.

Entro il 30 dicembre vanno invece inviate le richieste per partecipare al concorso per il premio di studio in memoria di Vittorio Tandelli. Il premio, di lire 750 mila, verrà assegnato a uno studente della facoltà di Economia e commercio che si sia iscritto nell'anno accademico '94-'95 e ad uno degli anni di corso successivi al primo. Sono esclusi gli studenti fuori corso o già laureati e iscritti a un secondo corso di laurea o vincitori di un'altra borsa di studio o premio finalizzato agli stessi scopi.

Sempre il 30 dicembre è il termine di presentazione delle domande per partecipare al concorso di assegnazione del premio di laurea intitolato a Lucia Tranquilli. Un premio di un milione verrà assegnato all'autore di una tesi di laurea più commendevole, vertente su un argomento letterario o filologico o archeologico, artistico o storico, riguardante Trieste e la Venezia-Giulia.

LAUREATI

La lunga lista di allori di Giurisprudenza

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
Corso di laurea in giurisprudenza

Morgan Mariagrazia
nata il 28.1.1968 a Pieve di Soligo (Tv), laureata con punti 105 su 110 il 28.6.1995.
Muzzatti Marco
nato il 10.6.1967 a Sciaffusa (Svizzera), laureato con punti 97 su 110 il 12.7.1995.
Ostan Massimo
nato il 16.5.1965 a Basilea (Svizzera), laureato con punti 89 su 110 l'11.7.1995.
Pecile Roberto
nato il 2.10.1970 a Udine (Ud), laureato con punti 110 su 110 e lode il 12.7.1995.
Pelagatti Adriano
nato l'8.4.1962 a Pescara (Pe), laureato con punti 104 su 110 il 28.6.1995.
Perazzi Caterina
nata il 28.10.1967 a Gorizia (Go), laureata con punti 92 su 110 il 12.7.1995.
Salon Cristina
nata l'11.7.1969 a Udine (Ud), laureata con punti 110 su 110 l'11.7.1995.
Salvatorelli Giuseppe
nato il 9.7.1968 a Gemona del Friuli (Ud), laureato con punti 99 su 110 l'11.7.1995.
Santon Silvio
nato il 13.11.1964 a Trieste (Ts), laureato con punti 88 su 110 l'11.7.1995.
Santoro Sonia
nata il 23.10.1957 ad Ascoli Piceno (Ap), laureata con punti 108 su 110 il 12.7.1995.
Sebastianutto Silvia
nata l'11.2.1969 a Udine (Ud), laureata con punti 100 su 110 il 12.7.1995.
Sette Lanfranco
nato il 19.10.1969 a Latisana (Ud), laureato con punti 90 su 110 il 12.7.1995.
Sittaro Debora
nata il 31.5.1969 a Udine (Ud), laureata con punti 102 su 110 il 12.7.1995.
Testoni Laura
nata il 30.6.1969 a Udine (Ud), laureata con punti 102 su 110 il 27.6.1995.
Tonelli Tiziana
nata il 13.7.1968 a Spilimbergo (Pn), laureata con punti 99 su 110 l'11.7.1995.
Tramontini Sandro
nato il 30.11.1966 a Trieste (Ts), laureato con punti 100 su 110 il 12.7.1995.
Turisini Valentina
nata il 16.8.1969 a Trieste (Ts), laureata con punti 100 su 110 l'11.7.1995.

M07116
TUTTI I TESTI UNIVERSITARI
DISPONIBILI SUBITO - CONDIZIONI VANTAGGIOSE - MIGLIOR SERVIZIO E IN PIU' PARTECIPERAI GRATIS A
RISPARMIA & VINCI
CONCORSO A PREMI
CHE TI FA VOLARE A LONDRA
E TI REGALA I LIBRI
(OGNI L. 50.000 DI ACQUISTO UN BIGLIETTO GRATIS)
LIBRERIA EINAUDI
VIA CORONEO 1
TRIESTE - TEL. 040/634463
A.J.T. MIN. 6/7782

DOVREBBE ESSERE SCAVATO SOTTO IL MONTE FIASCONE PER SNELLIRE IL TRAFFICO

S.Giovanni, no al tunnel

Un gruppo di cittadini del rione firma un documento di opposizione al Piano regolatore

Alle 12 di venerdì scade per i cittadini l'ultimo termine per le presentazione al Comune delle proprie osservazioni sul nuovo Piano regolatore. Il comitato rionale di San Giovanni e Cologna si è attivato in prima persona per aiutare i residenti a porre le proprie osservazioni in maniera corretta.

A tale scopo lo scorso lunedì il comitato ha organizzato un'assemblea pubblica presso la Pro loco di San Giovanni invitando, oltre ai cittadini autorità e associazioni interessate e coinvolte alla stesura del nuovo piano. Alla vivacissima assemblea, dove i numerosi partecipanti hanno potuto prendere visione e discutere nei dettagli il piano, oltre a presidenti della terza e sesta circoscrizione Edoardo Fabiani ed Elisabetta Sulli, solo il consigliere comunale Sulli ha accolto l'invito del comitato rionale.

«E' l'ennesima occasione persa dagli amministratori per attivare un autentico rapporto di dialogo e di collaborazione con i cittadini, ha commentato Luciano Ferluga, coordinatore del comitato rionale.

«La galleria condizionerebbe i complessi abitativi adiacenti e intaccherebbe l'equilibrio idrogeologico della zona»

A dimostrazione della chiusura e del disinteresse che puntualmente le istituzioni ci dimostrano».

Assieme ai membri del comitato, i consiglieri circoscrizionali Coos, Sasco, Beherns e Perugini hanno collaborato con i residenti all'estensione delle opposizioni/osservazioni al piano. Di fronte alla mappe appese alle pareti dell'ex consulta, almeno 300 persone hanno discusso le proprie ragioni, criticando, aggiungendo, suggerendo nuove soluzioni. Ma al di là delle singole questioni, un gruppo di cittadini ha individuato una serie di osservazioni generali da inoltrare all'amministrazione, effettuando pure una raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa.

Ferme le critiche all'eventuale creazione della galleria sotto il monte Fiascone (utile secondo gli estensori del piano a decongestionare la zona universitaria del traffico veicolare).

«I problemi di traffico, si è osservato, si verificano in realtà nella parte bassa della via Fabio Severo. La costruzione della galleria, oltre a condizionare nei suoi sbocchi i complessi abitativi adiacenti, andrebbe a intaccare gravemente tutto l'equilibrio idro geologico della zona, ricca di torrenti e di risorgive».

«Lo sbocco inferiore della galleria verrebbe costruito esattamente al di sopra del letto del rio Orsenigo in maniera impropria da un punto di vista strettamente progettuale». «I cittadini - si chiude il documento - non possono essere per l'ennesima occasione oggetto di prevaricazioni di tale portata, in un contesto sociale e mondiale che da tempo «predica» il ritorno a un intelligente approccio con il territorio, evitando le progettazioni dissennate e fantasiose, prive di rispetto per l'ambiente».

Maurizio Lozei

SPETTACOLO

«Tapis roulant» a Muggia

Continua a Muggia l'edizione invernale di Muggia spettacolo ragazzi 1995, che fino al 2 dicembre, offrirà spettacoli, seminari, laboratori e convegni destinati al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza ma sicuramente anche agli adulti. Stasera, alle 21, continuano le prove aperte dello spettacolo «Tapis Roulant», la cooproduzione di quest'anno di Pippo Delbono e con la consulenza di Remo Rostagno. Le prove aperte dello spettacolo, sono rivolte in particolar modo a tutti i giovani frequentanti le scuole di teatro perché la costruzione dello spettacolo non avviene in forma drammaturgica classica, bensì il lavoro è basato sull'improvvisazione e sul teatro-danza.

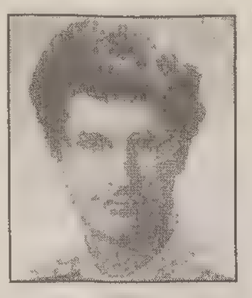
Mentre all'interno della palestra della scuola media «Sauro» prosegue il laboratorio di improvvisazione teatrale a cura della Lega italiana improvvisazione teatrale di Trieste e destinato agli alunni delle classi prime e seconde, al Centro culturale «Millo» di Piazza della Repubblica, si è svolto un seminario in collaborazione con il teatro stabile la Contrada sulla figura di Italo Calvino. A dieci anni dalla scomparsa dello scrittore, è sembrato doveroso attribuire un convegno in omaggio a questo autore che viene letto ed apprezzato da grandi e piccini. Un autore che è adatto ai più piccoli per la sua semplicità narrativa ma è anche seguito dai lettori più esigenti per la profondità dei suoi temi.

Continuano altresì nella palestra della scuola media «Sauro» le iscrizioni al corso di informatica avente per titolo «Multimedialità e ipermedia» a cura di Antonella Varesano. Le iscrizioni e le informazioni si possono ottenere telefonando ai numeri 273863 - 3360332 in orario mattutino.

MUGGIA / RENZO NICCOLINI INTERVIENE SULLA CRISI AL COMUNE

«Una squadra nuova e più tecnica»

La decisione finale spetta al Consiglio anche per la valutazione degli obiettivi



E' stato eletto da indipendente nella lista «Insieme»

In attesa delle decisioni del sindaco Milo, il gruppo di consiglieri di maggioranza firmatari della «sfiducia» alla giunta muggesana conferma le decisioni e specifica ulteriormente le richieste per continuare a dare appoggio al primo cittadino. A parlare è Renzo Niccolini, eletto nella lista «Insieme» come indipendente.

Dunque i tempi si stringono, e le vostre richieste risultano chiare, quali le prossime mosse per sbloccare la situazione?

«Credo che ormai tutti, a Muggia, abbiamo avuto la possibilità di aver chiari i contorni delle vicende susseguitesi in queste settimane. Ora è tempo di trarre delle conclusioni, soprattutto per il sindaco. La cosa peggiore sarebbe quella di decidere di non decidere. Noi siamo in attesa delle proposte per poi decidere il da farsi».

Una conferma comunque delle proposte formulate in questi giorni dal Pds?

«Riteniamo di aderire in pieno alla proposta di azzeramento degli incarichi di giunta, mentre la decisione finale dovrà essere raggiunta in consiglio comunale, cioè nell'ambito più corretto dal punto di vista istituzionale. In quella sede ciascuno avrà il dovere di assumersi la propria responsabilità».

Ma quali sono, allo stato attuale, i «margini di manovra» del sindaco, quali le scelte che potrebbe avere il vostro appoggio?

«Per la ricostruzione di un efficiente esecutivo non è pensabile evitare alcune questioni. Prima fra tutte la valutazione delle capacità e dei risultati ottenuti da parte dei vari assessori. L'individuazione poi dei nuovi assessori sulla base di capacità tecniche e di un obiettivo impegno in un lavoro collegiale.

«Infine la disponibilità, da parte di sindaco e giunta, a esporre pubblicamente in consiglio obiettivi, priorità e tempi di realizzazione di ciò che si intende portare a termine entro la conclusione del mandato».

Quali, per Muggia, le conseguenze di elezioni anticipate? C'è ottimismo o rassegnazione sull'argomento?

«Siamo consapevoli che andare al voto senza portare a termine certi lavori sarebbe grave. Le elezioni sono l'ultima spiaggia, però... Per quanto riguarda il mio personale stato d'animo, lo definirei speranzoso».

Riccardo Coretti

PPI

Scarpa vede uno spiraglio per il modello dell'Ulivo

E nella bagarre scatenata a Muggia c'è chi vede uno spiraglio per il progetto Prodi. Stiamo parlando di Gian Marco Scarpa, esponente del Ppi in sede locale.

«Da questa crisi – afferma il consigliere – traspare la validità del messaggio nuovo che l'Ulivo ha voluto portare in politica: cervello e solidarietà quali elementi essenziali di sviluppo. Se sapremo abbandonare ogni protagonismo personale per dare spazio alla coralità dei contributi, Muggia si sarà finalmente incamminata verso un futuro migliore».

Una collegialità che, secondo Scarpa, ultimamente era stata messa a dura prova, fino a degenerare in un «deciso scadimento della gestione amministrativa». Se nelle prime sedute del consiglio comunale si era instaurato, a suo dire, un dialogo costruttivo, col passare del tempo «chi era abituato alle semplificazioni politiche basate su antagonismi preconcetti ha ripreso a urlare i suoi slogan personali».

Un clima di generale imbarbarimento nel quale, secondo Scarpa, il documento firmato dai sette consiglieri di «Insieme» avrebbe rappresentato un punto di svolta, il «basta non se ne può più» di chi vedeva «il proprio lavoro, perfettibile ma costruttivo, continuamente vanificato e confuso».

Ed è a tali posizioni che l'esponente del Ppi guarda ora con interesse, in quanto «capaci di riportare al centro del dibattito politico l'importanza del lavorare insieme per una Muggia migliore».

b. m.

DUINO / POLEMICA SUL NEO ASSESSORE

Ma la scelta di Zanetti fa irritare Rifondazione

Rifondazione Comunista e «Insieme» separati in casa.

Lunedì mattina il gruppo di Rc ha reso nota la propria posizione «critica», all'interno della maggioranza al sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Depangher.

In una lettera i due consiglieri «dissociati» rivendicano la propria autonomia, pur confermando il proprio legame con l'attuale maggioranza e la fedeltà al programma elettorale, e criticano la scelta del neoassessore al bilancio e alle finanze Michele Zanetti che è andato a sostituire il dimissionario Gasperi.

I rappresentanti di Rifondazione ritengono infatti scorretta da parte del sindaco la scelta di un assessore che fu uomo di punta della Democrazia Cristiana, una forza politica che, sempre secondo Rifondazione, non è compresa nella lista che attualmente guida il piccolo comune carsico.

Come dire che chi ha votato i rappresentanti di «Insieme» non pensava certo di ritrovarsi tra gli assessori un esponente dei partiti della cosidetta «prima repubblica». Insomma, Depangher avrebbe in un certo senso «tradito» la fiducia dei suoi elettori scegliendo Zanetti come assessore seppur esterno.

Un rimprovero di cui il sindaco prende atto ma sul quale, prevedibilmente, non concorda. «La presa di distanza di Rifondazione mi spiace - replica infatti - ma non posso trovarmi d'accordo sulle loro motivazioni. Preciso nuovamente che la scelta di Zanetti è stata dettata sulla base di competenze specifiche e non dall'appartenenza politica della persona che in questo caso non ha importanza primaria.

Quindi non credo di aver tradito la fiducia o il mandato affidatomi dagli elettori che mi hanno scelto peraltro votando una lista formata da cittadini indipendenti, provenienti da formazioni politiche diverse». All'orizzonte, ad ogni modo, non sembra profilarsi alcuna crisi politica. Il «divorzio» di Rifondazione comunista sembra limitarsi per ora ad una rivendicazione di maggiore libertà ma non appare ancora una mossa a rischio, in grado di frantumare la maggioranza attuale.

e. o.

MUGGIA

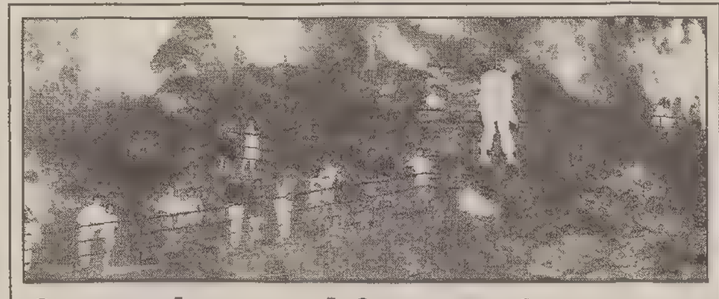
Piacere, Gulliver

Un incontro di presentazione di «Gulliver, innovazione nell'impresa turistica giuliana», è in programma per questa mattina alle 11.30 nel municipio di Muggia. Si tratta di un corso di formazione intensiva post-diploma realizzato, con il contributo del Fondo sociale europeo, dall'Associazione Tempi moderni.

SAN DORLIGO

Stasera Consiglio

Si riunisce stasera, alle 18.30, il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle. Tra gli argomenti, la relazione previsionale e programmatica per il prossimo triennio, il progetto di massima per l'ampliamento del cimitero, interventi per l'integrazione lavorativa degli handicappati e la declassificazione di vari tronchi stradali..



Grotta gigante, visite record e presepe

La Grotta gigante va verso il record di visitatori. Entrata nel Guinness dei primati come la caverna turistica più grande del mondo, è stata vista nel corso di quest'anno già da ottantamila persone. L'anno scorso i visitatori erano stati 67 mila. Si va verso un incremento del 25 per cento. La grotta apparirà prossimamente in una puntata di «Sereno variabile» su Raidue. Dal 15 dicembre sarà visibile sul fondo della Grotta un maxipresepe a grandezza naturale, aperto tutti i giorni ad eccezione dei lunedì.

SGONICO

Incontro pubblico

Il Comune di Sgonico invita i cittadini delle frazioni di Gabrovizza e di Campo Sacro a partecipare all'incontro pubblico che si svolgerà questa sera alle 20 nella trattoria sociale di Gabrovizza.

Il Comune invita anche i cittadini a rimuovere la vegetazione di terreni privati che invade tratti stradali.

LE ORE DELLA CITTA'

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani guidato da Silvio Chersovani e Claudio Delia. Ritrovo alle 9 sotto la Vedetta d'Italia (Borgo S. Nazario).

Università Terza Età

Oggi, aula A: 10-10.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II corso; aula A: 11.11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: III corso; aula A: 15.30-17.20, prof.ssa F. Nesbeda, l'opera in Italia fra le due guerre; aula A: 17.30-18.20, prof.ssa M. L. Princivalli, lezione sospesa; aula B: 15.30-16.20, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A; aula B: 16.30-17.20, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base B; aula B: 17.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso.

Le foto di de Henriquez

Nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, alle 18, incontro del Centro culturale «Diego de Henriquez» con il Circolo fotografico triestino: «Le fotografie di Diego de Henriquez, fondo fotografico e conservazione». Relatori: Antonella Furlan e Enzo Gomba (segretario del Cft).

Incontri alla Sal

Oggi nelle storiche sale del Caffè Tommaseo, alle 18.30, la scrittrice Laura Marecco Wright parlerà in anteprima di quattro racconti dalmati di Annamaria Tiberi, di prossima pubblicazione. Verranno letti alcuni passi significativi.

Di Pietro alla radio

Verrà trasmessa domani, alle 16, da radio Onda Libera 89MHZ, la conferenza tenuta da Antonio Di Pietro all'Excelsior. Sarà in studio Maurizio Fogar.

Conoscere la musica

Oggi, alle 16.15, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà l'appuntamento con «Conoscere la musica» e la videoproiezione della prima parte dell'opera «Aida». L'opera verrà commentata dal soprano Liliana Manzoni.

Centro Unesco

La terza conversazione sulla grafologia della prof.ssa Rosalba Trevisani programmata per oggi è rimandata a mercoledì 6 dicembre.

Dopo pranzo triestin

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «un dopopranzo triestin». Musica, ciacole, poesie, anedoti e tuto un poco con la partecipazione: Roberto Bernardini, Gianni Cioccolanti, Ennio Gerolini, Roberto Gerolini. Conduce: Gianni Cioccolanti.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, secondo incontro del ciclo di conversazioni a cura dello studioso Dante Cannarella su: «C'era una volta il Carso».

Tapis Roulant

Oggi alle 21, prove aperte dello spettacolo «Tapis roulant», la coproduzione di quest'anno di Pippo Delbono e con la consulenza di Remo Rosagno.

In gita con la XXX

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 26 novembre 1995 un'escursione a Presniza-Presnica (461 m) per salire alla vetta del Taiano-Slavnik (1028 m), scendere poi verso la Mala Vrata (695 m) e a Scandaussina-Scandascina (580 m). Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Fabio Veronese al C.M.M.

Lo scrittore Giorgio Voghera presenta venerdì al Cmm di viale Miramare 40, alle 17.30, il libro di Fabio Veronese «Dieci Lunghi Anni in Mozambico». Informazioni al 412327, tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30, tranne la domenica.

In gita con l'Alpina

Domenica 26 novembre l'Alpina delle Giulie organizza una gita speleoescursionistica, con la visita della grotta di Obrovo (Slovenia). Partenza da Trieste alle 8.30. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Eterna Sapienza

Oggi alle 16.30, il reverendo don Vicenzo Mercante commenterà il libro di Giosuè, al seminario vescovile di via Besenghi 16.

Incontro con Blondet

Il Fuan-economia organizza per oggi l'incontro con il giornalista Maurizio Blondet, penna apprezzata sul quotidiano «IL Giornale», inviato dell'Avvenire che tratterà il tema: «Poteri forti e finanza internazionale», alle 18 nell'aula Venezian dell'Università degli studi di Trieste (piazzale Europa 1).

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) avrà luogo un incontro con lo scrittore Manlio Cecovini che parlerà sul tema: «Esperienze di una vita».

G.S. Aurora cena sociale

Tutti gli interessati a partecipare alla cena annuale del primo sabato di dicembre che si terrà alle 19.30 in via F. D'Aquilinia 77 (Zaule) sono invitati a chiamare i seguenti numeri 231013 (Claudio), 568936 (Iaio).

Intermeeting dei Club Lions

Oggi i soci del Lions Club Trieste San Giusto in intermeeting con il Lions Club Trieste Miramar e Leo Club Trieste si riuniranno con familiari e ospiti al Savoia Excelsior Palace, alle 20, a conclusione della «Giornata di promozione della donazione del midollo osseo» che si richiama al service nazionale «Persone vere per vincere la leucemia».

Incontro con Don Fabris

I circoli «don Marzari» e «don Milani» organizzano una conferenza sul tema: «E il Verbo era Dio». La divinità di Cristo nel Nuovo Testamento». Parlerà il biblista don Rinaldo Fabris. L'incontro avrà luogo oggi, alle 20.30 alla parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, in via Cologna 59.

Centro studi Tommaseo

Oggi, alle 19, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, telefono 225168 - bus 42 e 44 da piazza Oberdan) il centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, nell'ambito della rassegna «Incontri con l'autore», organizza un incontro con la poesia di Ketty Daneo. La serata, presentata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Amici della lirica

Oggi, la prof. Laura Segré parlerà, in sede, alle 18, su: «Il Natale nella musica».

Pro Senectute Club Rovis

Oggi la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16.

Alpina delle Giulie

La Commissione Tam della Società Alpina delle Giulie comunica che la conferenza su «Raccolte d'acqua tra Rupingrande e M. Lanaro» di Elio Polli è stata anticipata a mercoledì 29 novembre, alle 19. L'incontro si terrà nella sala conferenze di via Machiavelli 17, 1.o piano.

Cultura istriana

Oggi all'auditorium del museo Revoltella, alle 18, Stefano Sacher presenterà i Cd di recente incisione della Casa Bongiovanni di Bologna, con le opere «Nozze istriane e Falena» di Antonio Smareglia. All'audizione commentata delle due opere del maestro istriano parteciperà la dottoressa Mariarosa Rigotti Longo. Ingresso libero.

Trieste in cinema

Continua, presso il Palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto, 1) la mostra «Trieste, una città in cinema. 1896-1929», organizzata da Alpe Adria Cinema nell'ambito della manifestazione «Trieste contemporanea». La mostra rimarrà aperta fino al 7 dicembre con il seguente orario di visita: dal lunedì al venerdì 9-13.30 e 15.30-19, sabato 9-13.30). Sono previste, venerdì e sabato mattina alle 10, delle visite guidate. Per informazioni e prenotazioni telefonare all'Alpe Adria Cinema (311153, fax 311993).

S. Nicolò in treno

Per iniziativa dei volontari del museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio-Servola-Aquilinia-Galleria di circonvallazione-Aurisina-Villa Opicina-Guardiella-Rozzol-Trieste Campo Marzio. Prossima partenza: 2 dicembre (sabato). È prevista, a beneficio dei più piccoli, la partecipazione di «S. Nicolò». Informazioni e adesioni al museo Ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185) tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

Assunzioni all'Inpdap

L'Associazione servizi cittadini, informa che l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti della pubblica amministrazione (Inpdap), procede all'assunzione, attraverso contratti di formazione e lavoro della durata di 24 mesi, di giovani disoccupati, diplomati di età compresa tra i 18 e i 32 anni. Scadenza presentazione domande: 5 dicembre 1995. Per informazioni rivolgersi allo sportello dell'Asc, in via Ugo Polonio 5, a CcdL-Uil, stanza 7, tutti i martedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 18.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Euroest cultura

L'associazione Euroest Cultura (ex Italia-Urss) comunica che sono ancora disponibili alcuni posti nei corsi di cinese, giapponese e russo pomeridiano per principianti. Per informazioni telefonate lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20, al 946713.

S. Nicolò al Cmm

Domenica 3 dicembre arriva al Cmm di viale Miramare 40 S. Nicolò. Informazioni al 412327 tutti i giorni tranne la domenica dalle 15.30 alle 18.30 entro il 27 novembre.

Le mostre per Ebla

Continua nelle scuderia del Castello di Miramare, la mostra «Ebla: alle origini della civiltà urbana in Siria, con orario 9-16.30 tutti i giorni. È assicurato il servizio d'autobusAct, con partenze da piazza Oberdan per Grignano e Miramare alle 8.30, 10, 11.30, 13, 14.30, 16, 16.30.

«Filo d'Argento» Auser

Per gli anziani e in special modo per gli anziani soli esiste a Trieste, teso dall'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) un Filo d'Argento che può essere prezioso, specie quando a quel filo è collegato un telefono della solidarietà. È un telefono gestito dagli sessi anziani, a disposizione di quanti si trovino in situazioni di disagio. Può organizzare un intervento di soccorso, fornire informazioni utili, aiutare nel disbrigo di pratiche burocratiche, provvedere alla spesa quotidiana, promuovere occasioni di incontro e di aggregazione per chi soffre di solitudine. Chiamando il numero verde 1678-68116 o in alternativa lo 040-639664 per fuori provincia, i volontari verranno incontro alle vostre esigenze. Nelle ore di presenza il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20 è aperto anche il Centro Sociale «Pagliari».

Convegno sull'Europa

Oggi, alle 17, nell'aula conferenze della facoltà di Economia, si apre il convegno intitolato «La fenomenologia e l'Europa attuale». Dopo il saluto del rettore dell'università di Trieste Giacomo Borruso, prenderanno la parola Alessandro Fontana, vicepresidente del parlamento europeo, Renato Cristin, coordinatore del convegno e Mario Ruggenini, che introdurrà ai temi dell'assise. Alle 17.45 Klaus Held presenterà una relazione dal titolo «La scoperta del mondo come nascita dell'Europa». Il convegno proseguirà domani e venerdì sempre nell'aula conferenze della facoltà di Economia; sabato, nella sala Auditorium del Museo Revoltella, alle 9.30, si terrà una tavola rotonda.

PICCOLO ALBO

La conducente della vettura che ha tamponato la sera del 16 novembre una Alfa Romeo al semaforo di via Ghega, o chiunque abbia annotato la targa dell'auto, è pregato di telefonare al 303774.

Smarrito, probabilmente in via Revoltella all'altezza di scala Bonghi,un paio di occhiali da vista uomo con montatura marrone. Pregasi chi li avesse rinvenuti di telefonare al 7784257.

Smarrito orecchino oro e brillantini in Bar Vecchia Università, lunedì 20 novembre ore 11.30. Ricompensa onesto rinvenitore. Tel. 307209.

Quelli della terza C del liceo «Dante Alighieri»

Si sono ritrovati dopo venticinque anni dalla maturità i compagni di classe della terza C del liceo Dante Alighieri, anno 1970. Nella foto, in alto, da sinistra, Andrea Papucia, Adriana Scarcia, Paola Ghirardelli, Fabio Sattler, Maria Stella Florio, Sergio Rosolini, Renzo Bonn, Roberto Kostoris, Tiziana Penne, Paolo Malusà, Walter Paulich. In basso, da destra: Alberto Luchitta, Flavia Scubogna, Loredana Lepore, Maria Luisa Pellizzoni, Ornella Bonetta e Gabriella Magris.

STATO CIVILE

NATI: Trento Jordan, Mosetti O'Henry Caterina, Grieco Gabriele, Damiani Edwin, Zudek Anton, Vecchiet Beatrice, Blasina Jana.

MORTI: Castagna Adriana, 70 anni; Lulgio Bruna, 64; Scheriani Francesco, 82; Fabic Luigia, 63; Beer Liliana, 63; Sadar Silvia, 64; Passante Flora, 90; Scamperle Bruno, 59; Fontanot Lina, 76; Burba Albina, 61; Gostissa Giuseppe, 83, Vascotto Emilia, 77; Rapotez Giordano, 68; Pizzarello Giorgio, 68; Lugnani Silvano, 81; Piccolo Palmino, 51; Warsetich Giuseppe, 87; Ursini Alma 91; Serraval Paolo,52; Ferluga Giuseppe, 94; Cergol Maria, 86; Vidiak Enrico, 84; Cattonar Giulia, 70; Dudine Salvatore, 68; Starc Maria, 88.

VENERDI' Ricordo di Benedetti Michelangeli al Revoltella

Appuntamento con un grande interprete della musica per venerdì, 24 novembre, alle 17.30, nella sala del museo Revoltella di via Diaz 27. Il musicologo professor Giampaolo Minardi ricorderà infatti il grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Seguirà la proiezione di una rara registrazione della televisione austriaca del quinto concerto in Mi bemolle maggiore opera 73, «Imperatore» di Ludvig Van Beethoven, eseguito dal celebre pianista.

La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti e dall'Associazione Amici della lirica.

Nella foto una immagine del famoso pianista Benedetti Michelangeli di proprietà del Trio di Trieste

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

.....

Luogo e data di nascita

.....

N. telefonico (facoltativo)

.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

.....

Altre notizie reputate utili

.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi ha degli anni ha dei malanni.

Inquinamento

n.p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 2,3, massima 6,7; umidità 38%; pressione millibar 1031,3 in aumento; cielo sereno; vento da E NE Bora a 10 km/h raffiche 22; mare poco mosso con temperatura di gradi 14,5.

Le maree

Oggi: alta alle 8.34 con cm 58 e alle 21.49 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.32 con cm 25 e alle 15.22 con cm 67 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.08 con cm 57 e prima bassa alle 3.11 con cm 23.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

AL JAMMIN' Per i concerti dal vivo di scena i Bluesmobile

Continuano i concerti dal vivo al Jammin', al centro commerciale Giulia. Oggi saranno di scena alle 22.30, i «Bluesmobile» con «spettacolo ritmato che costa una certa fatica fisica», formato da brani travolgenti, gags e coreografie. Sono ormai centinaia i concerti live di questo gruppo di origini romagnolo-sammarinesi e molteplici le apparizioni televisive, fra le quali quelle a DJ television, Segnali di fumo, Roxy bar. Nell'estate del '92 i Bluesmobile hanno fatto ballare il Bandiera gialla di Rimini e all'attivo hanno due dischi. Oltre al concerto di oggi, al Jammin', si preannuncia un fine settimana ricco di appuntamenti: domani serata a ingresso libero con giochi e premi; venerdì e sabato musica dal vivo e discoteca; domenica musica underground. Mercoledì prossimo, 29 novembre, concerto di Sarah Jane Morris.

Farmacie di turno

Dal 20/11 al 26/11

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia, 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27 (Basovizza), tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27 (Basovizza), tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ferruccio Battisti (18/11) dalla figlia e dalla cognata 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Amalia e Giuliano Defrancesco per i loro compleanni (12/11 e 21/11) dai figli 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria del caro Giordano Peschier nel IV anniv. (21/11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro chiesa SS Pietro e Paolo, 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Giusto di Manzano nel VI anniv. (22/11) dalla moglie Elvina 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 50.000 pro Pro Senectute; da Silva 30.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Antonio Burigana per il compleanno (22/11) da Dora, Rita, Serena e Corrado 50.000 pro A.I.R.R.I..
— In memoria di Loreto Civitan per il compleanno (22/11) da Iole e Maurizio Civitan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Decolle nel I anniv. da Bianca Decolle 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Furlan nell'anniv. (22/11) dalla moglie, figlie, generi e dai nipoti Massimo e Maria Letizia 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Astad, 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dal nipote Massimo Orlando 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Guido Maracchi nel XII anniv. (22/11) dalla moglie Yolanda 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Annibale Marino nel trigesimo dalla famiglia Marino 1.000.000, da Maria Cocca e figli e da Luigia Olivotto e figlia 500.000 pro Airc.
— In memoria di Sergio e Nella Niklitschek nel II anniv. da Graziella Correnti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Stefania Russo (22/11/1893) e di Teodoro Russo da Odetta, Nora, Ennio e Franca Russo 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Dante Senin (22/11) dal figlio Paolo 50.000 pro Airc.
— In memoria di Enrico Krauseneck (22/11) da Gina Krauseneck 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Comunità evangelica augustana, 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo - don Vatta, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Aurelio Muni dalle fam. Capuano, Perti e Pertot 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Silva Pahor Visintini da Lucy, Paolo e famiglie 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Mida Pellizon Magnani da Nedda e Silvano Novak 100.000 pro Astad.
— In memoria di Rita Petrich Comandini da Nino Comandini e Livia Comandini Toschi 100.000 pro Airc, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Pietro Pompilio da Gemma, Elvina ed Antonio Peres 110.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla famiglia Lombardo 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Viviana Pressi Oliosi dalla famiglia Auteri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Hermes Ravasini dalla sorella Mirielle 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giorgina Renzi ved. Depiero dalle famiglie Depiero 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Dina e Rina Gorjan 80.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Giovanna Santin da Anita, Laura, Dora e Derna 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Scipioni da Bruna Poli 50.000 pro Cav.
— In memoria di Teresa Seracini ved. Lenhard dai condomini di via Paglierici, 49/1 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Sormani dai colleghi della figlia Marina della Direzione Regionale dell'Assistenza Sociale 151.000 pro Airc.
— In memoria di Artemia Specher da Ferruccio e Gioietta Diminich 50.000 pro Premio di laurea Flavio Diminich.
— In memoria di Giovanna Vercon da Novella e mamma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Medicina d'urgenza - osp. Maggiore.
— In memoria di Walter Viola dai cugini Silvana e Claudio Blenio 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giulia Visintin dallo zio Rino 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Albina Volpi Werk dallo zio e da Uci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Vojko Zagar da Luciano Bartoli 50.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca; da Neda e Luciano Di Brai 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria dei propri cari da n.n. 10.000 pro Unione ital. ciechi.
— da Gino Cominotti 50.000 pro Astad.
— In memoria di Piero Baldo dagli amici del circolo Italia 300.000 pro Associazione culturale Duinese.
— In memoria di Lino Biloslavo da Giuliano, Bruna, Alide e Giuseppina Biloslavo 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romano Boico dagli amici Budal, Cavallini, Scaricci e Stocovaz 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Braicovich dal centro di ascolto di via delle Milizie, 3 90.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianto midollo osseo dott. Andolina).
— In memoria di Vittorio Brazzach dal fratello Bruno e nipote Bruna 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara amica Ines Cagnotto da Anita Clon Delconte 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Rina Capparotto Margaris da Bruno Rupini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Luciano Rupini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Olga Cebochin da Bruna Pitteri 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Cheriach in Depase (Nino) dalla famiglia Lugnani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

CONTINUA AL MIELA IL VIAGGIO ALL'ORIZZONTE DELLA MENTE

Il cervello fra scienza e illusione: dalla memoria alla micromagia

ISTITUTO DIRITTI DELL'UOMO

Il volume del Nobel Eccles su manipolazioni ed etica

Nell'ambito della settimana europea della cultura scientifica e tecnologica, promossa nel Laboratorio dell'Immaginario scientifico , il prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, presenterà il volume «Manipolazioni al cervello, valutazione etiche e diritti dell'uomo», scritto dal premio Nobel John Eccles ed edito dall'Istituto stesso.

La presentazione si svolgerà al teatro Miela (p.zza Duca degli Abruzzi, 3) oggi alle 9, in occasione dell'incontro aperto alle scuole superiori sul tema «Inferno, paradiso e follia: storia delle droghe».

In particolare, il prof. Gerin si soffermerà sulla premessa al volume, riguardante soprattutto l'esame delle conseguenze dal punto di vista etico che l'attività di ricerca sul cervello può comportare, cercando di rilevare fino a che punto le eventuali manipolazioni siano a favore del principio di difesa della sacralità della vita e se esse possano comunque essere consentite.

Il tema trattato nel volume dal punto di vista medico, giuridico e filosofico è particolarmente attinente al problema della droga, il cui uso può alterare e, quindi, a modificare la persona umana e il suo cervello.

Oggi, al teatro Miela e fino a domenica continuano per la Settimana europea della cultura scientifica e tecnologica, gli «Incontri di scienza e fantascienza» sul tema «Il cervello viaggio all'orizzonte della mente», organizzati dal laboratorio dell'Immaginario scientifico, dal master in Comunicazione della scienza e dalla Cappella Underground.

Molto ricco il programma di oggi. Alle 9 la giornata si aprirà con un incontro per le scuole superiori dal titolo «Inferno, paradisi e follia: storia delle droghe» con Stefano Canali, curatore della mostra «Alter Ego droga e cervello», realizzata dal Centro per la divulgazione scientifica dell'Università di Cassino e allestita per l'occasione negli spazi del teatro Miela.

Stefano Canali parlerà dell'uso sacrale e cerimoniale delle droghe nelle diverse epoche storiche

Tavola rotonda sul cerimoniale delle droghe

e nelle diverse civiltà e come nell'età moderna si sia invece mantenuto solo l'uso terapeutico e il valore voluttuario.

Neurofisiologia della funzione visiva, illusioni e realtà della percezione, disturbi del riconoscimento visivo, sono i temi che verranno invece affrontati nel pomeriggio, alle 17, in un'interessante tavola rotonda dal titolo «Dall'occhio alla memoria». Parteciperanno eminenti neurofisiologi e neuropsicologi tra cui Paolo Battaglini, professore di Fisiologia umana all'Istituto di fisiologia dell'Università di Trieste, Richard Gregory, professore emerito al dipartimento di Psicologia dell'Università di Bristol (nonché direttore e fondatore del Museo della scienza «The exploratory» di Bristol, primo museo interattivo realizzato in Gran Bretagna) e Ennio De Renzi, professore di neurologia al dipartimento di Patologia neuropsicosensoriale dell'Università di Modena. Modererà Walter Gerbino, direttore del dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste.

Concluderà la serata, alle 21, lo spettacolo (ingresso lire 10 mila) dell'illusionista Victor Balli, uno dei maggiori esperti di prestigiazione d'Europa. I suoi numeri sono una scuola di bravura, che vanno dalle grandi illusioni alle manipolazioni, dal numero comico alla micromagia: effetti sorprendenti, ma di cui lo stesso Victor ammette l'artificio.

INIZIATIVA PILOTA DELL'ENTE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Le Poste entrano a scuola e si raccontano ai bambini

Che cos'è un vaglia? E i codici di avviamento postale? Qual è il percorso che fanno le lettere dal momento in cui vengono imbucate a quando il postino le recapita? Cosa succede dietro il vetro di un ufficio postale? Quanti bambini si saranno fatti queste domande, accompagnando i genitori a compilare un conto corrente?«ApPosta per voi», un opuscolo informativo sul mondo delle poste rivolto ai bambini delle scuole elementari che finora è stato stampato in diecimila copie per essere diffuso gratuitamente nelle scuole della regione, è nato proprio per venire incontro alla curiosità degli utenti in erba del servizio postale.

In una trentina di pagine, tra una vignetta, un indovinello e un cruciverba (ideati e scritti da Max Waiglein), l'opuscolo svela ai suoi piccoli lettori i misteri del servizio postale.

L'idea è partita da Trieste, dalla locale direzione

Una lettera-personaggio guida nel mondo postale.

dell'Ente Poste per il Friuli-Venezia Giulia, ed è per il momento un esempio pilota. «È importante che soprattutto tra i bambini, i cittadini di domani, si conoscano quali sono le peculiarità del servizio offerto dalle Poste» – dice Fulvio Chenda, che si occupa delle relazioni esterne delle Poste e che di «ApPosta per voi» ha curato, insieme a Daniela Giannini, il progetto editoriale.

Le Poste hanno già lanciato, quest'autunno, insieme al dipartimento di Pedagogia dell'Università di Trieste, un'iniziativa rivolta alle scuole materne e basata sull'incontro in classe con un animatore allo scopo di fornire i primi rudimenti su francobolli e lettere. Il passaggio successivo non poteva che toccare la scuola elementare, dove l'opuscolo, sempre all'insegna del gioco, diventa strumento di informazione.

«Il provveditore e i direttori didattici, – prosegue Chenda – sono stati soddisfatti, e ci hanno incoraggiato a proseguire su questa linea. Certo, l'opuscolo è ricco di pagine pubblicitarie – Chenda precede eventuali critiche sull'opportunità della réclame a scuola – ma ormai viviamo in un mondo che scoppia di pubblicità». E poi – conclude Chenda – i bambini nemmeno la leggono.

p.m.

CONFERENZA SUL MITO DI DRACULA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE ITALO-ROMENA

Storia vera e leggende del «principe vampiro»

Il sanguinario Vlad Tepes aderì alla crociata anti ottomana dell'ex vescovo di Trieste Enea Silvio Piccolomini

«Non posso lasciare che i turchi vi conquistino attraverso la nostra patria. Vi siamo fratelli e credenti.» Così Dracula, rispondeva all'ex vescovo di Trieste, Enea Silvio Piccolomini, nel frattempo divenuto Papa con il nome di Pio II. Piccolomini aveva lanciato nel 1459, durante il concilio di Mantova, una «crociata» antiottomana.

Dopo il periodo delle grandi crociate del dodicesimo e tredicesimo secolo, diversi papi avevano promosso campagne europee contro i turchi, senza però riscuotere grandi successi. All'invito di Pio II, chi rispose in maniera più veemente fu proprio il principe valacco Vlad Tepes detto Dracula che aderì poi praticamente da solo all'invito, riuscendo a liberare tutti i territori danubiani e pontici.

Questo particolare filo di collegamento tra Dracula e un ex vescovo triestino è stato messo in evidenza nella conferenza che Ervino Curtis, presidente dell'Associazione di amicizia italo-romena «Decebal», ha tenuto l'altra sera nella sede del Cral, in Stazione marittima, davanti a un pubblico folto, composto anche da molti giovani. Tema dell'incontro: «Dracula - Mito e realtà storica».

E Curtis, un «cultore» di Dracula, poco prima di parlare, ha allestito anche alle proprie spalle una mostra-lampo sul mito del principe vampiro con la riproduzione della sua scrittura, del suo autografo, il suo albero genealogico, copie dei suoi cinque ritratti che sono conservati in altrettanti musei europei e gli oggetti più disparati che l'industria rumena, per richiamare turisti, proprone oggi agli appassionati di Dracula.

La storia del vampiro Dracula fu scritta da un oscuro romanziere inglese, Brian Stoker. L'edizione americana del libro divenne ben presto un best seller. Ne venne ricavata un'opera teatrale e già nel 1922 un primo film.

Il vampirismo però è un fenomeno preso in considerazione anche dagli studiosi. Secondo quanto riportava alcuni mesi fa un noto settimanale, sarebbero circa duecento in Italia le persone che si nutrirebbero anche di sangue umano. L'articolo riportava un intervista a un giovane uomo che vive in Umbria e che sosteneva di riuscire a snetirsi bene, anzi addirittura rigenerato, soltanto dopo aver ingerito qualche decilitro di sangue. Sarebbero suoi parenti e amici, consci di questa sua particolare esigenza, a fornirgli periodicamente un po' del loro sangue.

Silvio Maranzana

Particolari della mostra su Dracula allestita a corredo della conferenza.

VENERDI' ALLA MARITTIMA

«Giornata di studio» degli specialisti italiani in termotecnica

Si tiene venerdì alla Stazione Marittima la «Giornata nazionale di studio» dell'Associazione termotecnica italiana, organizzata dalla sezione del Friuli-Venezia Giulia in occasione del venticinquesimo anniversario della costituzione. Il convegno, al quale partecipa il Dipartimento di energetica della nostra università, è dedicato agli aspetti sperimentali della ricerca nel campo delle macchine. I temi includono sia gli aspetti misurativi più innovativi, come lo sviluppo e il perfezionamento di nuovi sensori o l'utilizzo di inedite metodologie di misura - sia le applicazioni di misure, anche di tipo convenzionale, allo studio delle macchine (turbomacchine e motori a combustione interna), dove assume maggior rilievo l'aspetto di intepretazione fisica dei risultati ottenuti.

Si tratta di argomenti molto tecnici, affidati a un gruppo di docenti qualificati: i professori Giadrossi e Mosetti dell'ateneo triestino, Manfrida dell'università di Firenze, Minselli dell'università di Bologna e Nurzia dell'università di Cagliari. Membri del comitato organizzatore sono l'ingegner Fontana, presidente della locale sezione dell'Associazione, e i professori Micheli, Mosetti e Pinamonti, tutti dell'ateneo triestino.

Il convegno alla Marittima sarà preceduto, domani, da una visita al «Turbo Institut» di Lubiana, dove sarà illustrata l'attività dei laboratori di ricerca sulle macchine idrauliche.

AL BURLO UN INCONTRO PROMOSSO DAL LIONS CLUB

La giornata della donazione

Aspetti tecnici e umani nel prelievo del midollo osseo per i trapianti

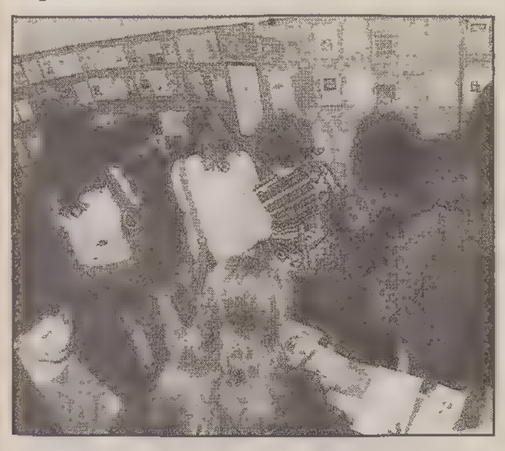
Si svolgerà oggi alle 18.15 nell'aula magna del Burlo (via dell'Istria), la giornata dedicata alla promozione della donazione di midollo osseo, ideata dal Lions Club nell'ambito di una campagna informativa promossa in tutta Italia a favore dell'Associazione italiana midollo osseo (Admo) e di altre associazioni.

All'incontro (aperto al pubblico), promosso in collaborazione con i service locali del Lions e organizzato dal prof. Alberto Marchi, primario al Pronto soccorso pediatrico del Burlo, parteciperanno il prof. Luigi Zanesco, direttore della 2.a Clinica pediatrica dell'Università di Padova, che illustrerà gli aspetti generali del problema e presenterà il progetto Lions; il dott. Marino Andolina, della Clinica pediatrica dell'Università di Trieste presso il Burlo, che si soffermerà sui risultati in base alla letteratura e all'esperienza dell'Istituto per l'Infanzia; il dott. Tullio Zacchi e la dott.ssa Laura Uxa, del Centro tipizzazione tissutale dell'Azienda sanitaria di Trieste, che parleranno della scelta del donatore compatibile.

Sono inoltre previsti gli interventi del gen. Carlo Alberto Del Piero, presidente dell'Admo del Friuli-Venezia Giulia e di Alberto Centolani, direttore dell'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici).

MOSTRA IN PIAZZA UNITA'

«Leggere oltre la scuola» Per insegnare ai ragazzi il piacere dei libri



La Biblioteca Civica – sezione ragazzi – ha inaugurato, alla presenza dell'assessore alla cultura, Roberto Damiani, la mostra «Leggere oltre la scuola», ideata e realizzata dalla provincia di Bolzano. La mostra, che è esposta nella sala comunale d'arte di piazza Unità 4, presenta un itinerario bibliografico per insegnanti, operatori culturali e genitori, o in generale per coloro che intendono promuovere nei ragazzi il piacere della lettura al di là delle «imposizioni» scolastiche. Il pubblico e le scuole potranno visitare la mostra bibliografica, arricchita di quadri prestati dal Museo Revoltella, fino al 30 novembre nel seguente orario: giorni feriali e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Il mercoledì e il venerdì c'è la possibilità di seguire una visita guidata alle 17 previa prenotazione alla Biblioteca civica (tel. 301108). Dopo l'inaugurazione, si è svolta, nella sala matrimoni del Comune, una conferenza tenuta dalla dr. Dagmar Göttling, bibliotecaria di Rubiera (Re) e coordinatrice della Commissione nazionale biblioteche per ragazzi dell'Associazione italiana biblioteche. All'incontro, dal titolo: «Biblioteche pubbliche e biblioteche scolastiche: quale collaborazione?», hanno partecipato anche gli insegnanti delle scuole elementari che frequentano un corso di aggiornamento organizzato dall'Irrsae e a cui la Biblioteca civica collabora.

DA OGGI A SABATO UN CONVEGNO ALL'UNIVERSITA'

Fenomenologia dell'Europa

Scopo dell'assise discutere i problemi politico- culturali in un'ottica filosofica

L'Università di Trieste organizza da oggi a sabato 25 novembre, un convegno internazionale sul tema: «La fenomenologia e l'Europa attuale».

Il convegno è patrocinato dal presidente del Parlamento europeo, Klaus Hänsch, e vedrà la partecipazione, tra gli altri, del vicepresidente del parlamento europeo e ex-ministro dell'Università Sandro Fontana, e dei filosofi Klaus Held, Bernhard Waldenfels, Ferdinand Fellmann, Michael Benedikt, Jean-Francois Courtine, Arduino Agnelli, Alfredo Marini, Mario Ruggenini, Carlo Sini.

Scopo dell'assise è di contribuire al dibattito sui problemi politico-culturali dell'Europa attuale, a partire da un punto

Fra gli ospiti il vicepresidente del parlamento europeo

di vista filosofico e, in particolare, da quello della corrente fenomenologica fondata da Edmund Husserl. In tal senso, il convegno intende anche commemorare il 60.o anniversario delle conferenze di Husserl a Vienna (marzo 1935) e Praga (novembre 1935), divenute celebri con il titolo di «Crisi delle scienze europee». La speciale collocazione geo-culturale della città di Trieste offre infine la possibilità di un radicamento concreto dell'elaborazione teorica, in una realtà che vive con grande intensità i problemi che l'Europa sta attraversando attualmente.

Anche in virtù di questa ragione, il convegno è stato fortemente sostenuto dal rettore dell'università di Trieste, Giacomo Borruso.

Il convegno si svolge in collaborazione, tra gli altri, con il parlamento europeo, il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, la Conferenza dei rettori di Alpe-Adria, l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli, la presidenza della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

ITALO-BRITANNICA

Incontro dell'associazione con il console onorario

Il primo incontro della stagione 1995/1996 della Associazione Italo-britannica, si svolgerà oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo Dante di via Giustiniano 3. Sarà presentato il programma delle attività culturali previste per il periodo da novembre 1995 a giugno 1996. Seguirà una relazione del console onorario a Triste, Major Norman Lister M.B.E., presidente onorario dell'associazione, sul tema «La Gran Bretagna l'Unione europea». Verranno anche discussi i problemi che il governo brittanico affronta nei suoi rapporti con l'Unione europea. Sebbene il 50 per cento delle esportazioni attualmente sia rivolto verso i paesi europei, la Gran Bretagna si sente infatti ancora legata al Commonwealth, che rappresenta un sesto della popolazione mondiale, e con gli Stati Uniti, alleati di lunga durata dell'Inghilterra.

La grafologia, un aiuto per scoprire il disagio emotivo

Fu Charcot, il geniale e un po' tenebroso psichiatra francese che con l'ipnosi guariva alla Salpetrière le grandi isteriche di fine 800, quello stesso Charcot che affascinò il giovane Freud, ad avere un primo approccio scientifico con la scrittura per cui ipotizzò un modello fondato sull'idea che «esistesse» una facoltà cognitiva specifica con un proprio correlato anatomico».

Da allora ne è passata acqua sotto i ponti della psiconeurolinguistica; è emerso con chiarezza, ormai, che la scrittura, linguaggio e prassi, coinvolge la psiche e il soma in un'attività reciproca.

Ma la scrittura, purtroppo, può essere disturbata, nel bambino come nell'adulto, e allora entriamo nell'ambito delle disgrazie. Genitori e insegnanti la conoscono bene e intuiscono dall'anomalia del segno grafico il disagio intimo, profondo di chi scrive. A questo proposito il Cgme, Centro internazionale di grafologia medica di cui è presidente e animatore Vincenzo Tarti no della facoltà di psicologica «La Sapienza» di Roma, grafologo, sulla base di approfondite ricerche ha promosso la stesura di un testo particolarmente interessante «Le disgrafie in età evolutiva: aspetti grafologici e psicomotori» di Vincenzo Tarantino e Roberto di Giuseppe rivolto ai medici, agli psicologi, ai grafologi, agli insegnanti e a quanti si interessano al disturbo in questione. E la grafologia si rivela qui come non mai disciplina di frontiera in cui convergono e si integrano le scienze che si occupano dell'uomo.

In effetti le analisi della abilità grafomotoria e delle sue caratteristiche, asse portante della scienza grafologica, non può prescindere da un approccio globale dell'individuo visto come unità psicosomatica. e tornando alla disgrafia, troppo spesso mal interpretata anche dagli insegnanti, rileviamo che gli autori ne chiariscono l'ambito seguendo il noto psicomotricista J. Ajuriaguerra che la definisce come una turba derivante dalle difficoltà di tracciare i segni grafici, del tutto indipendente dalla disortografia, alterazione dell'ortografia.

A fine testo l'aggancio della teoria con il concreto che nella fattispecie è una ricerca svolta in alcune scuole medie italiane con lo scopo di prevenire i disturbi dell'apprendimento tramite il recupero e la rieducazione del grafismo facendo leva su un approccio multidisciplinare, quello grafo-psicofisiologico.

Rosalba Trevisani

«Din Don Campanon» al club Primo Rovis

Su iniziativa del Lions club Trieste Host, nella sede della «Pro Senectute Club primo Rovis» di via Ginnastica 47, si svolgerà domani, venerdì e sabato, con inizio alle ore 20.30, «Din Don Campanon» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Interpreti dello spettacolo saranno Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi, Luciano Delmestri, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi, Liliana Decaneva, Livio Cecchelin, Sandra Cecchelin e Rudy Ongaro.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIESTE

Via Ananian 2 - TRIESTE - Tel./Fax 040/392701

DAL 23 NOVEMBRE

IMPORTANTE SVENDITA

DI CONFERIMENTI E COMMISSIONI

COMPRENDENTE:

MOBILI, TAPPETI, OGGETTI DI ARREDAMENTO PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N° 795 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

PREGIATA SELEZIONE DI 1500 TAPPETI ORIENTALI MOBILI D'EPOCA, IN STILE E PER L'ARREDAMENTO, DIPINTI E OGGETTISTICA DI OGNI GENERE.

ORARIO DI VENDITA

TUTTI I GIORNI: 9.00-12.30 e 15.30-19.30
domenica aperto

LA VENDITA SI PROTRARRA' FINO AD ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE GIACENTE

LA «GRANA»

Svaghi per gli anziani: poca la musica e i balli riservati agli «anta»

Care Segnalazioni,

chiediamo ospitalità per rendere noto un problema che riguarda gli svaghi per gli anziani nella nostra città. Una volta, durante la settimana si andava al ballo, al dancing Paradiso, ma da tempo non si fa più la musica che piace a noi che abbiamo una certa età. Siamo tre signore sopra gli «anta» ma ci piace divertirci andando a fare quattro salti. Ora non lo possiamo fare neanche un giorno durante la settimana, mentre l'anno scorso agli anziani erano riservate due serate. Si può fare un appello per noi poveri anziani?

Marisa, Angela, Caterina

La piccola Uccia col suo pelouche

Con questa foto voglio salutare la cara zia, Uccia Barzelogna, oggi sessantenne, qui ritratta bambina con in braccio il suo amato pelouche

Liliana

IMMIGRAZIONE / OPINIONI

I clandestini vanno tutti espulsi

Vorrei esporre alcune considerazioni sul problema dell'immigrazione nel nostro paese rivolta soprattutto alle forze politiche di sinistra e agli ambienti cattolici. Per chiarire l'argomento credo bisogna partire da alcune considerazioni di base necessarie per inquadrare meglio il problema. Primo: quasi tutti gli immigrati extracomunitari italiani sono clandestini o comunque divenuti clandestini dopo il loro regolare ingresso in Italia come turisti o studenti, quindi hanno quasi tutti violato la legge. Secondo: ad ogni immigrato (clandestino o no) viene regalata una fetta del nostro patrimonio comune che consiste in territorio, infrastrutture, tesori d'arte e cultura accumulati in centinaia d'anni dai nostri avi e da noi stessi.

Fatte queste premesse desidererei confutare uno ad uno tutti gli argomenti portati dalla sinistra italiana e dai cattolici a sostegno del rifiuto totale al blocco dell'immigrazione clandestina. Non è vero che accogliendo due, tre o più milioni di immigrati alleviereemmo le sofferenze del Terzo mondo perché per far questo dovremmo accoglierne centinaia di milioni, cosa ovviamente impossibile. In questo modo regaliamo enormi quantità di risorse a pochi, lasciando del tutto inalterato il problema principale e contribuendo, in breve tempo, alla distruzione della nostra civiltà, dei nostri usi e della nostra lingua.

Nessuno si illuda che questa enorme massa di persone possa essere assimilata senza profondi sconvolgimenti e forse con il collasso di istituzioni (come la Chiesa cattolica nei confronti della marea montante della religione musulmana), miopi sulle conseguenze a medio e a lungo termine di questa politica.

Non è assolutamente vero che l'immigrato non toglie lavoro agli italiani perché, se anche può esserci un fondo di verità a breve o medio termine, i loro figli saranno agguerriti concorrenti per tutti i tipi di lavoro (anche i più specializzati e meglio pagati). Penso che l'idea che l'immigrato non toglie lavoro è venuta perché molti, nel loro intimo, (anche in ambienti della sinistra) considerano l'immigrato una sottospecie incapace di apprendere e quindi condannato dalla sua incapacità genetica a fare sempre i lavori più umili. Anche ora non ci sarebbe alcun bisogno di immigrati se i lavori umili e sporchi fossero ben pagati.

Non riesco a capire la riluttanza o addirittura il rifiuto di espellere immediatamente dall'Italia gli immigrati clandestini (che abbiano o no commesso gravi reati). Inoltre non si capisce il pietismo verso i clandestini, facendo un paragone che mi sembra perfettamente calzante il clandestino si comporta come una persona che, diffidata dall'entrare, forza ugualmente la porta di casa vostra, si accomoda, pretende di essere rifocillato, curato, vestito, istruito, che si parli nella sua lingua e che venga assunto obbligatoriamente; io penso che nella stragrande maggioranza dei casi verrebbe, almeno, gettato brutalmente fuori dalla porta. Inspiegabilmente non si adotta il medesimo criterio quando viene minacciata la proprietà comune e il nostro portafoglio in modo indiretto.

Non è vero che, essendo stati un popolo di emigranti, abbiamo degli obblighi verso la nuova immigrazione perché la nostra emigrazione si è svolta, prevalentemente, verso paesi che erano scarsamente popolati e che avevano bisogno di manodopera e verso paesi che richiedevano la nostra manodopera non specializzata. Il nostro paese è invece già troppo popolato e gran parte dei nostri problemi, sia ambientali che di risorse, è dovuto a questa situazione.

Non è vero che accogliendo alcuni milioni di immigrati giovani e sani risolveremmo il problema del pagamento delle pensioni perché già adesso si prospetta il problema (vera mina vagante) del ricongiungimento familiare con mogli (forse più di una), figli e anche padri, madri, eccetera.

Non è vero che la pressione dei potenziali immigrati sia fisicamente inarrestabile perché se fosse vero saremmo condannati a sparire in breve tempo (e non in molti anni), come entità culturale perché non ci sarebbe limite al numero di immigrati, ne dovremmo obbligatoriamente accogliere 20, 30 o più milioni. Evidentemente il limite esiste ed è arbitrario e non si comprende perché deve essere posto a 2 o 3 milioni di persone e non molto più in basso.

Dario Micchi

Un commento senza retorica

Solo due parole per commentare gli scritti comparsi sul Piccolo di domenica a firma di Lino Carpinteri e del professor Pesante: trattano di argomenti diversi, ma li ho accumunati perché sia sul problema degli extracomunitari, e del come lo Stato e i suoi funzionari usino la legge per inserirli o cacciarli dalla società italiana, sia sul problema dei giovani nella scuola, persone di idee contrastanti potrebbero discutere ore e ore, portare testimonianze valide a sostegno delle proprie tesi, e finire ognuno arroccato nelle proprie convinzioni non arricchendosi delle idee dell'altro. Ma leggendo Carpinteri, esperto e vecchio del mestiere di giornalista, quanto conforto nel vedere espresse parole sacrosante, un commento pacato ma preciso, senza retorica, che tiene conto dei molti aspetti della vicenda di Beba e compagni, andando al nocciolo della questione, cioè che c'è sempre un «est modus in rebus».

Non ho l'onore di conoscere personalmente il signor Carpinteri, ma ogni volta che lo leggo è per me un amico che mi aiuta a far ordine nella mia mente se ho qualche idea confusa. Conosco invece personalmente il professor Pesante, perché fu l'insegnante di storia e filosofia di mio figlio l'anno scorso al liceo Galilei. Ed è stato un signor insegnante: intelligente, colto, brillante, professionista serissimo e dotato di una didattica favolosa, tant'è che il docente di quest'anno si è meravigliato di trovare una classe così ben preparata in storia e filosofia. Ma il professor Pesante al nocciolo della questione giovani non ci sa andare; dopo aver letto la sua lettera non ho voltato pagina più serena e arricchita nelle mie idee, ma scontenta, pronta anzi a discutere quelle famose ore e ore.

Il sarcasmo del professore non mi è giunto nuovo poiché altre volte lo ha manifestato. Spero solo che col tempo egli possa arricchire le sue già ricche doti di un po' più di rispetto per quei ragazzi a cui sa insegnare molto bene, ma che tanto simpatici non gli sono, e a cui forse manderebbe contro ben più di tre vigili per cacciarli dalla scuola in cui hanno peraltro tutti i diritti di stare.

Gabriella Busico

Uso improprio dell'artiglieria

Lino Carpinteri, cercando di mettere la parola fine alla vicenda della ormai famosissima signora Beba usa gli strumenti abituali di acume e di arguzia che mi fanno attendere ogni domenica mattina per leggere il suo pezzo di costume nella pagina culturale. Ma sembra essergli sfuggito un aspetto di questa emblematica vicenda. La venditrice in questione non deve essere soltanto la vittima di dolorosissime vicende belliche, o di vessazioni (poco?) «urbane». Il suo reiterato commercio proprio in piazza della Borsa, l'avere ignorato i taciti richiami dei vigili (come riferiscono le non smentite cronache), l'essersi fatta accompagnare da una collega con la quale ha inscenato una chiassata non appena i tutori dell'ordine l'hanno nuovamente avvicinata, sembrano dimostrare che la grintosa signora non manchi del bagaglio culturale e comportamentale che consente ai professionisti della piccola e media illegalità di sopravvivere nel Bel Paese. E infine, chiamando in causa «i Priebke e gli Eichmann», non crede Carpinteri di aver fatto, a sua volta, un uso improprio dell'artiglieria? Anche se il nostro benemerito Corpo dei vigili urbani non sembra paragonabile alla Croce rossa.

Ivan Laganà

Si fanno anche a Trieste i controlli anti Aids

Leggo sul Piccolo di un'iniziativa molto positiva coordinata dall'Arcigay triestino per conoscere meglio situazioni e disagi del mondo omosessuale cittadino, utile anche per continuare a sviluppare quel necessario processo di visibilità della differenza che, soprattutto oggi, è quanto mai indispensabile. Ciò che mi stupisce, però, nell'articolo è una delle ultime frasi in cui si dice che, per effettuare i controlli anti-Aids, gli omosessuali debbono recarsi a Gorizia. Non so se una tale affermazione sia dovuta ad un errore di eccessiva sintesi con la segnalazione della carenza di servizi dedicati di tipo socio-psicologico, ma vorrei ricordare che dal 1985 esistono a Trieste, all'ex Usl (ora Ass) n. 1 Triestina sia una struttura laboratoristica che ambulatoriale più che attrezzate a svolgere le indagini sierologiche sull'Hiv.

Chiedo dunque di spiegare le ragioni che spingono a (dover) ricorrere alle strutture goriziane per capire se esista un problema di scarsa collaborazione con i presidii sanitari triestini o se la loro scelta abbia invece motivazioni diverse. Nel primo caso mi dichiaro sin d'ora disponibile ad operare per un superamento degli eventuali problemi.

Con i migliori auguri ai promotori per il successo della loro iniziativa.

Paolo Evangelisti, consigliere comunale di Trieste

Il servizio di via Stuparich

In riferimento all'articolo «Gli omosessuali» triestini scendono in campo contro l'Aids apparso sul Piccolo, rettifico che non è necessario per sottoporsi al test Hiv recarsi a Gorizia ove opera un servizio analogo al nostro Centro Mst (malattie sessualmente trasmesse). L'ambulatorio, di cui sono responsabile, si trova in via Stuparich 1, all'interno dell'ospedale Maggiore, ed è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Vi si può accedere senza impegnativa del medico di base.

Il personale in servizio, (un medico e due assistenti sanitarie) sono a disposizione degli utenti per le visite, il counselling, la terapia e tutte le informazioni utili dalle 8 alle 13. Si può inoltre, nello stesso orario telefonare al 3992347.

Il responsabile del servizio, dott. Fabrizio Bonfigli

«Non sono ingiusto»

In relazione all'articolo «Giudice di pace ingiusto» pubblicato a pag. 11 dell'edizione del 20 novembre. Innanzi tutto non mi ritengo un giudice ingiusto e reputo tale affermazione diffamatoria nei miei confronti, in quanto da oltre nove anni che esercito tale funzione presso uffici giudiziari diversi, ho sempre osservato scrupolosamente le leggi e le procedure vigenti nel trattare le circa 1.500 cause di cui, alla fine ho emesse le giuste sentenze. Non voglio entrare nei particolari del caso prospettato, che sono noti all'interessato, ma intendo solamente precisare che la decisione da me adottata nell'opposizione presentata è unicamente e rigorosamente conseguente alle categoriche disposizioni di legge, nel caso in esame del quinto capoverso dell'art. 23 della L. 21.11.81 n. 689. Indubbiamente tale decisione, non favorevole all'opponente, non gli sarà gradita ma respingo categoricamente che essa sia «ingiusta».

avv. Claudio Petariny

Papà Renato

Il nostro papà Renato festeggia in questi giorni i suoi settant'anni. Lo salutano con questa foto che lo ritrare quando era un bimbo tenero e cicciottello, le figlie Loredana e Michela.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE
Gamba COMPRAVENDITE AFFITTANZE CONSULENZE - STIME
VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

VENDITA APPARTAMENTI
Agro quinto piano con ascensore stabile trentennale buone condizioni soggiorno con poggiolo cucina abitabile con poggiolo ampia matrimoniale bagno riscaldamento centralizzato cantina tranquillo e luminoso L. 130.000.000 trattabile.
Settefontane tranquillo terzo piano moderno come primo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore L. 150.000.000.
Ghirlandaio primo piano luminoso cucinotto tinello matrimoniale bagno riscaldamento centrale ascensore L. 95.000 000.
Ghega ufficio in bella casa d'epoca con ascensore quarto piano mq 185 otto stanze due bagni in buono stato
Grado vicinissimo al mare appartamento al secondo piano cucina soggiorno due letto bagno ripostiglio L. 160.000.000. Altro **zona porticciolo** perfetto primo piano mq 60 ca. arredato soggiorno tinello matrimoniale bagno terrazza L. 160.000.000. Altro terzo piano senza ascensore mq 100 saloncino cucina matrimoniale singola bagno poggiolo tutto in buono stato arredato più al pianoterra monolocale con servizio L. 200 000 000
Zona XX Settembre appartamento in casa d'epoca primo piano alto splendido primo ingresso elegantemente rifinito mq 130 riscaldamento autonomo salone cucina due camere due bagni con idromassaggio ripostiglio.
Galatti in casa d'epoca ristrutturata secondo piano due appartamenti attigui mq 340 totali adatti studio/abitazione.
Salita Trenovia villa d'epoca in buono stato panoramica ampia metratura con giardino e garage.

VENDITA BOX
Giardino Pubblico garage per due macchine apertura con telecomando

TERRENI
Muggia terreno edificabile di mq 2500 indice costruibilità 0,7 zona residenziale B4 pianeggiante.

AFFITTI
Barriera appartamento di mq 130 per non residenti o studenti ammobiliato L. 800.000 mensili
Baiamonti quarto piano con ascensore cucina matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli L. 550 000 mensili per non residenti.
S. Giacomo secondo piano in casa d'epoca in buono stato semi-ammobiliato per non residenti L. 500.000.

studio 4 AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE Via Palestrina n. 8 Tel./Fax (040) 370796

S. GIUSTO villa primingresso su tre piani 240 mq abitativi 300 mq giardino, trattative riservate.
HERMET ultimo piano ascensore salone tre stanze cucina servizi poggiolo veranda vista mare.
S. FRANCESCO mansarde in fasa d'epoca, fase di completa ristrutturazione 70 mq ascensore.
GRETTA in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio, porticato - attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.
STRADA DEL FRIULI villa su tre piani con vista completa golfo in perfette condizioni giardino di 300 mq trattative riservate.
LONGERA villa in costruzione accostata su tre piani con giardino box triplo esente mediazione.
VIA PUCCINI recente ultimo piano soggiorno due stanze servizi terrazzo garage soffitta.
CORDAROLI appartamento su due piani sopra salone matrimoniale singola bagno cucina stanzetta - sotto taverna con servizio da ristrutturare 850 mq di giardino vista golfo.
BESENGHI attico con mansarda 180 mq grandi terrazzi palazzina recente posto macchina in garage cantina trattative riservate.
SCORCOLA prossimo inizio ristrutturazione appartamenti 145, 155, 180 mq salone tre stanze doppi servizi terrazzi vista golfo città box doppio cantina.
SCALA SANTA casa padronale su tre piani con 4000 mq di parco trattative riservate
AFFITTASI non residenti via Matteotti soggiorno stanza cucina bagno terrazzo - via Rossi soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio.
AFFITTASI Battisti locali 26 mq, 135 mq.
AFFITTASI Corso Italia in stabile prestigioso perfette condizioni appartamenti uso abitazione-ufficio da 130, 145, 150, 170 mq.

L'IGLOO IMMOBILIARE di Michela Kraus & C.
VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITE

Bonomea, splendido primo ingresso con giardino, vista golfo, composto da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, due camere, giardino di proprietà e posto macchina. Rifiniture personalizzate. Prezzo interessantissimo
Mansardina centralissima, deliziosa su due livelli, luminosissima, perfettamente e finemente arredata su progetto de L'Ambiente Arredamenti composta da cucina ab. Aiko, mod. Garden, accessoriatissima, saloncino finestrato con libreria Molteni e divani Bieffe, contenitore armadio a specchio Cadel e particolarissimo piano rialzato tutta luce zona notte, bagno, termoautonomo. Lit. 120 000 000
Grignano, vista golfo, in residence recentissimo, prestigioso appartamento. Salone con caminetto, terrazza abitabile fronte mare, matrimoniale con bagno padronale, singola doppia, bagno con doccia, cucina abitabile, lisciaia, porticato, giardinetto, box doppio con cantina. **Lit. 550.000.000.**
Università (F. Severo alta), in palazzina recente, stupendo soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno, ampia soffitta. Lit. 25.000.000 più mutuo (lit. 670.000 mensili).
Zona Ginnastica Triestina, soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano basso. Lit. 20.000.000 più lit. 670.000 mensili di mut..o
Strada del Friuli, vista mare, in piccola palazzina, bifamiliare, salone con cucina all'americana, due camere, bagno, ampia taverna annessa, luminosissimo, completamente da ristrutturare. Lit. 126.000 000 tratt (possibilità mutuo integrale al 10,7%).
Rive, prestigiosi primi ingressi, appartamenti di varie metrature, con ampie terrazze e attici su due livelli con mansarde. Trattative riservate previo appuntamento nei nostri uffici.
S. Vito, terzo e ultimo piano, in stabile con tetto appena completamente rifatto, circa 165 mq, composto da salone, 4 camere, cucina abitabile, parzialmente mansardato. Da ristrutturae. L. 165.000.000.
Rossetti adiacenze, mansarda del tutto abitabile con finestre, finemente ristrutturata su progetto di architetto, rifiniture in legno, salone con cucina all'americana arredata, due stanze, bagno completo. Da vedere. Lit. 145.000.000.
Lazzaretto Vecchio, in prestigioso palazzo d'epoca, rifinitissima mansarda primo ingresso, composta da salone con caminetto, cucina su misura arredata all'americana, due camere, due bagni completi, guardaroba; autometano, impianto di condizionamento, ascensore Lit. 370.000.000. Possibilità di permute e finanziamenti.
Boccaccio, appartamento appena ristrutturato, luminosissimo, piano alto, termoautonomo; composto da cucina abitabile arredata su misura, grande soggiorno, matrimoniale, bagno, ingresso. Lit. 105.000.000.

SPLENDIDO PRIMO INGRESSO VISTA GOLFO IN GRETTA

Proponiamo prestigioso attico su due livelli, vista golfo, con rifiniture personalizzate così composto: salone con grande vetrata fronte mare, cucina spaziosa, terrazza, camera matrimoniale con vano guardaroba e bagno, al primo livello; due camere, bagno, particolare mansarda abitabile e grande terrazzone, al secondo livello. Posto macchina. Lit. 490.000 000

AFFITTI
Campanelle, in palazzina recente, ultimo piano, cucinotto, soggiorno con grande terrazza, vista aperta, camera matrimoniale, bagno, due ripostigli, grande corridoio, giardino condominiale. Libero per residenti, patti in deroga, autometano. Lit. 730.000.
Via Timeus, ristrutturato, salone, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, servizi separati, vuoto per residenti, termoautonomo. Lit. 1.000.000 spese comprese.
Zona Romagna, in stabile d'epoca, appartamento ammobiliato, luminoso e tranquillo, adatto a studenti non residenti. Composto da due camere matrimoniali, grande soggiorno, cucina e bagno con doccia; termoautonomo, lit 630.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI
Bazzoni (S. Vito), luminosissimo ufficio (locale d'affari) completamente ristrutturato. Lit. 85 000.000. Possibilità ampio magazzino confinante. Lit. 45 000.000.
Via Madonnina alta, stupendo locale d'affari fronte strada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato. Lit. 165 000.000.

PROFESSIONE CASA
CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040/638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481/412.424

Mansarda Ginnastica triestina rifinitissima, termoautonoma in stabile d'epoca signorile senza ascensore, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio.
San Luigi buone condizioni riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, 145.000.000; altro stesso stabile, terzo piano, termoautonomo, 160.000.000.
Giarizzole ottimo, recente, termoautonomo in palazzina nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto coperto di proprietà più posto condominiale, 160.000 000.
Altipiano Le Girandole ottimo libero, salone con caminetto, cucinino, bagno, due matrimoniali, giardino di proprietà, posto auto in complesso dotato di parco giochi e campi da tennis
Paisiello libero, recente, termoautonomo perfette condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, possibilità posto macchina, 195.000.000.
San Giovanni ultimo piano vista nel verde, massima tranquillità, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, cantina, completamente ristrutturato, posto auto condominiale.
Tribunale splendida mansarda, ampia metratura, termoautonoma, totalmente finemente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore, 300.000.000.
Gretta libero, stupenda vista mare, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, 145.000.000.
Barcola alta casa accostata da un lato, completamente ristrutturata, termoautonoma, vista golfo, composta da saloncino con caminetto, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, singola, dependance esterna con terrazza, ampio giardino, posti auto di proprietà.
Viale Sanzio recente libero ascensore, riscaldamento centrale, cucinino, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, 148.000.000.
Gambini libero in bella posizione luminosissimo, termoautonomo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, buone condizioni, soffitta, 120.000.000.
Duino ottimo recentissimo su due livelli, ingresso, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, matrimoniale, singola, ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare, due posti macchina coperti di proprietà, cantina, 250.000.000.
Buonarroti alta villa d'epoca indipendente con giardino proprio vista totale sulla città e sul golfo, da riattare, ingresso, salone, tinello, cucina, due matrimoniali, camera, doppi servizi, soffitta, cantina termoautonoma, libera, 450.000.000.
Istria libero totalmente ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare, cucinotto, saloncino, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina di proprietà, 200.000.000.
Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti vari piani composti da ingresso, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, stanzino, prezzi a partire da 75.000.000, ultime disponibilità.
Viale piano alto con ascensore, luminosissimo, ampia metratura, cucina, salone, due matrimoniali, servizi separati, 165.000.000.
Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso, 32-34 mq, bagno, posto auto, cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco, prezzi a partire da 35.000.000.
Centralissimo locale d'affari ampia metratura disposto su due livelli adatto a molteplici attività, informazioni e planimetrie c/o nostri uffici.
Disco-pianobar omologato ballo, cedesi licenza, avviamento, arredamento, attrezzature, ottimo giro d'affari, zona forte passaggio, trattative riservate c/o nostri uffici.

MONFALCONE
Monfalcone villa su due piani centralissima in fase di ristrutturazione totale, giardino proprio, ampia metratura, informazioni e planimetrie c/o ns uffici previo appuntamento.
Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggiolo termoautonomo ottime condizioni.
Altipiano carsico casa accostata in fase di ristrutturazione con giardino proprio, possibilità ampliamento.
Monfalcone soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, termoautonomo, 130.000.000.
Monfalcone in elegante residence, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo verandato, termoautonomo, garage.
Monfalcone centralissimo ultimo piano con ampia terrazza, cucina, saloncino, tre camere, bagno, senza spese condominiali, 120.000.000.
Monfalcone e dintorni proponiamo appartamenti varie metrature in affitto.

GUIDA immobiliare
OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Zona Viale XX Settembre come primo ingresso splendido quarto piano con ascensore in stabile moderno, appartamento di mq 130 composto da salone di m 45, cucina abitabile tre stanze due bagni ripostiglio tutto perfettamente rifinito con aria climatizzata. L. 340.000.000. GAMBA IMMOBILIARE 040/793390.
380.000.000. Commerciale alta casa indipendente su tre livelli con vista aperta: al p. terra taverna con caminetto cantina vano caldaia; al 1.o piano cucina abitabile salone bagno; al 2.o piano matrimoniale due ampie singole bagno. Più giardino di circa 700 mq con accesso auto. HABITAT 040/314747.
Villa su due piani con 1100 mq giardino e frutteto, caminetti, taverna, box, in condizioni perfette: totali 300 mq, cedesi all'inizio di Monfalcone arrivando da Trieste. IMMOBILIARE VICO 040/314794.
Bazzoni (San Vito) particolarissimo monolocale, luminosissimo, con ingresso indipendente (porta blindata), serramenti in legno e alluminio, cotto, parzialmente con muri a pietra, impiantistica completamente rifatta. L. 86.000.000. Circa 50 mq. IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.
Barriera adiacenze appartamento in stabile ristrutturato quattro camere cucina abitabile wc ingresso ripostiglio adatto anche uso ufficio o ambulatorio. 100.000.000. L'IMMOBILIARE 040/7606141.
Via Cologna appartamento tranquillo, decoroso palazzo d'epoca con esterni rifatti, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, piano ammezzato L. 65.000.000. PORTICI IMMOBILIARE, piazza Puecher n. 9, tel. 040/774177.
Orsera libero recente ottime condizioni saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi cantina parcheggio condominiale terzo piano con ascensore riscaldamento centrale. 180.000.000. PROFESSIONE CASA 040/638408.
Scala Bonghi casetta su due piani con giardinetto proprio, soleggiatissima, taverna, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, camerino/guardaroba, 315.000.000. PROGETTOCASA 040/368283.
In centralissimo palazzo d'epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture. 345.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058.

L'IMMOBILIARE
VIA CRISPI, 4-2°p- TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

APPARTAMENTI
Viale XX Settembre stabile d'epoca appartamentino completamente ristrutturato, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia, ingresso. 85.000.000.
Via Settefontane in stabile semirecente con ascensore e giardino, appartamento al terzo piano composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ingresso, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. 117.000.000.
Via Tigor adiacenze, stabile d'epoca, appartamento in buone condizioni composto da ambienti ampi e luminosi soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento termoautonomo. 155.000.000.
Via Venezian vicinanze appartamento completamente ristrutturato, molto tranquillo, vista nel verde, saloncino, camera, cameretta, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, riscaldamento termoautonomo, 158.000.000.
Zona Tribunale in stabile signorile appartamento al quarto piano con ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno più wc, ingresso, poggiolo, terrazza, ripostiglio, cantina, 185.000.000.
Via Montfort piano alto con ascensore in stabile signorile, appartamento composto da saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, poggiolo, riscaldamento centrale, 235.000.000.
Via Romagna immersa nel verde palazzina ristrutturata in parco condominiale, appartamento composto da soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abtiabile, bagno, ingresso, poggiolo,cantina, posto macchina in garage di proprietà. Trattative riservate.
Giardino Pubblico stabile trentennale con ascensore appartamento al terzo piano luminoso con vista aperta sul giardino e sul colle zona Cantù, saloncino, due camere, camerino, cucina, bagno più wc, bell'ingresso, poggioli, ampia cantina. 260.000.000.
Via Romagna appartamento con terrazza su parco condominiale, luminoso, tranquillo, assolutamente perfetto, rifiniture di alto pregio, salone, due camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi, ingresso, cantina, posto macchina in garage di proprietà. Trattative riservate.

VILLE E CASETTE
Gorizia in costruzione villette singole e bifamiliari varie metrature con garage e giardino proprio, possibilità mutuo. Per informazioni e progetti rivolgersi presso i nostri uffici.
Aquilinia vicinanze recentissima villa ampia metratura, adatta a varie esigenze e attività, anche bifamiliare, oppure appartamento più studio. Primo piano composto da salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, doppi servizi, balcone con caminetto; piano terra con garage e appartamento di 50 mq; piano sottotetto con mansarda, soffitte e terrazza a vasca; piano interrato con taverna, cantina e ripostigli. Giardino di oltre 1000 mq vista mare.
Longera casetta schiera del 1993 condizioni perfette, molto tranquilla, nel verde, primo piano soggiorno, camera, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio; secondo piano due camere, bagno, ripostiglio; sottoportico piastrellato, giardino di proprietà.
Roiano alta con ingresso indipendente appartamento disposto su due livelli; piano terra: saloncino con caminetto, cucina, bagno con doccia, terrazza abitabile con vista mare e golfo; primo piano: camera matrimoniale, due camerette, bagno con vasca, poggiolo più cantina e posto macchina al coperto di proprietà.

AFFITTI
Sistiana appartamento in palazzina recente in perfette condizioni, completamente arredato e accessoriato, ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ingresso, ripostiglio, riscaldamento termoautonomo, posto macchina e giardino condominiale, 1.200.000 spese incluse.

Habitat agenzia immobiliare
Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

50.000.000 Contovello casa 2 piani + mansarda con terrazza. 75 mq circa utili.
50.000.000 Rive mansarda 2 ambienti cucina. Tetto nuovo.
55.000.000 S. Giusto epoca particolare camera cucina bagno balcone
60.000.000 Barriera epoca da ristrutturare 2 ampie camere cucina servizio, ca. 60 mq.
75.000.000 Garibaldi da ristrutturare 80 mq con servizio 2 ambienti parzialmente mansardati.
90.000.000 Ippodromo recente ottimo panoramico: camera cucina bagno poggiolo.
95.000.000 Sette Fontane ottimo: tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo.
105.000.000 S. Giacomo perfetto con vista: 2 camere cucina bagno servizio terrazza. Termoautonomo.
120.000.000 Opicina tranquillo soleggiato: soggiorno-cucina 2 matrimoniali bagno soffitta cantina.
127.000.000 Garibaldi panoramico epoca ottimo soggiorno 2 camere cucina servizio bagno.
140.000.000 Servola recente: soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno terrazza posto auto.
Da 179.000.000 primi ingressi ultime disponibilità: soggiorno cucinino 3 camere - soggiorno cucina 2 camere
187.000.000 Rozzol recentissimo, vista aperta: salone 2 camere cucina 2 bagni. Termoautonomo. Possibilità box 4,5x4,5.
200.000.000 Faro casa panoramicissima. soggiorno cucinino bagno 2 camere, giardino.
Grado centro primi ingressi da 35 mq anche su 2 livelli. Ottime rifiniture, termoautonomi.
Affitto 3-4 studenti Viale 800.000 più spese.
Abbigliamento Foraggi locali e arredo nuovi, ottima resa 140.000 000.
Ar - buffet superalcolici centrale ottimo reddito 70 000.000
Servola locale-magazzino affittasi fronte strada totali 80 mq facil.tà scarico merci.
Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc 35.000.000
Locale via Udine 70 mq soppalcabili fronte strada. 110.000.000

AGENZIA IMMOBILIARE **VICO**
Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n 563

VENDITE
Appartamentino via Udine, completamente ristrutturato, salone con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, seminterrato.
Appartamento zona Giardino Pubblico: 105 mq, 4.o piano con ascensore, palazzo d'epoca signorile. L. 170 000.000.
Viale Ippodromo 9.o piano, appartamento signorile di 170 mq.
Grado Città Giardino: appartamento 140 mq, occasione: adatto 2 famiglie (8 stanze, cucina, servizi). Adatto anche mobilé o comunità. Eventuale licenza
A Muggia nel verde, casa su due piani, accostata da un lato, con 1500 mq terreno, giardino orto, posto macchina, pianterreno da rimodernare, primo piano a posto; totali 160 mq L. 260 000 000.

AFFITTI
Via Donadoni, appartamento adatto ambulatorio, comunicante con altro.
Zona Revoltella, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, posto auto, giardino condominiale, arredato: L. 900 000 mensili + L. 150.000 spese.
In villetta, appartamento zona Giarizzole, ammobilato, L. 800.000 mensili. Pianterreno con giardino.
Via Rossetti alta, appartamento di 100 mq, più altri 80 di mansarda, bellissima vista golfo, grande terrazzo, patti in deroga, con piccola buona uscita.
Via Milano 2 appartamenti di 5 stanze cucina servizio di cui 1 con doppia entrata. Patti in deroga

ATTIVITÀ
Macelleria, zona centralissima, completamente attrezzata, cedesi con avviamento trentennale: prezzo vera occasione.
Gioielleria, in zona Borsa, allestimento al massimo livello di stile e eleganza, affitto modicissimo, con laboratorio, cedesi.
Chiosco a San Giusto cedesi

TERRENI
Terreno agricolo 25000 mq con 2 rustici da ristrutturare, adiacente altro appezzamento di 30000 mq con destinazione turistica cedesi anche separatamente. zona Lazzaretto con vista aperta sul golfo
Terreno agricolo a S Croce, lato costiera, vista meravigliosa: 1600 mq
Terreno 4000 mq a Sales: pianeggiante
A Sgonico, 6000 mq affittasi.

PORTICI immobiliare
TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178
associato FIAIP

APPARTAMENTI
Perugino, appartamento luminoso, stabile recente con ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile servizi separati ripostigli balcone riscaldamento centralizzato occupato 120.000.000.
Foscolo appartamento luminoso stabile d'epoca, atrio salone tre camere cucina abitabile doppi servizi cantina ultimo piano con abbaini e finestre L. 130.000.000.
Carducci appartamento tranquillo in stabile d'epoca ingresso soggiorno due camere bagno cucina abitabile buone condizioni L. 140 000.000.
Via Milano, appartamento con balcone palazzo d'epoca decoroso soggiorno ampio studio due camere cucina abitabile servizi separati soffitta L. 150.000.000.
Canova appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile servizi separati ripostiglio cantina termoautonomo, L. 160.000.000.
Eremo soleggiato appartamento recente, ingresso ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone cantina termoautonomo. Possibilità box, L. 180.000.000
Largo Canal, appartamento completamente ristrutturato ingresso salone con caminetto cucina tinello due matrimoniali singola bagno ripostiglio termautonomo più soffitta mq 170, L. 320.000.000.
Giardino Pubblico ultimo piano panoramico stabile recente con ascensore atrio salone studio cinque stanze cucina abitabile due bagni lavanderia ripostigli terrazza di settanta mq riscaldamento centralizzato, L. 450.000.000.

VILLE E CASETTE
Semiperiferica villetta panoramicissima con giardino di circa cento mq, due piani, soffitta con finestre e abbaini centosessanta mq da ristrutturare L. 270.000 000
S. Luigi villetta soleggiata su due piani con terrazzo portico giardino di duecento mq e box. Piano terra: cucina due stanze ripostiglio bagno, primo piano: ingresso soggiorno matrimoniale tinello cucinino bagno L. 520.000.000.

FABBRICATI E TERRENI
Muggia centralissimo recenti locali uffici al piano terra duecentoventi mq, cantina, giardino garage di 80 mq, trattative in ufficio.
S. Giovanni fabbricato indipendente con accesso carrabile, duecento mq con servizio soppalco, altezza massima metri 4.30, L. 210.000.000.

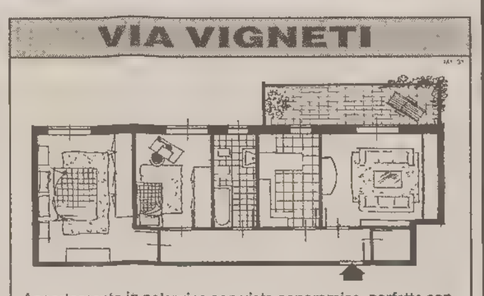
LOCAZIONI ED AZIENDE
Via dell'Istria/Trissino posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da settantamila mensili.
Madonnina negozio mq 51 con vetrina, unico vano con servizi, riscaldamento, buone condizioni mensili L. 800.000.
Barriera ufficio, atrio, studio, servizio, disobbligo, termautonomo e climatizzato mensili L. 500.000.
Adiacenze Giulia ambulatorio dentistico rinnovato predisposto tre riuniti, termoautonomo, piano ammezzato, possibilità acquisto o affitto attrezzature, mensili L. 1.600 000.
Zona viale XX Settembre negozio con tre vetrine, cento mq, altezza 4.35 metri, completamente da ristrutturare, buona posizione centrale L. 2 600 000.
In zona residenziale di forte passaggio, cedesi azienda di profumeria, bigiotteria, articoli da regalo, locale in affitto, contratto nuovo agevolato L. 25.000.000.
San Giacomo vendesi attività negozio calzature, forte passaggio 30 mq, magazzino, servizi, arredamento L. 80.000.000 più inventario.

CASE DI MONTAGNA
Alcune opportunità per la «seconda casa»:
Tarvisio complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione
Sella Nevea complesso «Residence Bucaneve» appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, terrazzi, posti macchina a partire da L. 62.000.000.
Prato Carnico rustico indipendente mq 115 da ristrutturare con terreno edificabile di mq 400 posizione tranquilla e soleggiata L. 56.000.000.
Paularo casa rustica su due piani con mansarda ristrutturata primo ingresso, riscaldamento, splendidamente arredata, ottima posizione soleggiata, con giardino L. 120.000.000

PROGETTOCASA
TRIESTE via Rossini 10 - 040 36.82.83

APPARTAMENTI
San Giacomo adiacenze appartamentino perfettamente restaurato, arredato su misura, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 89.000.000.
Campi Elisi adiacenze, recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzino abitabile, due ripostigli, 146.000.000
Via Settefontane luminosissimo, perfettamente restaurato, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ottime rifiniture, 150.000.000.
Tigor adiacenze, appartamento recentemente restaurato, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 160.000.000.
Servola, appartamento in palazzina, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, soffitta, posto macchina e giardino condominiali, 180.000.000.
Roiano adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti nuovi, ottime rifiniture, 180.000 000. Possibilità box.
Zona Scorcola, proponiamo appartamento signorile in casa d'epoca, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, ripostiglio, ampia soffitta.
Piazza S. Antonio, stupendo attico bipiano composto da: salone al primo livello, nonché al piano mansarda con travi a vista, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. L'attico verrà realizzato in una casa d'epoca in fase di totale restauro, eseguito rispettando e valorizzando al massimo la struttura e l'architettura originarie, sarà dotato inoltre di rifiniture signorili e personalizzate. **La presente proposta è esente da mediazione.**
Commerciale, in nuovo complesso edilizio con splendida vista mare, proponiamo appartamento composto da salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, posto macchina. Ottime rifiniture, porta blindata, videocitofono, ecc. **La presente proposta è esente da mediazione.**
Cantù adiacenze, proponiamo appartamento in palazzina costruenda, terzo piano con vista panoramica, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, ottime rifiniture. Possibilità box auto e/o posti macchina. Consegna giugno '96. **La presente offerta è esente da mediazione.**
Grignano, splendida vista mare, in residence di prossima costruzione con sauna e piscina, a monte del Castello di Miramare, proponiamo attico composto da salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box auto. Rifiniture esclusive e personalizzate.

VIA VIGNETI



Appartamento in palazzina con vista panoramica, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, posto macchina coperto, cantina, 167.000.000.

VILLE E CASETTE
Aurisina, stupende villette immerse nel verde, salone su due livelli, stanza, cucina abitabile e bagno al primo piano; piano mansardato con travi a vista composto da tre stanze e bagno; terrazza, porticato, giardino, due posti macchina coperti.
Cattinara, villa bifamiliare indipendente su due livelli con giardino di ca. 400 mq e garage, ampia metratura, buone condizioni, 490.000.000.
Opicina, nuova villa bifamilaire di ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, tre posti macchina coperti, cantina, giardino di ca. 350 mq.
Barcola, villa prestigiosa in posizione dominante la riviera di Trieste, disposta su quattro piani collegati da ascensore. La villa è composta da due ampi saloni di cui uno su due livelli con uscita direttamente sul giardino, taverna, sei stanze, mansarda, due box

AREA di Antonella Fratte
Mediazioni e consulenze immobiliari
TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX
ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI
FIAIP

IN QUESTA AGENZIA SI APPLICA
IL DIRITTO AL RIPENSAMENTO FINO AD UN MASSIMO DI CINQUE GIORNI

APPARTAMENTI
Rotonda del Boschetto ottavo e ultimo piano luminoso vista aperta ascensore ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000.
Adiacenze Roiano palazzo in ottimo stato con ascensore vista aperta particolare appartamento d'epoca 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo da ristrutturare 220.000.000.
Adiacenze piazza Foraggi luminoso sesto piano ascensore stabile moderno 80 mq cucinino tinello soggiorno due stanze bagno poggiolo soffitta riscaldamento centralizzato 140.000.000.
Perfette condizioni zona servita settimo piano vista mare soggiorno cucinino due camere servizi separati riscaldamento autonomo ascensore 135.000.000.
Appartamento in buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno in stabile moderno con ascensore riscaldamento centrale zona ben servita 120.000 000.
In zona ben servita luminoso appartamento terzo piano cucina abitabile due grandi camere servizi separati da risistemare 80.000.000.
Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo terrazza cantina garage giardino e campo giochi condominiali vendite esenti da mediazione 175.000.000.

VILLE E CASETTE
Altopiano carisico in residence di sei alloggi a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze disposto su due livelli. Pianoterra: soggiorno con caminetto, angolo cottura piccolo bagno. Primo piano: camera cameretta bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000.
Monfalcone in costruzione consegna dicembre 1996 villino a schiera cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi terrazze ampie cantine giardino garage. Possibilità rifiniture personalizzate vendite esenti da mediazione, 235.000.000.
Monfalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliare cucina abitabile salone studio e bagno al pianoterra tre camere bagno e terrazze al primo piano cantine autorimessa e giardino di 250 mq vendite esenti da mediazione 325.000.000.

AFFITTANZE
Corso Italia in ottimo stabile grande stanza con bagno uso ufficio eventuale arredo 500.000/mensile.
Largo Papa Giovanni salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggiolo vuoto o arredato 1.200.000/mensili patti in deroga.
Università soggiorno cucinino due camere bagno wc separati poggiolo cantina arredato ottimo per studenti 1.200.000/mensili.

FATEVI UN BEL REGALO DI NATALE
Regalati una vacanza per tutta la vita in un albergo a quattro stelle,
Dolomiti, Toscana e Sardegna
da L. 11.000.000 la settimana pagamento in due anni senza interessi

L. 70.000.000 Trattabili per una casetta nel centro di Muggia completamente da ristrutturare e senza giardino. La metratura interna è di circa 90 mq.
L. 70.000.000 per licenza di bar con superalcolici ben avviata con parcheggio esterno per tavolini. Contratto affitto muri nuovo 550.000 mensili.
L. 108.000.000 trattabili per un quinto piano con ascensore in zona Baiamonti: angolo cottura, tinello, camera, grande bagno, ripostiglio, terrazzino. L'appartamento già ristrutturato è molto confortevole.
L. 110.000.000 per 75 mq zona Università vecchia, ottime condizioni: due stanze, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina. Anche ammobiliato. Riscaldamento autonomo. Ottimo investimento adatto 4-5 posti letto, possibilità 300-350.000 lire cadauno mensili.
L. 130.000.000 per un appartamento ultimo piano con mansarda 110 mq circa, in discrete condizioni, mentre la mansarda è rimessa a nuovo. Travi a vista. L'alloggio è molto luminoso e panoramico, zona Muggia centro.
L. 150.000.000 per alloggio ventennale zona Giardino Pubblico (adiacente l'Università). Sesto piano con ascensore e riscaldamento autonomo. 95 mq: due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggiolo.
L. 175.000.000 trattabili per una casetta a schiera al Villaggio del Pescatore di Muggia. Condizioni discrete: due matrimoniali, cameretta, soggiorno, cucina, due servizi, terrazza, poggiolo, cortile. In una splendida posizione fronte mare.

M16/5P

APERTO SABATO MATTINA

BG immobiliare

☎ 040/272500-271348

L. 220.000.000 trattabili per locale d'affari prima entrata in splendido stabile ristrutturato in corso Puccini a Muggia. 95 mq completo di bagno e spogliatoio. Pavimenti in marmo. Adatto qualsiasi attività. Ottimo investimento. Possibilità di locarlo a terzi per L. 1.500.000 mensili immediatamente disponibili.

ABBIAMO SELEZIONATO PER VOI LE MIGLIORI OCCASIONI SUL MERCATO E VE LE PROPONIAMO IN ESCLUSIVA

L. 230.000.000 per splendido ultimo piano zona Ippodromo: due camere, salone, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazza verandata superpanoramica. Possibilità box.
L. 300.000.000 per centralissimo appartamento a Trieste, ultimo piano da sistemare: matrimoniale, salone, salotto, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, terrazza, poggiolo. Riscaldamento autonomo, ascensore.
L. 315.000.000 trattabili per appartamento nuova entrata con mansarda a Barcola fronte mare: saloncino, cucina, matrimoniale, due bagni e terrazza. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, portoncino blindato.
Permutiamo villino bifamiliare zona Monte d'Oro a Muggia: alloggio 75 mq più soffitta, altro appartamento 60 mq circa più cantina e giardinetto valore 350.000.000, con alloggio due camere, soggiorno, nella zona di Trieste più conguaglio.
L. 350.000.000 per appartamento signorile in via dei Porta, palazzina prestigiosa con video citofono e marmi pregiati: grande salone, due stanze, cucina, bagni, poggiolo. Quarto piano con ascensore.
L. 390.000.000 Costalunga recentissima villetta a schiera circa 250 mq: tre stanze, cucina, soggiorno, tre bagni, taverna, giardino, posto macchina.
Da L. 393.000.000 Muggia nuove villette a schiera luminosissime, nel verde: tre camere, studio, salone, cucina abitabile, bagni, terrazza, grande garage 60 mq, giardino. Riscaldamento autonomo a metano. Consegna marzo '96.
L. 390.000.000 Muggia-Chiampore ultima villetta schiera in bifamiliare nuova costruzione: tre stanze, saloncino, cucina, bagni, taverna, garate e giardino vista mare. Informazioni c/o i ns. uffici.
L. 400.000.000 per una villetta nuova in pronta consegna a Chiampore (Muggia), splendida vista mare e giardino, due camere, soggiorno, due cucine, bagni, taverna, porticato. Visite accompagnate in cantiere.
L. 480.000.000 trattabili per lussuosissimo appartamento 180 mq con oltre 100 milioni di soluzione da designer. In splendido stabile epoca centro città a Trieste: tre camere, grande salone, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, due poggioli. Riscaldamento autonomo.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

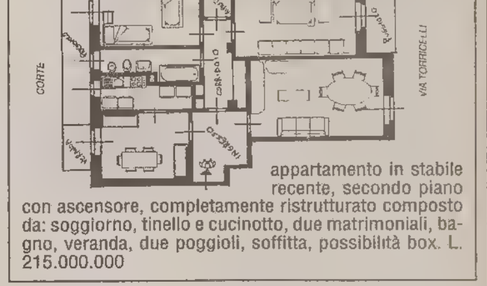
LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

L. 65.000.000 trattabili per un alloggio ristrutturato al grezzo: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno. Molto luminoso. Zona Muggia centro. B.G. IMMOBILIARE 040/272500.
Marconi (adiacenze), in ottimo palazzo, perfettissimo, salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, autometano, luminosissimo, L. 180.000.000. CASACITTÀ 040/362508.
Monfalcone in zona residenziale, lussuosa villa singola recentissima immersa nel verde, soleggiata, salone di 50 mq cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi, ampia taverna, cantina, stanza hobby, garage, caminetti, sistema d'allarme, 300 mq interni, 1000 mq di giardino alberato L. 440.000.000. CASAELITE 040/364949.
Ultime disponibilità Sistiana in residence, villette primingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre camere da letto, tre bagni, taverna, terrazze, garage, doppio giardino di proprietà, porticati, termoautonomo (portoncini blindati, cancello telecomandato, videocitofoni). Possibilità mutuo personalizzato, permute con il vs. immobile. CASAIMMEDIA 93 040/941424.
Muggia villa prestigiosa, posizione dominante con meravigliosa vista panoramica, mare, volendo bifamiliare, immersa in un parco di circa 6000 mq. TRATTATIVE RISERVATE. CASAMANIA 040/768222.
Centrale libero, perfetto, soggiorno, due camere, stanzino, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo. 132.000.000. ELLECI 040/635222.
Nuova acquisizione via Bonomea recente, totale vista golfo, ottimo appartamento composto da: ampio ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale, lire 155.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA 040/638440.
Rossetti alta perfette condizioni soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone terzo piano ascensore riscaldamento centralizzato 130.000.000. IMMOBILIARE IL FARO 040/639639.

CASA CITTÀ IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

Muggia, magazzino di 45 mq, L. 40.000.000.
Opicina (adiacenze), nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, autometano, L. 100.000.000.
Molino a Vento, in palazzina recente, piano alto con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, L. 110.000.000.
Centralissima mansardina finemente ristrutturata composta da: saloncino, cucina, bagno, zona notte con soppalco, completamente arredata su misura con mobili di prestigio, L. 120.000.000.
Ghirlandaio, in palazzina recente, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, posto auto condominiale, L. 135.000.000.
S. Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, L. 145.000.000.
V.le Ippodromo, recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista nel verde, L. 158.000.000.
Perugino, recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, balcone, ristrutturato, cantina, ascensore, L. 158.000.000.
(San Vito) Via Galleria, ristrutturato, entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, L. 165.000 000.
Roiano, vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, bagno, singola, matrimoniale, ascensore, cantina, giardino condominiale, L. 165.000.000.
L.go Mioni, signorile, soleggiato ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, poggioli, cantina, ascensore, L. 180.000.000.
Roiano adiacenze, salone, tre stanze, cucina, bagno, atuometano, due balconi (140 mq), L. 185.000 000.
Pendice Scoglietto, in palazzina recente, appartamento lussuoso composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza, veranda, L. 200.000.000.

VIA TORRICELLI



appartamento in stabile recente, secondo piano con ascensore, completamente ristrutturato composto da: soggiorno, tinello e cucinotto, due matrimoniali, bagno, veranda, due poggioli, soffitta, possibilità box. L. 215.000.000

Rossetti (adiacenze), ristrutturato lussuosamente, luminoso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, L. 270.000.000.
Sistiana, vista mare in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, L. 215.000.000.
Duino, vista mare, prestigioso nel verde, recente, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino condominiale, box, L. 300.000 000.
Aurisina in casetta, primo ingresso, salone, due camere, bagno, giardino proprio e posto macchina, ingresso indipendente.
Casetta nel verde, (adiacenze **Borgo S. Sergio**) due livelli, salone, quattro camere, terrazze, cucina, servizi, cantina, L. 318.000.000.
Coroneo alta, appartamento ampia metratura, perfettissimo in palazzina recente, piano alto con ascensore, panoramico vista città, composto da: salone, quattro camere, cucina abitabile, tripli servizi, terrazza, due poggioli, possibilità box in affitto, L. 345.000.000.
Villa prestigiosa **Sistiana**, splendida posizione, box, taverna, salone, tre camere, cucina, servizi, porticato, ampio giardino, rifiniture personalizzate, L. 550.000.000
Duino, stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti.
Domio nel verde, costruende villette su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate, L. 390 000.000. Permute e pagamenti dilazionati.
Adiacenze L.go Nicolini, in stabile nuovo, disponiamo di appartamenti all'ultimo piano di varie metrature, panoramici sulla città, dotati di riscaldamento autonomo con rifiniture a scelta e cantina, a partire da L. 100.000.000 permute e finanziamenti al tasso del 10,7% annuo.
Villetta adiacenze **Costa dei Barbari**, nel verde, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna, mansarda e giardino, L. 465 000.000 (possibilità mutuo 8% tasso fisso).

Casa Elite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

Viale D'Annunzio VII piano, panoramicissimo, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi, terrazza, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento, rimesso a nuovo come primoingresso L. 190.000.000.
Frescobaldi recentissimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, atrio, veranda, soffitta, posto auto coperto, sesto piano, vista aperta, termoautonomo, ascensore, L. 130.000.000.
Fortunio III piano, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, buone condizioni L. 95.000.000.
Fabio Severo recente, signorile, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto L. 120.000.000.
Adiacenze piazza Volontari Giuliani casetta interna parzialmente ristrutturata indipendente, rialzata, 75 mq terrazzo pensile, soleggiata L. 110.000.000.
Università adiacenze in piccola palazzina recente, immersa nel verde, appartamento panoramico in perfette condizioni, con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento L. 220.000.000.
Revoltella alta appartamento perfetto, vista aperta, soleggiato, soggiorno, cucinotto, bagno, ampia matrimoniale, ripostiglio, terrazzo, cantina, in condominio recente, II piano, ascensore, riscaldamento, giardino condominiale L. 120.000.000.
San Giacomo casa d'epoca in fase di ristrutturazione, appartamento interno, porta blindata, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno con doccia L. 55.000.000.
Matteotti bel palazzo inizio secolo, II piano tranquillissimo, lussuosamente ristrutturato, salone, bagno, cucina abitabile, matrimoniale, termoautonomo, L. 145.000.000.
Ippodromo paraggi recente, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, buone condizioni, tranquillissimo L. 92.000.000.
Magazzino San Giacomo 60 mq al grezzo L. 65.000.000.
Via Ghirlandaio appartamento con poggiolo e cantina, composto da cucina abitabile, grande atrio, bagno, soggiorno, matrimoniale, L. 138.000.000.
Zaule Montedoro casetta a schiera di testa ampio giardino, box, su due livelli, soleggiata L. 279.000.000.
Muggia casetta singola da ristrutturare immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino L. 140.000.000.
Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare L. 450.000.000.
Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità.
Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 25.000.000.
Altopiano carsico in palazzina recentissima immersa nel verde, appartamento panoramico su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo box proprio, cantina, L. 290.000.000.
Sistiana villa ampia metratura, possibilità bifamiliare, panoramica, grande terreno.
Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze, tripli servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq L. 570.000.000.
Fiumicello prestigiosa villa padronale ampia metratura, possibilità bifamiliare, grande parco, box auto, giardino d'inverno, ottime condizioni L. 620.000.000.
Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari interamente da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione L. 260.000.000.
Grado appartamento adatto meublè, 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà recente, ottime condizioni, ideale per investimento L. 223.000.000.
Strada del Friuli appartamento recente panoramicissimo, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, terrazzo, box soppalcato L. 230.000.000.

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

35.000.000 Romagna adatto investimento alloggio da ristrutturare composto da: cucina abitabile due camere matrimoniali e servizio.
52.000.0000 S. Giacomo in stabile epoca: cucina camera bagno e servizio - ammobiliato.
60.000.000 Servola III e ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo.
70.000.000 San Giacomo stabile epoca ristrutturato: tre camere cucina servizio - da ristrutturare.
75.000.000 Viale XX Settembre epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato - da ristrutturare termoautonomo.
90.000.000 via Flavia recente libero - porta blindata: ingresso cucina ab. matrimoniale bagno ripostiglio - posto auto - cantina.
90.000.000 adiacenze via Rossetti alta libero luminoso buone condizioni: ingresso cucinino tinello due stanze da letto bagno e cantina.
90.000.000 S. Giacomo stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato e nuovo composto da ingresso cucina ab. soggiorno camera matrimoniale bagno con doccia. AFFARE.
92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno.
100.000.000 adiacenze Carducci appartamento piano alto ingresso cucina ab. matrimoniale - cameretta bagno termoautonomo ottime condizioni.
110.000.000 Centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore - circa 130 mq - da ristrutturare.
110.000.000 adiacenze Politeama in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina quattro stanze bagno rip.
115.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina ab. terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 30 mq.
120.000.000 adiacenze Cantù casetta su due piani + cortile ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciata.
130.000.000 Campanelle in stabile epoca di due piani completamente ristrutturato - appartamento al II e ultimo piano con vista + sottotetto da ristrutturare internamente ricavabili con vasca e doccia Teuco, taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino, riscaldamento autonomo a metano. Mutuo personalizzato. Permute
150.000.000 Cologna recente piano alto composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli.
160.000.000 Roncheto in stabile recente appartamento luminoso: ingresso cucina ab. soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto assegnato ottime condizioni. AFFARE.
160.000.000 adiacenze Burlo recente appartamento vista aperta ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio ottime condizioni.
195.000.000 viale Campi Elisi in stabile recente con ascensore ottimo appartamento vista: cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali bagno e servizio separato ripostiglio terrazza parte verandata cantina termoautonomo. POSSIBILITÀ PERMUTA CON IL VS. IMMOBILE.
195.000.000 tratt. SEVERO libero recente ascensore: ingresso cucina ab. saloncino due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina (appena rifatto vano scale - impianto elettrico scale portone - cassette posta).
200.000.000 Carpineto recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno due camere da letto doppi servizi rip. terrazzino.
220.000.000 viale Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati.
250.000.000 S. Giovanni ottimo appartamento in casetta bifamiliare come primo ingresso - rifiniture extra: ingresso, saloncino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno ripostiglio vano caldaia termoautonomo - giardino e due posti auto di proprietà.
255.000.000 ultime disponibilità primi ingressi Altipiano appartamenti: soggiorno cucina ab. due camere da letto bagno rip. vano lavanderia termoautonomo giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO-PERMUTE.
370.000.000 Monfalcone recentissima villetta a schiera di testa con rifinture extra con giardino e box di proprietà - composta da: ingresso cucina ab. soggiorno con caminetto quattro camere da letto tripli servizi due terrazze e due poggioli ripostiglio taverna vano caldaia - termoautonomo a metano.
400.000.000 tratt. Sistiana a due passi dal centro in RESIDENCE nel verde appartamento composto da ingresso salone cucina ab. due camere da letto doppi servizi taverna terrazzino giardino e posto macchina di proprietà termoautonomo.
Vicinanze Sistiana vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone cucina abitabile tre stanze da letto due bagni.

casamania immobiliare

TRIESTE - V. dei Falchi, 2 — TEL. FAX 040/768276-768222
MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 — TEL. FAX 040/330400

Muggia centro storico, in palazzina ultimo piano, con vista scorcio mare, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, servizio, camera, scala intercomunicante con mansarda da cui si può ricavare 1 camera e 1 bagno, da ristrutturare L. 104.000.000.
Via Pascoli libero, da sistemare circa 80 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno, ripostiglio, camera. Trattabili L. 70.000.000.
Via Pascoli scadenza contratto 30/11/96 in buono stato, luminoso di: ingresso, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale. L. 46.000.000.
Via della Tesa libero, ampia metratura di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 3 camere, poggiolo, riscaldamento autonomo. L. 150.000.000.
Muggia località Fontanella terreno edificabile, pianeggiante, ottima posizione, contesto di ville, vista mare. Telefonare per informazioni.
Muggia libera villa al grezzo su due piani per circa 200 mq abitativi più taverna, garage e terreno di proprietà di circa 1300 mq, soleggiata e vista mare, ben servita. Trattabile L. 290.000.000.
Residence «Le Agavi» nel verde, libero, in ottimo stato, luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, ripostiglio, terrazza, garage; in uso esclusivo, piscina, campi da tennis, parco giochi. Lit. 198.000.000.
San Vito libero, recente, come nuovo, composto da: grande salone, cucina, bagno con idromassaggio, 2 camere, poggiolo, grande terrazza, cantina, garage.
Rotonda del Boschetto libero, piano alto con 2 ascensori di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio, poggiolo. Trattabili L. 160.000.000.
Via Castelmonte adiacenze libero, in ottimo stato di: ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, 2 camere, balcone, cantina, garage. L. 168.000.000 trattabili.
Muggia-Monfalcone disponiamo ville di diverse tipologie volendo anche bifamiliari, telefonare per informazioni.
Vicolo Castagneto libero, in ottimo stato vista panoramica di: ingresso, salone, cucina abitabile, ripostiglio, due bagni, 2 camere, balcone. L. 290.000.000.

AFFITTANZE

Muggia in villa appartamento di circa 100 mq, mobili in stile, appartamento di un certo tono, per non residenti o brevi patti in deroga.
Trieste zona Rive, appartamento mansardato in stabile signorile, arredato di: ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, 3 camere, per non residenti, studenti o patti in deroga comprese spese, mensilmente L. 1.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Licenza avviamento arredamento a MUGGIA profumeria - pelletteria - bigiotteria in zona di forte passaggio, in locale d'affari con nuovo contratto d'affitto a basso costo. Prezzo interessante.
Muri licenza avviamento a TRIESTE, fronte strada, negozio alimentari - frutta-verdura, alto reddito documentabile.
Licenza avviamento a MUGGIA vendita - alimentazione - toilettatura per animali.

CERCHIAMO URGENTEMENTE

Gretta avendo già venduto in zona, abbiamo raccolto richieste d'acquisto per appartamento di circa 100 mq possibilmente con garage a vista.
Muggia cerchiamo casetta indipendente con un minimo di giardino anche da ristrutturare.
Muggia disponibili circa 70.000.000 per acquisto casa/villetta indipendente con giardino di proprietà possibilmente con vista mare.
Trieste cerchiamo appartamentino di: cucina, soggiorno, bagno, 1 o 2 camere, in buone condizioni.

ELLECI IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222
APERTO SABATO MATTINA

Adiacenze Molino a Vento, primo ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 86.000.000.
Piazza Goldoni, libero, luminoso, ampio salone, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, terrazzo, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo 475.000.000.
Servola, libera casetta da ristrutturare, con progetto già esistente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardinetto. 156.000.000.
Ospedale, libero, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 85.000.000.
Campanelle, ottime condizioni, vista aperta, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzo, veranda, ripostiglio, posto auto condominiale, riscaldamento autonomo. 295.000.000.
Borgo Teresiano, libero, rimesso a nuovo, salone, camera, anticamera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 200.000.000.
Burlo adiacenze, libero, vista mare, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 110.000.000.
Via Coroneo, libero, stabile ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 127.000.000.
Largo Barriera Vecchia, libero, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta. 121.000.000.
S. Giusto, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 130.000.000.
Erta S. Anna, libera casetta, luminosa, soggiorno, due camere, tinello/cucinino, bagno, wc, guardaroba, soffitta, posto auto, riscaldamento autonomo. 225.000.000.
Fabio Severo, adiacenze, libero, da ristrutturare, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno. 44.000.000.
Roiano, libero, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo. 130.000.000.
Gretta, libero, stupendo, vista mare, salone, due camere, disimpegno, due bagni, due balconi, ripostiglio, cantina, posto auto e giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 245.000.000.
S. Giacomo, libero, camera, cucina abitabile, servizio. 40.000.000.
Roiano, libero, signorile, tranquillo, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due balconi, ampio rispostiglio. 226.000.000.
Garibaldi, libero, ampia metratura, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina. 128.000.000.
Adiacenze Università, terreno non edificabile di circa 3800 mq 27.000.000.
Francovec, libero, ventennale, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 155.000.000.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 658
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

Via Crispi alta in stabile signorile, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 45.000.000.
Occasione San Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, solo 72.000.000.
Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.
Molino a Vento buono, matrimoniale,singola, cucina abitabile, servizio, poggiolo, cantina, 79.000.000.
San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano, 89.000.000.
Cigotti ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 94.000.000.
Occasione Molino a Vento alta recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 135.000.000.
Giarizzole buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano, 138.000.000.
Belpoggio ristrutturato, 100 mq., saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.
Severo luminoso, tinello, cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 145.000.000.
Piazzetta Belvedere finemente ristrutturato, 100 mq., salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina, autometano, 146.000.000.
Zona Rosmini recente, buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, due poggioli, 149.000.000.
Roiano recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 150.000.000.
Giardino Pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq., salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni, 155.000.000.
Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio, 169.000.000.
Via Capodistria recente, ottimo, atrio, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, cantina, autometano, lire 169.000.000.
Servola casetta accostata al grezzo, 160 mq. interni con 55 mq. cortile, 190.000.000.
Casetta indipendente Roiano alta, immersa nel verde, vista mare, circa 100 mq. interni ampliabili, 250 mq. giardino, 220.000.000.
Centralissimo signorile, ascensore, attualmente ufficio, 105 mq. circa, quattro ampie stanze, bagno, soffitta, 230.000.000.
XX Settembre recente, signorile, piano alto, salone,due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, possibilità box, 268.000.000.
Via Ruggero Manna in stabile d'epoca ottimo, 135 mq. con 65 mq. lastrico solare proprio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, lire 295.000.000.
San Vito recente signorile, 125 mq. perfetti, terzo piano con ascensore, ampio ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto macchina condominiale, lire 370.000.000.
Occasione Gretta recentissimo vista golfo, salone 50 mq. caminetto, tre camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostiglio, cantina, box doppio, giardinetto di proprietà, autometano, 530.000.000.
Commerciale alta in splendido residence recente, vista golfo, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, cantina, box auto, giardinetto di proprietà, 540.000.000.
Nel più bel complesso di via Commerciale in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda come primo ingresso, composto da: atrio, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina, lire 620.000.000.

il faro immobiliare

Trieste - Via.S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

VENDITE

ROSSETTI adiacenze in bel palazzo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, quinto piano ascensore, 152.000 000.
ROSSETTI adiacenze soggiorno, cucinino, due camere, cameretta, bagno, balcone, soffitta, 120.000.000.
FABIO SEVERO soggiorno, due camere, cucina, bagno ripostiglio, due balconi, soffitta, buone condizioni, 198.000.000.
COMMERCIALE soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, perfette condizioni, scorcio mare, 180.000.000.
SAN VITO nel verde, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balconi, 490.000.000. Possibilità box.
RESIDENZA «LE PANCOGOLE». Disponibili abitazioni nel verde accuratamente rifinite con mansarda o giardino, riscaldamento autonomo, videocitofono, possibilità taverne, posti auto coperti. Consegna giugno '96. Prezzi a partire da lire 265.000.000 esenti commissioni agenzie.
ROIANO attico su due livelli 135 mq abitativi più terrazzone panoramiche per 160 mq, 450.000.000. Possibilità box
STAZIONE primingresso in signorile palazzo d'epoca restaurato, soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, 550.000.000.
PAPA GIOVANNI adiacenze, quinto piano ascensore, salone, matrimoniale, guardaroba, cucina, bagno, balcone, 210.000.000.

ROMAGNA
signorile nel verde con vista panoramica sulla città, salone, due matrimoniali, due camerette, cucina, doppi servizi, due balconi, cantina, parcheggio in parco condominiale, 435.000.000 Possibilità posto auto in garage.

COSTALUNGA adiacenze, recente, panoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, mansarda con ampia terrazza, posto auto in garage, 255.000.000
GINNASTICA luminosissimo ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, casa d'epoca con ascensore, 225.000.000
ROSSETTI soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina, termoautonomo 250.000.000.
GIARDINO PUBBLICO piano alto, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, luminosissimo, 175.000.000.
VIALE adiacenze.da ristrutturare, quattro stanze, cucina, doppi servizi, luminosissimo, 120 mq, 160.000.000.
ROIANO terreno edificabile, intervento diretto, adatto villa trifamiliare, 170.000.000.
ROIANO casa da ristrutturare con giardino. Progetto approvato.
STAZIONE appartamenti da ristrutturare di soggiorno, due camere, cucina, servizi. Prezzi interessanti.

ROSSETTI

alta, perfette condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, terzo piano ascensore, 130.000.000.

RICERCHE URGENTI

VILLETTA con giardino da Sistiana a Opicina Strada del Friuli, Barcola 120/150 mq Disponibilità immediata, 600 milioni contanti.
APPARTAMENTO soggiorno, due camere, cucina, servizi, balconi, posto auto, S. Luigi, Rozzol, S. Giovanni, disponibilità 250.000.000.
VILLA signorile panoramica ampia metratura con giardino, Trieste Ovest, disponibilità 1 miliardo.

FILATELIA

L'Annunciazione nel bollo svizzero

Dalla Svizzera il 28 novembre diverse emissioni: la Pro Juventute 95 su quattro orizzontali (tre dedicati ad animali acquatici e il quarto con motivo natalizio riproducente particolare de «l'Annunciazione» dal quadro di Murillo (1618-82) conservato al Prado di Madrid); quattro verticali ordinari con lettera «A» e oche, pecore ed asinello; due valori dedicati all'Unione postale universale e all'Organizzazione mondiale della sanità. Facciale complessivo 13.20 frs. Policrome offset. Emessi libretti per la lettera «A» di dieci pezzi.

Continuano a proliferare le «natalizie»: da Cipro Nicosia tre verticali del 27 prossimo (facciale 52 c) incentrano preziosi reliquiari conservati nella sacrestia del Monastero di Kykko. Stampa lito-offset con tiratura 150.000; dalla Slovenia due verticali policromi offset con scena invernale e la Vergine del Soccorso di Brezje, in mini fogli da 25 e libretti da dieci esemplari, emessi il 16 scorso; belga il francobollo da 13 frb del 20 corrente riproducente la Natività tratta da un libro di devozione stampato in Olanda nel 1500. Eliogravura pluricolore, fogli da 30 per 12.000.000 di tiratura; un verticale portoghese con foglietto da 80 es. con angelo e colombe in policromia offset e tiratura di 50.000 foglietti e 500.000 esemplari del 14 novembre; altro verticale dal Lussemburgo (facciale 18 f) con vetrata della chiesa di Alzingen risalente al XIV secolo, viene emesso il 4 dicembre in fogli da dodici esemplari; chiudiamo questa gentile panoramica con l'emissione dell'Australia composta da tre francobolli (facciale 185 c) raffiguranti Madonna con il Bambino, angelo e drappo esaltante il «Gloria» e tre angeli adoranti. Stampa foto litografica a più colori in fogli da 50. Emissione del 1.o novembre. Edito libretto di venti francobolli.

Già da tempo abbiamo ricevuto i programmi 1996 da parte di diverse amministrazioni (citiamo Lussemburgo, Austria, Francia, Liechtenstein, Slovenia, Repubblica di Cipro, Belgio, Gran Bretagna, ecc.) le quali si premurano appunto di anticipare al mondo collezionistico e della utenza generale i programmi stessi. Questa impostazione – promossa da amministrazioni di antica tradizione come da altre di recente nascita ed attività – rappresenta un segno, di gestione professionale e di rispetto verso i fruitori, non disdicevole. Fare paragoni a noi vicini è superfluo.

Nivio Covacci

LOTTO

Venezia, occhio al tre

Il numero è uscito sulla ruota una sola volta nelle ultime 219 settimane

Molti stentano ancora a rendersi conto del significato di estratto semplice, per il fatto che questa combinazione era prima definita «ambata» (cioé gioco di un numero contro gli altri ottantanove e che si praticava per rapportare il premio a quello dell'ambo). Ora certe differenze sono state superate e puntando un numero si parla di estratto semplice. La sua probabilità favorevole è 1/18 = 0,055555556. La probabilità contraria, o di non estrazione, è data invece dal complemento all'unità ovvero da 17/18 = 0,944444444. Il ritardo naturale (o medio) è di 18 settimane e questo, in casi rarissimi, potrebbe essere superato di circa undici volte. Per contro, combinazioni che hanno un ritardo naturale alto possono raggiungere anche assenze di oltre quattordici-quindici cicli teorici. Il massimo ritardo statistico di un numero in una ruota è stato di 202 turni, mentre il massimo teorico di approssimazione si può fissare in 209 estrazioni, valendoci di nuove formule matematiche. Questi valori non significano che siano da preferire di volta in volta i numeri in maggior ritardo, perché essi costituiscono la regola ma non l'eccezione. La matematica ci dice oggi quanti numeri dovrebbero teoricamente esservi, in una ruota o per tutte, dopo un certo ritardo e questo ci consente il confronto tra dato teorico e dato statistico. Ecco cosa significa prevedere su basi logiche.

Facciamo intanto una puntualizzazione per quanto attiene la costante di decadimento (o di sorteggio) K di un estratto semplice, che è uguale a 17,4952. Questo valore si ricava da una semplice formula e cioè: K = 1/ln (1/9) dove «ln» rappresenta il logaritmo naturale e «q» la probabilità contraria o di non estrazione. Ovviamente, se lo stesso numero esce contemporaneamente in due, tre quattro ruote la suddetta costante diventa:

- per uno stesso numero in 2 ruote 17,4952/2 = 8,7476
- per uno stesso numero in 3 ruote 17,4952/3 = 5,8317
- per uno stesso numero in 4 ruote 17,4952/4 = 4,3738

Un caso statisticamente interessante è quello del numero 3 sulla ruota di Venezia, sortito una volta sola nelle ultime 219 settimane. Attualmente il ritardo cronologico e il ritardo di primo livello sincrono, sia a settimane continue, che a settimane alterne ha raggiunto il seguente valore:

sett. cont. Ve 3 rit. cron. 82 rit. liv. 71 (rapporto 71/82 = 0,866)

sett. alt. Ve 3 rit. cron. 114 rit. liv. 91 (rapporto 91/114 = 0,798

Poiché è favorevole la posizione di alcuni elementi si propone il gioco di ambo come segue 3 22 33 55. Su Milano 13 39 26 33 66 ambo. Il numero coronologicamente più ritardato su tutte è il 22 con dieci colpi (Ca 22 66 ambo).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/11	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
22/11	8.00	It SIRA GERÙ	Izmet	Rada
22/11	8.00	Sv SERENADE	Pireo	Rada/45
22/11	17.00	It MARIA LAURA	Venezia	S. Sabba 1
22/11	20.00	Bs LOFOTEN	Ododu	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/11	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
22/11	20.00	Tu ERHAN BAYRAKIAR	Turchia	45

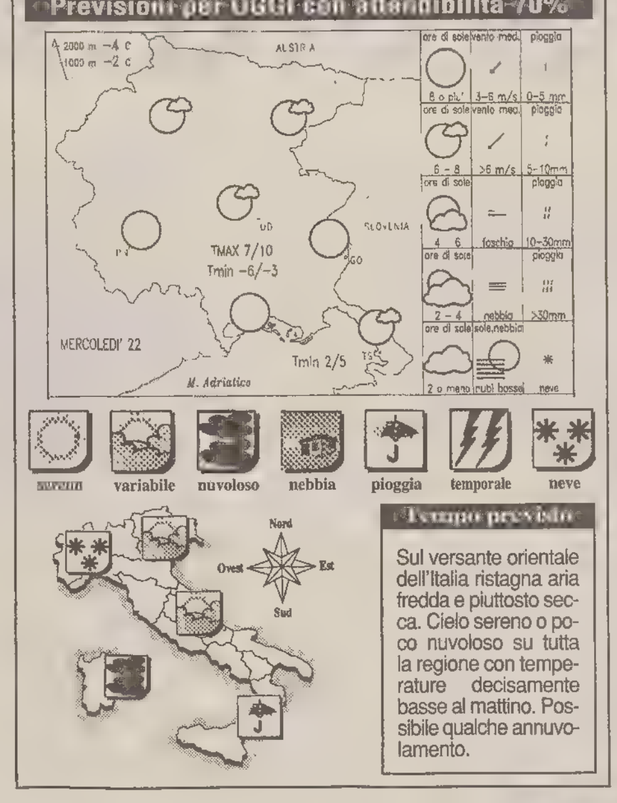
IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

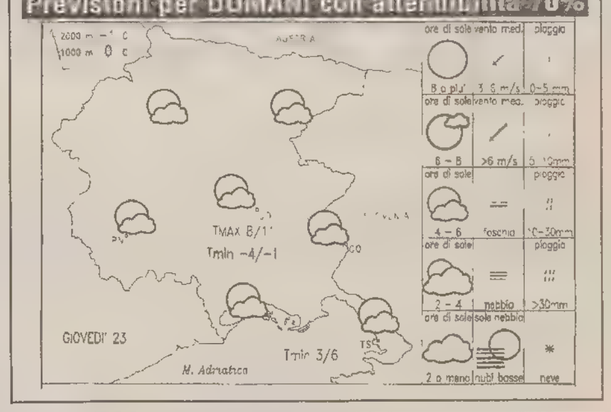


Tempo previsto

Sul versante orientale dell'Italia ristagna aria fredda e piuttosto secca. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con temperature decisamente basse al mattino. Possibile qualche annuvolamento.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE — **S. CECILIA**

Il sole sorge alle	7.13	La luna sorge alle	[illegible]
e tramonta alle	16.28	e cala alle	16.38

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	2,3	6,7	MONFALCONE	-2,8	8,3
GORIZIA	-1,2	7,9	UDINE	-4,4	9,4
Bolzano	-5	10	**Venezia**	-1	7
Milano	4	10	**Torino**	3	6
Cuneo	1	6	**Genova**	5	11
Bologna	0	10	**Firenze**	3	11
Perugia	0	6	**Pescara**	5	10
L'Aquila	-1	7	**Roma**	2	12
Campobasso	-1	4	**Bari**	3	10
Napoli	5	11	**Potenza**	-2	3
Reggio C.	8	12	**Palermo**	11	13
Catania	7	15	**Cagliari**	6	16

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nord-occidentali, Toscana e Sardegna progressivo aumento della nuvolosità con associate precipitazioni diffuse, più intense su Liguria e Toscana. Esse assumeranno carattere nevoso su Val d'Aosta, Piemonte e Lombardia anche a quote relativamente basse. Altrove sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sulle rimanenti regioni tirreniche con probabili precipitazioni dalla serata.

Temperatura: in graduale aumento a iniziare dalle regioni di ponente.

Venti: moderati meridionali.

Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento i bacini di ponente.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centro-meridionali tirreniche cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. Al nord condizioni di variabilità con locali addensamenti e residue precipitazioni sulle zone di Ponente e tendenza a miglioramento.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti. al centro ed al sud moderati con locali rinforzi da sud-est; moderati orientali sul resto del Paese.

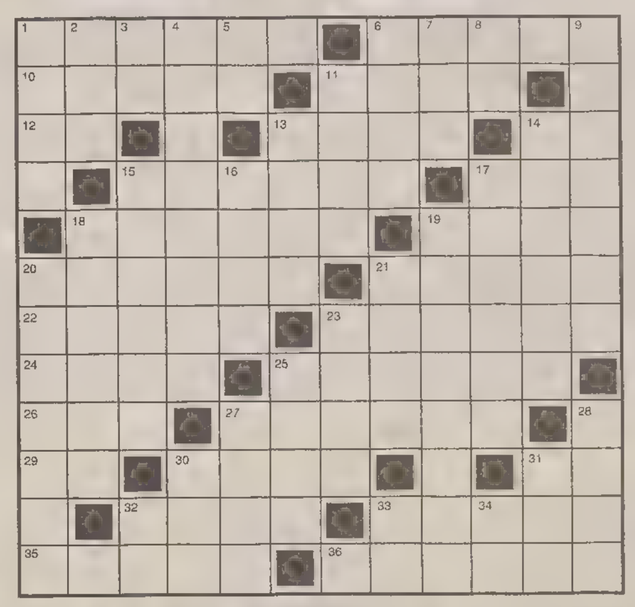
Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max	Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	sereno	1	9	[illegible]	nuvoloso	9	19
Atene	nuvoloso	3	7	Manila	nuvoloso	24	30
Bangkok	sereno	23	32	La Mecca	variabile	23	36
[illegible]	variabile	25	31	Montevideo	sereno	18	28
Barcellona	nuvoloso	7	15	Montreal	np	1	2
Belgrado	nuvoloso	0	5	Mosca	sereno	-10	-3
Berlino	sereno	-6	1	New York	nuvoloso	6	9
Bermuda	nuvoloso	17	22	Nicosia	pioggia	14	19
Bruxelles	sereno	4	11	Oslo	nuvoloso	-9	-3
Buenos Aires	sereno	17	23	Parigi	variabile	2	14
Caracas	variabile	18	28	[illegible]	sereno	15	29
Chicago	sereno	-2	12	Rio de Janeiro	nuvoloso	17	28
Copenaghen	[illegible]	-9	0	San Francisco	variabile	12	23
Francoforte	sereno	7	-5	San Juan	variabile	24	31
Gerusalemme	variabile	8	17	Santiago	sereno	9	28
Helsinki	[illegible]	-15	4	San Paolo	sereno	15	28
Hong Kong	sereno	18	23	[illegible]	[illegible]	-3	10
Honolulu	sereno	23	29	Singapore	nuvoloso	24	31
Istanbul	pioggia	2	6	Stoccolma	nuvoloso	4	2
Il Cairo	sereno	13	23	Tokyo	nuvoloso	10	13
Johannesburg	pioggia	12	20	Toronto	nuvoloso	1	5
Kiev	nuvoloso	0	4	Vancouver	nuvoloso	3	7
Londra	nuvoloso	9	12	Varsavia	variabile	-4	1
Los Angeles	sereno	13	24	Vienna	sereno	-2	2

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Può avere due petti - **6** Pattuglie d'ispezione - **10** Un uomo e... un premio - **11** Una meta estiva - **12** La nota che intona - **13** Si fa sentire di più dell'appetito - **14** Articolo romanesco - **15** Si leggono e si voltano - **17** Fora ed è forato - **18** Acuto fischio - **19** Costumino da bagno - **20** È aborrita dai popoli - **21** Nutre il poppante - **22** Rancore - **23** Rinfresco estivo - **24** La moneta che cerchiamo di difendere - **25** Nobilita l'uomo - **26** Ovest Nord-Ovest - **30** Arnese da falegname - **31** Gli estremi del reato - **32** Vetta - **33** Una squadra ambrosiana - **35** Si alterna alla luce - **36** Ha per capitale Stoccolma.

VERTICALI: **1** Un peccato capitale - **2** Nome di donna - **3** Sono sempre in pace - **4** Regione italiana - **5** Sigla di Cremona - **6** Metallo - **7** Volano se si è felici - **8** Coda... di visone - **9** Lo è anche un portoghese o uno svedese - **11** L'una lava l'altra - **13** Quella «indiana» si forma stando per uno - **14** Ha per capitale Il Cairo - **15** Si festeggia con Paolo - **16** Rotazione - **17** La sacra mensa - **18** È detta anche prugna - **19** Il re proverbialmente saggio - **20** Un passo del cavallo - **21** La coscrizione obbligatoria - **23** Eccentrico elegantone - **25** Unione di metalli - **27** Argomento da trattare - **28** Soffia a Trieste - **30** Spetta al baronetto - **31** Sono in colpa - **32** Sigla di Campobasso - **33** Un quinto di XX - **34** Stanza meno sana.



INTARSIO (xxyyyxyx)

Devo provvedere alle mie nipotine
All'occasione conto su di loro,
in quanto sembra mostrino buon fiuto;
per principi diversi mi si pone
di far realmente successione

Manennco

CRITTOGRAFIA A FRASE
(3,11 = 5,9)
ASCIUGACAPELLI LONTANI

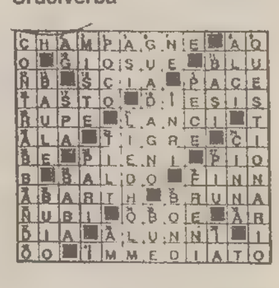
Snoopy

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La campana

Crittografia mnemonica:
Un freddo boia

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Sarete molto favoriti dalla sorte nei vostri affari, a patto di bandire i sentimentalismi. Sorprese euforizzanti negli affetti e vita di coppia appagante.

Toro 21/4 – 19/5
Potrete approfittare della distrazione altrui per portare avanti un vostro progetti di lavoro. In amore vivete il presente senza porvi troppi problemi.

Gemelli 20/5 – 20/6
Qualche ostacolo si frapporrà alla realizzazione dei vostri progetti, ma dovete essere ottimisti. Libertà e amore mal si conciliano, prendete una decisione.

Cancro 21/6 – 21/7
Potete contare su una serie di felici circostanze per azzardare un'iniziativa di lavoro. Parecchie occasioni di incontro sentimentale.

Leone 22/7 – 23/8
Trattate i vostri affari con rapidità in modo da non dare tregua alla concorrenza. Un riesame sereno della situazione sentimentale può solo migliorare le cose.

Vergine 24/8 – 22/9
Maggiore attenzione e prudenza nelle decisioni da prendere oggi nel lavoro. Gli incontri che farete potrebbero cambiare la vostra vita affettiva.

Bilancia 23/9 – 22/10
Evitate ogni progetto che comporti un notevole investimento economico e qualche rischio in più. Fate di tutto per riportare la serenità in una relazione.

Scorpione 23/10 – 22/11
Se non siete soddisfatti del vostro lavoro questo è il momento di darvi da fare per modificare le cose. Evitate compromessi in amore. Salute buona.

Sagittario 23/11 – 21/12
Avrete presto la possibilità di migliorare i vostri introiti, ma dovrete impegnarvi al massimo. Un rapporto affettivo si sta rivelando fragile.

Capricorno 22/12 – 20/1
La giornata non offre la possibilità di prendere iniziative di ordine pratico, aspettate con fiducia. Possibilità di nuovi incontri importanti.

Aquario 21/1 – 19/2
Nel prendere nuove iniziative non dimenticate la prudenza e non contate sulla fortuna. Nulla può turbare l'idillio sentimentale.

Pesci 20/2 – 20/3
Dovrete affrontare un periodo impegnativo e stressante nel lavoro, ma ne avrete il vostro tornaconto. Pericolo di rottura in amore, non siate intransigenti.

CALCIO

GIALLOROSSI BATTUTI 2-1 DAI MODESTI MA CONCRETI DANESI DEL BROENDBY - QUALIFICAZIONE ANCORA APERTA

Roma brutta e ingenua

IL PRESIDENTE DELLA LEGA DILETTANTI

Giulivi frena su Sacchi

ROMA — Si preannuncia calda la discussione in consiglio federale sulla riconferma del ct azzurro Arrigo Sacchi. A lasciarlo intendere è stato ieri il presidente della lega dilettanti Elio Giulivi che, al termine della presentazione della Roma calcio a 5, ha commentato con toni accesi le contrastanti notizie sulla già avvenuta conferma del ct.

«Leggo un giorno che Sacchi è confermato, il giorno dopo lui smentisce e ieri di nuovo Matarrese riconferma - ha detto Giulivi - Sarebbe assurdo se il Consiglio federale che deve decidere fosse esclusivamente chiamato a ratificare una decisione già presa. Quel consiglio non è ancora fissato, ma dovrà svolgersi entro fine anno. Faremo sentire la nostra voce sul problema dell'ingaggio. Abbiamo qualcosa da dire in meritoo».

Giulivi, che in sede di Consiglio federale conta su otto voti, ha precisato di «non avere nulla contro Sacchi».

Ad irritare il presidente della lega che nel calcio conta il maggior numero di iscritti è stato, evidentemente, piuttosto il comportamento di Matarrese. Il clima, all'interno della federazione, si è fatto più pesante da quando la lega professionisti ha rimesso in discussione la distribuzione dei contributi provenienti dai diritti tv. «Non posso accettare che la Lega più grande sia liquidata in questo modo» ha proseguito Giulivi. Il presidente dei dilettanti ha fatto anche riferimento ai recenti conflitti di interesse nati dalle decisioni della Superlega. «Ho sentito presidenti di società di vertice fare discorsi inopportuni - ha detto - Sono dalla parte di Pescante quando solleva dubbi sulla soggettività dei diritti tv. Il fatto è che nessuno rispetta più le regole federali.

Bisognerebbe rileggerle bene. In ogni caso in quattro presidenze federali mai ho visto una situazione così conflittuale tra le leghe. Il primo quadriennio di Matarrese era andato bene».

2-1

MARCATORI: 17' Fonseca, 47' autorete Lanna, 76' Bjur.
BROENDBY: Krogh, Bjur, Eggen (16' Daugaard), P.Nielsen, Risager, Colding, A.Nielsen, Ravn, Moeller (66' Sand), Thogersen (78' Bagger), Vilfort.
ROMA: Cervone, Annoni, Aldair, Lanna, Petruzzi, Carboni, Moriero, Cappioli, Balbo, Scarchilli (st Cherubini), Fonseca.
ARBITRO: Harrel (Francia).

COPENHAGEN — Più cuore che cervello, troppo poco per una Roma sempre sull'orlo della crisi. La sconfitta per 2-1 subita ieri sera lascia aperte le porte alla qualificazione, ma il problema è che questa Roma non merita di andare avanti in Uefa.

Intraprendente ma poco incisiva la Roma del secondo tempo (anche per il calo dei danesi), inguardabile e anche ingenua quella del primo tempo. Atteggiamenti tattici e mentali contrastanti al cospetto di un Broendby battagliero, ben messo in campo, ma con un tasso tecnico generale decisamente inferiori al potenziale della Roma. La differenza sostanziale tra le due squadre viste ieri sera nel gelo del Park Stadium è questa: maggior possesso di palla dei danesi che sono arrivati con (troppa) facilità alle conclusioni, incapacità romanista di orchestrare azioni che non siano state rilanci per Fonseca e Balbo.

Ingenuità pagate care quelle della Roma: i due gol. Il primo, a tempo già scaduto, con Annoni che commette un inutile fallo di mani appena fuori area. Gran tiro di Risager che sbatte sulle gambe di Lanna e piomba in rete. Seconda ingenuità, secondo gol: Cappioli complica un disimpegno difensivo e, dopo aver tolto la palla al compagno Aldair, si fa superare nello scatto da Bjur. Tito potente dal dischetto e rete che si gonfia.

E dire che la Roma era passata in vantaggio comoda comoda: calcio d'angolo di Scarchilli (in campo a sorpresa al posto dell'infortunato Di Biagio) e facile appoggio in rete, di testa, di Fonseca.

Primo tempo dominato dal Broendby e Roma costantemente in affanno in difesa. Troppo slegati i reparti (manca un cervello in mezzo al campo) e Balbo e Fonseca troppo lontani. Nella ripresa Roma più su di giri ma di gioco non c'è ombra. Palloni che vagano a zigzag, arresti approssimativi, contropiedi raffazzonati. Sembrava giusto pari ed ecco la papera di Cappioli. Pallone del pareggio sul sinistro di Fonseca il quale, solo davanti al portiere, tira alto.

Fonseca della Roma

Calcio Mondo

Cagliari: il raccomandato O'Neill si è presentato

CAGLIARI — E' raccomandato da «padrini calcistici» di prim'ordine (Enzo Francescoli e Oscar Washington Tabarez), ma, a discapito della giovane età, 22 anni, i toni sono molto pacati, ma nello stesso tempo fermi. «Di che cosa ho paura? Di niente. Cosa prometto? Di mettere le mie capacità al servizio della squadra e se poi segno anche qualche gol, tanto meglio. Ma l' importante è il collettivo». Così, sotto lo sguardo protettivo di Paco Casal, il manager-guida della colonia di uruguayani in Italia, si è presentato Fabian Alberto O' Neill Dominguez, l' ultimo acquisto del Cagliari. A frenare gli entusiasmi (anche se, poi, a microfoni spenti, non lesina gli elogi) ed evitare il rischio di caricare il neoacquisto di eccessiva responsabilità ci pensa Massimo Cellino. «O' Neill non è - spiega - un capriccio dell' ultima ora perchè era un giocatore che seguivamo da tempo. L' abbiamo preso ora, vincendo anche le resistenze di Casal».

Maradona in clinica per lesioni muscolari

BUENOS AIRES — Diego Maradona si sottopporrà ad una visita, che comporta un test sotto sforzo, in una clinica di Buenos Aires a causa di «alcune piccole lesioni» ai muscoli gemelli. Lo ha reso noto il suo manager, Guillermo Coppola in una breve intervista all'emittente radiofonica 'La red' di Buenos Aires. L'annuncio di Coppola sembra un tentativo di rispondere agli interrogativi apparsi negli ultimi giorni sui giornali argentini che danno ampio rilievo al fatto che Maradona non compare in pubblico da mercoledì scorso, tra l'altro non presentandosi agli allenamenti del Boca Juniors (che domenica deve giocare il derby contro il River Plate).

Mogliano: rischia di perdere un occhio per un pugno

VENEZIA — Rischia di perdere la mobilità dell'occhio sinistro Roberto Oliva, 17 anni, di Mogliano (Treviso), il calciatore del Marcon (Venezia) colpito al volto con un pugno sferrato da un avversario durante la partita del campionato juniores disputata sabato scorso. Il giovane verrà operato oggi dall'equipe del prof. Giovanni Rama, primario della divisione di oculistica dell'ospedale di Mestre. Oliva è ora ricoverato nel reparto di chirurgia 2 dello stesso nosocomio per aver subito, in seguito al pugno, anche un trauma cranico, che tuttavia, secondo i primi esami, non sembra avere prodotto effetti gravi.

Il calciatore è stato colpito da Christian Callegaro, 18 anni, di Quarto D'Altino (Venezia), all'esordio con la maglia della capolista Meolo (Venezia) nella sfida al vertice con il Marcon, secondo in classifica.

Secondo alcune testimonianze, il comportamento di Callegaro sarebbe da collegare ad un fallo di Oliva, non fischiato dall' arbitro: i due si sarebbero quindi affrontati con qualche insulto, fino al pugno finale, che ha fatto cadere a terra Oliva.

CHAMPIONS LEAGUE / ARRIVA IL BORUSSIA (CANALE 5, 20.30)

Juve, una pura formalità

Numerosi titolari a riposo, giocano anche Jugovic e Padovano

TORINO — L' ultima volta che il Borussia venne a Torino per giocare al Delle Alpi era il 19 maggio 1993, nella finale di ritorno della Coppa Uefa. Vinsero per 3-0 i bianconeri che si aggiudicarono così il prestigioso trofeo continentale. Poi ci sono stati gli incontri della scorsa stagione, disputati però a Dortmund e a San Siro (lo stadio milanese fu scelto dalla dirigenza juventina per protestare per gli alti costi dell'impianto torinese).

Nella lunga sfida fra le due titolate di Italia e Germania da annotare ancora la gara del settembre scorso a Dortmund nel primo incontro di questa edizione della Champions League. Oggi bianconeri e gialloneri si affrontano nuovamente in una partita che per la Juventus non ha praticamente più nulla da dire sul fronte della qualificazione ai quarti di finale della maggior competizione europea, mentre per il Borussia è determinante. I tedeschi infatti sono ancora in corsa con Steaua Bucarest e Glasgow Rangers per conquistare il secondo posto nel girone che assicura il passaggio del turno. Ma anche la Juve vuole proseguire la marcia trionfale contraddistinta da quattro vittorie in altrettanti incontri di Coppa. «Una partita - dice capitan Vialli - che vogliamo vincere, anche se non siamo costretti a farlo. Non intendiamo assolutamente snobbarla».

«Dobbiamo dare il massimo - continua Vialli - in considerazione del prestigio della vetrina europea e della necessità di non commettere passi falsi per continuare la serie iniziata con la Fiorentina, che ci ha restituito morale e convinzione».

La Juventus ha proseguito la rifinitura. Lippi ha già annunciato la formazione, impostata sul turn over per avere uomini freschi e ricambi anche in vista del «big match» di Parma in campionato, domenica prossima. Ferrara e Paulo Sousa saranno a riposo, imitati da Deschamps e Conte (lievi acciacchi) e da Torricelli, bloccato da squalifica.

Via libera a Padovano e Jugovic, a tempo pieno dopo un lungo periodo e probabile staffetta Vialli-Del Piero (che partirà in panchina). C'è da tener presente che la vittoria in Champions League è ricompensata dall' Uefa con un milione di franchi svizzeri, una somma che fa molto comodo alle casse bianconere, ma nell' orgoglio della squadra conta perfino di più l'inseguimento del possibile record, anche se platonico, di dieci vittorie consecutive in Champions League, detenuto dal Milan. «Poi, però, perse la finale - commenta Lippi - e quindi c'è un motivo di più per superarlo, quel record». Probabili formazioni.

Juventus: Peruzzi, Porrini, Carrera, Vierchowod, Pessotto, Tacchinardi, Di Livio, Marocchi, Jugovic, Vialli, Padovano.

Borussia Dortmund: Clos, Kree, Reinhardt, Kohler, Sammer, Reuter, Freund, Zorck, Moeller, Ricken, Herrlich. Arbitro: Frisk (Svezia).

DOPO LA SCONFITTA DI MONTEVARCHI

Buffoni cacciato da Ravenna nonostante il terzo posto

RAVENNA — La sconfitta di Montevarchi gli è stata fatale. L'allenatore Adriano Buffoni, 55 anni, è stato cacciato dal presidente del Ravenna Corvetta lunedì sera ma solo ieri è stato ufficializzato il suo esonero. Una decisione che l'allenatore di Colle Umberto non capisce e contesta. La squadra, malgrado l'ultimo rovescio, è terza in classifica a un punto dalla coppia di testa formata dalla Spal e dal Fiorenzuola. Ieri mattina il tecnico si è recato in campo a salutare i giocatori e poi ha fatto i bagagli. Gli subentrerà Giorgio Rumignani, ma oggi in occasione della partita di Coppa Italia col Treviso, andrà in panchina il secondo Mandorlini, l'ex giocatore dell'Inter e dell'Udinese.

Corvetta ha parlato di crisi di gioco, ma Buffoni non è d'accordo. Sono mancati solo i gol. Ma nonostante gli alti e i bassi di questo primo scorcio di stagione, il Ravenna sembrava in grado di poter centrare l'obiettivo della promozione. Neanche lo spogliatoio ha gradito il provvedimento del presidente.

Buffoni aveva preso in consegna il Ravenna nella scorsa stagione, a campionato già iniziato e lo aveva portato fino ai play-off grazie a una lunga serie di risultati positivi. Quest'estate la società ha venduto i pezzi migliori (Doardo e Moro giocano in serie A) impoverendo la squadra. Vuol dire che ora lo rivedremo al «Rocco» a fare il tifo per la Triestina.

m.c.

Adriano Buffoni

CALCIO C2

TRIESTINA / OGGI IN COPPA ITALIA A LUMEZZANE

Alabarda all'arrabbiata

Infortuni a parte, Roselli schiererà la miglior formazione

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — La Triestina vuole bere qualcosa di forte oggi in Coppa per tirarsi sù dopo la disgraziata domenica di campionato. E' troppo presto per capire se la ferita procuratasi contro il Ponsacco si chiuderà in pochi giorni o se i tempi di guarigione saranno lunghi. Neanche l'allenatore Roselli può prevedere come reagirà la squadra. E' gente che ha un carattere robusto, ma forse gli alabardati si erano disabituati a perdere. Già oggi in val di Trompia a Lumezzane, comunque, nella partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia, verranno messi alla prova. L'Alabarda parte da uno scomodo uno a uno, visto che i gol segnati fuori casa valgono il doppio. La rete segnata da Preti al Grezar potrebbe valere la qualificazione per i lombardi che potrebbero accontentarsi dello 0-0. Il Lumezzane domenica scorsa ha facilmente liquidato l'Ospitaletto tornando nuovamente in cima alla classifica del girone A della C2. Come all'andata, l'allenatore Trainini probabilmente «impasterà» una squadra con titolari e riserve.

Roselli, invece, questa volta non farà sconti. «Infortuni a parte, giocheremo con quella che attualmente ritengo essere la miglior formazione. Non scherziamo, domenica prossima non c'è il campionato per cui non vedo il caso di far riposare i titolari. Anzi, questo impegno capita a puntino». L'allenatore ieri ha rivisitato la partita col Ponsacco assieme ai suoi giocatori. Dopo un leggero allenamento, ieri pomeriggio la squadra è partita in pullman verso la località bresciana. Sono rimasti a Trieste, per curarsi, Natale e Palombo che domenica hanno giocato solo un tempo. Il primo ha problemi muscolari, il secondo ha ricevuto un brutto colpo. Improbabile anche l'impiego di Tiberio, il quale ieri mattina al Grezar si è procurato una ferita sotto l'occhio nella partitina di pallamano che Roselli aveva messo in programma per far sfogare e divertire la truppa. Neanche il terzino Zanotto sta troppo bene.

La Triestina quindi potrebbe schierare davanti a Nioi una difesa formata da Birtig, Battiston, Zocchi e Ubaldi. A centrocampo Pivetta dovrebbe fare le veci di Natale a fianco di capitan Pavanel, mentre gli esterni saranno Polmonari e Gubellini che dovranno rifornire le due punte Marsich e Marzi. Una Triestina che tenterà di riformare il verdetto dell'andata che è favorevole al Lumezzane. Una vittoria sarebbe la miglior medicina per vincere quella malinconia creata dalla prima sconfitta.

IL PORTIERE TRIESTINO

Brunner vestito d'azzurro con la selezione cadetta

TRIESTE — Dalle nostre parti, per ricordarsi di un calciatore triestino in maglia azzurra, molti tornano indietro con la mente ai tempi di Pasinati e Colaussi. Dopo i campioni del mondo, per la verità, ad altri giuliani è toccato tale onore ma da tempo il vivaio locale non riusciva ad esprimere talenti degni di rappresentare lo Stivale in giro per il mondo. Alex Brunner, ventunenne portiere in forza al Foggia, ha finalmente colmato tale lacuna. Magari in una rappresentativa minore (l'under 21 di serie B) ma finalmente il colle di San Giusto si è tinto d'azzurro proprio nello sport più caro agli italiani.

Una partita da titolare ad Huddersfield, martedì scorso, nella «Perfida Albione» (1-1 contro i pari età inglesi). E poi per Brunner il gelo di Avellino, vissuto in panchina ad assistere alla vittoria contro la Rappresentativa olimpica colombiana. Alex «Testamatta», è finalmente diventato Alex «Testa sul collo».

Ma nessuno ne aveva dubbi. «Quando il Ct Giampaglia mi ha chiamato quasi non ci credevo – ricorda Brunner –, perché anche se in una rappresentativa di categoria giocare in maglia azzurra è un onore per tutti. E soprattutto farlo in Inghilterra, patria del calcio, dove gli stadi sono bellissimi, l'atmosfera incredibile e la gente diventa matta quando arrivano gli italiani. E' una questione di prestigio. Da quelle parti – continua Alex – c'ero già stato con la maglia del Foggia, a disputare il Torneo anglo-italiano. I tifosi facevano un tale baccano che non si riusciva quasi a capire più nulla. Stavolta faceva freddo ed il clima era più tranquillo, ma c'erano sempre novemila spettatori. Ed io avevo addosso la maglia azzurra. E' stata quindi un'esperienza che non dimenticherò».

Un'esperienza che, magari, potrebbe portare anche più lontano: verso quell'under 21. Basterebbe una raccomandazioncina. «Non credo – minimizza il triestino –, perché la nazionale "vera" ha portieri validi come Pagotto e Doardo». Ma Brunner, intanto, un posto se lo è già guadagnato. Quello da titolare nel Foggia, seppur traballante, ma pur sempre da serie B. «Il titolare Mancini – spiega Alex – se n'è andato alla Lazio, in una squadra che punta allo scudetto. Il Foggia non ha certo voluto negargli una simile opportunità, fornendomi così l'occasione di diventare il numero uno. Una possibilità che, francamente, non mi aspettavo».

Alessandro Ravalico

COPPA ITALIA

Treviso in bilico

ROMA — Questi gli arbitri per gli incontri di ritorno del terzo turno della Coppa Italia in programma oggi (ore 14.30).

Alessandria-Novara (1-1): Capozzi di Vicenza; Ascoli-Teramo (0-1): Alban di Bassano; A. Catania-Trapani (0-0): Cardella di Torre del Greco; Casarano-Lecce (0-1, ore 17.30): Alvino di Salerno; Como-Lecco (1-2): Innocente di Udine; Forlì-Carpi (2-4): Biasutto di Vicenza; Juve Stabia-Castel di Sangro (3-2): Ciulli di Roma; Lodigiani-Frosinone (0-3): Esposito di Venezia; Lumezzanese-Triestina (1-1): Malatesta di Terni; Massese-Empoli (0-1): Pascariello di Lecce; Monza-Varese (1-2): Alario di Civitavecchia; Nocerina-Acireale (0-0), a Caserta: Tullio di Avezzano; Ravenna-Treviso (1-0): Tripaldi di Potenza; Siena-Viterbese (1-1): Rigolon di Trento. Compito difficile, quindi, per il lanciato Treviso che dovrebbe vincere a Ravenna con due gol di scarto per ottenere la qualificazione al turno successivo. Dipenderà anche molto dell'umore dei ravennati che hanno appena cambiato allenatore.

LA RAPPRESENTATIVA REGIONALE A VILLESSE

Terza scrematura per Bassi: «esaminati» 33 giocatori

VILLESSE — Terza scrematura stagionale per la rappresentativa regionale dilettanti. Il selezionatore Giancarlo Bassi ha convocato ieri a Villesse 33 giocatori, di classe 1977/'78, provenienti da 18 squadre di tutta la regione. Bassi, in precedenza, aveva già fatto svolgere due sedute di allenamento e selezione (a Risano e a Villesse, 15 giorni addietro) per visionare i giocatori e creare una rosa finale di 22 elementi. Il menù è sempre lo stesso: una sgambata di riscaldamento, qualche esercizio atletico per sciogliere i muscoli e fischio d'inizio per la partitella a ranghi contrapposti da cui poi Bassi di solito trae utili indicazioni.

L'obiettivo principale è rappresentato dalle qualificazioni del torneo delle Regioni «Artemio Franchi»: il Friuli-Venezia Giulia è inserito in un gironcino triangolare assieme a Lombardia e Liguria. Si gioca con la formula delle gare di andata e ritorno: l'esordio è previsto per il 14 febbraio, quando la selezione regionale affronterà in trasferta, a Sestri Levante (in provincia di La Spezia), la Liguria. Le vincitrici di ciascun girone parteciperanno alle finali nazionali, in programma il prossimo anno negli Abruzzi.

Giancarlo Bassi, 57 anni, cinque vittorie al torneo delle Regioni in bacheca (nelle stagioni 1981/'82, 1982/'83, 1985/'86, 1988/'89, 1990/'91), dirige la rappresentativa regionale dal 1978. Ma quali sono i criteri con cui i giocatori vengono selezionati? «Siamo costantemente presenti – osserva il mister – su tutti i terreni di gioco della regione con i nostri osservatori.

«Ma non disdegniamo neppure le segnalazioni dei dirigenti delle società: in questo caso mandiamo subito un osservatore sul posto per verificare le effettive potenzialità del calciatore indicato».

Il tecnico era ieri coadiuvato dai due consiglieri regionali della Figc, Gianfranco Tommasini e Angelo Ortobelli, e dal massaggiatore Claudio Sari, allenatore dell'Itala San Marco che offre anche qualche consiglio tecnico. Dal 1978 a oggi Bassi ha visto passare centinaia di giocatori. Alcuni hanno anche fatto carriera, giungendo in serie A e B.

«Più di qualche elemento ha fatto strada – dice l'allenatore –. Tra questi i più rappresentativi sono Stefano De Agostini, centrocampista della Cremonese, l'attaccante Hubner, ora al Cesena, il centrocampista del Venezia Ballarin e il centravanti del Chievo-Verona Giordano».

C'è qualcuno che emergerà ad alti livelli in questo gruppone? Per il momento non si sbilancia. «Non lo so, non ho ancora la reale cognizione sul livello tecnico dei singoli. Adesso li visionerò con calma e fra un mese avrò le idee più chiare».

Tullio Grilli

DONNE

Calciatrici convocate

TRIESTE — Su segnalazione del nostro commissario tecnico, Gianni Vicentin, sono state convocate per oggi le seguenti giocatrici: Barbara Lesa, Francesca Lododo (Basaldella); Monica De Grassi, Patrizia De Vecchis, Daria Manente (Chiarbola); Tiziana Delli Zotti, Francesca Ettori, Sonia Felettig, Francesca Varnerin (Chiasiellis); Fabrizia Colomba, Luisa Cragnolini, Micaela Macuglia, Cristina Marcutti (Mazzonetto Gem.); Monica Bandera, Elisabetta Sellan, Cristina Kersevan (Goriziana); Elsa Bosser, Federica Dal Santo, Michela Fagotto (Lib. Pasiano); Katia Brosolo, Cristina Castellano (Lib. Porcia)., Debora Bucovaz, Aurora Cona, Francesca Modetti, Sara Piva, Cinzia Scontrino, Clara Tegon (Tavagnacco), Sabrina De Radio, Beatrice Miss (Union), Romina Biancolin Romina, Biancolin Stefania, Milena Fabbro, Luisa Canciani (Visco).

A MESTRE

Impresa disperata per la «Pro» in Coppa

GORIZIA — È un compito arduo quello che attende la Pro Gorizia, oggi pomeriggio a Mestre, nella partita di ritorno della Coppa Italia dilettanti. I goriziani dovranno cercare, per passare il turno, di annullare le due reti di svantaggio raccolte in occasione dell'andata. Per la Pro Gorizia non sarà facile ma ci proverà. La formazione goriziana vuole confermare di essere uscita dal brutto momento che l'aveva fatta precipitare sul fondo classifica. Grazie alle due vittorie consecutive di campionato i ragazzi di Gerolin sono riusciti a risollevarsi e oggi, contro la capolista del girone, cercheranno di confermare di essere riusciti a superare i loro problemi.

Contro il Mestre l'allenatore Gerolin cambierà formazione rispetto a quella che domenica ha battuto la Lendinarese. «Questo non vuole dire che la squadra diventi più debole – dice il tecnico goriziano – abbiamo una rosa molto nutrita e composta tutta da buoni giocatori. Manderò in campo alcuni giocatori che domenica sono rimasti in tribuna. Il rendimento della squadra non ne risentirà sicuramente. A ogni modo il compito che ci attende non è certo di quelli facili. Il Mestre è molto forte come dimostra la sua posizione in classifica. Questo però ci spaventa fino a un certo punto. Cercheremo di confermare di essere in progresso sul piano del gioco. Poi chissà nel calcio non esiste nulla di scontato».

a. g.

ATLETICA

IL FUORICLASSE STATUNITENSE SI PREPARA PER ATLANTA

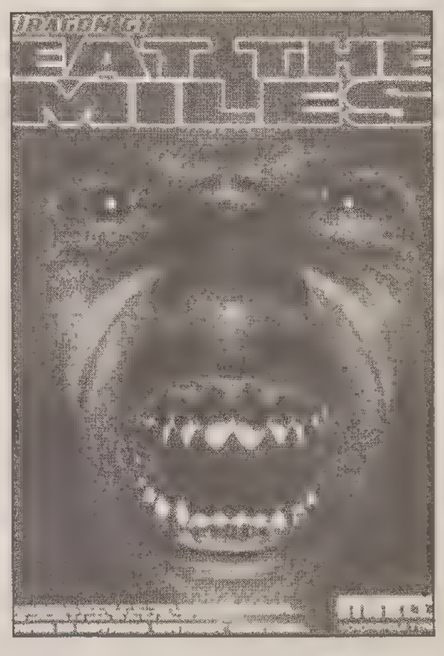
Lewis, il mito continua

Carl, testimonial Pirelli, non ha ancora scelto in quale specialità correrà, ma punta ad un altro oro

MILANO — Carl Lewis non ha ancora scelto su quali specialità puntare per le Olimpiadi di Atlanta, ma di una cosa è certo: darà il meglio di sè per vincere ancora un oro olimpico anche se, per adesso, la sua sfida più importante sono i Trials americani, che a giugno forniranno i lasciapassare per i Giochi.

Il «figlio del vento» si sente in grande forma dopo quattro mesi di allenamento, nei quali ha ritrovato «la gioia di correre e saltare», dopo una stagione deludente per i troppi infortuni.

«Queste - spiega - saranno le mie ultime Olimpiadi, ma ho deciso che resterò in attività ancora per un altro anno: c'è tanta gente che mi ama e voglio andare ovunque a far vedere il meglio di me stesso ai miei fan. Farò tanti meeting. C'è gente che era adolescente quando ho cominciato a correre e ora ha dei figli, voglio lasciare un buon ricordo. Tutti mi chiedono cosa farò, se devono tenere in piedi il 'fan club' o se devono chiuderlo perchè smetto. L' America è così, fin quando ci saranno dei grandi nomi seguirà l'atletica, ma dopo me, Leroy Burrell e la Joyner serviranno nuovi personaggi altrimenti sarà dimenticata».



Ecco Lewis nella versione Pirelli.

«Mi sento bene e per vincere non conta l'età ma correre forte»

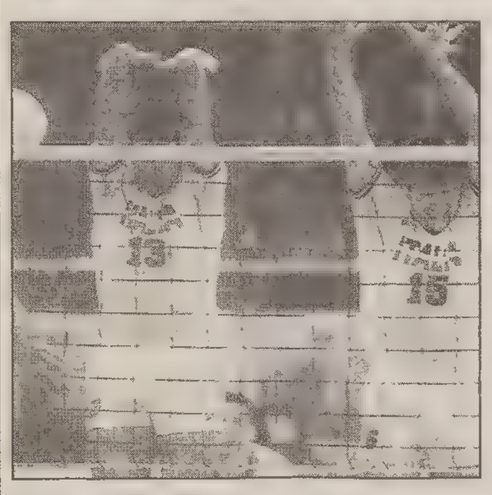
Arrivato ieri mattina al salone della moto a Milano da Houston per presentare la nuova campagna pubblicitaria dei pneumatici Pirelli in cui sfoggia denti e artigli d'acciaio, Carl Lewis si è prestato volentieri a rispondere ai giornalisti italiani, ma non ha sciolto l'enigma per Atlanta '96.

«Non importa che cosa farai, ma come ti stai preparando a farlo e io sono certo che sto dando il meglio, forse sono nella migliore condizione degli ultimi anni», ha risposto Lewis a quanti hanno continuato a chiedergli quali gare sceglierà, in prospettiva olimpica, tra 100, 200 e salto in lungo. E quando, a proposito del lungo, qualcuno gli ha ricordato le brillanti prestazioni del cubano Pedroso, Lewis non si è scomposto: «E' un bravo saltatore, ma io sono migliore». Nè ha voluto indicare quelli che potrebbero essere i suoi avversari più pericolosi: «Molto tempo fa mi hanno insegnato che se uno corre veloce nella sua corsia, degli altri se ne può infischiare. Le gare sono tutte uguali: devi essere preparato nel fisico e nella mente, poi al via devi mettercela tutta. Ogni volta è più duro, ma in fondo è sempre la stessa cosa».

Negli ultimi 15 anni, Carl Lewis ha vinto 16 medaglie d'oro e ad Atlanta tornerà alle gare olimpiche affrontate la prima volta 11 anni fa a Los Angeles.

PALLAVOLO / COPPA DEL MONDO

All'Italia tocca la modesta Cina


Gli azzurri Giani e Pasinato a «muro».

HIROSHIMA (GIAPPONE) - Riprende oggi la Coppa del mondo che dopo tre gare vede al comando a punteggio pieno il Brasile, il Giappone e l'Italia, che peraltro è l'unica formazione a non aver perso un set. In casa azzurra continua il lavoro di preparazione finalizzato soprattutto ai grandi scontri della prossima settimana, quelli decisivi per l'assegnazione della medaglia d'oro, ma soprattutto per i tre lasciapassare per le Olimpiadi di Atlanta. La squadra di Velasco ha sin qui offerto un rendimento in crescendo, e nonostante la modestia degli avversari affrontati ha mostrato una buona condizione.

L'Italia torna oggi in campo per affrontare la Cina, squadra ormai da tempo piuttosto mediocre e che ha l'unico elemento di spicco nello schiacciatore Zhang Ximing. Le due nazionali si sono già incontrate 32 volte e il bilancio è di 29 vittorie a 3 in favore degli azzurri. Nel 1988, una tripla sfida con gli asiatici consentì all'Italia di Carmelo Pittera di qualificarsi per le Olimpiadi di Seul.

Gli azzurri schierano Gardini, Gravina, Tofoli, Papi, Bracci, Bernardi, Zorzi, Pippi, Giani, Bellini, Pasinato e Bovolenta.

Nella quarta giornata sono anche in programma: Argentina- Canada e Giappone-Egitto per il girone A; Tunisia-Cuba, Olanda Brasile e Stati Uniti-Corea per il girone B.

IPPICA / LA TRIS A TORINO

Sarastro sembra l'idea vincente

TORINO – Ventuno purosangue non sono pochi per una Tris, ma questo pomeriggio a Torino la quantità sembra prevalere sulla qualità, ferma restando l'incertezza che, come si suol dire, regna sovrana. Sui 1800 metri, Luca Panici, fantino concreto come pochi, potrebbe portare Sarastro alla vittoria, visto che i 49 chilogrammi e mezzo dell'allievo di Ferrucci compensano il numero infelice, e scaramantico, di partenza, il diciassette. Assieme a Sarastro, piacciono Tigrotto, l'interessante Waller, e poi ancora i pesini Quamado e Cesar's Revence, mentre Captain Le Saux è la solita mina vagante, e Seattle Jey si fa notare per la classe.

Premio Chialamberto, lire 54.300.000, metri 1800 in pista grande, corsa Tris. 1) Oncino (60 L. Maniezzi); 2) Waller (59 1/2 G. Frontini); 3) Seattle Jey (58 1/2 G. Forte); 4) Purchase Order (58 M. Tellini); 5) Mondonico (56 G. Scardino); 6) Tigrotto (53 M. Botti); 7) Captain Le Saux (52 1/2 M. Esposito); 8) Blue Tide (51 G. Balsamo); 9) Esclamativo (50 1/2 E. Ferrari); 10) Stance (49 1/2 N. Mulas); 11) Sarastro (49 1/2 L. Panici); 12) Norbat (50 A. Carboni); 13) Snowgold Dowser (48 1/2 M. Bartalotta); 14) Quamado (48 1/2 P. Tolentino); 15) Home To Stay (47 1/2 J. Lavigne); 16) Cesar's Revence (48 R. Opazo); 17) Marvel (47 C. Fiocchi); 18) Miss Lissago (45 L. Moretti); 19) Beach Girl (44 H. Pinto); 20) Le Part (47 1/2 V. Toccolini); 21) Surriento (44 M. Demuru).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Sarastro. 6) Tigrotto. 16) Cesar's Revence.** Aggiunte sistemistiche: **2) Waller. 3) Seattle Jey. 14) Quamado.**

m. g.

sport in breve

Prove Formula Uno a Estoril: Alesi più veloce di Schumacher

ESTORIL (PORTOGALLO) — Il campione del mondo Michael Schumacher ha effettuato i primi test di prova con la Ferrari, ma non è riuscito a tenere il passo di Alesi, l'ex ferrarista che ha preso il suo posto alla Benetton. Il francese ha infatti girato in un tempo inferiore a quello del neo ferrarista di oltre un secondo. Alesi ha compiuto i 4,35 km del circuito in 1' 23" 08, contro l'1' 24"12 fatto registrare da Schumacher. Entrambi i piloti proveranno ancora oggi quando ci sarà anche Jacques Villeneuve, il giovane pilota che nella prossima stagione affiancherà Damon Hill alla Williams.

Olimpiadi Roma 2004: incontro tra Rutelli e Pescante

ROMA — Ancora una riunione operativa ieri al Foro Italico, in attesa della cerimonia ufficiale che oggi in Campidoglio saluterà il varo della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004. Secondo il sindaco della capitale, Francesco Rutelli, e il presidente del Coni, Mario Pescante, tutto procede speditamente e si stanno concordando particolari importanti come la costituzione del comitato promotore e la scelta degli sponsor che dovranno garantire il finanziamento, totalmente privato, per sostenere la candidatura.

Moto,Max Biaggi: «La 500 non rientra nei programmi»

MILANO — «Il mio obiettivo è il terzo mondiale consecutivo ma non sarà facile perchè i miei avversari, i giapponesi, li puoi fregare una o due volte ma la terza no». Così Max Biaggi, star della giornata inaugurale del Salone del Motociclo a Milano, prevede la sua prossima stagione agonistica. «Già nelle ultime corse della stagione la Honda era più veloce della mia Aprilia - ha detto il pilota romano - il titolo però lo vinci se hai fortuna, se sei più veloce ma soprattutto se commetti meno errori. Io, il secondo mondiale, l'ho vinto anche grazie alle cadute di Harada che resta il mio avversario da battere. Dovrò però guardarmi anche da Waldmann che ha ora più esperienza». Il pilota di punta del team Chesterfield Aprilia 250 ha escluso un suo possibile passaggio alla 500.

Ciclismo: Martini ispeziona il circuito di Atlanta '96

ATLANTA — «Nel suo insieme il circuito di Atlanta è certamente alla portata di qualsiasi buon corridore ma, nonostante questo, il tracciato non permette distrazioni». E' il parere del commissario tecnico azzurro Alfredo Martini, che assieme al selezionatore dei dilettanti Antonio Fusi ha fatto un primo sopralluogo sul tracciato della gara su strada di ciclismo dei Giochi Olimpici di Atlanta, i primi ad essere aperti ai professionisti. «E' un circuito molto veloce - ha riferito Martini - che presenta continui cambi di ritmo. Il percorso è caratterizzato da due brevi tratti di salita vera, mentre le altre rampe possono essere superate di slancio. Può venirne fuori una corsa molto combattuta. Per questo percorso, che non presenta grosse difficoltà tecniche, bisognerà avere buon acume tattico. La vera difficoltà potrebbe arrivare proprio dalla sua grande facilità».

CONI / A MARGINE DEI PREMI CONSEGNATI A GORIZIA IL PRESIDENTE FELLUGA ILLUSTRA UN'IMPORTANTE INIZIATIVA

Nasce un consorzio al servizio dello sport

SOCIETÀ PREMIATE

Scuderia Red White (Ud)	3.000.000	Ss Juvenillia (Ud)	2.000.000
Atletica Pordenonese Libertas (Pn)	3.000.000	Centro Pord. Sommozzatori (Pn)	2.000.000
Atletica Pordenonese Beretich (Pn)	2.000.000	Cps La Marmorata (Pn)	2.000.000
Libertas Porcia (Pn)	2.000.000	Cps De Stradi (Ts)	2.000.000
Libertas Casarsa (Pn)	2.000.000	Dop. Postelegraf.-pesca sp. (Ts)	2.000.000
Gs San Giacomo (Ts)	2.000.000	Cral Ente Porto (Ts)	2.000.000
Us Mario Tosi (Ud)	2.000.000	Rugby Udine (Ud)	3.000.000
Rangers Baseball Club (Go)	2.000.000	Soc. Scher. Pordenone (Pn)	3.000.000
Black Panters (Go)	2.000.000	Ans Ha. F. (Ts)	3.000.000
Peanuts Softball Club (Go)	2.000.000	As Freedom (Ts)	3.000.000
Ass. Azzanese Softball (Pn)	2.000.000	Soc. canottieri Timavo (Go)	2.000.000
Friuli 81 Softball Club (Ud)	2.000.000	Canoa Club Carso (Ts)	2.000.000
White Sox Buttrio (Ud)	2.000.000	Canoa San Giorgio (Ud)	2.000.000
As Softball Marano (Ud)	2.000.000	Circ. Mm Nazario Sauro (Ts)	3.000.000
Sb Ai Tre Tigli (Go)	2.000.000	Soc. Ginn. Triestina- canottaggio (Ts)	3.000.000
Soc. Bocc. Romans (Go)	2.000.000	Snc Nettuno (Ts)	2.000.000
Bocce Club Snua (Pn)	2.000.000	Nucleo Cicl. Giovanile (Go)	2.000.000
Socc. Bocc. Quadrifoglio (Ud)	3.000.000	Sc La Pujese (Pn)	3.000.000
As Begliano (Go)	2.000.000	Sc Fontanafredda (Pn)	2.000.000
Ass. Ricr. Fincantieri - calcio (Go)	2.000.000	Sc Valvasone (Pn)	2.000.000
Us Mariano (Go)	2.000.000	Sc Valchiarò (Ud)	3.000.000
Moraro Football Club (Go)	2.000 000	Velo Club Latisana (Ud)	2.000.000
As Pro Farra (Go)	2.000.000	Un. Ginn. Goriziana (Go)	2.000.000
As Arzino (Pn)	2.000.000	Soc. Ginn. Sanvitese (Pn)	2.000.000
As Azzanese (Pn)	2.000.000	Ass. Ginn. Artistica 81 (Ts)	2.000.000
Us San Quirino (Pn)	2.000.000	Principe Pallamano (Ts)	2.000.000
SS Tiezzese (Pn)	2.000.000	Cus Udine (Ud)	2.000.000
Us Vigonovo-Ranzano (Pn)	2.000.000	Golf Club Trieste (Ts)	2.000.000
Pol. Opicina (Ts)	2.000.000	Cus Trieste (Ts)	2.000.000
Acvl Stock (Ts)	2.000.000	3S Cordenons (Pn)	2.000.000
As Montebello Don Bosco (Ts)	2.000.000	Patt. Art. Jolly (Ts)	3.000.000
Gs Campanelle Prisco (Ts)	2.000.000	Patt. Art. Triestino (Ts)	3.000.000
Ass. Pol. Castions (Ud)	2.000.000	Soc. Hockey Trieste (Ts)	2.000.000
As. Cavazzo (Ud)	2.000.000	Skating Club Gioni (Ts)	2.000.000
Ac Cividalese (Ud)	2.000.000	Pattinatori Più (Ud)	3.000.000
As Mobilieri Sutrio (Ud)	2.000.000	As Roll Club (Ud)	3.000.000
Us Mortegliano (Ud)	2.000.000	Pol. Aquileiese-patt. art. (Ud)	2.000.000
As Moruzzo (Ud)	2.000.000	As Skorpion Club (Pn)	3.000.000
Ac Pagnacco (Ud)	2.000.000	Pol. Villanova-judo (Pn)	2.000.000
Ass. Pol. Pertegada (Ud)	2.000.000	Soc. Ginn. Triestina-judo (Ts)	2.000.000
Us Sangiorgina (Ud)	2.000.000	Nuova Pesistica Triestina (Ts)	2.000.000
As Savognese (Ud)	2.000.000	Yama Arashi (Ud)	3.000.000
Us Union (Ud)	2.000.000	Tenri Judo Club (Ud)	2.000.000
Us Villa (Ud)	2.000.000	As Miossport (Ud)	3.000.000
Ac Ita Palmanova (Ud)	2.000.000	Bushido Dojo Udine (Ud)	3.000.000
Circolo Lavoratori del Porto (Ts)	2.000.000	Moto Club P. Medeot (Go)	2.000.000
Ass. Sportiva Edera (Ts)	2.000.000	Moto Club Romans (Go)	3.000.000
Unione Nuoto Friuli (Ud)	2.000.000	Moto Club Morena (Ud)	2.000.000
Us Ardita (Go)	2.000.000	Club del Gommone (Ts)	2.000.000
As Arte Bittesini (Go)	2.000.000	Gelindo Sport Equestri (Pn)	2.000.000
Pall. Staranzano (Go)	2.000.000	Circ. Ippico Buiese (Ud)	2.000.000
Gs Italmonfalcone (Go)	2.000.000	Sport Gh. Pontebba (Ud)	3.000.000
Vis Spilimbergo (Pn)	2.000.000	Sci Cai XXX Ottobre (Ts)	2.000.000
Pol. Pasch (Pn)	2 000.000	Circolo Sc. Cimenti (Ud)	3.000.000
Us Don Bosco (Ts)	2.000.000	Ss Fornese (Ud)	2.000.000
Pol. Barcolana (Ts)	2.000.000	Ss Ravascletto (Ud)	2.000.000
Cs Internazionale (Ts)	2.000.000	Sci Cai M.te Lussari (Ud)	2.000.000
Pall. Interclub (Ts)	2.000.000	As Camosci (Ud)	2.000.000
As Libertas Trieste (Ts)	2.000.000	Ass. Tennis Campagnuzza (Go)	2.000.000
As Pall. Codroipese (Ud)	2.000.000	Tennis Club Zaccarelli (Go)	2.000.000
Medio Friuli Basket (Ud)	2.000.000	Tennis Club Caneva (Pn)	3.000.000
Sport System (Ud)	2.000.000	Tennis Club Borgolauro (Ts)	2.000.000
Cestistica Basket (Ud)	2.000.000	Circ. Ferriera Servola-tennis (Ts)	2.000.000
Pol. Soca (Go)	2.000.000	Tennis Club Novapalma (Ud)	2.000.000
Ass. Ricr. Torriana-pallavolo (Go)	2.000.000	Us Chiadino (Ts)	2.000.000
Pol. Olympia-pallavolo (Go)	2.000.000	Circ. Fincantieri Trieste (Ts)	2.000.000
Us Cordenons (Pn)	2.000.000	Comp. Arc. Cormons (Go)	3.000.000
As Futura (Pn)	2.000.000	Comp. Arc. Udine (Ud)	2.000.000
Volley Ball Maniago (Pn)	2.000.000	Soc. Triestina tiro a v. (Ts)	2.000.000
Pallavolo Trieste (Ts)	2.000.000	Astav B. Giorgini (Ud)	2.000.000
Ass.Pol. Prevenire-pallavolo (Ts)	2.000.000	Av Windsurfing Marina Julia (Go)	2.000.000
Pav Udine (Ud)	3.000.000	Yacht Club Adriaco (Ts)	3.000.000
Volley Ball Gemona (Ud)	2.000.000	Soc. Vel. Barcola Grignano (Ts)	2.000.000
Csi Tarcento (Ud)	2.000.000	Soc. Tr. della vela (Ts)	2.000.000
Us Friuli (Ud)	2.000.000	Yacht Club Cupa (Ts)	2.000.000
Ass. Pol. Vivil-pallavolo (Ud)	2.000.000	Yacht Club Lignano (Ud)	2.000.000

GORIZIA — È toccato al capoluogo isontino ospitare, quest'anno, la tradizionale cerimonia della consegna dei premi Coni regionali. All'auditorium dell'Espomego è stata una vera festa per lo sport della nostra regione. Alla cerimonia erano presenti le oltre 150 che hanno ricevuto un concreto riconoscimento per l'attività svolta nel corso dell'anno. Ai convenuti che hanno affollato l'auditorium il vicesindaco Noselli ha portato il saluto della città ricordando brevemente le tradizioni sportive di Gorizia e l'impegno dell'amministrazione comunale per venire incontro alle esigenze delle società sportive locali. Molto atteso era l'intervento del nuovo assessore regionale allo Sport, Roberto De Gioia, che ha parlato a lungo sui programmi della regione in favore dello sport. De Gioia ha poi sottolineato la sua disponibilità a favore delle società. L'assessore ha precisato che non ci saranno barriere a ostacolare chi volesse incontrarlo per esporre i suoi problemi. L'intervento di De Gioia è stato accolto con molto favore dai presenti che hanno apprezzato la sua totale disponibilità.

Il folto pubblico di sportivi presente alle premiazioni del Coni. (Bumbaca)

Il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, ha fatto una panoramica della situazione sportiva della nostra regione sottolineando come la stessa sia all'avanguardia in campo nazionale per i risultati raggiunti e ciò nonostante che il Friuli-Venezia Giulia sia una delle regioni più piccole in campo nazionale. Proprio per i continui risultati che vengono ottenuti la regione è considerata all'avanguardia in campo sportivo e funge da punto di riferimento per altre realtà molto più consistenti.

Il presidente regionale del Coni ha poi voluto illustrare un progetto allo studio, e che dovrebbe concretizzarsi in termini abbastanza brevi, per formare un consorzio per garantire finanziamenti a quelle società che per la loro struttura non riescono offrire le garanzie richieste per accedere ai finanziamenti.

Felluga inoltre ha voluto evidenziare la benemerita opera dei dirigenti sportivi e in particolare il loro volontariato a favore dello sport. Proprio questa attività, secondo Felluga ha permesso il conseguimento di tanti buoni risultati, specie in quelli che sono considerati gli sport minori. Dopo l'intervento del presidente regionale del Coni si è svolta la cerimonia delle premiazioni. Sono state chiamate sul podio le società i cui propri atleti anno conquistato i risultati più prestigiosi in campo internazionale e in quello nazionale che sono stati ricordati brevemente all'atto della consegna del premio. Particolari applausi sono stati rivolti agli atleti che hanno conquistato titoli mondiali come Marco Zontone della ciclistica Pujese primo ai mondiali di ciclocross, Stefano Zanuttich della ciclistica Valchiarò mondiale nel cross country, Alessandro Viduli, campione del mondo Quarter Ton Cup, Elena Pesle e Francesca Pitacco, campionesse mondiali 420 dello Yacht club Adriaco.

Antonio Gaier

GINNASTICA / IL CALENDARIO

Il presidente Tandoi: «Sarà una stagione di qualità»

TRIESTE — Sono stati presentati i calendari delle gare 1995-1996 regionali per la ginnastica artistica maschile e femminile, ritmico sportiva e il settore propaganda.

Le gare di artistica femminile inizieranno questo fine settimana a Sacile. Sono previsti sette appuntamenti, tra cui il torneo regionale allieve, che si terrà alla Ginnastica il 2 marzo, il campionato regionale, che si disputerà il 9 marzo all'Artistica 81 di Trieste, e il torneo individuale di specialità, che si terrà sempre all'Artistica 81 il 30 marzo. Per quanto riguarda l'artistica maschile si terranno altri cinque appuntamenti. Il torneo regionale allievi è fissato per il 9 marzo, e gli atleti saranno ospitati a Torviscosa, la prima prova del torneo individuale di specialità e il campionato regionale si terranno il 25 marzo alla Ginnastica Triestina e il 13 aprile la stagione si concluderà con la seconda prova del torneo individuale di specialità, sempre alla Ginnastica.

Per le atlete della sezione ritmico sportiva il 9 o 10 marzo si terranno i campionati regionali di categoria e il 18 maggio la stagione si concluderà con il torneo regionale allieve. Infine, per il settore propaganda, la gara regionale promozionale si dovrà disputare entro il 31 marzo, la gara speciale regionale promozionale e amatoriale entro il 14 aprile e la gara interregionale promozionale entro il cinque maggio.

Anche quest'anno sono quattro le società triestine in lizza. La Ginnastica Triestina, l'Artistica 81, che ha validi atleti nelle due sezioni della ginnastica artistica, il Bor, che si occupa delle sezioni promozionale e ritmica, e il Circolo lavoratori porto, che partecipa alle gare delle sezioni promozionali e artistica maschile.

L'Artistica 81 ha la sua stella in Martina Bremini, un'atleta di vertice nazionale, e punta soprattutto sulla fortissima squadra di artistica femminile, la più forte a livello regionale. Nella sezione artistica maschile spiccano a livello regionale gli atleti della Ginnastica, con le grandi speranze Alan Pettirosso e Simone Dicataldo e lo juniores Andrea Rossetti, e della Ginnastica Goriziana. Tra le atlete della ritmico sportiva sono particolarmente competitive le squadre della Ginnastica Triestina, che punta su Emanuela Bucci e sulla pronta ripresa di Valentina Serra.

«Gli atleti regionali possono contare su uno staff tecnico di grandissima qualità, superiore alle nostre esigenze — spiega il presidente regionale Fgi, Roberto Tandoi —. Pecar e la Nasivera per l'artistica femminile, la Poso e la Visintin per la ritmico sportiva e Mezzetti e Marega per l'artistica maschile sono tecnici di indiscusso valore nazionale».

Anna Pugliese

BASKET

SERIE B1 / INFRANTA L'IMBATTIBILITA' CASALINGA

Latte «violato»

Il team di Zovatto fermato a sorpresa da avversari determinati

TRIESTE — Negativo fine settimana per il Latte Carso Udine che all'undicesima giornata ha visto violata, per mano di una micidiale Pallacanestro Vigevano, la propria inbattibilitá casalinga. Uno stop, perlomeno per i termini nettissimi in cui si é concretizzato, giunto del tutto inatteso, alla luce dei confortanti segnali trasmessi dalla squadra di Zovatto nelle più recenti esibizioni, nelle quali pareva ad un solo passo dal completamento di quel non facile processo di assemblaggio e di integrazione del collettivo con cui deve inevitabilmente fare i conti ogni realtá profondamente ritoccata durante il mercato estivo, qual'é il Latte Carso.

La squadra di Vigevano si è rilevata davvero spietata, abilissima specie in copertura, riuscendo a chiudere ogni sbocco alla manovra dei padroni di casa, apparsi sin dall'inizio in uno stato quasi di sudditanza psicologica al cospetto di tanta determinazione avversaria.

«Si é riproposto il problema - spiega il coach - della nostra lentezza ad entrare nel vivo della gara; un tema importante, forse originato da problemi psicologici, di cui in settimana dovremo assolutamente chiarire le cause. Rispetto ad altre occasioni non siamo poi riusciti a recuperare, sia per l'indubbia solidità di Vigevano, sia per la nostra insufficiente freddezza nelle conclusioni da fuori, indispensabili per aprire la difesa avversaria, molto chiusa sottocanestro». «Una prova ulteriore - conclude Zovatto - delle difficoltá di un campionato che, non solo nel girone Sud come da piú parti indicato, é in grado di presentare squadre ed organici di prim'ordine».

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / PRESTAZIONE SUPER SUL PARQUET DI CAORLE

Don Bosco, riscatto-lampo

TRIESTE — Si è trattato di un fine settimana dal sapore agrodolce per i colori cittadini, con il Don Bosco Vieffe subito capace di andare a riprendersi a Caorle quanto perduto in casa nel turno precedente, ma con un Latte Carso Servolana che ha dovuto invece cedere il passo ad Altura alla Fantuzzi Pordenone, accusando così la seconda battuta d'arresto interna in questo avvio di stagione.

Un successo molto netto quello ottenuto dalla squadra allenata da Perin, magari agevolato dal clima poco sereno attualmente presente all'interno della compagine veneta, che porta a considerare lo stop della settimana precedente solo come un incidente di percorso, tenuto conto anche del progressivo recupero di giocatori fino a questo punto indisponibili come Ragaglia e Gionechetti che già sabato hanno offerto un buon contributo.

Meno liete invece le note provenienti dalla Servolana, che ha gettato alle ortiche con un secondo tempo da dimenticare un'ottima occasione per muovere la classifica e per poter scendere in campo nelle prossime gare con maggiore tranquillità. Senz'altro una sconfitta inattesa per la squadra di Zgur, che, con il pieno recupero degli infortunati, sembrava aver trovato un proprio confortante equilibrio.

Grande prova d'orgoglio invece quella dell'Italmonfalcone, ancora in formazione di emergenza, che ha superato con un grande Dapas il Fagagna. Un successo importante per i ragazzi di Beretta che, pur tra mille difficoltà, stanno riuscendo a non perdere eccessivo terreno dalla vetta della classifica.

In virtù del successo del Dueville sul Piove di Sacco, nell'incontro più atteso dell'ottava giornata, il Don Bosco Vieffe è di nuovo solo in cima alla graduatoria, seguito un gradino sotto appunto dal Piove di Sacco; a seguire un gruppo piuttosto folto con ben otto squadre raccolte nello spazio di due punti.

m. g.

SERIE B2 / PROSEGUE IL MOMENTO MAGICO DI VITEZ E SOCI

Jadran acchiappatutto

Sabato al Palasport di Chiarbola i plavi chiamati a sostenere il test con l'Oderzo

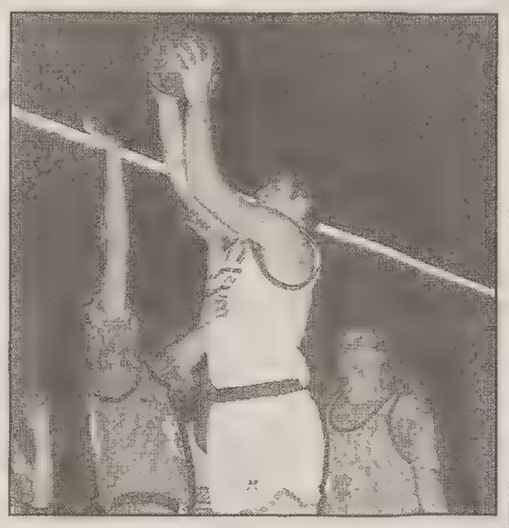
TRIESTE — Prosegue il momento magico dello Jadran Bctkb, capace di cogliere nelle ultime settimane ben quattro vittorie consecutive, con due positivi successi esterni sui parquet di Monza e di Cassano. Due punti, quelli ottenuti in riva all'Adda, praticamente mai messi in discussione, con i padroni di casa in grado di tener testa a Vitez e soci solo nella prima parte del primo tempo. «Il solco – ci spiega il tecnico Andrej Vremec – è stato scavato dopo i primi cambi, grazie alla nostra panchina che ha sovrastato, specie sotto l'aspetto fisico, quella avversaria».

Molta curiosità destava l'esordio con la casacca «plava» di Jan Budin, un vero e proprio «jolly» a disposizione del coach, che non potrà non tornare utilissimo a uno Jadran che, settimana dopo settimana, vede avvicinarsi l'obiettivo rappresentato dall'ingresso tra le prime sei squadre, quelle che prenderanno parte alla poule promozione. «Jan – rivela Vremec – sentiva moltissimo questo debutto, ma, nonostante l'emozione, ha fornito comunque un ottimo contributo, soprattutto in termini di rimbalzi e di palle recuperate, rispondendo bene in ognuno dei tre ruoli in cui è stato impiegato».

Gli ottimi risultati recentemente ottenuti non stanno togliendo concentrazione a uno Jadran che sta già lavorando duro in palestra in vista del test severissimo di sabato, quando a Chiarbola sarà ospite l'Oderzo. Per quanto riguarda l'altra formazione regionale, la Gesteco Cividale, non può mancare l'amarezza per essersi lasciati sfuggire praticamente a fil di sirena un risultato prestigioso (e che avrebbe proiettato i ducali al terzo posto in graduatoria) sul difficile terreno del Banco Desio.

Il girone d'andata potrebbe comunque chiudersi con il sorriso sulle labbra, tenuto conto che sabato a Cividale sarà di scena lo Stracciari Monza, compagine ampiamente alla portata dei ragazzi di Zuppi.

m.g.

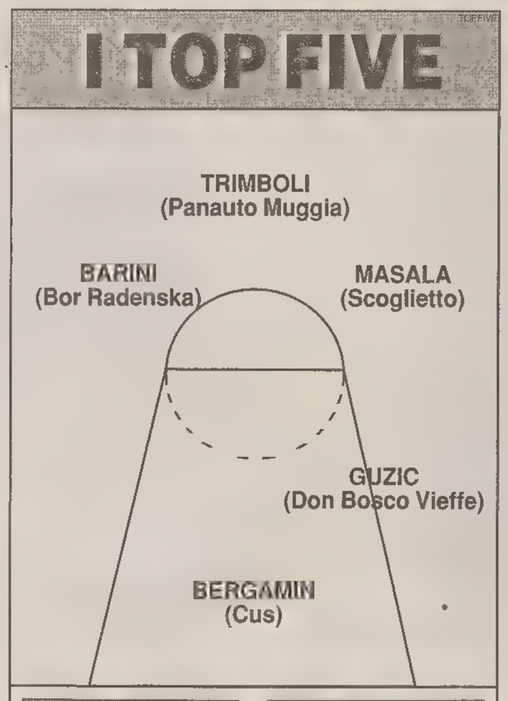


Stefan Samec in azione.

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Trimboli, regista doc

Promossi con lode anche Barini, Masala, Guzic e Bergamin



LA SORPRESA

Olivo e soci non devono aver digerito la sconfitta della scorsa settimana: nella sfida con il Caorle il Vieffe Don Bosco ha fornito un'imperiosa prova di forza come a voler avvertire gli avversari che con il vero Don Bosco bisogna ancora fare i conti. Ora che l'infermeria si sta pian piano svuotando le prestazioni dei biancoverdi non potranno che migliorare e in special modo con il rientro di Giovanelli che andrà a coprire quella che è la principale lacuna nella formazione di via dell'Istria, il ruolo di guardia.

LA DELUSIONE

Il Latte Carso Udine deve ancora prendere le misure al campionato di serie B1: Roger Zovatto e i suoi ragazzi dovranno abituarsi all'idea che ci saranno altri squadroni da affrontare ben più forti e preparati del Vigevano che impostano tutta la stagione con un piglio del tutto professionistico. Non bisogna di certo scoraggiarsi quando capita una sconfitta come quella di domenica; in situazioni in cui i triestini o friulani dovranno farsi valere saranno ben altre e in quei frangenti non bisognerà mancare l'appuntamento con la vittoria.

TRIESTE — Il top five di questa settimana è infarcito di giocatori delle categorie cosiddette minori: tale aspetto è ampiamente legittimato dai buoni risultati che le portacolori alabardate in serie C2 e D stanno collezionando in questa fase della stagione.

Il ruolo di play-maker di questa formazione ideale, in questa settimana è appannaggio di Massimiliano Trimboli della Panauto Muggia: il play rivierasco è uno dei talenti più sottovalutati del basket dilettantistico locale; il suo modo di giocare è spesse volte non vistoso, e anche sul piano caratteriale il bravo Max non è un tipo da farsi una grossa pubblicità. Certo è che in anni di fedele servizio per la casacca muggesana la sua regia brillante e illuminata ha sempre costituito un caposaldo del sistema di gioco. Analizziamo ora i motivi che ci hanno indotto a inserire Trimboli nel quintetto di stelle: il suo contributo nella vittoria della Panauto va sicuramente al di là dei 36 punti messi a segno. La sua mano «caliente» si è rilevata disarmante e frustrante per chiunque abbia tentato di mancarlo.

Passiamo ora al ruolo di guardia che questa settimana vede Barini ergersi una spanna sopra gli altri. Nel derby che il Bor Radenska ha strappato alla Barcolana la guardia di Krecic ha trovato una ghiotta occasione per sfruttare la sua esperienza. Nel secondo tempo della stracittadina, infatti, la Barcolana ha tentato di irretire il Bor con la difesa individuale: coach Stibiel affida al Savi l'incarico di francobollare Barini, ritenendo che i 10 centimetri di altezza che avvantaggiano Savi nei confronti dell'avversario potessero costituire un muro invalicabile per il buon Barini.

Probabilmente Stibiel non era al corrente del fatto che, per gran parte della carriera, Barini ha giocato nel ruolo di pivot, una posizione che lo vedeva spesso cedere anche 20 centimetri nei confronti dell'avversario diretto: in questi frangenti il nostro ha sviluppato la capacità di ingannare gli spilungoni con abili finte, puntando sulla dinamicità in alternativa alla potenza. Controllato da Savi, quindi, Barini è andato a nozze, e con i suoi 27 punti ha trascinato il Bor alla terza vittoria stagionale.

Pochi giocatori come lui hanno lasciato il segno nel firmamento del basket locale; non è un'ala, non è una guardia e non si può neanche dire che sia un pivot ma è semplicemente un giocatore che ha un eccezionale feeling con il canestro e con la palla a spicchi; dietro a questo criptico indovinello si cela il nome di Pino Masala, un giocatore che, in ambito locale è riuscito a costruire intorno a sé una leggenda fatta di canestri, rimbalzi e anche di qualche furba «spintarella» nelle lotte sotto canestro. Nella vittoria dello Scoglietto sul Senators i suoi 38 punti pesano come macigni e in tutto il campionato dello Scoglietto, Todaro avrà bisogno come del pane dell'esperienza del vecchio Pino.

Oramai frequentatore abituale di queste righe, Alan Guzic si merita ancora una volta gli elogi degli addetti ai lavori; il coach salesiano, nella sfida con il Caorle gli ha affidato un compito difficile, marcare Stefano Teso. Il nostro Alan, non solo ha letteralmente annullato l'ex giocatore di serie «A», ma si è anche preso il lusso di dare un consistente apporto in fase offensiva ponendo le basi per la vittoria dei suoi. La sua marcatura sul micidiale cecchino della laguna è stata a dir poco esemplare.

Seconda convocazione per Bergamin del Cus: ancora una volta il giovane universitario è stato l'arma vincente per coach Codiglia. La sua grande precisione al tiro e la sua capacità di trovare sempre la soluzione realizzativa più adatta alle circostanze, senza incappare mai in forzature, ne fanno un'arma assolutamente affidabile che Codiglia usa con grande assennatezza. Le cifre delle scout di Bergamin parlano chiaro: l'atipico pivot ha tirato dal campo con 8/9 e dalla lunetta con 8/10. E scusate se è poco...

Roberto Lisjak

CALCIO / IN COLLABORAZIONE CON IL SAN SERGIO

Primo stage del Milan a Trieste: sogni rossoneri per 28 giovani

TRIESTE — Ventotto calciatori, convocati tra le società della provincia e dell'isontino, hanno caratterizzato il primo stage locale organizzato dal Milan a Trieste, in collaborazione con la Polisportiva San Sergio, sodalizio che funge in provincia quale serbatoio del club rosso nero lombardo. Il raduno, riservato alle classi '79, '80, '81 e '82 — settori quindi giovanissimi e allievi — ha assemblato la scorsa settimana sul terreno del Kras di Rupingrande parte del tessuto giovanile calcistico dei maggiori vivai fatta eccezione per il San Luigi (preposto alla stregua del canale piemontese del Torino) e la Nuova Triestina, preposta a nessuno anche se il direttore sportivo Osti ha assicurato la presenza dei virgulti alabardati ai prossimi raduni. Al di là dei riscontri tecnici dello stage l'occasione si colloca quale segnale di un sostanziale approccio della realtà locale nei confronti del circuito calcistico della grande ribalta; temi insomma legati fortemente al notorio immobilismo imprenditoriale, in fase di valorizzazione, che alberga da tempo nella Trieste calcistica. Il calcio della regione vuole crescere, diffondere la sua scuola, portare il suo tributo nei grandi teatri della penisola. Sogni? Per i ragazzi convocati a Rupingrnde il miraggio di una casacca rosso nera o comunque di un traguardo in chiave professionistica deve averli elettrizzati nella giusta maniera dal momento che la commissione tecnica del Milan non ha lesinato plausi non solo per la capillare organizzazione del San Sergio quanto per il valore profuso da parte di alcune promesse locali. Nominiamoli quindi tutti: Tomasi (Costalunga), Lorenzi (Zarja), Florenin (Sovodnje), Gallinucci (Portuale), Bostner, Issich, Daris, Monte, Recidivi (Opicina), Favero, Terpin, Soranzio (Monfalcone), Bertocchi (Muggia), Folla (Olimpia), Andolina, Montanelli, Degrassi, Buffa, Ghidelli (S. Giovanni), Scirè, Iurissevich, Mervich, Pelizzola, Pieri, Bernabei e Cozzuto (San Sergio). A consentire l'evento è stato Bruno Rocco, delegato del Milan in regione in qualità di osservatore ma soprattutto un nome che riperpetua antiche e nobili tradizioni del calcio giuliano. «È stato un appuntamento importante – commenta Bruno Rocco – in quanto primo stage del Milan in provincia. Ne seguiranno sicuramente altri, stiamo lavorando a riguardo e il prossimo dovrebbe verificarsi verso la fine di novembre spostandoci in regione, a Terzo di Aquileia. Vorrei ringraziare la commissione che ha seguito i lavori — aggiunge Rocco — ovvero Buffon, i fratelli Comisso, David, Franzot e Bortolotti. Tutti i ragazzi si sono comportati bene, vanno seguiti. È impossibile che da anni non si produca qualche buon prodotto, proseguiremo su questa strada». Bruno Rocco e il San Sergio hanno quindi tracciato un solco rossonero, va reso fertile con l'apporto comune, tralasciando le ostilità che gravitano tra le molte società e vivai. Restando in tema di calcio giovanile le compagini triestine emergono a sprazzi nei vari campionati regionali. Nella categoria juniores il Ponziana domina la scena del girone C ma negli allievi San Luigi, San Giovanni, Ponziana segnano il passo, la sola Triestina raccoglie buoni riscontri. Nelle contese dei giovanissimi la Triestina furoreggia nel girone B; gli alabardati di Benedetto anche domenica hanno confermato una certa vena, degna della caratura da leader.

Francesco Cardella

Gianluigi Buffon, 17 anni, portiere del Parma, con il Milan ha sfoderato una prestazione super: oggi tutti i giovani sognano di diventare come lui.

RUGBY / TRAVOLTO IL TEAM DELL'ESTE

Ferluga «deb» di lusso rivitalizza il Club Trieste

TRIESTE — Schiacciante l'affermazione del Rugby Club Trieste sull'Este, sfidato in casa domenica e battuto nettamente sul risultato incredibile per la tifoseria ma anche per la stessa formazione, di 49-0. Una partita che non ha lasciato alcuno scampo all'avversario, definendo fin dai primi minuti di gioco una formazione rivitalizzata, piena di energia e pronta a respingere tutti i tentativi esterni di affermazione. Certo la squadra triestina, arricchita da influenti giocatori come l'esordiente Ferluga, vero asso tra le seconde linee, uomo di grande potenza fisica evidente nel gioco di affronto, e un vecchio nome del rugby triestino, come Michele Teghini, efficace nei programmi d'azione e nel loro sviluppo, nonché terza linea invidiabile da squadre di ben altre categorie, hanno contribuito alla definizione del felice esito sull'Este, che malgrado un gioco attivo nella difesa ma poco credibile negli attacchi, ha dovuto rassegnarsi fin dall'inizio subendo nove mete quasi consecutive.

Durissimo l'esito del match: 49-0 a favore dei giuliani

Una partita che ha visto senza dubbio una rosa di giocatori ben organizzati, malgrado gli assenti nel settore dei tre quarti, coordinata efficacemente nei vari raggruppamenti e sensibilmente migliorata nella pressione sull'avversario. Anche il gioco di mischia è stato ottimo, respingendo in ogni situazione quello avversario, molto più debole, ma la buona resa dei giocatori non ha di certo nascosto alcune imperfezioni ancora da correggere. Bisognerà che la squadra lavori ancora sul sostegno e su una più veloce ripresa del gioco tra le varie azioni, così da risolvere ogni problema di incertezza nelle esecuzioni.

Alessia Zennaro

NUOTO / McDONALD TROPHY

Gli atleti della Triestina conquistano in Austria un argento e 4 bronzi

TRIESTE — E' iniziata a Eggenberg (Graz), in Austria, la stagione agonistica per la Triestina Nuoto. E' lì infatti che ha portato 36 suoi nuotatori per partecipare al «McDonald Trophy». Insieme alla Triestina (unica società italiana presente a questo meeting internazionale) hanno partecipato altre 44 società di Austria, Ungheria, Croazia e Slovenia.

Oltre alla soddisfazione di aver gareggiato con nuovi avversari, i nostri nuotatori hanno portato a casa anche un discreto bottino: 4 medaglie di bronzo e un argento, che non sono poco, visto che gli iscritti alla gara erano circa 330. Per quanto riguarda le femmine i migliori piazzamenti si sono avuti con: Francesca Bartoli (3.a nei 100 dorso e 4.a nei 100 farfalla), Gaía Galletti (3.a nei 100 farfalla), Linda Gergic (4.a nei 100 rana), Laura Fabris (4.a nei 100 sl e 5.a nei 100 dorso), Valentina Fuoco (5.a nei 100 farfalla).

Il settore maschile ha invece visto Andrea Gergic (3.o 100 sl e 3.o nei 50 stabilendo il nuovo record regionale con il tempo di 24.15), Matteo Ugrin (argento nei 100 rana) e Alessandro Corbatti (5.o nei 100 farfalla) fra i migliori. Degne di nota anche le prestazioni di Selene Savorani, Maja Coslovich, Claudia Fonda, Andrea Matteucci, Denis Radin, Massimo Sossi, Giulio Cassio, Stefano Piccioli e Andrea Treleani. Sembra proprio che questa gara sia un buon auspicio per le prossime in programma quest'anno

Isabella Grandi

TENNISTAVOLO / SERIE A1 FEMMINILE

Le pongiste del Kras piegate dall'Angera Varese

TRIESTE — La quinta giornata del campionato femminile di serie A1 di tennistavolo proponeva come sfida di vertice quella tra il C.S. Kras di Sgonico e il T.T. Angera di Varese. Le pongiste carsoline, purtroppo, sono state sconfitte dalle lombarde, una delle squadre più forti del campionato, per 4 a 6. L'Angera ha giocato per la prima volta nella stagione al gran completo, forte anche della presenza della serba Percucin, assente alle prime partite, e l'incontro con il Kras si è giocato, quindi, ai massimi livelli ed è stato molto combattuto.

Due punti sono stati conquistati dalla fortissima straniera del Kras, Wang Xuelan, affermatasi per 2 a 0 sulla Percucin e ancora per 2 a 0 sulla Moretti. Vanja Milic ha perso la partita con l'ottima difesa Busnardo per 2 a 0 e si è affermata piuttosto nettamente per 2 a 1 sulla Crespi. Ana Bersan, che per tutto l'incontro ha proposto un ottimo gioco, non ce l'ha fatta ad affermarsi sulle fortissime avversarie, l'olimpionica serba Percucin e la Moretti, ma a entrambe ha dato parecchio filo da torcere.

Katja Milic non è proprio entrata in partita con la Busnardo e ha perso per 2 a 0, ma si è difesa bene con la Crespi perdendo per 2 a 1 (18-21, 21-18, 14-21). L'inedito doppio Wang-Katja Milic si è affermato per 2 a 1 su Busnardo-Crespi e il punto finale per l'Angera è giunto dalla vittoria per 2 a 0 di Percucin e Moretti su Ana Versan e Vanja Milic.

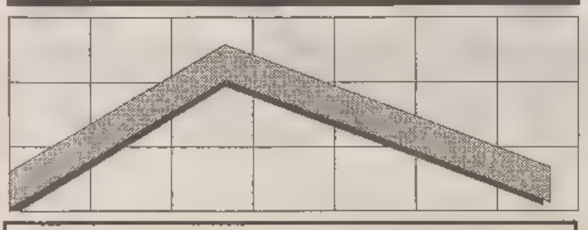
«Le partite sono state molto equilibrate e ancora una volta la Wang ci ha portato due punti sicuri — ha spiegato a fine partita Sonja Milic, l'allenatrice del Kras —. Ana Bersan si è espressa al meglio e Katja e Vanja hanno giocato bene, anche se con dei piccoli cali. Tutte le atlete hanno dimostrato un'ottima padronanza della tecnica di gioco ma le nostre avversarie sono state un po' più brave».

Per quanto riguarda la serie B sconfitta con un pizzico di sfortuna di troppo per le ragazze del Kras, impegnate a Forlì. Ivana Stubelj e Dasa Bresciani si sono affermate in due dei quattro singoli ma hanno perso di un soffio il doppio. Quindi punteggio di 3 a 2 a favore delle romagnole.

Il campionato di serie A1 proseguirà mercoledì 29 quando le ragazze del Kras raggiungeranno l'altro capo d'Italia, Messina, per scendere in campo contro la Fiamma Archimede.

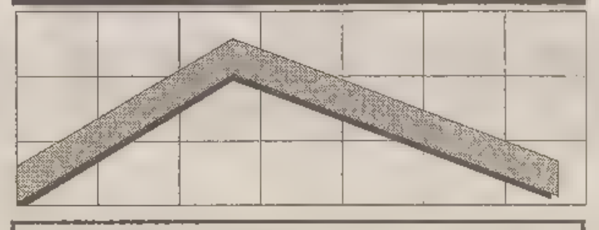
Anna Pugliese

Borsa



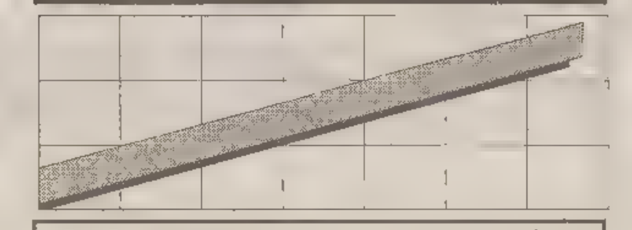
9122 -0,30%

Dollaro



1591.56 -0.21

Marco



1129.01 +0.22

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min.	Max	Contr
Abeille	-	-	-	-	-
Acqua Marcia	550	0.00	550	550	0
Acque Pot To	7000	0.00	7000	7000	4
Aedes	8000	-3.79	8000	8000	80
Aedes rnc	3861	-2.60	3850	3895	31
Alitalia	639.2	-2.16	600	660	77
Alitalia Pr	397.8	-2.74	382	410	44
Alitalia Ri	530	0.00	530	530	0
Alleanza	13806	-2.43	13735	13885	1677
Alleanza rnc	10312	-0.64	10250	10350	655
Alleanza rnc W	398.4	-8.12	390	411	74
Ambroveneto	3968	-2.48	3855	4040	234
Ambroveneto rnc	1903	-1.76	1881	1920	154
Ansaldo Trasp	2170	-3.13	2120	2200	206
Assitalia	7616	-1.92	7410	7700	99
Att Imm	1610	-1.04	1610	1610	32
Ausiliare	4995	0.00	4995	4995	0
Auto To Mi	8396	-2.37	8390	8400	21
Autostrade Pr	1599	-1.78	1560	1635	760
Avirfin	10891	-2.76	10800	11000	240
Banca Roma	1500	-3.66	1486	1521	743
Banca Roma wA	-	-	-	-	-
Banca Roma wB	117.3	-1.01	105.5	120	29
Banco Chiavari	3015	-1.15	3000	3030	15
Bassetti	6500	2.38	6500	6500	33
Bastogi	84.2	0.00	84	84.2	0
Bayer	404000	0.00	404000	408000	0
Bca Agr Mn	11421	0.26	11370	11450	126
Bca Agricola Mi	9300	1.09	9300	9300	9
Bca Briantea	-	-	-	-	-
Bca Carige	10659	-0.80	10500	10730	69
Bca Fideuram	1698	-0.35	1690	1715	178
Bca Mercantile	9500	0.00	9500	9500	0
Bca P Bg Cr Var	21076	-0.37	21000	21150	696
Bca Pop Bg W 00	359.2	-0.47	355	362	57
Bca Pop Brescia	8492	-0.42	8450	8520	577
Bca Pop Milano	6165	-0.61	6080	6245	524
Bca Toscana	2916	-0.78	2905	2930	80
Bco Desio	2480	1.76	2480	2480	6
Bco Legnano	5991	-2.04	5970	6000	102
Bco Napoli	789.2	-0.93	782	797	126
Bco Napoli rnc	539.6	0.30	531	550	186
Bco Sanpaolo To	8831	-1.70	8780	9000	2274
Bco Sardegna rn	11000	-4.35	11000	11000	22
Benetton	18146	-1.10	17955	18275	2232
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	3997	0.00	3997	4000	0
Binda	64.6	0.00	62.5	67.5	29
Bna	1108	-2.72	1075	1144	89
Bna Pr	580	-1.69	580	580	4
Bna Rnc 1/1/94	570	0.00	570	570	7
Bna rnc	574.6	0.54	570	580	37
Bnl r	10684	-2.72	10650	10740	144
Boero	9180	0.00	9180	9180	0
Bon Siele	31500	0.00	31500	31500	0
Bon Siele rnc	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	17504	-1.15	17400	17650	928
Brioschi	281	0.00	281	281	0
Broggi War	119	1.97	118	120	1
Bulgari	13589	-0.93	13500	13650	584
Burgo	7532	-1.59	7385	7690	1860
Burgo Pr	11400	0.00	11400	11400	0
Burgo W 95	-	-	-	-	-
Burgo rnc	9000	-0.55	9000	9000	9
CAB	10050	-0.39	10050	10050	5
Caffaro	1354	-4.11	1320	1400	81
Caffaro Ri	1650	0.00	1650	1650	0
Calcestruzzi	5880	-1.95	5880	5880	6
Calp	5650	-2.59	5650	5650	11
Caltagirone	1280	-3.98	1280	1280	6
Caltagirone rnc	850	0.00	850	850	0
Camfin	2300	0.00	2300	2300	0
Cantoni	2450	8.89	2450	2450	6
Cantoni R	2530	0.00	2530	2530	0
Cem Augusta	2490	-0.40	2490	2490	12
Cem Augusta w	90	18.89	90	90	2
Cem Barletta	4500	0.00	4500	4500	0
Cem Barletta rn	2790	0.00	2790	2790	0
Cem Sardegna	3616	0.00	3616	3680	0
Cem Siciliane	3250	-1.52	3250	3250	8
Cementir	1230	0.65	1230	1230	31
Cent Zinelli	112.5	0.00	112.5	112.5	0
Ciga	772.9	-0.97	751	790	309
Ciga rnc	785	0.00	785	795	0
Cir	990	-0.93	986	997	250
Cir rnc	509.4	-1.39	505	520	150
Cirio	759.8	-1.91	755	765	19
Cmi	3150	0.00	3150	3150	0
Cofide	461.9	-0.71	453	465	120
Cofide rnc	382.2	-0.98	380	387	76
Comau	1763	-0.34	1720	1800	62
Comit	3039	-1.27	3025	3055	24197
Comit War	19.7	55.23	15	28.5	343
Comit rnc	2995	-0.56	2990	3005	9
Commerzbank	360333	0.00	358000	360333	0
Costa	3571	-2.88	3500	3600	518
Costa Ri	1784	-1.05	1741	1800	31
Costa Rnc War	278.2	-1.17	270	279	15
Cr Bergamasco	18476	-1.72	18250	18610	222
Cr Fondiario	1982	-1.29	1900	2005	107
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	10874	-1.70	10750	10975	1914
Cr Valtellinese	13577	-0.18	13500	13600	238
Credit	1773	-2.31	1765	1780	4211
Credit W 97	405.2	-4.70	402.5	408	750
Credit rnc	1523	-1.99	1500	1570	11
Crespi	4867	-1.68	4800	4890	204
Cucirini	1200	-4.00	1200	1200	6
Dalmine	300.3	-0.89	299.5	303	135
Danieli	8900	-0.74	8900	8900	45
Danieli War	850	0.00	850	850	0
Danieli rnc	4148	0.56	4090	4175	846
De Ferrari	4870	0.00	4750	4870	0
De Ferrari rnc	1880	0.00	1880	1880	0
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6138	-2.06	6105	6190	25184
Edison w	29.1	-18.03	27	32	3584
Editoriale	579	0.00	579	579	0
Enichem Aug	3097	0.00	3097	3100	0
Ericsson	21083	-0.84	21000	21250	32
Erid Beghin	271091	0.40	270000	272000	75
Espresso	3000	-2.06	3000	3000	15
Eurmetal	270	-13.52	270	270	27
Euromobil	1802	0.11	1800	1805	23
Euromobil rnc	1772	0.11	1770	1775	9
Faema	3815	0.00	3815	3870	0
Falck	3189	-3.63	3120	3270	614
Falck Ri	3950	0.00	3950	3950	0
Ferfin	1131	-3.91	1120	1145	1745
Ferfin 11-98 W	290.7	-11.05	271	305	44
Ferfin 2-98 W	290	-6.42	290	290	6
Ferfin R	706	-3.01	701	712	116
Ferraresi	14500	0.00	14500	14500	0
Fiar	5400	0.00	5400	5400	0
Fiat	4940	-1.67	4915	4975	16939
Fiat Pr	2989	-1.81	2950	3010	3135
Fiat R	2865	-1.34	2840	2900	911
Fidis	2772	-1.42	2720	2845	582
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6729	0.00	6725	6729	0
Finarte Aste	1075	-1.47	1070	1080	11
Finarte Ord	1154	0.00	1154	1155	0
Finarte Pr	526	0.00	526	526	0
Finarte rnc	565.7	0.00	565.6	565.7	0
Fincasa	300	-0.40	300	300	3
Finmecc	895.6	-0.87	890	920	166
Finmecc R	880	-1.31	880	880	4
Finmecc W 97	120	0.00	120	120	0
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	1175	-0.34	1175	1175	6
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Franco Tosi	11800	-1.87	11800	11800	59
Franco Tosi W97	260	0.00	260	260	0
Gabetti	1310	0.00	1310	1310	0
Gajana	3610	0.00	3610	3610	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	665.8	0.41	639	676	6042
Gemina rnc	604.7	0.00	598	604.7	0
Generali	36812	-1.28	36600	37200	24526
Generali War	32709	-0.48	32500	32850	597
Gewiss	20611	-0.38	20500	20750	185
Gifim	282.5	2.73	280	285	3
Gilard-Mar rnc	1850	0.00	1850	1850	0
Gilard-Marelli	2297	-0.91	2285	2310	454
Gim	1245	-0.64	1231	1295	22
Gim Rnc	1310	0.00	1310	1310	0
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	693.4	0.04	683	700	31
Ifi Pr	13763	-1.89	13670	13850	2230
Ifil	4526	-1.84	4460	4550	552
Ifil R	2396	-1.84	2370	2425	810
Ifil W 96	1208	-4.81	1200	1219	179
Ifil W 99	1250	-1.26	1250	1250	3
Ifil r W 99	708.6	-0.20	705	710	20
Ima	10997	0.20	10950	11100	968
Imi	9450	-0.77	9315	9510	5698
Imm.Metanopoli	1144	-1.55	1135	1155	40
Impregilo	1348	-1.25	1340	1352	47
Impregilo W 01	458.6	-1.84	455	460	25
Impregilo W 97	483	-3.01	480	490	99
Impregilo W 99	498.7	-2.16	482	510	105
Impregilo rnc	1021	0.00	1021	1030	0
Ina	1980	-2.75	1970	2005	8565
Ind.Secco	-	-	-	-	
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	26200	0.00	26200	27500	0
Intermob	2225	-0.36	2200	2250	11
Ip	6900	0.00	6900	6900	0
Isefi	555	0.00	555	555	0
Isvim	4580	0.00	4580	4580	0
Ita.cem	8630	-3.32	8510	8800	2572
Italcem R War	879.2	-1.60	870	895	37
Italcem W 96	292.1	3.40	290	305	20
Italcem rnc	3741	-3.08	3685	3805	3133
Italfond	27000	0.00	27000	27000	0
Italgas	4331	-2.65	4300	4365	12365
Italgas War	1300	-6.81	1260	1335	2751
Italm Ri War	258.2	3.28	250	300	4
Italmobil.rnc	11720	-2.07	11400	12000	103
Italmobil.rnc W	860	-1.15	860	860	2
Italmobiliare	20956	-3.54	20800	21250	173
Jolly Hotel R	6100	0.00	6100	6100	0
Jolly Hotels	5500	-5.17	5500	5500	11
La Fond. W 95	74.9	-19.55	70	80	11
La Fond. rnc	3449	-1.57	3365	3520	98
La Fondiaria	7101	-2.06	7030	7160	2610
La Previdente	10075	-1.18	9950	10200	181
Linificio	485.5	-2.43	460	497	66
Linificio rnc	516.2	-3.51	510	535	10
Lloyd Adr	19200	0.26	19200	19200	48
Lloyd Adr rnc	14000	0.00	14000	14000	0
Maffei	2150	1.42	2150	2150	11
Magona	5180	1.37	5120	5200	21
Marangoni	5445	0.00	5445	5445	0
Marzotto	9656	-0.74	9600	9700	174
Marzotto Ri	10300	0.00	10300	10300	0
Marzotto rnc	3910	0.00	3910	3920	[illegible]
Mediobanca	10064	-1.77	9950	10230	2707
Merloni	3650	-1.35	3600	3700	55
Merloni rnc	1608	0.00	1600	1608	0
Merone	1805	-0.06	1805	1805	5
Merone Ri War	687	0.00	687	687	7
Merone rnc	1334	-0.30	1334	1334	3
Milano Ass	5591	-2.56	5560	5650	168
Milano Ass rnc	2600	-2.62	2600	2600	3
Mittel	1235	5.11	1230	1240	12
Mittel War	116.2	1.04	115	120	3
Mondadori	12696	0.51	12580	12800	1485
Mondadori rnc	7200	0.00	7200	7200	0
Montedison	1003	-2.15	999	1009	28335
Montedison Ri	1310	0.00	1310	1310	[illegible]
Montedison W	134.6	-3.86	133.5	136	899
Montedison rnc	878.9	-0.40	864	887	1094
Montefibre	1100	0.00	1100	1100	0
Montefibre rnc	791	0.00	790	791	0
Nai	257	0.00	257	257	0
Necchi	891	0.00	891	891	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5850	0.00	5850	5850	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	1090	-1.89	1082	1100	20353
Olivetti Pr	1250	0.08	1250	1250	3
Olivetti rnc	791.9	-1.96	770	810	85
Paf	1280	0.00	1280	1280	0
Paf rnc	585	-2.61	585	585	3
Parmalat	1291	-0.62	1281	1299	4996
Parmalat w.	744.2	-0.28	735	750	48
Perlier	360	1.55	360	360	4
Pininfarina	14350	-0.35	14350	14350	14
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1998	-0.35	1950	2045	305
Pirelli & C rnc	1272	-1.09	1250	1300	51
Pirelli Spa	2015	-1.27	2000	2030	3083
Pirelli Spa rnc	1554	-1.15	1540	1562	109
Poligrafici	3780	0.00	3780	3780	0
Premafin	638.5	-1.27	635	642	13
Premafin W 95	-	-	-	-	-
Premuda	1409	0.64	1400	1438	28
Premuda R	1337	0.00	1337	1370	0
Raggio Sole	439	0.00	439	439	0
Raggio Sole rnc	186	0.00	186	186	0
Ras	16698	-1.84	16580	16840	3828
Ras Ri War	65.2	-20.68	64	68	46
Ras War 97	5774	-1.43	5575	5880	3181
Ras r War 97	2980	-3.81	2865	3020	372
Ras rnc	8686	-1.92	8550	8800	856
Ratti	3175	-0.78	3160	3190	48
Recordati	9850	0.00	9850	9850	0
Recordati rnc	5292	0.63	5250	5300	32
Rejna	12000	0.00	12000	12000	0
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1405	0.50	1360	1420	14
Rinascente	9272	-0.05	9250	9300	491
Rinascente Pr	4000	-0.02	4000	4000	4
Rinascente War	915	-2.40	915	915	7
Rinascente r W	295.6	-2.57	280	308	17
Rinascente rnc	4606	0.35	4540	4650	101
Risanamento	16665	4.57	16000	17000	25
Risanamento rnc	9800	0.00	9800	9800	0
Riva Fin	4490	0.90	4450	4500	22
Rodriguez	-	-	-	-	-
Rotondi	410	0.00	410	410	0
Saes Getters	28000	-3.28	28000	28000	14
Saes Getters P	15900	0.00	15900	15900	0
Saes Getters R	12800	1.59	12800	12800	26
Saffa	4349	-0.93	4295	4355	815
Saffa Ri	4420	0.00	4420	4420	0
Saffa rnc	2107	-3.48	2100	2120	16
Safilo	18301	-1.20	18200	18450	256
Safilo rnc	12100	-0.02	12100	12100	12
Sai	15977	-1.44	15805	16025	1773
Sai rnc	6398	-0.76	6350	6410	1030
Saiag	5100	0.00	5100	5100	0
Saiag rnc	2400	0.00	2400	2400	0
Saipem	3497	-1.07	3480	3520	245
Saipem rnc	2050	0.00	2050	2050	0
Santavaleria	367.8	0.00	367.8	375	0
Santavaleria R	225	0.00	225	225	0
Sasib	6817	-1.02	6765	6890	116
Sasib R War	270	-3.30	270	270	1
Sasib War	791	0.00	721.2	791	0
Sasib rnc	3570	-1.27	3540	3650	268
Schiapp War	39	0.00	39	39	0
Schiapparelli	131	0.77	131	131	3
Sci	260	-3.70	250	270	3
Serfi	5600	1.32	5600	5600	17

PIAZZA AFFARI

Seduta senza idee e scambi al minimo

MILANO — Chiude in ribasso una seduta senza idee e con un volume di scambi ridotto ai minimi termini. L'indice mibtel è terminato in calo dello 0,30% con un parziale recupero nelle ultime battute. La seduta si è indirizzata al ribasso fin dall'avvio delle contrattazioni per la brutta sorpresa dell'aumento dell'inflazione (provvisoria) in novembre (+6% tendenziale nelle citt' campione). Un dato che però, è stato ben presto assorbito nei prezzi anche perchè era stato anticipato da indiscrezioni alla vigilia. Il dato sull'inflazione, ad ogni modo, secondo il responsabile operativo di una sim milanese interrompe il recupero degli assicurativi e telefonici più sensibili all'andamento dei prezzi.

L'approvazione della Finanziaria al Senato poi, non ha avuto effetti sul mercato: il percorso parlamentare della manovra prima dell'approvazione definitiva, ricordano gli operatori, è ancora molto lungo. L'assenza di novità e il dato sui prezzi hanno tenuto gli investitori ai margini.

In una seduta in cui il denaro si è concentrato sulle gemina e scambi vivaci sono emersi sulle montedison, mentre altre blue chip, come le Fiat, sono risultate completamente trascurate.

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Serono	9850	0.00	9850	9850	0
Simint	1400	0.00	1400	1400	21
Simint pr	1380	0.00	1380	1380	0
Sirti	9557	-1.22	9370	9800	1744
Sisa	1440	-0.69	1440	1440	72
Sme	3480	-1.89	3380	3520	2627
Smi	589.2	-5.01	581	620	346
Smi rnc	598.8	-1.18	590	600	30
Snia Bpd	1268	-1.09	1260	1285	1312
Snia Bpd Ri	1285	0.00	1285	1285	0
Snia Bpd rnc	871.3	0.00	865	886	48
Snia Fibre	645	1.38	645	645	10
Sogefi	3347	-0.03	3270	3380	75
Sondel	2119	-0.84	2110	2120	117
Sopaf	1754	-0.51	1750	1760	110
Sopaf W rnc	61	-0.65	61	61	2
Sopaf War	35	-4.11	35	35	4
Sopaf rnc	1242	3.07	1210	1250	47
Sorin	3647	-1.43	3600	3700	55
Standa	23600	-5.41	23500	24000	65
Standa rnc	4568	-3.95	4500	4750	13
Stayer	3637	-1.33	3625	3685	33
Stefanel	2285	-0.65	2250	2300	63
Stefanel War	680	19.24	680	680	2
Stet	4466	-0.42	4415	4500	17596
Stet W A	23726	-2.48	23500	24000	759
Stet rnc	3226	-1.29	3180	3255	7396
Subalpina	9975	0.61	9975	9975	10
Tecnost	2725	-5.87	2700	2870	102
Teknecomp	960.7	-1.04	954	975	96
Teknecomp rnc	812.7	0.78	808	823	33
Teleco	6000	0.00	6000	6000	0
Teleco rnc	3576	-1.00	3550	3590	21
Telecom It	2221	-1.64	2195	2245	17274
Telecom It R	1775	-0.89	1761	1799	3608
Terme Acqui	1005	0.00	1005	1005	0
Terme Acqui rnc	775	0.00	775	775	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2684	-2.01	2665	2700	13836
Tim rnc	1641	-1.74	1630	1652	3557
Toro	22440	-0.47	22200	22800	1043
Toro p	9018	-1.39	8910	9080	180
Toro rnc	8454	-0.34	8300	8500	89
Trenno	2842	1.54	2800	2880	313
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9843	0.90	9760	10000	138
Unicem rnc	4400	-2.59	4400	4400	880
Unipol	10616	-2.39	10400	10745	58
Unipol Pr	7008	-2.59	6875	7095	175
Vetrerie Ita	6000	0.00	6000	6000	0
Vianini Ind	830	0.00	830	830	0
Vianini Lav	2490	-0.88	2490	2490	6
Vittoria	7144	0.52	6900	7250	57
Volkswagen	520000	0.00	520000	520000	0
Westinghouse	3250	1.56	3250	3250	3
Zignago	7275	-2.35	7100	7450	29
Zucchi	7980	0.00	7980	7980	0
Zucchi rnc	3600	0.00	3600	3600	0

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	3725	3725	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18000	18000	+0.00
Bca Pop Crem	10600	10550	+0.47
Bca Pop Crema	72300	72500	-0.28
Bca Pop Emilia	106500	106500	+0.00
Bca Pop Intra	12550	12650	-0.79
Bca Pop Lodi	11200	11150	+0.45
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	6270	6300	-0.48
Bca Pop Sirac	14550	14550	+0.00
Bca Pop Sondrio	26900	26850	+0.19
Bca Prov Na	3100	3090	+0.32
Borgosesia	745	745	+0.00
Borgosesia rnc	316	316	+0.00
Broggi Izar	750	775	-3.23
CBM Plast	46	47	-2.13
Calzatur Varese	241	241	+0.00
Carbotrade p	1142	1142	+0.00
Cond Acq Rm	20	20	+0.00
Creditwest	-		-
Fem partecip		-	
Ferr Nord Mi	1000	1000	+0.00
Finance	-	-	
Frette	3500	3700	-5.41
Ifis p	640	640	+0.00
It Incendio	14240	14280	-0.28
Napoletana Gas	2080	2080	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6455	6455	+0.00

CRUP
Mutuo Crup. Casa dolce casa.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA — LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd.	17299	17179	0.70
Azimut Gl.Cres	13645	13561	0.62
Bn Cap Italfon.	9581	9497	0.88
Capitalg. Az.	14305	14216	0.63
Carif Delta	19698	19579	0.61
Carimon Az.It	11283	11211	0.64
Centr Capital	19128	19032	0.50
Cisalpino Az.	11818	11754	0.54
Comit Plus	10000	10000	0.00
Corona F Az	10710	10650	0.56
Corona F Sm C	10319	10303	0.16
Euro Aldebaran	14395	14283	0.78
Euro Junior	17936	17851	0.48
Euromob Risk F	19419	19377	0.22
Finanza Romag	10276	10227	0.48
Fondicri Ita	15801	15684	0.75
Fondinvest 3	15024	14949	0.50
Fondo Trading	8725	8654	0.82
Galileo	12508	12460	0.39
Genercomit Cap	12417	12341	0.62
Gepocapital	14548	14444	0.72
Gestielle B	11973	12131	-1.30
Grifoglobal	9624	9542	0.86
ING Svil Iniz	15679	15590	0.57
Imindustria	13613	13552	0.45
Industria Rom	12088	12017	0.59
Interb Azion	21839	21683	0.72
Lombardo	18134	18072	0.34
Oas. Az.Ita	8931	8878	0.60
Phenixfund Top	11539	11494	0.39
Primecapital	40264	40192	0.18
Quadrif. Az	14391	14304	0.61
Risp It. Az	14896	14807	0.60
Roloitaly	9515	9423	0.98
S Paolo Azioni	10252	10229	0.22
Salvadanaio Az	14004	13917	0.63
Sogesfit Fin	12540	12465	0.60
Venetoblue	12132	12065	0.56
Venetoventure	13538	13517	0.16
Venture Time	14192	14081	0.79
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	18061	18021	0.22
Arca 27	17365	17303	0.36
Aureo Global	13331	13345	-0.10
Azimut Bor Int	12742	12730	0.09
Bn Mond.alfon.	15179	15168	0.07
BPB Rubens	10838	10813	0.23
Capitalg. Int.	12915	12833	0.64
Carif Ariete	15403	15329	0.48
Carif Atlante	16366	16307	0.36
Cariplo Bl Ch	10765	10745	0.19
Centr G7 Bl Ch	11485	11461	0.21
Centr Global	19502	19449	0.27
Cisalpino Act.	10093	10069	0.24
Cliam Az Est	10444	10458	-0.13
Credis Trend	9861	9858	0.03
Ducato Az Int	35801	35758	0.12
Eptainternat	17825	17792	0.19
Euromob Capit	19592	19638	-0.23
Fideuram Az	16293	16206	0.54
Fondicri Int	21582	21472	0.51
Galileo Int	14637	14592	0.31
Genercomit Int	20886	20887	0.00
Geode	15083	15031	0.35
Gesfimi Innov	11238	11274	-0.32
Gestlcred Az	18935	18915	0.11
Gestielle I	14079	14070	0.06
Gestif Az.Int	14909	14908	0.01
ING Svil Ind.G	15211	15145	0.44
Int Stock Man.	9969	9945	0.24
Invest Intern	14428	14383	0.31
Lagest Az Int.	16311	16325	-0.09
Oasi Az Int	10929	10919	0.09
Oltrem. Stock	10562	10614	-0.49
Performan Az	14833	14808	0.17
Personalf Az	17025	16978	0.28
Prime Global	17779	17711	0.38
Primeci Az Int	9757	9730	0.28
Prof Gest Int	18673	18650	0.12
Risp It Bilan	24751	24673	0.32
S Paolo H Int	16481	16451	0.18
Sogesfit Bl Ch	16365	16340	0.15
Tallero	9032	9014	0.20
Zeta Stock	17888	17808	0.45
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	16629	16521	0.65
Azimut Tr Ita	10014	9949	0.65
BPB Tiepolo	10303	10296	0.07
BPB Tiziano	10685	10691	-0.06
Capital Ras	15 97	15698	0.63
Centr Italia	10000	10000	0.00
Cliam Az Ita	8099	8057	0.52
Comit Azione	10000	10000	0.00
Ducato Az Ita	9324	9261	0.68
Epta Az. Ita	9283	9222	0.66
Fondersel Ind	8840	8796	0.50
Fondersel Ser	10501	10480	0.20
Gesfimi Italia	9996	9977	0.19
Gestlcred Bor	12218	12136	0.68
Gestielle A	9985	9964	0.21
Gestif Az Ita	9930	9893	0.37
Gestnord P Aff	9045	8974	0.79
ING Svil Az	15729	15636	0.59
Imi Italy	14981	14873	0.73
Invest Azion	14492	14376	0.81
Italy Sto.Man	8726	8699	0.31
Lagest Az Ita	21016	20889	0.61
Mediceo P.Aff	7760	7679	1.05
Oltremare Az.	9356	9285	0.76
Padano Ind Ita	9028	8952	0.85
Performan Ita	9248	9164	0.92
Prime Italy	13330	13274	0.42
Primeci Az.Ita	13253	13193	0.45
Prof Gest Ita	16660	16560	0.60
Risp It. Cr.	11042	10975	0.61
Zecchino	8858	8799	0.67
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	18968	18975	-0.04
Amer Vespucci	10369	10384	-0.14
Arca Az Europa	12002	12059	-0.47
Arca Az Eu Ecu	5 814	5 815	0.00
Azimut Europa	10351	10337	0.14
Centr Eur Ecu	9 643	9 602	0.42
Centr Europa	19909	19913	0.02
Europa 2000	18373	18361	0.07
Fondersel Eur	12313	12290	0.19
Fondinv Eur	16064	16017	0.29
Genercomit Eu	20586	20597	-0.05
Gestlcred Eura	17459	17445	0.08
Gestielle Eur	10121	10115	0.06
Gestnord Eur	11448	11429	0.17
Gestnord Eu DM	10.162	10.081	0.79
ING Svil Eur	18624	18665	-0.22
Imi Europe	17912	17888	0.13
Invest Europa	16400	16437	-0.23
Prime M Europa	21732	21660	0.33
Roloeuropa	10954	10974	-0.18
Select Europa	18362	18356	0.03
Zeta Swiss	25485	25441	0.17
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am.F	20156	20171	-0.07
America 2000	15280	15262	0.12
Arca Az Amer	18492	18163	1.81
Arca Az Am USD	11 594	11 429	1.40
Azimut America	10624	10563	0.58
Centr America	15022	15039	-0.11
Centr AmerUSD	9 418	9 463	-0.42
Crist Colombo	20797	20866	-0.33
Fondersel Am.	13087	13061	0.20
Genercomit Am	23673	23766	-0.39
Gestielle Am.	10136	10130	0.06
Gestnor Amer	19169	19170	-0.01
Gestnor Am USD	12 019	12.063	-0.33
ING Svil Amer	18127	18159	0.18
Imi West	18891	18900	-0.05
Invest Amer	21767	21826	-0.27
Prime M Amer	19822	19803	0.10
Roloamerica	12379	12297	0.67
Select America	12226	12232	-0.05
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	12706	12610	0.76
Arca Az Far E	10654	10613	0.39
Arca Az F Ea Y	682 72	680 66	0.29
Azimut Pac I	10273	10223	0.49
Centr Estr Or	11191	11138	0.48

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Centr. Es.Or Y	717 14	714 34	0.42
Fer. Magellano	10068	10105	-0.36
Fondersel Or	11552	11500	0.45
Genercomit Pac	9699	9659	0.41
Gesfimi Pacif	9640	9614	0.27
Gestielle F E	10175	10170	0.05
Gestnord F E Y	895 22	890 32	0.56
Gestnord F E	13970	13882	0.63
ING Svil. Asia	8600	8533	0.79
Imi East	14074	13877	1.42
Invest. Pacif	15418	15290	0.84
Oriente 2000	20766	20638	0.62
Prime M Pacif.	18747	18606	0.76
Roloorlente	10164	10131	0.33
Select Pacif.	10559	10446	1.08
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	7954	7899	0.70
Centr Em.Asia	10821	10725	0.90
Centr Em A USD	6 784	6 748	0.59
Fondic. Alto P	11475	11418	0.50
Fondinv P.Em.	12400	12387	0.10
Geode Paes Em.	10064	10057	0.07
Gestielle Em M	10162	10157	0.05
Gestnord P Em	9751	9785	-0.35
ING Svil E M.E	7332	7352	0.27
Mediceo N Fr	8326	8304	0.26
Prime Em Mark	13023	13037	-0.11
S Paolo H Eco	10144	10137	0.07
Sogesf E M Eq	9301	9324	-0.25
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multaz	9735	9679	0.58
Azimut Trend	14723	14833	-0.74
Commod Eq Fund	9676	9640	0.37
Fondinv Serv	18798	18747	0.27
Geode Ris Nat.	9763	9574	1.97
Gestlcred Phar	16994	16994	0.00
Gestlcred Priv	10851	10868	-0.16
Gestnord Amb	10140	10095	0.45
Gestnord Bank	10675	10655	0.19
Green Eq Fund	12120	12139	0.16
Hi-Tech Eq F	11349	11582	2.01
ING Svil. Olan	12990	13006	-0.12
Mediceo Azion	11293	11304	-0.10
Oasi High Risk	11269	11261	0.07
Prime Special	11820	11948	-1.07
S.Paolo H Amb	19855	19870	-0.08
S.Paolo H Fin	23707	23629	0.33
S.Paolo H Ind	16398	16371	0.16
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	31722	31611	0.35
Aureo	25309	25198	0.44
Azimut Bil.	19046	18956	0.47
Azzurro	25636	25537	0.39
Bn Multifondo	11474	11440	0.30
Bn Sicurvita	17049	16977	0.42
Capitalcredit	17762	17696	0.37
Capitalfit	21091	20988	0.49
Capitalg Bil	21252	21152	0.47
Carifond Libra	28781	28637	0.50
Cisalpino Bil	17690	17677	0.07
Comit Domani	8535	8535	0.00
Eptacapital	14526	14453	0.51
EuroAndromeda	26487	26365	0.46
Euromob Strat	17181	17149	0.19
Fondattivo	11606	11517	0.77
Fondersel	44517	44369	0.33
Fondicri 2	14193	14120	0.52
Fondinvest 2	23200	23096	0.45
Fondo Genovese	10007	9958	0.49
Genercomit	29481	29340	0.48
Geporeinvest	15820	15739	0.51
Giallo	11355	11323	0.28
Grifocapital	18498	18379	0.65
ING Svil. Port	22245	22195	0.23
Imicapital	33275	33154	0.36
Intermobil.	16152	16111	0.25
Invest. Bil	15306	15227	0.52
Mida Bilanc	12407	12361	0.37
Multiras	26550	26448	0.39
Nagracapital	19459	19420	0.20
NordCapital	14803	14744	0.40
Primerend	27859	27730	0.47
Professionale	54979	54807	0.31
Prof Risp	17594	17645	0.28
Quadrif BT	19011	18942	0.38
Rolomix	13809	13750	0.43
Salvadanaio Bi	18393	18302	0.50
Silver Time	10005	9995	0.10
Spiga D'oro	16150	16108	0.26
VenetoCapital	13564	13504	0.44
Visconteo	27964	27888	0.27
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	16733	16713	0.12
Arca Te	18519	18502	0.09
Armonia	15230	15187	0.28
Credis Global	9455	9421	0.36
Fideuram Perf	10283	10246	0.36
Fondo Centrale	24598	24583	0.06
Genercomit Esp	9924	9941	-0.17
Gepoworld	14104	14058	0.33
Gesfimi Inter	15670	15693	-0.15
Gestlcred Fin	18552	18534	0.10
Invest Glob	14875	14882	-0.05
Nordmix	17167	17135	0.19
Occidente Rom	11028	11037	-0.08
Oriente Romag	10029	9957	0.72
Phenixfund	17570	17541	0.17
Quadrif Int	10502	10476	0.25
Rolointernat	14950	14897	0.36
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	20770	20723	0.23
Capitalg. Ren.	14417	14401	0.11
Centr Reddito	22986	22929	0.25
Corona F Obbl	16476	16439	0.23
Euro Antares	13847	13821	0.19
Euromob Redd	16057	16026	0.19
Fondinvest 1	13099	13080	0.15
Genercomit Ren	11676	11659	0.15
Gestielle M	11997	11980	0.14
Griforend	14518	14484	0.23
ING Svil Redd	20856	20826	0.14
Invest Obbl	25382	25333	0.19
Italoro	10699	10690	0.08
Mediceo Redd	10989	10972	0.15
Money Time	15804	15764	0.25
Nagrarend	14122	14117	0.04
Phenixfund 2	18558	18511	0.25
Primecash	12181	12156	0.21
Rendicredit	11912	11885	0.23
Rologest	20887	20848	0.19
Salvadanaio Ob	18788	18743	0.24
Sforzesco	13262	13241	0.16
Sogest Domani	19351	19273	0.40
Venetorend	18626	18583	0.23
Verde	12123	12109	0.12
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14976	14995	-0.13
Arcobaleno	18246	18242	0.02
Aureo Bond	12364	12349	0.12
ING Svil Bond	18839	18835	0.02
Mediceo Obbl	11256	11235	0.19
Personal Bond	10095	10087	0.08
Quadrif C.Bond	9816	9774	0.43
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agricoltura	20411	20374	0.18
Azimut Gl.Redd	17071	17040	0.18
Bn Rendifondo	12287	12271	0.13
Carifondo Ala	13491	13464	0.20
Cisalpino Redd	14953	14940	0.09
Cliam Liquid	10651	10644	0.07
Comit Reddito	10000	10000	0.00
Euro Vega	12049	12030	0.16
Euromoney	12535	12520	0.12
Fondicri 1	11738	11727	0.09
Fond Impiego	22804	22749	0.24
Genercomit Mon	16214	16197	0.10
Geporend	11443	11429	0.12
Gestielle Liq	16197	16177	0.12
Grifocash	10791	10782	0.08
Interban Rend	27732	27699	0.12
Intermoney	12754	12729	0.20
Oasi Mon Ita	11871	11864	0.06
Oasi Obbl Ita	14948	14937	0.07
Personal Lira	12744	12725	0.15
Pitagora	13886	13861	0.18
Quadrif Obb	17740	17689	0.29

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Rendifit	13402	13377	0.19
Rolomoney	13853	13842	0.08
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20327	20297	0.15
Azimut Ren.Int	11310	11301	0.08
Bn Sofbond	10383	10378	0.05
BPB Rembrandt	10322	10334	-0.12
Carifondo Bond	12328	12296	0.26
Carif Liguria	11364	11354	0.09
Centr Money	17787	17796	-0.05
Cisalpino Bond	10908	10926	-0.16
Cliam Obbl Est	11551	11554	-0.03
Credis Obbl Int	10061	10052	0.09
Ducato Red Int	10908	10899	0.08
Epta92	15722	15717	0.03
Euromob Bond F	15600	15615	0.10
Fondersel Int	15902	15897	0.03
Fondicri P B Ecu	6 865	6.835	0.44
Fondicri P Bond	14173	14175	-0.01
Gepobond	10577	10589	-0.11
Gesfimi Planet	9957	9948	0.09
Gestlcred Glob	15005	15017	-0.08
Gestielle Bond	14259	14256	0.02
Gestif Ob Int	10565	10622	-0.54
Imibond	19161	19207	-0.24
Int. Bond Man	9985	9994	-0.09
Invest Bond	11668	11671	-0.03
Lagest Obb Int	15299	15300	-0.01
Oasi Obbl Glob	17032	17026	0.04
Oasi Obbl Int	15268	15239	0.19
Oasi Prev Ita	10384	10381	0.03
Oltremare Bond	10226	10230	-0.04
Padano Bond	11657	11649	0.07
Performan Ob	12468	12463	0.04
Pitagora Int.	11222	11219	0.03
Primebond	18723	18740	-0.09
Primeci Obb Int	10121	10136	-0.15
Prof Redd Int	10281	10284	-0.03
Rolobonds	11729	11719	0.09
S.Paolo H Bond	10305	10300	0.05
Scudo	10807	10804	0.03
Sogesfit Bond	12010	12009	0.01
Zeta Bond	19321	19315	0.03
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	10955	10946	0.08
Azimut Garanz.	16343	16331	0.07
Bn Cash Fondo	15510	15498	0.08
Capitalg. Mon.	13128	13120	0.06
Carif Caric Mo	11506	11498	0.07
Carif Carige M	13639	13630	0.07
Carif.LirePiu	18354	18344	0.05
Carif Sicilcas	11102	11094	0.07
Carimon. Mon.	10719	10707	0.11
Centr Cash	10996	10984	0.11
Centr Cash CC	12885	12876	0.07
Credis Mon Lir	10021	10000	0.21
Ducato Monet	10857	10848	0.08
Eptamoney	18242	18230	0.07
Euromob Monet.	14103	14093	0.07
Fideuram Mon	19325	19312	0.07
Fondersel cash	11304	11296	0.07
Fondicri Monet	18122	18109	0.07
Fondoforte	13993	13984	0.06
Gesfimi Prev	14988	14976	0.08
Gestif Monet	12553	12545	0.06
ING Svil Mon	11145	11135	0.09
Imi 2000	22585	22570	0.07
Invest Mon	12927	12917	0.08
Lagest Mon Ita	10683	10675	0.07
Marengo	11068	11060	0.07
Mediceo Monet.	11047	11044	0.03
Monetario Rom	16723	16713	0.06
Nordfondo Cash	11369	11361	0.07
Oasi Cresc Ris	10736	10729	0.07
Oasi Gest.Liq	10859	10852	0.06
Oasi Tesor Imp	10422	10415	0.07
Oltremare Mon	10301	10294	0.07
Performan Mon	12919	12909	0.08
Personalf Mon	18036	18022	0.08
Primemonet	20280	20258	0.11
Prof Mon Ita	10718	10710	0.07
Rendiras	20045	20030	0.07
Risp It Corr	17267	17256	0.06
S Paolo Cash	12090	12081	0.07
Select Ris Lir	11798	11789	0.08
Soges Contoviv	15535	15521	0.09
Sogesfit Liq	10650	10642	0.08
Venetocash	16042	16027	0.09
Zeta Monetario	10463	10452	0.11
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17089	17076	0.08
Arca RR	13138	13114	0.18
Azimut Fixed R	10172	10146	0.26
Azimut Float R	10064	10051	0.13
Cisalpino Cash	11361	11351	0.09
Cliam Obbl Ita	10706	10693	0.12
Cooprend	11960	11943	0.14
Ducato Red Ita	30012	29937	0.25
Eptabond	23852	23819	0.14
Fideuram Secur	12709	12699	0.08
Fondersel Red	15155	15137	0.12
Gestlcred Cash	10599	10592	0.07
Gestlcred Mon	17283	17268	0.09
Gestiras	34586	34532	0.16
Gestiras Coup	12501	12489	0.10
Imirend	16503	16477	0.16
Italmoney	12153	12138	0.12
Italy Bon Man	10116	10107	0.09
Lagest Obb It.	21692	21658	0.16
Mida Obbligaz	18832	18813	0.10
Nordfondo	19471	19449	0.11
Oltrem. Obbl	10323	10306	0.16
Padano Obblig	11264	11248	0.14
Performan Lira	11159	11142	0.15
Prime Redd Ita	10399	10377	0.21
Primeci Obb It	20308	20264	0.22
Prof Redd Ita	15172	15147	0.17
Risp Ita Redd	25828	25787	0.16
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.129	5.13	0.00
Arca B.Ecu Lir	10589	10638	-0.46
Centr Cash DM	10 253	10 246	0.10
Centr B Germ	11266	11337	0.63
Generc EuB Ecu	5 393	5 386	0.19
Generc Eu Bond	11133	11170	-0.33
ING Sv Eur Ecu	4 927	4 925	0.00
ING Sv Euroc	10172	10214	-0.41
Nordf.Area DM	10 404	10.384	0.19
Nordf Ar M Lir	11721	11773	-0.44
North Eu Bond	11462	11521	-0.51
Pers Marco DM	10.455	10 446	0.10
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.517	6.517	0.00
Arca B USD Lir	10394	10357	0.36
Centr Cash Dlr	10 235	10 23	0.00
Centr B Amer	15949	15891	0.36
Columbus Bond	10362	10331	0.30
Columbus B USD	6 497	6 501	0.00
Generc AmB USD	6 15	6 149	0.00
Generc Am Bond	9808	9771	0.36
Nordf Ar D Lir	17560	17499	0.35
Nordf Area USD	11 01	11 012	0.00
North Am Bond	11011	10978	0.30
Pers Dol USD	10 945	10 942	0.00
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	648.87	648.91	0.00
Arca B Yen Lir	10126	10118	0.08
Aureo Gestiob	11086	11064	0.20
ING Svil Em M.	10922	10878	0.40
Vasco De Gama	17041	17026	0.09

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	70464	44.28
Fonditalia (Lit)	136762	136762
Interfund (Dlr)	73061	45.81
Intern sec fund (Ecu)	67718	32.80
Italfort A (Lit)	75930	75930
Italfort B (Dlr)	20931	13.16
Italfort C (Dlr)	19070	11.99
Italfort D (Ecu)	23549	11.35
Italfort E (Lit)	11346	11346
Italfort F (Dlr)	11277	7.09
Euroras Bond (Ecu)	70401	33.94
Euroras Equity (Ecu)	54574	26.31
Rom Italbonds (Lit)	201122	201122
Rom Short Term (Ecu)	354072	171.50
Rom Universal (Ecu)	53348	25.84

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	99.550	-
Btp Mar 96	99.920	-
Btp Giu 96	100.150	-
Btp Set 96	100.500	-
Btp Nov 96	100.750	-
Btp Gen 97	100.950	-
Btp Giu 97 1	102.190	-
Btp Nov 97	102.650	-
Btp Gen 98	102.730	-
Btp Mar 98	103.060	-
Btp Giu 98	102.350	-
Btp Set 98	102.660	-
Btp Mar 01	105.300	-
Btp Giu 01	103.510	-
Btp Set 01	103.460	-
Btp Gen 02	103.700	-
Btp Mag 97	101.430	-
Btp Giu 97	101.910	-
Btp Gen 99	102.700	-
Btp Mag 99	103.040	-
Btp Mag 02	103.620	-
Btp St97	101.590	-
Btp St02	103.700	-
Btp Mz96	99.940	-
Btp Mz98	101.280	-
Btp Mz03	101.620	-
Btp Ge96	99.620	-
Btp Ge98	102.010	-
Btp Ge03	103.770	-
Btp Mg96	100.120	-
Btp Mg98	101.660	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ot96	98.850	-
Btp Ot98	96.230	-
Btp Ot03	88.650	-
Btp Gn98 1	100.660	-
Btp Gn03	99.470	-
Btp Ag96	99.670	-
Btp Ag98	98.510	-
Btp Ag03	94.250	-
Btp Gn96 1	100.080	-
Btp Nv2023	78.580	-
Btp Gen 97	98.120	-
Btp Gen 99	94.200	-
Btp Gen 04	85.520	-
Btp Apr 97	97.740	-
Btp Apr 99	93.750	-
Btp Apr 04	85.220	-
Btp Ago 97	96.750	-
Btp Ago 99	92.700	-
Btp Ago 04	84.730	-
Btp Dic 97	97.850	-
Btp Dic 99	95.460	-
Btp Gen 05	89.710	-
Btp 15 Lug 98	99.530	-
Btp Lug 2000	98.580	-
Btp Set 05	95.730	-
Btp 15 Apr 98	99.560	-
Btp Apr 2000	98.590	-
Btp Apr 05	95.720	-
Cct Ecu 91/96	103.000	-
Cct Dic 95	99.940	-
Cct Dic 95 1	99.650	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Gen 96	99.930	-
Cct Gen 96 2	99.770	-
Cct Gen 96 3	99.670	-
Cct Feb 96	99.950	-
Cct Feb 96 1	99.740	-
Cct Mar 96	100.000	-
Cct Apr 96	100.020	-
Cct Mag 96	100.280	-
Cct Giu 96	100.620	-
Cct Lug 96	100.470	-
Cct Ago 96	100.400	-
Cct Set 96	100.500	-
Cct Ott 96	100.460	-
Cct Nov 96	100.370	-
Cct Dic 96	100.800	-
Cct Gen 97	100.640	-
Cct Feb 97	100.430	-
Cct Feb 97 2	100.400	-
Cct Mar 97	100.440	-
Cct Apr 97	100.420	-
Cct Mag 97	100.710	-
Cct Giu 97	101.200	-
Cct Lug 97	100.800	-
Cct Ago 97	100.850	-
Cct Set 97	101.190	-
Cct Mar 98	100.820	-
Cct Apr 98	100.790	-
Cct Mag 98	100.800	-
Cct Giu 98	100.890	-
Cct Lug 98	100.880	-
Cct Ago 98	100.790	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Set 98	100.830	-
Cct Ott 98	100.800	-
Cct Nov 98	100.830	-
Cct Dic 98	100.970	-
Cct Gen 99	100.860	-
Cct Feb 99	100.780	-
Cct Mar 99	100.820	-
Cct Apr 99	100.840	-
Cct Mag 99	100.830	-
Cct Ecu 91/96	101.750	[illegible]
Cct Ecu Mz97	105.500	-
Cct Ecu Mg97	107.000	-
Cct Ag99	100.780	-
Cct Nv99	100.870	-
Cct Ge2000	100.850	-
Cct Fb2000	100.840	-
Cct Mz2000	100.890	-
Cct Gn99	100.920	-
Cct Ecu Fb96	100.020	-0.99
Cct Mg2000	100.900	-
Cct Gn2000	101.030	-
Cct Ag2000	100.910	-
Cct Ecu Gn98	105.000	-
Cct Ecu St98	102.600	-
Cct Ecu Lg98	101.990	-
Cct Ecu Ot98	102.700	-
Cct Ot2000	99.950	-
Cct Gen 01	99.900	-
Cct Apr 01	99.500	-
Cct Gen 98	102.000	-
Cct Gen 99 Cl	95.260	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ago 01	99.500	-
Cct Set 99 Cl	95.400	
Cct Ott 01	99.400	
Cct Giu 02	99.030	-
Cct Dic 01	99.150	-
Cct Ago 02	99.040	-
Cct Feb 02	99.130	
Cct Apr 02	99.090	
Cct Ott 02	99.000	
Cct Nov 02	99.010	-
Cte Ecu 93/98	98.000	-1.99
Cte Ecu 94/99	99.200	-
Cte Ecu 94/99 2	99.000	-
Cte Ecu 94/99 3	101.010	-
Cte Ecu 95/00	105.000	-
Cte Ecu 95/98	102.000	-
Cte Ecu 94/99 4	102.950	-
Cte Ecu 95/00	102.100	-
Cte Ecu 95/98	100.400	-
Cto Dic 95	99.910	-
Cto Gen 96	99.940	-
Cto Feb 96	99.990	-
Cto Mag 96	100.470	-
Cto Giu 96	100.630	-
Cto Set 96	101.060	-
Cto Nov 96	101.420	-
Cto Gen 97	101.640	-
Cto Apr 97	102.000	-
Cto Giu 97	101.610	-
Cto Set 97	101.850	-
Cto Dic 96	101.150	+3.05

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.800	19.850
Argento (per kg.)	274.500	276.000
Sterlina (v.c.)	142.000	161.000
Sterlina (n.c.)	144.000	165.000
Sterlina (post.74)	143.000	162.000
Marengo italiano	122.000	140.000
Marengo svizzero	114.000	129.000
Marengo francese	113.000	126.000
Marengo belga	113.000	126.000
Marengo austriaco	113.000	126.000
Krugerrand	612.000	700.000
20 Marchi	144.000	165.000

BORSE ESTERE

New York	+0,55%
Londra	-0,68%
Francoforte	-0,60%
Parigi	0,45%
Zurigo	+0,05%
Tokio	0,00%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1591.56	1594.87
Fiorino ol.	1008.21	1005.97
Yen	15.68	15.61
Marco ted.	1129.01	1126.56
Franco fr.	327.28	327.12
Franco bel.	54.91	54.79
ECU	2069.03	2064.56
Dol canad.	1178.24	1180.07
Dol austral.	1184.92	1186.1
Peseta	13.13	13.11
Franco sv.	1397.09	1394.6
Sterlina	2472.49	2463.6
Corona sved	242.89	242.87
Scellino	160.46	160.1
Corona dan.	291.31	290.72
Corona norv.	255.69	255.71
Dracma	6.82	6.81
Escudo port.	10.79	10.76
Marco finl.	377.68	377.75
Lira irl.	2550.79	2548.28

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	94	+0.00
B P Com In 94-99 6%	110.55	+0.05
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110.6	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	115	-3.97
Bca Agr-Mn 94-99 8%	102.6	+0.10
Bca Carige 95-02 3,8%	97.65	+0.03
Centro Saffa O 91-96	98.6	+0.00
Centro Saffa R 91-96	98.6	+0.05
Cement.Merone 93-99	118	+0.00
Centro A.Mant.96	115.51	+1.82
Ciga 88-95	104.3	+0.29
Cir 94-99 Cv 6%	77.78	-0.23
Cr Fond 94-01 6,5%	82.3	-0.58
Cr Valtell. 95-98 7%	125.8	-2.48
Gifim 94-00	81.7	+0.25
Medio Italmob 93-99	87.29	-1.70
Medio Unic. r 2000	87.5	+1.07
Medio Unic.2000 4,5%	86.9	-1.81
Medio Alleanza 93-99	110.97	-1.24
Medio-Sai R 95-02 6%	88.34	+0.41
Olivetti 93-99	111.74	-1.61
Pirelli Spa 94-98 5%	89.31	0.59
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	109.38	-0.17
Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	98.21	-0.13
Pop Bs 93-99	120.95	+0.00

PREZZI / DATI SORPRENDENTI DALLE CITTA' CAMPIONE

L'inflazione (6%) riaccende i motori

In novembre tasso mensile in crescita dello 0,6% - In forte ripresa auto, pneumatici, riparazioni - Masera: «Non siamo a rischio»

ROMA – Altro che diminuzione: a novembre l'inflazione nelle nove città campione è aumentata in modo preoccupante, con un tasso mensile in crescita dello 0,6% (0,5% a ottobre) e un tasso tendenziale, che si riferisce cioè a novembre dello scorso, pari al 6% (5,8% a ottobre). Nei primi 11 mesi dell'anno il costo della vita è aumentato del 5,4% rispetto allo stesso periodo del '94. I dati definitivi, validi per tutto il territorio nazionale, saranno resi noti dall'Istat il prossimo 6 dicembre. Se dovessero confermare l'anticipazione delle città, saremmo al peggior risultato dal febbraio del '92.

Cara, carissima automobile. Cari, carissimi trasporti.

E' quasi tutta lì la causa di questa fiammata dell'inflazione, che ora fa temere per la tenuta della politica dei redditi e per la stabilità del costo del denaro (cosa fara la Banca d'Italia, ci si chiede adesso). L'incremento di novembre, infatti, è attribuibile per un terzo ai trasporti e comunicazioni, per un sesto alle auto (listini, officine, pneumatici), ed è stato fortemente influenzato anche dall'aumento delle benzine (+0,9%) e del gasolio (+1,1%). Dall'ultima settimana di ottobre il prezzo dei carburanti è lievitato di 20 lire. Oggi un litro di super costa 1870 lire, un litro di verde 1750, un litro di gasolio auto 1380. L'Unione petrolifera fa sapere che «tutto ciò rientra nei limiti delle più normali oscillazioni».

Anche gli elettrodomestici hanno comunque avuto la loro parte. «Convocheremo la prossima settimana, fra gli altri, anche i riparatori di auto e i produttori e importatori di ricambi di auto», annuncia il sottosegretario al ministero dell'Industria Luigi Mastrobuono. Gli aumenti hanno riguardato questi comparti, ma anche i listini delle auto italiane e straniere. Senza l'aumento delle auto, che all'Istat risult essere il terzo dopo quelli di febbraio e giugno, la variazione mensile sarebbe stata praticamente uguale a quella di ottobre, e non avrebbe influito sul tasso tendenziale.

Di scarsissimo rilievo gli aumenti per l'alimentazione (+0,2%), stabili le spese per elettricità e combustibili che crescono solo a Genova, Milano, Trieste e Napoli; stazionarie quelle per l'abitazione e i servizi sanitari. Il tempo libero è stato più caro, anche notevolmente, a Firenze con un +1,6% e a Venezia, con un +2,1% mensile. Colpa dell'aumento del biglietto per il cinema.

In sostanza l'incremento mensile oscilla dallo 0,4% di Torino, Trieste, Firenze e Palermo, allo 0,8% di Milano e Venezia; a Genova è segnalato un +0,5%; a Bologna e Napoli +0,6%. Il tasso tendenziale: a Palermo è il più basso con +4,4%. Poi: Firenze +5,5%; Torino +5,6%; Bologna +5,8%; Genova +5,9%; Trieste +6,3%; Milano e Napoli +6,6%; Venezia +7,2%. Secondo gli esperti, che tengono comunque conto della cadenza trimestrale di alcune voci, l'inflazione potrebbe aumentare anche a dicembre, e potrebbe collocarsi intorno al 6,1% con una media annuale al 5,5%.

«E' un segnale, questo di novembre, che va tenuto in attenta considerazione», fa sapere con un comunicato il ministro del Bilancio Rainer Masera per il quale, tuttavia, non ci sono pericoli per il fabbisogno. Masera, che analizza il rincaro dei listini delle autovetture, non dimentica però «aumenti anche di alcuni prodotti energetici, connessi parzialmente alla flessione del cambio». Per il ministro la cura sta, oltre che nell'approvazione della Finanziaria che favorirà il cambio della lira, nella «continuazione di un'incisiva politica fiscale e nella rigorosa attuazione della politica dei redditi».

Roberta Sorano

PREZZI / GOVERNO

Sui conti pubblici ora grava l'ombra di una manovra bis

ROMA – L'inflazione al 6% sconsiglia nuovi aumenti della benzina: sarebbe questo l'orientamento dell'esecutivo Dini. Ma il decreto fiscale da 5.200 miliardi previsto per fine anno comporterà nuove tasse. Intanto sfuma la possibilità di un calo del costo del denaro e riparte la rincorsa prezzi-salari.

Insomma, il Governo cerca di minimizzare, ma certo l'aumento imprevisto dell'inflazione a novembre rischia di scompaginare molti dei suoi piani per arrivare a un risanamento morbido e indolore dei conti pubblici. E avrà una serie di effetti indiretti che rischiano di complicare la messa a punto della prossima manovra correttiva.

Ormai è certo che a fine anno il Governo dovrà rastrellare altri 5.200 miliardi dalle tasche degli italiani per far quadrare i conti. Lo spettro dell'inflazione imporrà comunque ai ministri economici maggior cautela nella sua messa a punto.

A settembre, nei colloqui preliminari al varo della Finanziaria, il presidente Dini aveva anticipato nei colloqui con le parti sociali che tra le possibili misure correttive ci sarebbe potuto essere una progressiva equiparazione del prezzo della benzina verde a quella super con un aumento iniziale dell'ordine delle 70-80 lire.

In subordine era ventilata l'ipotesi di incidere sulle accise su tabacchi e superalcolici. Questa strada, che non aveva mai riscosso particolare entusiasmo nel ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, appare alla luce del suo forte impatto sui prezzi decisamente sconsigliabile. E il Governo dovrà progressivamente raschiare il fondo del barile per far saltare fuori gli oltre 5 mila miliardi previsti. Saranno comunque nuove tasse, visto che per avere effetti immediati il cosiddetto decreto di fine anno avrà connotati esclusivamente fiscali.

L'inflazione che rialza la testa avrà un secondo effetto decisamente sgradevole per il Governo. La richiesta, pressante e insistita alla Banca d'Italia affinchè riduca il costo del denaro tagliando il tasso di sconto rischia di rimanere lettera morta almeno per altri mesi.

Se il Governatore Antonio Fazio era assai scettico sulla possibilità di allentare la stretta sul credito in prospettiva di un ribasso dell'inflazione, ora con un livello che continua a danzare pericolosamente intorno al 6% parlare di denaro meno caro appare fuori luogo.

E i 10-15 mila miliardi che il Governo sperava di poter scalare dalla spesa per interessi grazie a una riduzione del tasso di sconto dovranno essere recuperati per altre vie. In più ci sarà da fronteggiare una rincorsa prezzi-salari che anche la disponibilità dimostrata finora dai sindacati rischia di non riuscire più ad arginare.

p. t.

PREZZI / REAZIONI

Salari, pressione in forte aumento

ROMA – Con l'inflazione che aumenta e stipendi e salari che restano inchiodati per rispetto dell'accordo sul costo del lavoro, i lavoratori dipendenti sono a un passo dallo strangolamento. E' necessario ricordare che il risanamento economico passa anche e soprattutto attraverso una rigorosa politica dei redditi, ma può diventare arduo attuarla in condizioni del genere. Lo stesso presidente dell'Antitrust Giuliano Amato, già presidente del Consiglio, ammette: «è chiaro che se l'inflazione comincia ad andare a un ritmo che è tre volte l'andamento dei salari, è difficile che i lavoratori stiano a guardare».

E infatti è così. I sindacati tutti, dai confederali agli autonomi, rivendicano un adeguamento delle buste paga e degli stipendi. Del resto, ricordano, questo punto è un passaggio importante dell'intesa di luglio '93. E' bene, avverte il vice segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, che «venga applicato da parte degli imprenditori senza opporre scuse o resistenze». Da Parigi il numero uno di Corso d'Italia aggiunge: «i salari sono stati compressi al di là del lecito».

«Una volta tolto l'alibi del salario indicizzato», lamenta amaro e irritato il segretario confederale della Cisl Natale Forlani, «ad alimentare lo zoccolo duro dell'inflazione sono principlamente le politiche di prezzo delle imprese, le tariffe e l'intermediazione commerciale; così facendo», aggiunge Forlani, «si penalizza l'economia interna e i redditi da salari e pensioni». Adesso, non solo bisognerà recuperare la differenza tra inflazione programmata e inflazione reale, ma «anche una quota di produttività come previsto dalle intese sulla politica dei redditi e dei contratti».

I lavoratori dipendenti fortemente penalizzati

Fioccano le accuse. Contro le imprese: «le aziende», dicono alla Uil, «hanno esaurito le scorte di materia prima e ora le stanno riacquistando a prezzi più che raddoppiati e, volendo mantenere i propri livelli di profitto, rialzano i prezzi al consumo». Confindustria, che ritiene possibile una riduzione del costo della vita nei prossimi mesi («a patto che politiche economiche, monetarie e sindacali siano coerenti con la politica dei redditi»), smentisce che nel settore industriale ci sia stato un aumento dei prezzi. Anzi: «nel complesso per il settore industriale emerge che le differenze tra i prezzi di listino e quelli effettivi incidono ormai sulla significatività della statistica». Ma nemmeno il governo è immune dalle critiche. Non gli si perdona il fatto di non riuscire a tenere sotto controllo in modo efficace la complessa rete di prezzi e tariffe. La Uil a questo punto avanza la proposta di creare un tavolo con tutti i soggetti che abbiano responsabilità economiche, e con l'obiettivo di bloccare al 2,5% l'inflazione programmata per il prossimo anno.

Preoccupata la Confcommercio per questa fiammata che ha colto di sorpresa tutti (dall'Abi alla Borsa, dai politici agli istituti di ricerca). E' causata da tre fattori, dice: il ribasso della lira che fa aumentare i prezzi all'importazione; la Finanziaria che ha costretto gli operatori a trasferire parzialmente sui prezzi finali gli aumenti registrati sull'intera colonna dei costi di produzione; l'instabilità politica che crea una crisi di sfiducia. Ugualmente allarmata la Confartigianato. Il presidente Ivano Spalazani smentisce i rincari di officine e di beni e servizi di uso domestico: «non mi risulta; anzi c'è una situazione di stasi».

Lamberto Dini

IL COMMISSARIO EUROPEO MARIO MONTI OTTIMISTA

«L'Uem è un sogno possibile»

L'Italia non ha perso l'ultimo treno per entrare nell'Unione monetaria entro il 1999

ROMA — L'Unione monetaria europea è ancora possibile entro il '99 come previsto dal trattato di Maastricht e l'Itlia «con un grande sforzo» può ancora parteciparvi: è l'opinione del Commissario europeo per il mercato interno, Mario Monti, per il quale è peraltro nocivo erigere «barriere» a quelle monete che godono in questo momento di una «svalutazione competitiva». Monti, nella sua relazione ad un convegno organizzato dall'Antitrust, trattando degli ostacoli che ancora esistono alla realizzazine del mercato unico europeo, si è anche soffermato sugli aspetti economici che ancora devono essere messi a punto, in particolare settori quali l'informazione televisiva, i servizi finanziari e il livello di imposizione fiscale. Riguardo alla futura presidenza semestrale che attende l' Italia nel '96, Monti ha rilevato che questa «è un fattore importante, ma di per se non inciderà sulla possibilità di rientrare nei criteri di Maastricht». La presidenza italiana dell' Ue, secondo Monti, infatti, si gioverebbe «dell' assenza di appuntamenti elettorali»: «Ho espresso questa opinione quando non significava schierarsi da una parte o dall' altra». Ma quali ostacoli si frappongono ancora fra i Paesi per raggiungere un mercato unico europeo?

Monti cita alcuni esempi e rileva che «il mercato unico europeo è un' idea semplice, ma di difficilissima realizzazione; questo perchè in linea di principio è nato nel '93, ma di fatto è lungi dall' essere compiuto». Il ruolo della Commissione europea sarà proprio quello di armonizzare al massimo le varie normative di ciascun paese membro, anche in chiave di tutela della concorrenza. «Alleggerire, semplificare norme esistenti, se possibile farne cadere qualcuna - secondo Monti - riempiendo le eventuali carenze rappresenta l' unico approccio pragmatico che ci si offre per raggiungere l' obiettivo di un vero mercato unico europeo». E su questo punto Monti si è soffermato su due settori ancora al centro dell' attenzione del Consiglio di Bruxelles, l' armonizzazione dei servizi finanziari e gli aspetti concernenti l' unificazione monetaria.

Inutile, secondo Monti, usare correttivi o barriere per frenare il vantaggio competitivo di alcune monete svalutate quali peseta e lira. «Nei mesi passati - ha infatti rilevato Monti - si è vivacemente discusso, ad esempio a Cannes, in occasione del Consiglio Europeo - sulla svalutazione competitiva di alcune divise, ma in questo senso la Commissione europea ha dato una risposta in un documento che verrà presentato a Madrid.

Mario Monti

LA FUSIONE CARIMONTE-CREDITO ROMAGNOLO

Nasce il Rolo in formato Credit Lucio Rondelli prende il timone

BOLOGNA – Poco dopo le 12 di ieri mattina è nata Rolo Banca 1473. Il nuovo istituto è la conseguenza della fusione di Carimonte Banca Spa e di Credito Romagnolo Spa (l'istituto aveva assorbito begli scorsi anni anche la banca del Friuli) in Credito Romagnolo Holding Spa. Il presidente del Credit e del Rolo, Lucio Rondelli ha letto con soddisfazione il risultato scontato della votazione: su 110 soci presenti questa mattina all'assemblea degli azionisti della banca a Bologna, hanno votato sì in 105, in rappresentanza dell'81,6% del capitale. Due invece gli astenuti e tre i voti contrari.

La nuova banca farà parte del gruppo bancario Credito Italiano e sarà controllata per il 44,57% dalla sub-holding Credit-Carimonte Spa, a sua volta posseduta dal Credito Italiano per il 51% e dalla Carimonte Holding per il restante 49%. La nuova Rolo Banca 1473 mette la parola fine ad una lunga battaglia combattuta quasi un anno fa sotto le bolognesi Due Torri. Da una parte il Credito Italiano, dall'altra i comitati dei piccoli azionisti del Credito Romagnolo, appoggiati dall'intervento della Cassa di Risparmio in Bologna. Il rilancio dell'Opa Credit accontentò alla fine le compagini in campo, ma restarono i timori di centinania di piccoli imprenditori che vedevano nella grande banca nazionale un soggetto poco sensibile alle loro esigenze. Nella conferenza stampa di questa mattina, il presidente del Credit e del Rolo, Lucio Rondelli, è ritornato sull'argomento, sottolineando come l'impegno del nuovo istituto verso le Pmi dell'Emilia Romagna crescerà.

«Con la città - spiega Rondelli - abbiamo assunto l'impegno di rispettare il carattere di territorialità della banca. Un carattere che sarà certamente rafforzato. In misura crescente torneremo prprio verso quel settore delle piccole e medie imprese che ad un certo momento era stato dimenticato. Ma non solo sul versante del credito. La nostra intenzione è di mantenere le posizione verso le imprese delle due banche che oggi si sono fuse. Inoltre agiremo sul versante del capitale: qualche giorno fa abbiamo presentato un fondo chiuso del Rolo finalizzato al finanziamento dei progetti delle imprese emiliano-romagnole». Un altro impegno che il presidente del Credit e del Rolo, Lucio Rondelli, vuol mantenere è nei confronti del personale della banca bolognese. «Avevamo assunto l'impegno - dice il presidente Rondelli - di mantenere costanti i livelli occupazionali. Certo, con la fusione dei due istituti ci sarà una sovrapposizione di funzioni. Per questo abbiamo chiesto il ricorso ad una minima mobilità per presidiare le nuove are di attività che andremo a creare».

DOPO LA «QUERELLE» CON LA STET

Beppe Grillo si prepara all'assemblea dell'Eni

ROMA – Beppe Grillo, azionista scettico e deluso di società come la Stet, paladino della tutela ambientale e della difesa dei consumatori, saluta la privatizzazione dell'Eni affilando le armi della satira.

Non comprerà azioni (lo farebbe a certe condizioni che non sono proprio nei piani dell'amministratore delegato Franco Bernabè), ma non esclude una puntatina alla prossima assemblea dei soci del cane a sei zampe, la prima aperta ai privati e alla stampa, ricorrendo all'esercizio della delega.

Comprerà azioni dell'Eni?

«Assolutamente no. Magari - replica il comico genovese - mi faccio prestare qualche azione per andare in assemblea. Se si affida a noi comici la tutela dell'economia vuol dire che siamo proprio alla frutta. Se l'Ente nazionale idrocarburi (a Grillo piace chiamarlo proprio così, per esteso) dicesse: il nostro intento è passare all'energia solare in 20 anni, io comprerei tutte le azioni che vogliono. Ma dato che la loro fortuna è sul fossile, perchè sono dei brontosauri, dei fossili anche loro...»

Però il prezzo delle azioni è basso...

«E' basso perchè sono azioni fossili», replica Grillo, che non rinuncia al paradosso fulminante.

In campo ambientale «i progetti ci sono tutti. Abbiamo cinquemila ricercatori finanziati dallo Stato: cinquemila - spiega Grillo - che studiano il neutrino del neutrino, ma se poi si va a vedere la politica delle aziende automobilistiche fino al 2020...

La macchina che con un litro fa cento chilometri l'hanno inventata da 20 anni e rimane nei reparti di ricerca.

Quindi la volontà di parlare di ambiente c'è. Ma solo la volontà. Poi i fatti rimangono quelli che sono e la verità è che sono dei grandi mammuth, dei brontosauri che mangiano, mangiano, mangiano. Fino poi a estinguersi.

«Io ho risorse limitate - conclude Grillo - ho portato in giro uno spettacolo parlando di energia, portando oggetti. Con una macchina che andava a idrogeno ci ho fatto una tournee. E funziona. Ora, se funziona fatta da un falegname, si immagini in mano a un'azienda come la Fiat. Ma qui entriamo nella politica».

PRESTITO AL GRUPPO BONAZZI

Bers, impegno sloveno

LUBIANA — Sarà di oltre 90 miliardi di lire (80 milioni di marchi tedeschi) il prestito che la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo concederà nei prossimi anni al gruppo italiano Bonazzi, che all'inizio di quest'anno acquistò lo stabilimento della Yulon di Lubiana. La Berd ha in questi giorni concesso una prima tranche di questo prestito di 36 miliardi di lire (32 milioni di marchi).

La Yulon è uno stabilimento di fibre tessili, tra i primi a essere stato privatizzato in Slovenia. Il pacchetto di maggioranza è stato acquisito dalla società veronese tramite la sua consociata Godiver e si è dato immediato inizio ai lavori di trasformazione degli impianti. Nel recente convegno sulla possibilità degli investimenti stranieri in Slovenia, svolto all'Hotel Savoia di Trieste, Giulio Bonazzi, titolare del gruppo, aveva svolto un'ampia relazione sulla sua esperienza in Slovenia, che non si limita solo al caso della Yulon. Tre anni addietro infatti il gruppo Bonazzi, che ha stabilimenti in Italia, Belgio e Croazia, e che è il più grosso produttore di fibre tessili in Europa, aveva acquisito a Kranj uno stabilimento tessile che si trovava sull'orlo del fallimento. La Tekstilindus, così si chiamava in precedenza, fece spazio a una nuova società, con capitale italiano, la Aquasava. Questa ha saputo, nel breve arco di due anni riportarlo in piena efficienza.

Marco Waltritsch

GRANDI OPERE / MEDIAZIONE IN COMMISSIONE TRASPORTI

Corridoio Adriatico, «sì» di Bruxelles

Un by-pass verso il Centro Europa: in ballo ci sono oltre 3.000 miliardi - Passa anche il piano per Malpensa 2000

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Da qualche tempo il progetto Malpensa 2000 era diventato la metafora del deputato italiano a Bruxelles, arruffone e assenteista, che non si trova quando serve ma «incassa» i gettoni di presenza. Ieri si è faticosamente riparato al mezzo disastro combinato tempo fa.

Ma soprattutto, alla fine di un lavoro di mediazione, è «passato» anche il Corridoio Adriatico. Il progetto infatti è stato approvato sostanzialmente inalterato ieri in Commissione Trasporti a Bruxelles. Il rischio, infatti, era che si sovrapponesse a Malpensa. Si tratta di un piano ambizioso, anche se ancora nebuloso, che dovrebbe agevolare lo sviluppo dei traffici sull'asse Nord-Sud: dalla Grecia verso l'Italia, Austria, Germania ed Europa centrale.

In ballo ci sono 3.800 miliardi (già ridotti del 25% per costituire un fondo a parte destinato alle infrastrutture) che adesso il Corridoio dovrà dividere in parte con Malpensa, progetto però già ampiamente finanziato.

Ieri, dunque, la Commissione trasporti del Parlamento europeo ha ribadito la scelta del Corridoio Adriatico fra le *reti transeuropee* da finanziare con intervento comunitario e annunciate nel Libro Bianco di Jacques Delors che aveva individuato quattordici interventi da realizzare per primi. Tanto per fare un esempio, in questi grandi piani di sviluppo ci sono cinque progetti che investono l'alta velocità ferroviaria e otto che riguardano collegamenti autostradali e ferroviari conmbinati. Ma lo Stato italiano deve intervenire e dire la sua anche sul Corridoio Adriatico perchè Bruxelles non finanzierà l'intero progetto.

Jacques Santer

«Malpensa 2000» è già stato finanziato della Banca europea per gli investimenti (60 miliardi) e dallo stesso governo italiano: «Il Corridoio Adriatico -afferma l'onorevole Giorgio Rossetti (Pds)- potrebbe rientrare nel programma di interventi previsto dalla legge sulle aree di confine».

Di fatto il governo italiano aveva pesantemente osteggiato l'orientamento del Parlamento europeo che aveva privilegiato l'asse Adriatico rispetto a Malpensa. Di fatto sono due cose diverse: da una parte si parla di un grande snodo europeo di traffico che potrebbe «cancellare» la funzione di Linate. Dall'altra di una grande proiezione futura sulle grandi direttrici di traffico lungo i porti e le direttrici del trasporto merci sui strada.

E non è stato un caso se i sindaci di sette città (Trieste, Venezia, Monfalcone, Ravenna, Pesaro, Pescara, Brindisi) guidati da Riccardo Illy e Massimo Cacciari, assieme ai presidenti di tre regioni abbiano firmato un appello perchè il Parlamento europeo confermi la priorità del progetto «Corridoio Adriatico», un by-pass verso i Balcani. Un appello che però ieri a Bruxelles molti giuravano di non avere visto sebbene sia stato inviato a tutte le agenzie di stampa.

Con l'intento di evitare contrasti ieri la commissione trasporti dell'Ue ha attuato così la politica del compromesso fra i sostenitori della Malpensa e quelli del Corridoio. Da qui l'approvazione di un emendamento che rimette in gioco «il sistema aeroportuale Malpensa-Linate, collegamenti ferroviari e metropolitani, strutture aeroportuali per il combinato e l'intermodalità». E' una soluzione-afferma Rossetti «che salva l'impegno comunitario per il Corridoio senza negare un sostegno agli aeroporti milanesi». Soluzione che però non è stata accolta dai parlamentari di Forza Italia, di An e dal riformatore Dell'Alba che hanno votato contro perchè non era stato ripristinato il capitolo esclusivo dedicato a Malpensa.

Un ulteriore proposta che rendeva esplicito fin dal primo emendamento l'intervento a favore di Trieste e Venezia presentato da Santini (FI) e accolto da Baldarelli (Pds) non è stato formalizzato perchè una parlamentare verde olandese ha sollevato problemi formali.

A questo punto il prossimo appuntamento per il Corridoio è atteso per metà dicembre quando l'aula di Strasburgo voterà per la seconda e definitiva lettura l'intero pacchetto di proposte per le reti transeuropee.

COMMISSARIO UE

Parla Neil Kinnock: «Troppi ritardi su quei progetti»

BRUXELLES — Malpensa 2000 decollerà, nonostante le turbolenze europarlamentari, nonostante le raffiche di qualche straniero (tedeschi in testa) che avrebbero voluto vederla affondare per scavalcarla con progetti alternativi come l'aeroporto di Monaco di Baviera. Ad affermarlo con determinazione è il commissario europeo ai trasporti, il britannico Neil Kinnock, che ieri, ad un anno dal loro avvio, ha fatto il quadro della situazione delle reti transeuropee, quelle 14 opere di collegamenti ferroviari, autostradali, aerei e marittimi destinate ad avvicinare cittadine dei paesi dell'Unione.

«Non vedo problemi in prospettiva per Malpensa 2000 - ha risposto il commissario - la battaglia in Parlamento a Strasburgo può creare confusione nell'opinione pubblica, ma di fatto non porterà ad alcun cambiamento di rotta nella posizione della commissione europea che sostiene il progetto».

Kinnock prevede quindi che - come gli altri 13 progetti - anche questo finirà per avere il consenso del Parlamento europeo che lo aveva dapprima respinto con l'intenzione di sostituirlo con il Corridoio Adriatico. Il Parlamento europeo finirà quindi per chinare il capo di fronte a Malpensa 2000, ripescando il progetto per proporlo assieme alla «dorsale». L'aspetto finanziario resta però in primo piano, a giudizio del commissario, perchè in generale gli impegni non vengono ancora onorati dagli Stati membri nonostante le intenzioni sbandierate dai 15 di trasformare l'attuale patchwork dei trasporti europei in un vero sistema interconnesso.

Oltre a Malpensa 2000, sono stati anche numerosi i ritardi di questo o quel paese nel mettere in pratica le decisioni annunciate a gran voce in sede politica.

Per il treno ad alta velocità, per esempio, la Francia avrebbe perduto 300 milioni di Ecu 618 miliardi di lire, a causa delle lungaggini delle amministrazioni inglese e belga. E se questa visione frammentaria persiste - avvertono alla commissione europea - i progetti delle reti potrebbero naufragare.

L'INTERVENTO

«Tempi maturi per l'Idrovia»

Dell'idrovia Monfalcone-Gorizia-Lubiana-Sava-Danubio si parla da moltissimi anni, già dai tempi di Leonardo da Vinci.

Fu chiamata allora l'idrovia degli Argonauti.

Ma i tempi non erano maturi, né l'altro ieri, né ieri. Oggi invece stanno maturando, non tanto in Italia, quanto nell'Unione europea. In territorio italiano ci sono poco più di 26 km da Monfalcone a Gorizia. Ma a Gorizia sfrutta l'unico varco della catena delle Alpi che circonda l'Italia. Da questo varco passarano gran parte dei barbari alla conquista della nostra penisola. Attila però non lo sapeva che la terra che stava calpestando venendo in Italia, sarebbe stata un domani l'alveo di una delle più grosse linee europee di comunicazione.

Perché i tempi stanno maturando?

Con il progresso dell'economia, la movimentazione delle merci è in continuo crescendo e le ferrovie incominciano ad essere sempre più sovraccariche. Il trasporto su gomma, oltre a essere carissimo, trova le strade, pur progettate per il futuro, già sovraccariche, per non parlare dell'inquinamento atmosferico che non sappiamo ancora valutare. L'Austria però ha già bloccato il passaggio dei Tir sul suo territorio. E quanti morti sulle strade a causa del traffico pesante?

Bisogna trovare un tipo alternativo di trasporto che non crei pericoli, che non inquini, che sia economico. Ecco allora spuntare l'idrovia.

Altri paesi l'hanno già scoperta e sperimentata. In Germania, Francia, Paesi Bassi il 20% del trasporto merci viaggia per idrovia; è usata principalmente per lo spostamento di merci povere che non possono sopportare grossi costi e non hanno grande urgenza nella consegna.

Ma un altro motivo che la fa diventare sempre più attuale è la volontà, o forse la necessità, di riattivare l'Idrovia litoranea veneta che da Monfalcone, attraverso canali già esistenti ma da ricalibrare, va a Chioggia e poi risale il Po fino a Cremona. Ora è stato approvato il tratto Cremona-Milano, e già si parla di portare l'idrovia a Torino. Dal versante dell'idrovia degli Argonauti ci saranno i collegamenti idroviari attraverso il Danubio con l'idrovia Reno-Meno-Danubio e con la Reno-Rodano e poi con la Danubio-Oder-Elba, già progettati o in fase di esecuzione, che produrranno un notevole cambiamento nello scenario dei trasporti europei.

Credo che a nessuno possa sfuggire l'importanza di collegare la ricca pianura padana e l'emergente Nord-Est italiano con l'Europa centrale e con l'Europa dell'Est. Con le chiatte che partono da Milano si potrà arrivare fino al Mar Nero. L'idrovia degli Argonauti rientrava già come impegno dei governi italiano e jugoslavo da realizzare in questo secolo, e tale impegno fu inserito nel trattato di Osimo del novembre 1975.

Nell'ottobre del 1983 veniva ultimato un progetto di fattibilità tecnico economica. In seguito il governo italiano commissionava a un'importante società romana di ingegneri un aggiornamento dello studio al novembre 1991.

Le chiatte da utilizzare su questi canali dovrebbero essere verosimilmente quelle di classe IV europea, e cioè 80 metri di lunghezza per 9,5 metri di larghezza, con pescaggio 2,5 metri. La loro capienza di carico equivale a 67 carri ferroviari da 20 t o a 75 autotreni da 20 t. Il consumo di gasolio su un natante idroviario è di 2/3 rispetto a quello ferroviario e di 1/5 rispetto a quello di un autotreno.

Il volume dei trasporti annui potenziali era calcolato in 30 milioni di t, ma effettivamente attivabili era di 16 milioni di t. Non va trascurata per l'Italia l'importanza che nell'abbinamento delle due idrovie assume il porto di Monfalcone, punto d'incontro di tali strutture, nonché il porto marittimo più a Nord dell'Adriatico, a pochi km dal progettato mega scalo ferroviario di Cervignano del Friuli, dal grosso autoporto di Gorizia e dall'aeroporto di Trieste (Ronchi dei Legionari), con l'autostrada Torino-Trieste che passa per Monfalcone.

I costi di realizzazione al novembre 1991 erano i seguenti: i 26,5 km di tratto italiano avevano un costo di 431,4 miliardi di lire, comprensivi di un porto fluviale da realizzarsi a Gorizia e di un porto fluviale a Monfalcone da realizzarsi accanto al suo porto marittimo. Il costo dal confine di Gorizia a Lubiana era di 4118,6 miliardi di lire. Il costo da Lubiana al Danubio era di 7900 miliardi di lire. Costo totale lire 12.450 miliardi. Su questi costi l'Unione europea è disponibile a finanziare fino al 55%. Il restante andrà a carico di Stati, Regioni e privati. Ultimamente hanno espresso interessamento anche gli Stati Uniti. Verosimilmente il progetto verrà reinserito nel rinnovo dell'ex trattato di Osimo fra Italia, Slovenia e Croazia. Così almeno auspico che venga richiesto da parte italiana.

Dario Mulitsch
presidente
Piccole e Medie
Industrie
della provincia
di Gorizia

FASE CONGRESSUALE

Punta agli integrativi la nuova strategia della Cgil regionale

TRIESTE — Conto alla rovescia in casa del maggior sindacato regionale in vista del congresso nazionale previsto per la prossima primavera. Il comitato direttivo Cgil, riunitosi a Cervignano, ha infatti avviato la fase congressuale che vedrà coinvolti, nei prossimi tre mesi, gli oltre 116.000 iscritti del Friuli-Venezia Giulia. La riunione di Cervignano è servita anche a rilanciare il tema dell'unità sindacale e per fare il punto sullo stato della contrattazione aziendale in tutta la regione.

«L'attività rivendicativa del sindacato sul territorio – ha affermato nel corso dei lavori Paolo Pupulin, segretario regionale Cgil – è caratterizzata da un orientamento comune per quanto riguarda le richieste salariali e il controllo degli orari di lavoro. Per contro, da parte delle imprese assistiamo al tentativo di limitare la contrattazione aziendale alla sola flessibilità, mediante uno scambio tra la disponibilità ad allungare i tempi di lavoro e incrementi salariali. La posizione assunta da Assindustria e Api – ha aggiunto Pupulin – tende a svuotare dei contenuti più qualificati il modello contrattuale nato con l'accordo sul costo del lavoro. Le imprese, infatti, mirano a subordinare l'erogazione dei premi di risultato alla redditività di bilancio, "dimenticando" volutamente gli altri parametri (produttività, qualità ed efficienza) essenziali per la contrattazione integrativa secondo quanto previsto sia nell'accordo di luglio '93 sia nei recenti contratti nazionali di settore».

Il segretario regionale Cgil ha severamente criticato «l'ulteriore tentativo da parte delle organizzazioni imprenditoriali volto a restringere l'applicabilità dell'accordo sul costo del lavoro alle sole aziende ove la contrattazione di secondo livello debba essere estesa a tutte le realtà produttive. «Per quanto riguarda la piccola impresa o i distretti industriali – ha spiegato Pupulin – sono da ricercare accordi sulla base di una contrattazione territoriale. E, comunque, dalla contrattazione aziendale deve emergere chiaramente il legame fra incremento di produttività, miglioramento delle condizioni di lavoro e trattamento economico».

Il comitato direttivo ha quindi posto l'accento sul clima preelettorale in cui prende avvio la fase congressuale della Cgil: «È nostra ferma intenzione – ha sottolineato Pupulin – che i contenuti e le modalità della discussione congressuale possano contribuire e influire sui programmi e sull'esito elettorale».

TESSILE

Sitip, sul risanamento pesano i risultati della sede triestina

TRIESTE — È oramai in vista del risanamento finanziario, inziatosi nei primi mesi del 1994, il gruppo tessile Finsitip di Bergamo.

Infatti i dati riguardanti il preconsuntivo dell'anno in corso sono soddisfacenti e lo sarebbero in modo più significativo se su di essi non gravassero i deludenti risultati di Sitip Trieste che riducono, a livello consolidato di gruppo, i positivi bilanci delle altre società.

I ricavi previsti ammontano a 240 miliardi con un incremento dell'8% rispetto ai 224 miliardi del 1994 e ai 206 miliardi del 1993. Il margine operativo netto registra un recupero di 25 miliardi rispetto ai valori del 1993 che risultavano negativi per 3,7 miliardi. L'utile corrente per il 1995 si chiude in sostanziale pareggio e in netta controtendenza rispetto ai dati negativi del 1994 (-6,6 mld) e del 1993 (-34,5 mld).

La sfavorevole performance dello stabilimento di Trieste è dovuta, secondo l'azienda, a un'insoddisfacente utilizzazione degli impianti, nonostante la messa a dimora di nuovi macchinari destinati alla produzione di filati «open end», a un elevato livello di assenteismo che, pur ridotto rispetto agli insostenibili tassi degli anni precedenti, risulta essere ancora superiore del 50% rispetto alla media nazionale del settore tessile, e all'insufficienza quindi della resa produtitva.

Tuttavia il processo di riorganizzazione del gruppo non solo non subisce battute d'arresto ma al contrario conosce una ulteriore fase di sviluppo: tutte le società del gruppo infatti vengono accorpare nella Sitip spa di Cene (Bg) e di conseguenza cessa l'operatività della Finsitip come holding di controllo.

La realizzazione di tale progetto costituisce un'importante tappa del programma di riordino del gruppo conseguente al piano di ristrutturazione finanziaria a suo tempo concordato con gli istituti di credito, capofila Mediocredito Lombardo, che ha già permesso il rimborso del 70% delle posizioni pregresse dei fornitori e della prima tranche di 12,5 miliardi verso le banche.

LA CONVENTION A TRIESTE

Il Lloyd presenta Multiadria

TRIESTE — L'ultima delle sei convention per la presentazione del nuovo prodotto di punta del Lloyd Adriatico Assicurazioni – Multiadria, la polizza multigaranzia destinata alla famiglia – avrà luogo oggi alle 10 a Trieste nell'Auditorium del Lloyd Adriatico.

Nel corso della convention organizzata a Trieste la direzione della compagnia triestina affronterà i temi più attuali e le problematiche che scaturiscono dal panorama assicurativo e dalla deregulation, nonché le innovazioni di prodotto in funzione dell'evoluzione del mercato.

Sarà inoltre un momento estremamente importante per gli agenti operanti nel territorio compreso fra Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

Con loro, dopo l'analisi delle ragioni del cambiamento e delle strategie per rispondere adeguatamente alle sfide che esso comporta, in cui la rete di vendita gioca un ruolo essenziale, verrà approfonditamente esaminato il nuovo prodotto Multiadria, sotto un profilo sia tecnico sia commerciale.

Chiuderà l'illustrazione dei supporti messi a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel territorio di destinazione della convention «triestina» il Lloyd Adriatico è presente con 142 agenti e 99 subagenti e in particolare in Friuli-Venezia Giulia la rete commerciale consta complessivamente di 53 referenti.

I dipendenti su territorio nazionale sono 1561, mentre i punti vendita sono 1500 di cui 613 agenzie e 887 subagenzie.

M21151

Assocamerestero — Unioncamere — Unioncamere Friuli-Venezia Giulia

CONVENTION CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Centro Congressi Stazione Marittima - Molo Bersaglieri, 3

TRIESTE 27-30 NOVEMBRE 1995

LUNEDI' 27 NOVEMBRE

14.30 Apertura dei lavori
GUGLIELMO QUERINI — *Presidente Unioncamere Friuli V.G.*
RICCARDO ILLY — *Sindaco di Trieste*
ROBERTO VERGINELLA — *Presidente Cassa di Risparmio di Trieste*
ADALBERTO DONAGGIO — *Presidente CCIAA Trieste*
SERGIO CECOTTI — *Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia*

15.00 L'Accelerazione dei processi di globalizzazione delle imprese e la rete delle CCIE
PIERO BASSETTI — *Presidente Assocamerestero*

15.45 Le politiche delle Camere di Commercio italiane a supporto della globalizzazione delle PMI e le relazioni con le CCIE
DANILO LONGHI — *Presidente Unioncamere*

16.45 Tavola rotonda «La globalizzazione delle imprese italiane: interventi innovativi integrati con la rete delle CCIE»
ANGELA BUTTIGLIONE — *Dirigente RAI International*
GIUSEPPE CERRONI — *Segretario generale Confcommercio*
GIANFREDO COMAZZI — *Presidente Federexport*
CESARE MANFREDI — *Presidente Ente Fiera Milano*
FABRIZIO ONIDA — *Amministratore straordinario ICE*
AMEDEO OTTAVIANI — *Presidente ENIT*
ANTONELLO PEZZINI — *Vicepresidente Confartigianato*

18.45 Intervento di Mario d'Urso Sottosegretario al ministero del Commercio con l'Estero

MARTEDI' 28 NOVEMBRE

9.00 Tavola rotonda «La Business community italiana nel mondo: le nuove politiche e le iniziative per la comunicazione»
PIERO BASSETTI — *Presidente Assocamerestero*
GIULIO A. CHIODARELLI — *Consigliere delegato Publicamere*
GIANCARLO INNOCENZI — *Manager della comunicazione*
ENRICO MISASI — *Presidente CCIE di San Paolo del Brasile*
ARTURO PELLICCIONE — *Presidente CCIE di Toronto*

11.15 Tavola rotonda «Le nuove tecnologie dell'informazione: INTERNET, EMPORION, Network Notes AT&T»
ANTONIO CHIVERI — *Direttore AT&T Solutions Italia*
GIOVANNI A. COCCO — *Consigliere delegato Emporion*
EMILIO FONTANA — *Presidente CCIE di Los Angeles*
PAOLO PRESTINARI — *Responsabile Comunicazione di Video On Line*

14.00 Tavola rotonda «Nuove forme di cooperazione tra realtà camerali italiane e Camere italiane all'estero»
PAOLO JANNI — *Ambasciatore*
ANTONIO CAMELLINI — *Presidente CER Emilia Romagna*
GIUSEPPE ZANINI — *Presidente CER Veneto*
MARIO BOSSI — *Direttore CER Lombardia*
PIERANDREA CHEVALLARD — *Direttore Promos*
GUIDO FANTINI — *Direttore CER Friuli*
ENRICO GENNARO — *Direttore CER Piemonte*

17.15 Tavola rotonda «Strumenti finanziari per lo sviluppo della rete delle CCIE»
PIERO BASSETTI — *Presidente Assocamerestero*
GIOVANNI SARDI de LETTO — *Direttore generale Mincomes*
GIORGIO ARLATI — *Direttore Mediocredito Centrale sede di Milano*
ANDREA PELLEGRINI — *Direttore generale Mediotrade*
QUARANTOTTI

MERCOLEDI' 29 NOVEMBRE

9.00 Tavola rotonda «Risorse umane: formazione e stages»
FEDERICO MONTELLI — *Direttore Formaper*
GIAN SERAFINO MORLINI — *Direttore IFOA*
MARIA ROSA THEA — *Direttore settore formazione CER Piemonte*
Rappresentante Segretari Generali delle CCIE

11.15 Tavola rotonda «I rapporti semestrali delle CCIE: un'opportunità informativa per le aziende italiane»
CARLO BUCCI — *Direttore Corso Commercio Estero Università Ca' Foscari di Venezia*
GIOVANNI SARDI de LETTO — *Direttore generale Mincomes*

12.30 Una proposta di collaborazione Fiera Milano e le CCIE
ADOLFO PARODI — *Direttore DMSI Ente Fiera Milano*

14.30 Incontri con le imprese e la realtà economica del Friuli-Venezia Giulia: sessioni parallele presso le CCIAA di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine

Si segnala alle imprese interessate l'opportunità di indicare con anticipo l'interesse per una specifica area geografica, in modo da consentire di programmare l'agenda degli incontri. A tal fine si prega di indirizzare una breve comunicazione via fax alla ***«Key Congressi» 040/660353***

Con il patrocinio ed il sostegno di:

Comune di Trieste — Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia — GENERALI Assicurazioni Generali — CRTRIESTE BANCA SPA

RAIUNO

7.00 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.35 FIGLIO DI IGNOTI. Film
11.05 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO? SALA GIOCHI - 1. PARTE. Con Maria Teresa Ruta.
14.40 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi.
15.10 PRONTO? SALA GIOCHI - 2. PARTE. Con Maria Teresa Ruta.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 INSIEME OLTRE LA VITA. Film tv (drammatico '93). Di David Jones. Con Amy Madigan, Dennis Boutsikaris.
22.20 DONNE AL BIVIO - DOSSIER. Con Daniia Bonito.
22.55 TG1
23.00 LASCIATE UN MESSAGGIO DOPO IL BIP. Con Donatella Raffai.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MAGICO E NERO. Documenti.
0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA SPIA DEL SECOLO. Film (spionaggio '61). Di Yves Ciampi. Con T. Holzmann, H.O. Meissner.
2.55 TANTO PIACERE (1975). Con Claudio Lippi.

RAIDUE

8.20 WOOF. Telefilm.
8.45 PARADISE BEACH. Telenovela.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
11.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.10 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 HUNTER. Telefilm. "Pista rumena"
19.35 TG2 LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 ROBIN HOOD. Film (animazione '73). Di W. Reitherman.
22.30 SPCIALE MIXER
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 L'ISOLA DEL PARADISO. Film (commedia '54). Di John P. Carstairs. Con Ronald Shiner, Raya Raky.
2.55 SEPARE' CON ORNELLA VANONI
3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.50 I FRATELLI KARAMAZOV. Film (drammatico '47). Di Giacomo Gentilomo. Con Fosco Giachetti, Andrea Checchi.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA. Documenti.
11.00 FAUST. Documenti.
11.30 MEDIA / MENTE. Documenti.
12.00 DA MILANO: TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEO ZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 BLUE JEANS. Telefilm. "Il raccomandato"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "La porta nel tempo"
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 PRODUCER CLUB
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.55 BOLB. DI TUTTO DI PIU'
24.00 NIENTE DA PERDERE. Con Gianluca Nicoletti.
0.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 TG3
2.30 LUNGO IL FIUME SULL'ACQUA. Scenegg.
3.30 IL TRAFFICANTE DI MANILA. Film (avventura '69). Di Richard Benedict. Con Burt Reynolds, Anne Francis.
5.05 IN TOURNEE: FABRIZIO DE ANDRE'

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm. "Minestra di pietra"
10.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
13.00 SEINFELD. Telefilm.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 OMBRE MALESI. Film (drammatico '40). Di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Marnhall.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U.
20.25 TELEGIORNALE
20.35 UN MONDO A PARTE. Film (drammatico '88). Di Chris Menges. Con Barbara Hershey, David Suchet.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 RETTA D'ARRIVO
23.50 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE
0.50 MONTECARLO NUOVO GIORNO
1.00 SEINFELD. Telefilm.
1.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.30 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.25 BATROBERTO
16.30 SAILOR MOON
17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 VITTIMA DI UN AMORE. Film tv (drammatico '94). Di Neema Barnette. Con Cynthia Gibb, Richard Grieco.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 MORK E MINDY. Telefilm.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 MAC GYVER. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.25 FATTI E MISFATTI
12.30 STUDIO APERTO
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 POWER RANGERS. Telefilm. "Fermate Odiabilis"
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
14.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
17.40 CIAK NEWS
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Tutta colpa di Willy"
20.20 CALCIO: JUVENTUS - BORUSSIA DORTMUND
22.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 MIKE HAMMER. Telefilm.
3.00 SUPERCAR. Telefilm.
4.00 A - TEAM. Telefilm.
5.00 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
6.00 AMEN. Telefilm.

RETE 4

6.00 LA CIOCIARA. Scenegg.
6.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.25 PICCOLO AMORE. Tn.
8.00 IL DISPREZZO. Tn.
9.00 CUORE FERITO. Tn.
9.50 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
9.55 LA VETRINA DEGLI AFFARI
10.00 FELICITA'. Tn.
10.55 IL PREZZO DI UNA VITA. Tn.
11.30 TG4
11.40 COLOMBO. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.15 CHI E' SENZA PECCATO.... Film (drammatico '52). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.30 TG4
20.00 LA CIOCIARA. Scenegg.
20.30 L'AMANTE INDIANA. Film (western '50). Di Delmer Daves. Con James Stewart, Debra Paget.
22.30 LE COSE CAMBIANO. Film (commedia '88). Di David Mamet. Con Don Ameche, Joe Mantegna.
23.30 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 NATURALMENTE BELLA
1.00 E' SEMPRE BEL TEMPO. Film (commedia '55). Di Stanley Donew. Con Gene Kelly, Dan Dailey.

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.00: Radiouno Musica; 11.11: GR1 - Il rotocalco quotidiano; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Zapping mattina; 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Rubrica (12.38); 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: GR1 Come vanno gli affari?; 13.37: Casella postale, radio soccorso; 13.37: Pensioni; 14.11: Legge e fisco; 16.32: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping di sera; 20.25: Calcio: Juventus - Borussia D.; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22.00); 22.15: Radio sport; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Ho sposato l'America; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade compilations; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue Rai; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet Rock; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.15: Grandi interpreti; 11.50: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Parsifal; 13.25: Aspettando il caffè'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Intermezzo; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radioregionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Alpe-Adria magazine; 9.10: Studio aperto; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15; Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica Non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7,05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45: Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 TELENOVELA. Telenovela.
12.00 MAGUY. Telefilm.
12.30 RAMBLE TAMBLE
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 COSTRUIRE LA CITTA'
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 TELENOVELA. Telenovela.
15.40 LAUREL AND HARDY
16.25 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 PRIMI PASSI. Film tv. Di Sheldon Larry. Con Y. Hirsch, A. Steel.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 PAROLE E MUSICA
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
22.00 TUTTOGGI
22.15 PAQUITO. Film (commedia '67). Di CHarles Crichton. Con Maurice Reyna, Virgilio Texera.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 DI TASCA VOSTRA
16.00 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 BORSA
19.15 I VOSTRI SOLDI. Con Laura Fugnoli, Claudio Semenza.
19.30 TGA / METEO
19.50 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.05 LA BARRIERA INVISIBILE. Film.
8.00 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
9.30 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TELEFRIULI OGGI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
17.15 GIOCANDO CON LE STELLE
17.30 IL MEGLIO DI GRAND HOTEL
18.00 CINQUESTELLE AL CINEMA
18.15 BELL'ITALIA AMATE SPONDE. Documenti.
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 E' TEMPO D'ARTIGIANATO. Documenti.
20.30 AVVENNE...DOMANI. Film (fantastico '44). Di Ren, Clair. Con Dick Powell, Linda Darnell.
22.00 EIS CAFE'
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 UNDERGROUND NATION
1.55 MUSICA E SPETTACOLO
2.20 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.05 WRESTLING
5.05 TELEFRIULI NOTTE

TELE+3

7.00 SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film (avventura '38). Di Guido Brignone. Con Doris Duranti, Antonio Centa.
9.00 SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
11.00 SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA"
20,50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DANZA"
21.05 SPECIALE "ATERBALLETTO"
21.20 SPECIALE "SHERAZADE"
23.15 IL ROSSO E IL NERO - CORPO DI BALLO DELLA SCALA
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

8.00 MEGALOMAN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 UOMO TIGRE
14.00 MEGALOMAN. Telefilm.
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 CD NETWORK
20.10 CAPITAN FUTURO
20.35 SEGRETI. Scenegg.
22.30 CHINA BEACH. Telefilm.
23.30 BULLS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
1.00 LA FORTUNA SI DIVERTE. Film (commedia '50). Di Walter Lang. Con J. Stewart, N. Wood.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 CRAZY DANCE
3.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.45 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
18.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
20.30 TRAGEDIA SUL LAGO. Film.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra 1988). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp.
3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Mannoia.
5.00 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio 1966). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.

TELECOMANDO RAIUNO

Quel «doccione» è proprio forte

Rubrica di
Giorgio Placereani

Non l'abbiamo ancora visto, esprimiamo solo una previsione basandoci su quel che ne abbiamo letto e sul «trailer», ma ammettiamolo: siamo in attesa di annoiarci a morte con «Pocahontas», l'ultimo prodotto della detestabile tendenza «politically correct» della Disney. Così, rassegnati, possiamo solo sognare un impossibile rovesciamento: avremmo preferito vedere «Pocahontas» a spizzichi, piccoli episodi televisivi, e «Gargoyles - Il risveglio» tutt'intero sul grande schermo.

Sì, perché è una novità di casa Disney (produzione Buena Vista 1994) anche il notevole cartone animato «Gargoyles», il cui lungo episodio iniziale, «Il risveglio», testè conclusosi, ha coperto cinque puntate settimanali, il sabato pomeriggio su Raiuno. Del resto, osservando la fisionomia dei personaggi, vi si riconosce facilmente l'ultimo stile Disney, da «La bella e la bestia» ad «Alladin», e in particolare ce li ricorda il principale personaggio femminile umano del «cartoon», la giornalista che diventa amica del gargoyle Golia.

E il senso acuto di una «loro» mancanza del medioevo – dell'«antico» – che provoca negli americani quella fascinazione quasi infantile verso i vecchi castelli (con fantasma incorporato, come nel film di René Clair) e l'architettura gotica, e di qui i «gargoyles», o doccioni, che si stagliano, o zampettano mostruosi, in una buona fetta dell'immaginario popolare, dai fumetti ai giochi di ruolo («Dungeons & Dragons»), e ora in questo «cartoon». Qui viene elaborata tutta una teoria storico/biologica dei gargoyles, creature di una specie (ovipara) parallela, probabilmente preumana, che si pietrificano alla luce dell'aurora e tornano vivi al tramonto per solcare la notte planando sulle loro ali di pipistrello. Una specie in via di estinzione, aggiungeremo dopo il primo episodio, a meno che Golia non riesca a far la pace con Demona, l'ultima femmina, il che pare poco probabile. Consueto melange disneyano di avventura, humour e tocchi di romanticismo (nella figura del malinconico Golia), «Gargoyles» vanta una godibile efficacia. Nei titoli di coda troviamo dei nomi giapponesi per la regia (Kazuo Terada e altri), mentre la sceneggiatura è di Michael Reaves. Sarà stato un incrocio di culture a fare la differenza? Certo è che questo cartone animato possiede una vivacità, una forza narrativa e un fascino visuale estranei ad altri prodotti che vi vengono dagli States.

Questi mostri dal buon cuore sono ben caratterizzati graficamente; nei personaggi-gargoyle minori è evidente l'intento di giocare sul lato comico di un'americanizzazione culturale di figure aliene, come già per le Tartarughe Ninja (basta vedere i nomi propri che si sono dati: i quartieri di New York (il cane si chiama Bronx). Suggestivi i movimenti, le espressioni, le «pietrificazioni»; era esplicita la citazione del «Pensatore» di Rodin nella posa della pietrificazione millenaria cui si sottopone disperato Golia (mentre è probabilmente casuale che una sua «inquadratura» in volo nell'ultima puntata ricordasse tanto da vicino Doré). Si notano un senso acuto dello sfondo, un impegno graficamente efficace dell'asse alto-basso (adatto per una storia che fa grande uso del volo), una moderna ricchezza dei movimenti della macchina da presa (nel senso in cui si può dire per un «cartoon»). L'appassionante combattimento in aria che concludeva il lungo episodio ne dà prova.

TV / PREMI

Emmy tutti inglesi

Dominio britannico agli Oscar televisivi Usa

NEW YORK — Due documentari televisivi sugli orrori dell'Olocausto nazista hanno vinto a pari merito l'Emmy International, il premio per la tv assegnato dal Consiglio internazionale della National Academy of Television Arts and Sciences degli Stati Uniti. I vincitori sono «Anne Frank remembered» (In ricordo di Anna Frank) e «Contre l'oubli» (Per non dimenticare).

Il documentario su Anna Frank, di produzione inglese, ha fatto incetta di Emmy, conquistando il massimo riconoscimento in quattro delle sei categorie previste. Ricostrusice la vita della ragazza ebrea utilizzando documenti poco conosicuti, lettere, foto e testimonianze dirette mentre l'opera francese si basa su immagini e testimonianze inedite per raccontare gli orrori di Auschwitz.

Nella categoria dei documentari d'arte il premio è andato al giapponese «La lunga strada della paternità di Kenzaburo Oe», che parla dello scrittore nipponico vincitore del Nobel della letetratura del 1994 e del figlio handicappato, Hikari.

L'Emmy per l'arte popolare è andato al britannico «Don't Forget Your Toothbrush II». Nella categoria delle arti ha vinto lo svedese «Carmen». Due produzioni inglesi hanno vinto ex aequo i premi per la categoria bambini e giovani con «Little Lord Fauntleroy» (Il piccolo lord), sceneggiato in sei puntate del classico romanzo di Frances Hodgson Burnett e «Wise Up», una rubrica di notizie con giornalisti in erba di 11-15 anni di età.

Vittoria britannica anche nella categoria drammatica con «The Politician's wife» (La moglie del politico), in cui si scoprono le avventure extra-matrimoniali del ministro per la Famiglia di un governo conservatore.

Il premio per la direzione è andato a John Birt, direttore generale della Bbc, quello pe rl aprogramamzione internazionale a «60 Minutes» del producer Don Hewitt, e il premio Unicef al Canale 9 della Repubblica Dominicana.

TV

E il «Tempo» di Santoro viene offerto a Beppe Grillo

ROMA — «Ribadisco che "Tempo reale" è a sua disposizione per tutte e tre le ore nelle forme e nei modi che Beppe Grillo riterrà più opportune«. È quanto ha dichiarato ieri Michele Santoro in risposta alle affermazioni del comico che «continua a denunciare un ostracismo dei programmi Rai nei suoi confronti».

La dichiarazione del conduttore e autore di «Tempo reale» è la risposta al comico genovese che ieri, sulla prima pagina de «La Stampa», annunciava la sua decisione di andare in onda sabato in Germania, sulla rete televisiva di Stato, perchè il programma sarebbe stato proposto a Raiuno «ma evidentemente gli argomenti che tratto danno fastidio ai vertici di Viale Mazzini».

TELEVISIONE

I FILM

Io sto con i pellirosse

Retequattro trasmette «L'amante indiana»

La caratteristica della serata è la scelta del film-tv come prodotto vincente per attrarre le grandi platee della «prima serata». In questo senso, alle 20.40, si muovono sia Raiuno con **«Insieme oltre la vita»** di David Jones sul dramma dell'Aids che Canale 5 con **«Vittima di un amore»** sulle molestie sessuali.

Tre i film veri e propri destinati, invece, agli appassionati: **«L'amante indiana»** (1950) di Delmer Daves (Retequattro, ore 20.30). E' il film che segnò una svolta, nella Hollywood di John Ford, in merito alla «questione indiana». James Stewart è, infatti, un bianco che sfida i pregiudizi per avere buoni rapporti con i pellerossa e arriva al punto di sposare Debra Paget della tribù di Cochise.

«Le cose cambiano» (1988) di David Mamet (Retequattro, ore 22.30). Film teatrale ma di forte impatto per la qualità del testo e dei protagonisti. Il vecchio lustrascarpe Don Ameche si dichiara colpevole di un delitto di mafia e passa i giorni prima del processo insieme al poliziotto Joe Mantegna.

«Un mondo a parte» (1988) di Chris Menges (Tmc, ore 20.35). La segregazione razziale nel Sudafrica del 1963. Con Barbara Hershey e la piccola Jodie May.

Raitre, ore 11

«Faust» parla d'arte contemporanea

Di arte contemporanea si parlerà nella rubrica «Faust», il programma di Barbara Ronchi della Rocca in onda su Raitre. Ospite in studio sarà il critico Gian Giorgio Massara che illustrerà le fasi significative dello sviluppo dell'arte del '900, mentre il pittore Ugo Nespolo porterà la sua testimonianza artistica.

Barbara Hershey è l'interpete del film «Un mondo a parte», che va in onda su Tmc.

Raitre, ore 20.30

Di cosa parla «Mi manda Lubrano»

Pronto intervento idraulico e diffusione degli «hard discount» sono i due argomenti principali della puntata di «Mi manda Lubrano». in onda su Raitre. Lubrano ospiterà cittadini che hanno pagato dalle 500 mila lire a 5 milioni per un intervento idraulico.

Raiuno, ore 0.30

«Magico e nero» a Genzano

Dei fantasmi dell'antico castello di Genzano (Roma), un maniero con 50 stanze, si occuperà «Magico e nero», il programma di Franco Cuomo in onda su Raiuno. In scaletta, una scheda di storia della magia, notizie di cronaca e curiosità sul mondo dell'occulto.

Raiuno, ore 18.10

«Italia sera» e la Bosnia

«Italia sera», su Raiuno, ospiterà Margherita Paolini, 53 anni romana, impiegata al Ministero dell'Interno. Da quattro anni come volontaria porta gli aiuti umanitari in Bosnia. In studio, con Paolo Di Giannantonio, Guido Clericetti che commenterà il fatto del giorno con una vignetta.

Telequattro, ore 18.15

Scrittori a «Parole e musica»

Gli scrittori Aldo Zargani (autore di «Per violino solo» edito dal Mulino) e Giuseppe O. Longo sono gli ospiti della puntata odierna di «Parole e musica, condotta da Valerio Fiandra sull'emittente triestina Telequattro.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, saranno: Rita Pavone; Maria Denis, autrice del libro «Il gioco della verità»; Barbara D'Urso; Pamela Villoresi; Simonetta Robiony, giornalista; Tullio Solenghi che parlerà del suo libro «Uno e trino»; Fabio Testi; Claudio Lippi; Luca Goldoni che presenterà il suo ultimo libro «Diario blu»; Francesco Viesi, presidente dell'associazione «La strada per l'arcobaleno» che fa parte della federazione delle Associazioni italiane spina bifida e idrocefalo.

MUSICA / PERSONAGGIO

In vista degli ottanta Sinatra in duetto assieme a Pavarotti

Frank Sinatra con la moglie Barbra durante lo show che la Abc trasmetterà il 14 dicembre.

NEW YORK — Il 12 dicembre Frank Sinatra compirà 80 anni e mentre il mondo della musica si appresta a festeggiare la ricorrenza, la sua casa discografica ieri messo ieri sul mercato due raccolte che riportano «Old Blue Eyes» al centro dell'attenzione. La prima si intitola «Live in Concert» e raccoglie incisioni dal vivo realizzate tra il 1987 e oggi. Quindici brani tra cui spicca «My Way», forse il titolo più popolare del suo repertorio recente, eseguita in duetto con Luciano Pavarotti. Un'idea che si inserisce nella scia delle ultime fatiche discografiche di Sinatra che sono state dedicate a duetti con alcuni dei protagonisti della scena. Di sicuro interesse è anche «Maybe This Time» mai registrata da Sinatra finora.

«You Are The Sunshine Of My Life», «What's New», «Strangers In The Night», «New York New York» sono i titoli di maggior spicco di questo «greatest hits» dal vivo.

«Sinatra 80/th - All The Best» è invece il titolo di un doppio album antologico che contiene 40 brani incisi tra il 1953 e il 1960. Si tratta effettivamente di quelle registrazioni realizzate durante i «Capitol Yeras» che vengono universalmente riconosciute come le migliori di una carriera che copre sessant' anni. Il repertorio è tratto dal «song book» dei più grandi autori della tradizione musicale americana: in scaletta anche due duetti per intenditori con Bing Crosby e Nat King Cole.

Tra gli appuntamenti legati agli 80 anni di Sinatra, da segnalare lo «special» che la rete televisiva Abc manderà in onda il 14 dicembre.

Ricordiamo, infine, che il 1.o dicembre le collezioni del mitico interprete di «My Way» — comprendenti dipinti, creazioni del gioielliere degli zar Karl Fabergè, strumenti musicali e oggetti personali che arredavano la villa californiana di Sinatra nei pressi di Palm Springs, acquistata da un miliardario canadese per poco meno di 5 milioni di dollari — saranno messe all'asta il 1.o dicembre da Christie's a New York, pochi giorni prima del suo compleanno.

MUSICA / GORIZIA

«Lipizer» apre al Massimo

La stagione concertistica prenderà il via sabato con il pianista Gon

GORIZIA — Il cartellone della stagione concertistica goriziana organizzata dall'Associazione culturale «Lipizer» si presenta quest'anno molto fitto: in tutto ventidue manifestazioni serali, a cui si aggiungono i cinque «Concerti della domenica» (che non saranno più mattutini, ma s'inizieranno alle 17.30).

Il via è pressochè immediato, sabato 25 novembre, con un recital del pianista monfalconese **Massimo Gon**, che per l'occasione sfoderera la sua «mise» romantica con una parte dedicata a Schumann e la seconda a Chopin. Il concerto inaugurale e i tre successivi si terranno al Kulturni Dom di via Brass 20, mentre con il nuovo anno la stagione della «Lipizer» si sposterà all'Auditorium Fogar.

Del secondo concerto (1.o dicembre) sarà protagonista la violinista inglese di origine polacca **Ida Haendel**, il cui nome fa parte da decenni dell'aristocrazia concertistica; avendo partecipato quale membro della giuria all'ultima edizione del Concorso violinistico goriziano, la Haendel ha acconsentito di prodursi quale interprete, accompagnata al pianoforte Jeffrey Cohen.

Il 6 dicembre l'**Orchestra sinfonica del Teatro Verdi** di Trieste, diretta da Nicola Tolomei con la partecipazione del violoncellista Franco Maggio-Ormezowski, affronterà ben due capisaldi della letteratura violoncellistica: il Concerto in re maggiore di Haydn e le Variazioni su un tema rococò di Ciaikovski.

Per l'ormai tradizionale **«Concerto di Fine Anno»**, il 30 dicembre si esibirà l'Orchestra rumena di Ploiesti con un programma intonato alle feste: molto Strauss, ma anche il Concerto per violino di Mendelssohn

In programma ventidue serate oltre al ciclo della domenica

con Kristof Barati, il «laureato» dell'ultima edizione del concorso.

Il nuovo anno si aprirà all'insegna della chitarra con l'affermato **Emanuele Segre** (11 gennaio). **Igor Malinovsky**, secondo premio al «Lipizer» dell'anno scorso, si esibirà il 18 gennaio all'Auditorium Fogar con Walter Delahunt al pianoforte. Il 26 gennaio il tenore **Silvio Eupani Ferri**, accompagnato dalla pianista Daniela Pangrazi, alternerà celebri arie d'opera con alcune romanze di Tosti. La pianista georgiana **Mzia Simonishvili**, premio Busoni 1994, si esibirà il 2 febbraio. Per il 10 è attesa l'**Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia**, diretta da Romolo Gessi: tutto Mozart, un Concerto per pianoforte con Massimo Visintin e il Concerto per flauto e arpa con Alberto Zin e Nicoletta Sanzin.

Il Liederabend con **Emma Bertagnolli** allieterà il pubblico il 16 febbraio, il duo arpa e flauto con **Patrizia Tassini e Giorgio Marcossi** il 1.o marzo; il 6 interverrà l'**Orchestra tzigana di Budapest**; il 22 la pianista russa **Anna Malikova**; il laureato del Lipizer 1986 **Alexandre Dubach** il 29 marzo; il mezzosoprano **Romina Basso** si esibirà il 2 aprile all'Auditorium Fogar in Lieder e brani di Rossini; la stravinskiana «Histoire du soldat» sarà in locandina il 12 aprile con la **Camerata di Padova**, mentre il pianista argentino **Daniel Rivera** ritornerà a Gorizia il 26 aprile.

Nei cinque venerdì di maggio si esibiranno nell'ordine: la violinista **Ara Malikian**, il Trio rumeno **Syrinx**, il pianista **Mihai Ungureanu**, il **Quartetto Hummel** e, per chiudere in bellezza, il **Trio Italiano** con l'apporto del violista Danilo Rossi e del contrabbassista Franco Petracchi per il Quintetto «La trota» di Schubert.

Il ciclo dei **concerti domenicali** s'inizierà, invece, il 17 dicembre, con il duo pianistico Claudio Mattiotto e Guido Scano, proseguendo il 21 gennaio con il Trio Ginaldi-Cristin-Arbo, il 25 febbraio con la voce recitante di Elsa Fonda, il 17 marzo con Irena Pahor all'oboe e al corno inglese e, per finire, il 21 aprile con il duo violoncello-pianoforte formato da Katharina Troe e Patrizia Turicchia.

c.g.

MUSICA / TRIESTE

Lickl, due fratelli e un pianoforte

De Luca ha riproposto pagine dei compositori viennesi attivi nell'Ottocento

MUSICA
Quartetto polacco

TRIESTE — Domani, alle ore 20.30, nella Chiesa evangelica luterana di Largo panfili, per le manifestazioni di «Trieste Contemporanea», si terrà un concerto del Silesian String Quartet (Polonia), che seguirà musiche di Gorecki, Szjmanski, Penderecki, Krauze.

La rassegna si concluderà il 28 e 29 novembre, alle 21 al Teatro Miela, con l'atteso recital del clarinettista Giora Feidman.

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — La rassegna in corso in questi giorni, promossa dal Comune di Trieste e dalla Cappella civica, ha il pregio e il merito di aprire una finestra sulla vita musicale triestina di metà Ottocento. E di farlo attraverso un'intelligente ricerca d'archivio, che ha riportato alla luce, traendoli dagli scaffali del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» e della Biblioteca Civica, gli spartiti di due fratelli viennesi ricchi di talento attivi a Trieste in quegli anni. Ne esce il ritratto di due personalità antitetiche e complementari: fedele interprete della elezione del Classicimo Carl Georg Lickl (1801-1877); calato in una sensibilità romantica, tutta struggenti melodie sostenute da sapienti arpeggi a parti late, Ferdinand Carl Lickl (1803-1864).

A scolpire i due ritratti è stato invitato, lunedì sera al Circolo Ufficiali di Presìdio, il trentaduenne pianista napoletano Giulio De Luca. Virtuoso disinvolto e agguerrito, De Luca ha saputo entrare immediatamente nello spirito di un elegante «musizieren», traendo il meglio da un pianoforte che (per dimensioni e per stato di «salute») non avrebbe potuto certo aspirare agli ampi spazi di una sala da concerto. I movimenti esterni della Sonata op. 24 n. 3 di Carl Georg vengono tratteggiati con nitida precisione, sbalzando efficacemente geometrie formali e contrasti dinamici di sapore Sturm und Drang (nell'«Adagio con molta espressione» centrale è invece l'invenzione musicale a avere il fiato un po' corto). Lo spirito salottiero balza quindi in prima linea nella «Fantasie sur des motifs favoris de l'Opera Nabucodonosor», ove lo spirito rapsodico della variazione si coniuga con la stilizzata eleganza del gesto musicale.

La vita di salotto si carica poi di romantiche galanterie con i tre brani dall'«Album des dames» op. 16 di Ferdinand Carl. E il più romantico fratello occupa l'intera seconda parte del concerto, con otto brani autonomi, ma proposti da De Luca secondo una struttura architettonica ben precisa (Introduzione, sei parti e Finale). Qui, dopo la granitica solennità della Marcia Funebre op. 106 (proposta quale introduzione) è il virtuosismo a effetto a fare da padrone, nella poliedrica successione di atteggiamenti espressivi diversi, fino alla fanfara di ottave di bravura del Valz op. 666 proposto come Finale.

Alla fine gli applausi generosi del pubblico sono stati ricambiati dal pianista napoletano con la trascrizione lisztiana di un Lied di Schubert. Per i «curiosi» il viaggio continua domani sera nella chiesa di Piazza Hortis con il concerto del gruppo vocale della Cappella Civica e dell'organista Mauro Macrì.

CINEMA / NOVITA' - 1

Mondo maiale, io non mi adeguo

I protagonisti di «Babe», il film di Chris Noonan, sono 48 piccoli suini

CINEMA
Anteprima Corsicato

TRIESTE — Solo oggi, al Cinema Ariston di Trieste, viene proiettato il nuovo film di Pappi Corsicato, interpretato da Iaia Forte, «I buchi neri». Presentato alla recente Mostra di Venezia, ha ottenuto subito l'attenzione di critica e pubblico. Sabato 26 novembre si potranno vedere, pagando un solo biglietto, sia «I buchi neri» che il primo film di Corsicato, con la Forte, «Libera».

ROMA — Per interpretare il ruolo principale del film «Babe maialino coraggioso» (nella foto, una scena) sono stati necessari 48 diversi maialini, perchè durante le riprese gli animali crescevano ed era necessario sostituirli. A parlare della singolare e faticosa lavorazione del film è il regista, l'australiano Chris Noonan a Roma per presentare il film, per la cui realizzazione ha lavorato sette anni e che uscirà nel '96.

«Finora» ha detto il regista «è stato presentato solo negli Stati Uniti dove ha incassato 55 milioni di dollari a fronte del costo di 25 milioni».

L'idea di fare un film con animali parlanti gli era stata proposta dallo sceneggiatore e produttore George Miller che aveva letto il libro dello scrittore inglese Dick King-Smith «The sheep-pig» una favola in chiave comica sulla difficoltà di inserimento e l'assurdità di una società preordinata. Il maialino Babe riesce alla fine non solo a farsi accettare ma addirittura osa sfidare il destino comportandosi come un cane pastore.

«E' stato necessario» ha aggiunto Noonan «un lungo periodo per addestrare i maialini alle acrobazie, a stare seduti uno accanto all'altro ed eseguire azioni a comando. Ma per alcune scene siamo ricorsi ai computers, realizzando effetti speciali 'invisibili'».

A film finito, i maialini sono stati affidati a un allevamento. Adesso Noonan progetta una nuova pellicola con, protagonisti, uomini non udenti.

CINEMA / NOVITA' - 2

«Miss magic»: il soprannaturale secondo Clare Peploe

ROMA — Clare Peploe, regista inglese, nata in Tanzania, cresciuta in Italia, forse più nota per essere la moglie di Bernardo Bertolucci, che per i suoi film (peraltro applauditi in tutto il mondo) potrebbe davvero chiamarsi come la protagonista che dà il nome al suo nuovo film presto sui nostri schermi: «Miss Magic».

Dietro la barriera dello sguardo cristallino, dell'ironia elegante del sorriso, dei capelli biondi e dei vestiti da buona signora inglese, Clare Peploe nasconde, infatti, un cuore pronto ad accendersi di entusiasmo per le coincidenze misteriose della vita, per l'illusionismo, per quel pizzico di soprannaturale che ad ogni passo può irrompere nella nostra esistenza.

«Non c'è nessuan compiacenza per la moda della new-age» ha spiegato ieri ai giornalisti presentando il film «in questa mia attrazione. Forse è, invece, un ricordo degli anni della mia giovinezza quando la via iniziatica al sapere passava anche per i riti antichi e le fascinazioni visionarie. Così gli sciamani (naturalmente in gonnella), le credenze dei maya e il colpo di scena che può prendere origine da un semplice esercizio di illusionismo, si sono impadroniti del mio film».

«Miss Magic» è una commedia brillante con sapori di suspense ambientata tra il Messico e l'America del 1950. Vi si respirano le atmosfere dei film di Huston e Bridget Fonda (protagonista) viene addirittura chiamata «Slim» come la Lauren Bacall di «Acque del Sud».

La storia di «Miss Magic» viene da un romanzo del narratore «noir» inglese James Hadley Chase, che Clare Peploe si trovò casualmente tra le mani cinque anni fa. Ci sono voluti coproduttori francesi e inglesi, una buona dose di tenacia e di fortuna, un cast con la giovane Fonda e l'australiano Russel Crowe perchè il film diventasse realtà, cominciando la sua carriera in Europa, visto che in America uscirà solo a febbraio. Vi si racconta di come una apprendista in illusionismo scopra casualmente che il suo fidanzato, ricchissimo, ha ucciso per errore un mago e fugga disperata in Messico. Qui la sua vita sarà trasformata dall'incontro con la sciamana Tojola, erede della magia maya.

«Il mio cinema» dice Clare Peploe «è contagiato sempre dalla miscela di suspense e ironia. Invidio al mio compagno Bertolucci la capacità di prendere tutto sul serio. Ogni tanto mi piacerebbe essere aiutata da lui, ma non posso mai averlo sul set perchè intimidisce la troupe con la sua sola presenza».

TEATRO / ROMA

Dramma sulla naja vincitore dell'Idi

ROMA — Un dramma ambientato in un ospedale militare, «Tempo zero» di Pierpaolo Palladino, vincitore della selezione Idi '95 per gli autori al di sotto dei 35 anni d'età, andrà ora in scena alla Teatro La Cometa di Roma, da domani al 17 dicembre, con regia di Roberto Gandini, scene di Alessandro Chiti, interpreti Paolo Bonanni, Walter Da Pozzo, Paolo Kessisoglu, Totò Onnis, Tony Sansone e lo stesso Palladino.

E' proprio l'autore a spiegare il significato del titolo: «'Tempo zero', nel gergo di caserma, significa eseguire un ordine all'istante. E' un esempio di lingua degradata, meccanica, un gergo di parole d'ordine, di frasi fatte. Situazioni di una realtà sempre eguale, prevedibile, senza nulla della drammaticità cui hanno abituato cinema e televisione; dove però gerarchie da sottoscala, piccole raccomandazioni e truffe abbondano, espresse nel dialetto d'origine.

«I sei personaggi del mio testo - conclude Palladino - agiscono in una giornata di lavoro tipica dell'ospedale militare. La convinzione di dover vivere un periodo limitato nel tempo li rende vittime ma anche complici di un sistema che deve mantenere sè stesso. Chi subisce all'inizio, sa che potrà godere, a sua volta, alla fine. E' il principio che mantiene i nonni, i quali dicono 'La naja è come una ruota', gira sempre».

TEATRO
Cappuccio premiato

ROMA — Ruggero Cappuccio, giovane commediografo e regista napoletano, è il vincitore della sesta edizione del premio «Coppola-Prati» per un artista «nuovo». Lo ha deciso la giuria, presieduta dal critico Franco Quadri, che ha visto nei suoi testi e nelle sue messinscene, appartenenti al filone della nuova scuola napoletana - quali «Delirio marginale», «Shakespea - re di Napoli» e «Mai più amore per sempre» -, la sfaccettata evocazione di storie fantastiche e visionarie fatte di incesti linguistici con cui si scommette sulla vitalità delle lingue antiche, infinitamente riplasmabili. «Un teatro - dice la motivazione - concepito come 'architettura espressiva' per raffinate geometrie, le quali hanno lo scopo di attirare fantasmi morbosi ritirati fuori dal ripostiglio dei nostri segreti più intimi per portarli a materializzarsi e a bruciare nella magia del palcoscenico».

Il premio ricorda il regista Luca Coppola e l'attore Giancarlo Prati, tragicamente scomparsi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. Campagna abbonamenti: richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19), università e circoli aziendali.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1995 - Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti per i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1995 - Sala Tripcovich. Venerdì 24 novembre, ore **20.30** (turno A), e domenica 26 novembre, ore **18** (turno B). Concerto diretto dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Solisti Denia Mazzola Gavazzeni, Milena Rudiferia, Wonjun Lee. Musiche di Mozart. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con la Cooperativa Bonawentura. Teatro Miela. «Le trentadue sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven». Domenica 26 novembre ore **11.** Teatro Miela. Pianista Filippo Gamba. Sonate n. 2, n. 22, n. 12, n. 15. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con Trieste Contemporanea sezione musica Trieste Prima. Giovedì 23 novembre, ore **20.30,** Chiesa Evangelico Luterana - Largo Panfili: concerto del Silesian String Quartet. Musiche di Gorecki, Szjmanski, Penderecki, Krauze. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e dalle 19.30 del giorno del concerto direttamente alla Chiesa Evangelico Luterana.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas. In abbonamento: spettacolo 1. Turno prime. Durata 2 ore e 45'. **Stagione di prosa 1995/'96:** sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 dicembre, Teatro Stabile del Veneto: «Le ultime lune» di Furio Bordon, regia di Giulio Bosetti, con Marcello Mastroianni. In abbonamento: spettacolo 4 - Giallo. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO MIELA. Incontri di scienza e fantascienza. «Il Cervello / Viaggio all'orizzonte della mente». Ore **9:** incontro per gli studenti «Storia delle droghe» con S. Canali. Ore **17:** «Dall'occhio alla memoria», tavola rotonda con P. Battaglini, R. Gregory, E. De Renzi, W. Gerbino. Ingresso libero. Ore **21:** «Imbrogliare il cervello», spettacolo dell'illusionista Victor, ingresso L. 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Mortal kombat» con Christopher Lambert. Azione, avventura, mistero e magia. Dolby stereo digital.

ARISTON. Protagonista donna. Iaia Forte fa la puttana e s'innamora nel più bel film italiano della Mostra di Venezia '95. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «I buchi neri» di Pappi Corsicato. V.m. 14. «Tra pathos, comicità e magia una storia d'amore mai vista... Da Pappi Corsicato, 35 anni, napoletano, già autore di "Libera", un film interessante, divertente, inquietante e recitato benissimo da quell'attrice di gran qualità che è Iaia Forte» (Lietta Tornabuoni - La Stampa).

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Il buio nella mente» (La Cérémonie) di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire e Isabelle Huppert. Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile al Festival di Venezia. Da lunedì a venerdì ingresso al primo spettacolo L. 7000.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il profumo del mosto selvatico» di Alfonso Arau, con Keanu Reeves. Una travolgente storia d'amore dal regista di «Come l'acqua per il cioccolato». Da venerdì 24 il film verrà proiettato alla Sala Azzurra.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sessualità morbosa».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Johnny Mnemonic» con Keanu Reeves. Da William Gibson, padre del Cyberpunk, il film che anticipa il futuro. Dolby stereo digital. Ultimi giorni. Da venerdì: «Mai con uno sconosciuto».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Io no spik Inglish» con Paolo Villaggio. Il film più divertente ed esilarante dell'anno. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.15 e **18.** «Mowgli, il libro della giungla». Ieri a cartoni animati, oggi a personaggi veri. Un capolavoro! Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 19.50 e **22:** «Die hard, duri a morire». Un thriller di grandiosità stupefacente con Bruce Willis, Jeremy Irons e Samuel Jackson. Dolby stereo. Ultimo giorno. Domani: «Nel bel mezzo di un gelido inverno» di K. Branagh.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Amiche», dal best-seller di Maeve Binchy un film imperdibile! Con Chris O'Donnell (Robin di «Batman») e Minnie Driver. Non presentare mai l'uomo che ami alla tua migliore amica!!! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** in anteprima nazionale «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni (con la collaborazione di Wim Wenders) con John Malkovich, Sophie Marceau, Kim Rossi Stuart, Ines Sastri, Jean Reno, Fanny Ardant, Irene Jacob, Vincent Perez, Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau. Ultimi giorni.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Apollo 13» con Tom Hanks. L'ingresso per questo film e i seguenti, con l'abbonamento, costa solo L. 4000. Ultimo giorno. Domani: «Qualcosa di cui sparlare».

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. Domani ore **20.15, 22.15:** «L'odio».

L'AIACE AL LUMIERE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Legami!», di P. Almodovar con Victoria Abril. Colore. V.m. 14 anni. Solo oggi.

MUGGIA

MUGGIA SPETTACOLO RAGAZZI. Teatro «Verdi». Ore **21.** Prove aperte dello spettacolo «Tapis roulant».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95-'96. Mercoledì 29 novembre ore **20.30** concerto del Teatro Danza Giavanese - direttore R.M. Kristiadi. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95-'96: lunedì 4 e mercoledì 6 dicembre alle ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, regia di Nanni Garella con G. Ferzetti, P. Zappa Mulas, G. De Lellis, G. Lanza. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «I ponti di Madison County» con Clint Eastwood e Marylin Streep.

VITTORIA. 18, 20, 22: «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni, con Chiara Caselli.

OGGI & DOMANI all'ARISTON
IAIA FORTE ne
I BUCHI NERI
di Pappi Corsicato (It. 1995)
Dalla Mostra di Venezia il più bel film italiano della stagione

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO veramente capace offresi anche part-time oppure periodi saltuario extra tel. 040/280739. (A12731)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA seleziona giovani per inserimento moda, pubblicità, fotoromanzi, cinema, televisione. Formazione professionale per inesperti. Tel. 1678/47087. (GBO)
SELEZIONIAMO ambosessi per semplice attività in zona di residenza telefonare allo 0481/482644 dalle 20 alle 21. (C0801)

VUOI lavorare a domicilio? Oltre 150 aziende cercano personale. Telefona 0383/890877. (G176111)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERO appartamenti soffitte cantine prezzi modici ed onesti anche gratis con un minimo di convenienza serietà sul lavoro. Tel. 381058-370258. (A12716)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12633)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

ZONA Rive e limitrofe cercasi affitto 250/300 mq ultimo piano. Bg 040 272500. (D00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati 2/3/4 studenti, non residenti. Palazzetto, Burlo, Roiano, Conti, Tigor. Da 600.000. 040/371361. (A12565)
ABITARE a Trieste. Donota negozio rinnovato. 30 mq. Servizio, vetrina. 700.000. 040/371361. (A12565)
ABITARE a Trieste. Tribunale. Arredato non residenti. Recente, piano alto. 140 mq. 040/371361. (A12565)
ABITARE a Trieste. Uffici zone centrali e Sistiana Statale. Varie metrature. 040/371361.
AFFITTIAMO OTTIMO BAIAMONTI cucinotto soggiorno 2 stanze bagno piano alto 040/331359. (A12732)
AFFITTIAMO soleggiatissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino 700.000 040/351359. (A12732)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003: locale d'affari centralissimo, 58 metri quadrati, affittasi. (A1215)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta alloggi vuoti due-tre stanze Molino a Vento, Fabio Severo ottime condizioni. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta arredati Tibullo, Monte Cengio, Donadoni, Bonomea varie metrature.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta Romolo Gessi-Berlam in palazzine signorili: salone due stanze cucina doppi servizi terrazza posto auto grandi metrature. (A12572)

20 Capitali - Aziende

A.A. GRUPPO finanziario leader concede rapidamente finanziamenti e mutui agevolati a norma di legge a tutte le categorie. 049/8724571. (GPd)
A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la Vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G176096)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8717757. (A00)
FINANZIAMO prestiti fiduciari personali/aziendali 10.000.000/500.000.000. Mutui casa/liquidità velocemente tutta Italia. 049/8754422. (GPd)
SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione tel. 0041-91/9944475.
5/20.000.000 firma singola protestati, cessioni quinto dello stipendio, liquidità aziendale, prestiti fiduciari, mutui. Risolviamo qualsiasi problema. 049/666210.

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI a Muggia villette con giardino da 350 a 550.000.000. Possibile vendita immediata. Bg 040 272500. (D00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Palestrina cucina tre stanze servizi poggioli stabile signorile 185.000.000. 040/634075. (A12594)
ABITARE a Trieste. Villa signorile vista mare. Vicinanze Sistiana. Due saloni con caminetti, cucina, cinque camere, quattro bagni. Parco 1.800 mq piscina. 040/371361 Nuova sede Valdirivo, 31. (A12565)
ADRIA 0481/413150 affittasi/vendesi capannoni industriali/artigianali commerciali varie metrature, varie posizioni. (C00)
ADRIA 0481/413150 Monfalcone vendesi appartamenti 1-2-3 letto da 80.000.000. Altri a Gorizia e provincia. (C00)
ADRIA 0481/413150 Monfalcone-Ronchi affittasi locali uso ufficio da 500.000 mensili. Vendesi 600 mq di: uffici, 2 sale conferenze, cantina. (C00)
ADRIA 0481/413150 Trieste zona S. Croce vendesi appartamento con ingresso indipendente ed ampio giardino privato 260.000.000 trattabili. Altro via Paisiello ultimo piano. (C00)
BIBIONE Mare: vendo appartamento 5 posti letto, piscine, tennis, 95.000.000; villino modernamente arredato 89.500.000. 0431/430429-439515. (A099)
BOX già affittati con rendita elevata in centro città impresa vende tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A12553)
CARPINETO 5.o piano ascensore soleggiato soggiorno cucinino due stanze bagno wc ripostiglio due poggioli cantina vende privato 160.000.000 634360. (A12724)
CENTRALISSIMO immobile prestigioso totalmente ristrutturato appartamenti uffici affittasi vendesi 370016 ore ufficio. (A12677)
CERVIGNANO signorile ultimo piano 110 metri più 50 mansarda garage terrazza primingresso panoramico causa trasferimento vendesi 300 milioni trattabili secondo modalità pagamento telefonare ore ufficio 040/361419. (A12566)
COIMM Muggia villa unifamiliare panoramica vista mare primoingresso in costruzione ampio soggiorno tre camere due bagni cucina taverna cantina box cantina ampio portico due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A12532)
DUINO splendida villa di nuova costruzione con ampio giardino, superfici abitabili mq 400. Trattative riservate. Gabetti Op.Imm - via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GE.CO. Spa vende a Monfalcone ultimi appartamenti in edilizia convenzionata: soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere, ripostiglio, terrazza, soffitta e posto macchina a lire 78.000.000; soggiorno, cucina, camera, bagno wc, terrazza, soffitta e posto macchina a lire 66.000.000; più mutuo Frie di lire 75.000.000 al tasso fisso del 4%, rateo mensile lire 460.000, tel. 040/303231 - tel. 0336/901136. (A12522)
GRADO città Giardino appartamenti di varie metrature di nuova costruzione, consegna estate '96, con posti macchina o box. Gabetti Op. Imm. - via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze Basovizza in villa bifamiliare di nuova costruzione: salone tre stanze cucina tre bagni grande taverna lisciaia posto auto giardino. Informazioni esclusivamente nei nostri uffici. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Campo Marzio edificio indipendente di due piani: composto da zona uffici magazzino laboratorio e parcheggio. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: fine Piccardi seminuovo due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 95.000.000. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Fortunio nono piano vista mare: saloncino tre stanze cucina servizi separati poggioli. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Ippodromo-Fiera panoramico soleggiato: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: fronte tribunale piano alto signorile: sei grandi stanze cucina tripli servizi ripostigli poggioli comfort. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: grande terreno edificabile già lottizzato adatto anche a impresa - splendida vista mare. Informazioni riservate.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: inizio Romagna in palazzina: grande salone tre stanze doppi servizi terrazzi cantina autorimessa. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Muggia casa bifamiliare composta da due alloggi uno con salone tre stanze cucina bagno soffitta l'altro con saloncino due stanze cucina due bagni 700 metri quadrati di giardino. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Parini-Foscolo magazzino di 40 metri quadrati fronte strada. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Pendice Scoglietto tranquillo: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo - adatto investimento. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: San Vito signorile soleggiato: salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Parini cinque alloggi locati per un totale di 520 metri quadrati più magazzino fronte strada. Vendesi anche separatamente. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Rossetti signorile tranquillo: saloncino due stanze cucina bagno terrazzini. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Viale Sanzio pronta entrata recente: saloncino due stanze cucina bagno terrazzini. A(12572)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: zona Vespucci edificio bifamiliare con due alloggi indipendenti e giardino posto auto 330.000.000. (A12572)
IMMOBILIARE BORSA: 040/368003: Colleoni primingresso vista mare: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza possibilità posto auto. (A12572)
IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica stabile recente, soggiorno, stanza, tinello-cucinino, bagno, poggiolo, condizioni perfette, eventualmente arredato. 040-767092. (A12580)
IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centrale stabile recente, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, postauto. 040-767092. (A12580)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende D'Annunzio soggiorno, stanza, tinello-cucinotto, bagno, poggiolo. 040-767092. (A12580)
IMPRESA vende a Trieste in nuovo palazzo lussuosi alloggi mq 60 mq 80 aria condizionata idromassaggio in zona pedonale esclusiva tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A12555)
IMPRESA vende uffici varie dimensioni zona centrale Gorizia. Tel. 0432/531473. (B00)
MANSARDA primo ingresso impresa vende mq 130 centralissima zona esclusiva finiture di pregio tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A12555)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano perfetto alloggio mq 55, ampia terrazza soffitta L. 108.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 bicamere indipendente in quadrifamiliare, piccolo scoperto L. 115.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 CENTRO attico mq 100 + terrazza panoramica veranda garage doppio.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone-Ronchi nuovi appartamenti box cantina da L. 40.000.000 + mutuo regionale. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere doppi servizi garage cantina L. 162.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi recente villaschiera mq 270 3 letto, taverna, doppio box, mansarda. Giardino, ottime finiture. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze nuova bifamiliare personalizzabile 3 letto taverna, garage terreno mq 400. Ottime finiture! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 ZONA POSTE recentissimo bicamere mq 83 garage, cantina L. 165.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento buono stato, biletto, ampio salone, ascensore, garage. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, completamente da ristrutturare, mq 100. L. 65.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Duino alloggio ultimo piano, due letto, studio, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ampio terrazzo, autoriscaldato, cantina, posti macchina coperti, verde condominiale. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centralissimo appartamento in V.le S. Marco, 2.o piano, 2 letto, box auto. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
OPICINA privato vende ampio appartamento con mansarda, due posti macchina, lire 315.000.000. Tel. 632263 ore ufficio. (A12583)
PRIVATO vende Roiano condominio ventennale attico ampia metratura soffitta vaste terrazze box. Inintermediari. Telefono 421482. (A12582)
RABINO 040/368566 Contovello casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq cortile con accesso auto progetto approvato per la ristrutturazione 160.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze largo Papa Giovanni appartamento recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 200.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor appartamento in stabile d'epoca con stupenda vista golfo e città soggiorno cucina 4 camere cameretta doppi servizi 2 cantine riscaldamento autonomo 199.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero inizio viale D'Annunzio appartamento recente piano alto con ascensore vista aperta soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina 126.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via Foscolo appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via Pitacco appartamento perfetto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via Roma appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio vano caldaia riscaldamento autonomo 144.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via S. Ermacora appartamento recente con vista mare e monti settimo ed ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli 240.000.000. (A099)
SIT Commerciale bellissimo alloggio in piccola palazzina ingresso indipendente cucina salone matrimoniale bagno terrazzone vista mare. 040/636222. (A12542)
SIT Giardino Pubblico palazzo epoca uso studio ottime condizioni quattro stanze bagno, prezzo interessante. 040/636222. (A12542)
SIT interessantissimo zona Hortis palazzo storico ampio alloggio cucinona con caminetto salone tre stanze bagno ristrutturato. 040/636828. (A12542)
SIT Pindemonte lussuosi primi ingressi panoramicissimi in villa prestigiosa: alloggio bipiano ampia metratura terrazze giardino proprio box, altro monopiano cucina salone due o tre stanze bagni terrazzino box. 040/636222. (A12542)
SIT Università vecchia adatto investimento 110 mq tre stanze cucina bagno poggiolo 100.000.000. 040/636828. (A12542)
TOP 040/314777 Rive adiacenze stabile signorile soggiorno camera cameretta cucina servizi separati terrazze luminosissimo. 166.000.000. (A12535)
TOP 040/314777 Roiano recente stupendamente rifinito soggiorno due camere cucina bagno terrazza vista verde. 190.000.000. (A12535)
VENDESI appartamento di mq 60, cantina 20 mq, garage 40 mq, telefonare dopo le ore 18, 040/43108. (A12509)
VIA Cividale salone due camere cucina bagno poggiolo cantina posto auto. Solo privato. Telefono 418838. (A12584)
VILLESSE (Go) nuova villetta nel verde tre stanze, cucina, salone, bagni, taverna, terrazze, giardino. Rifiniture pregiate. Occasione 290.000.000 Bg 040 272500. (D00)

27 Diversi

MALIKA cartomante non rinunciate all'amore denaro lavoro fortuna se non sarete soddisfatti sarete rimborsati 100/100 tel. 0336/644754. (A12719)

M17314

PROGETTOCASA
CERVIGNANO DEL FRIULI (Ud) Via Roma 91 - Tel. 0431/35986

GORIZIANO

GORIZIA Corso Italia elegante ufficio adatto anche abitazione in prestigiosa palazzina, piano rialzato ampi locali per totali 190 mq, pianoterra sala riunioni di 60 mq, giardino pensile.
GORIZIA appartamento in palazzina di soli 6 appartamenti composto da: soggiorno con caminetto 2 camere matrimoniali 1 camera singola cucina abitabile due bagni, autometano box e cantina, 160.000.000. 0431/35986.
GORIZIA via Rocca esclusivo appartamento terzo e ultimo piano con mansarda, ingresso, salone con caminetto, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, lisciaia, 2 ripostigli. Balcone e terrazza. Posto macchina e box. 315.000.000. 0431/35986.
GORIZIA centralissimo primo ingresso elegantemente rifinito in casa d'epoca di soli tre appartamenti composto da: ingresso, salone, tre ampie camere, cucina abitabile, due bagni spaziosi, 2 terrazze e cantina, autometano, giardino condominiale.
FARRA D'ISONZO rifinitissima villa in bifamiliare con ingresso e giardino completamente indipendenti dalla seconda unità. Ampio soggiorno con caminetto e cucina elegantemente arredata collegati a terrazza abitabile sul giardino, 3 camere da letto, doppi servizi, lavanderia, ripostigli e garage per 3 auto, 320.000.000. 0431/35986.
GRADO ottimo investimento: centralissimo stabile composto da 2 locali commerciali al piano terra: appartamento di 80 mq al primo piano, appartamenti di 125 mq al secondo e terzo piano: mansarda con terrazze vista aperta. Tutti gli enti sono in buone condizioni, la posizione esclusiva. TRATTATIVE RISERVATE. 0431/35986.
S. PIER D'ISONZO nuda proprietà: appartamento tricamere in casa di soli due enti con 600 mq di giardino di proprietà esclusiva, 135.000.000. OTTIMO INVESTIMENTO. 0431/35986.
RONCHI centralissimo laboratorio artigiano di articoli da regalo, bomboniere e vetrinistica. Molto ben avviato 30.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE centro intero stabile indipendente composto da tre locali commerciali al piano terra e cinque appartamenti al primo, secondo e terzo piano. Ottima opportunità, 600.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE proprietà di 9 ettari di terreno, circondata da fiumi attualmente adibita a pioppeto, comprendente 1 casa rustica +1 casa prefabbricata. Ottima opportunità d'investimento in agriturismo. 0431/35986.
MONFALCONE zona centrale appartamento in quadrifamiliare con giardino di proprietà, composto da soggiorno zona cottura 2 camere bagno. Riscaldamento autonomo a metano. Buone condizioni, 150.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE Anconetta appartamento II piano soggiorno 2 camere matrimoniali cucina bagno terrazzo. 128.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE casa indipendente, soggiorno, cucina sala da,pranzo, tre camere, bagno, per complessivi 120 mq. Garage, 600 mq di giardino circostante. 250.000.000. 041/35986

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata, disponiamo di prestigiosi appartamenti primingresso di varie dimensioni; uffici, ampio locale commerciale al piano terra. POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 0431/35986.
TRA CERVIGNANO E AQUILEIA sulla strada per Grado in posizione di forte passaggio durante tutto l'anno: bar-paninoteca gelateria in moderno locale su 2 livelli. Buon fatturato, in vendita licenza e muri, 0431/35986.
CERVIGNANO ville a schiera con rifiniture di pregio, 2 livelli + luminosa mansarda abitabile con travatura a vista, garage e giardino. Tetto ed infissi in legno, 0431/35986.
CERVIGNANO centralissima casa d'epoca da ristrutturare con piccolo giardinetto di proprietà. 160.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO in piccola palazzina vista fiume appartamento composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e terrazzo, giardino condominiale cantina, box collegati. Occasione: 140.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO vicinanze recente azienda agricola in attività composta da casa con ampia rimessa per macchinari frutteto e parco di 6000 mq con funzionanti sistemi d'irrigazione. Adatto agriturismo. 430.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze (2km), in paese, posizione tranquilla e ben servita, piccolo rustico da ristrutturare su due piani con giardinetto di proprietà, possibilità ampliamento e rimessa auto. Buona opportunità. 40.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze terreno edificabile di 750 mq (+ 300 mq da utilizzare come giardino assegnati alla proprietà e compresi nel prezzo di vendita) urbanizzato e lottizzato. I.f. 2 mc/mq. OCCASIONE: 50.000.000!!
AQUILEIA adiacenze 2 appartamenti ciascuno 100 mq, in villa taverna, box auto, giardino. 0431/35986.
TERZO recentissimo appartamento al II piano in palazzina composto da: soggiorno con ampia veranda, cucina, 2 camere, bagno, studio o terza camera da letto, box auto e cantina. Termoautonomo, ottime condizioni. 0431/35986.
AQUILEIA da ristrutturare in pieno centro storico: albergo-bar ristorante, tre piani, ampio giardino con possibilità parcheggio. Compresi nella proprietà un piccolo rustico e struttura recente adibita a forno per pizzeria. Posizione unica ed esclusiva per detto genere di attività.
FIUMICELLO recente ed ampia villa a schiera composta da salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda e taverna, box auto e giardino, ottime rifiniture come la manutenzione. 250.000.000. 0431/35986.

M17163

EDILSTYL impresa costruzioni

PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI IN RESIDENCE ESCLUSIVO A **DUINO**

PROSSIMA CONSEGNA

VENDITA DIRETTA A PREZZI IMBATTIBILI

da 220 mq disposti su 3 livelli - con giardino - posteggio.

Per informazioni: EDILSTYL S.r.l. Tel. 040-309105

"Ho sempre speso molto per l'assicurazione auto. Oggi ho speso molto meno.* Al telefono."

** Più della metà dei nostri assicurati ha risparmiato almeno 100.000 lire.*

Scopri i vantaggi di Genertel, l'assicurazione auto al telefono. Se sei un guidatore esperto, se hai molte auto da assicurare o se usi poco la macchina, oggi puoi fare un bel risparmio. Basta una telefonata. Potrai avere la tua copertura auto anche in 5 minuti. Prima di rinnovare l'assicurazione, rinnova il modo di assicurarti.

Chiedi una quotazione entro il 31 DIC. 1995 otterrai la Tariffa Bloccata

Per una quotazione immediata e gratuita servono:
· scadenza polizza
· cavalli fiscali
· classe di *bonus-malus* o franchigia.

Chiama Genertel
Numero Verde 167-20.20.20
Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 370.442
lun.-ven.: 8-20
sabato: 9-12

Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A.

Genertel
L'assicurazione al telefono.

Alpem Billet

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina
AVVISO DI GARA

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040/3995138, fax 040/571012), indice una licitazione privata ad offerte segrete da aggiudicarsi al prezzo più basso e non superiore al prezzo base palese, ai sensi dell'art. 100, 1 comma, punto 2), lettera a), L.R. 19/1980 e successive modificazioni e integrazioni, per l'affidamento per l'anno 1996 del servizio di erogazione pasti agli assistiti e al personale accompagnatore del Centro di salute mentale di S. Vito sito in via S. Vito n. 6/1.

Il prezzo base palese per cadaun pasto è fissato in L. 9.800 Iva esclusa, con la precisazione che il numero indicativo dei pasti da erogare annualmente è di n. 40.000.

Unitamente alla domanda di partecipazione, le ditte dovranno presentare idonee dichiarazioni bancarie e le seguenti dichiarazioni, rilasciate nelle forme di cui alla L. 15/1968, successivamente verificabili:

1) la regolare iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria del servizio oggetto dell'appalto;

2) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 11 del D. Leg.vo 358/92;

3) l'importo globale del fatturato negli ultimi tre anni (1992-93-94) con la precisazione che non verranno ammesse alla gara le ditte che non abbiano maturato negli ultimi tre anni un fatturato complessivo pari almeno a L. 500.000.000 (Iva esclusa);

4) la disponibilità di locali ubicati in un raggio massimo di 0,5 chilometri di distanza dal già citato Centro di salute mentale;

5) la garanzia, per gli utenti e il personale del Centro, di un numero di 50 posti a sedere.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana e redatte su carta legale, dovranno pervenire a questa U.S.L. entro le ore 12 del giorno 1.o dicembre 1995.

La domanda di partecipazione non è vincolante per l'U.S.L.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Federico Montesanti

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.